

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

Si dimette stamane il sindaco

NOVELLI LASCIA



Novelli e la giunta comunale di Torino rassegnano stamane le dimissioni. Un'ora fa contro dell'esecutivo, sindaco la prima volta crisi da otto anni a quest'ora per il Municipio del capoluogo subalpino.

Chi succederà a Novelli? I comunisti — nelle dichiarazioni ufficiali — non sembrano avere dubbi: «Solo Novelli». Ma c'è anche chi fa i nomi dei consiglieri pci Gianotti (fino a poche settimane fa segretario della federazione) o Pissone, assessore uscente al bilancio. Qualche incognita ancora sul pad: dovrebbe entrare in giunta al Comune.

Torino - Rilasciato ieri sera presso Piacenza l'industriale Scaglione rapito il 24 febbraio

«ROSANNA, SONO LIBERO» VENTUNO GIORNI DI ANGOSCIA



TORINO - GIUSEPPE SCAGLIONE A CASA, CON LA MOGLIE ROSANNA E IL FIGLIO DARIO

UNA JUVE - MERAVIGLIA



JUVE-ASTON VILLA 3 A 1 (PAG. 16 E 17)

• TORINO — Hanno fatto festa per tutta la notte in casa di Giuseppe Scaglione, l'industriale torinese rapito il 24 febbraio e rilasciato dai banditi ieri sera poco dopo le 19 a Bosco Tosca, un paesino in provincia di Piacenza. Oltre quaranta persone, tra parenti ed amici, si sono stretti intorno alla moglie Rosanna ed al figlio Dario (10 anni), in attesa del ritorno di papà Giuseppe.

Erano le due di questa notte, quando Giuseppe Scaglione ha rimesso piede in casa. Dimagrito, barba lunga, occhi gonfi e arrossati non più abituati alla luce, ha raccontato i ventuno giorni di prigionia: «Sono sempre stato tenuto al buio in una stanza. Quando venivano a portarmi da mangiare mi bendavano».

• A PAGINA 5

AUTOMOBILI DIVERSE

INNOCENTI

In Corso
Turati 28
a Torino

Fiorauto

IL NEGOZIO CON LE CICCHE PER TERRA



da **ADRIANO**

Via Carlo Capelli 47
ang. Via Asinari di Bernezzo

**NUOVE COLLEZIONI
CAMPIONARIE
PRIMAVERA - ESTATE**

per i suoi

AMATISSIMI CLIENTI

Bacioni

Orario:

pomeriggio ore 15-19,30
sabato aperto tutto il giorno



INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino



KAPELSAN R. N43298

E' un bene eliminare la calvizie.
Chi si decide a compiere questo passo, riacquisterà un aspetto giovanile e gradevole e sarà ammirato da tutti.
Il KAPELSAN abbina ad una sua funzione estetica primaria, una funzione preventiva riparandoci dai primi caldi e dai primi freddi.
Noi della KAPELSAN avendo un laboratorio specializzato a nostra disposizione siamo riusciti a contenere notevolmente il costo di realizzazione della KAPELSAN, riuscendo altresì a creare 4 tipi diversi di KAPELSAN, uno per ogni stagione.
Siamo perciò in grado di offrirvi: KAPELSAN CUTE KAPELSAN per L. 1.100.000; uno a L. 450.000, due a L. 700.000, tre a L. 900.000.
Ogni KAPELSAN è garantito per un anno ed è adatto per soli, nuoto, ecc.
Solo usando i modelli della KAPELSAN sarete sicuri di avere sempre una testa in ordine.
Venite a constatare la qualità senza alcun impegno da parte nostra, uno stilista è a vostra completa disposizione.
Per appuntamenti si prega telefonare a:
DITTA KAPELSAN s.r.l. Francesco d'Assisi, 21, 1° piano, tel. 537.116

Tutto ciò che datori di lavoro e dipendenti devono sapere MALATTIA, TICKETS

DATORI DI LAVORO ART. 2

(1) L'omesso versamento delle ritenute previdenziali e assistenziali operate dal datore di lavoro sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a L. 2.000.000, qualora le ritenute stesse eccedano le somme anticipate e denunciate nelle forme e nei termini di legge dal datore di lavoro ai lavoratori per conto delle gestioni previdenziali ed assistenziali. L'adempimento dell'obbligo di cui al presente comma prima del promulgamento dell'azione legale estingue il reato.

(2) Il datore di lavoro che non provvede al pagamento dei contributi o dei premi dovuti alle gestioni previdenziali e assistenziali entro il termine stabilito, o vi provvede in misura inferiore, è tenuto al versamento di una somma aggiuntiva, in sostituzione di quella prevista dalle disposizioni che disciplinano la materia, fino a due volte l'importo dovuto, ferme restando le ulteriori sanzioni amministrative e penali.

(...)

(5) Entro il 30 giugno 1983, i datori di lavoro che abbiano effettuato il versamento dei contributi afferenti il periodo successivo al 1° novembre 1982 sono ammessi a regolarizzare la loro posizione debitoria relativa ai periodi di paga precedente.

(6) La regolarizzazione di cui al comma precedente è effettuata con versamento in unica soluzione dei contributi dovuti.

• Tre in uno. Con procedura non certo insolita (in passato s'erano verificati analoghi episodi) il governo ha riproposto in un unico decreto legge il testo dei tre «famosi» decreti emanati a gennaio.

• Decaduti l'11 marzo scorso per la mancata conversione in legge da parte delle Camere, riguardano le misure urgenti in materia previdenziale, sanitaria e per il contenimento della spesa nel settore pubblico.

• Una sorta di «pout-pourri» che ha sostanzialmente recepito quanto conte-

nuto nei precedenti decreti, decaduti appunto per la scadenza dei termini costituzionali.

• Dato l'enorme interesse che l'argomento susciterà nei lettori, riportiamo i passi salienti del Decreto Legge 11 marzo 1983 numero 58, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 12 marzo '83.

• Per facilitare la lettura abbiamo diviso in capitoli la materia, riservandoci di tornare sull'argomento per commentare più ampiamente la nuova normativa.

Mario Stratta

(7) Il versamento dei contributi può essere effettuato anche in rate mensili eguali o consecutive, in numero non superiore a sei, delle quali la prima entro il 30 giugno 1983, con applicazione sull'importo delle rate successive degli interessi di dilazione.

POTERI DEGLI ISPETTORI ART. 3

(1) Fermo restando quanto previsto dall'articolo 5 della legge 23 luglio 1961, n. 628, ai funzionari dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, del Servizio per i contributi agricoli unificati, degli altri enti per i quali sussiste la contribuzione obbligatoria, addetto alla vigilanza, nonché agli addetti alla vigilanza presso gli ispettorati del lavoro, sono conferiti i poteri:

a) di accedere a tutti i locali delle aziende, agli stabilimenti, ai laboratori, ai cantieri ed altri luoghi di lavoro, per esaminare i libri di matricola e paga, i documenti equipollenti ed ogni altra documentazione, compresa quella contabile, che ab-

bia diretta o indiretta pertinenza con l'assolvimento degli obblighi contributivi e l'erogazione delle prestazioni;

b) di assumere dai datori di lavoro, dai lavoratori, dalle rispettive rappresentanze sindacali e dagli istituti di patronato, dichiarazioni e notizie attinenti alla sussistenza dei rapporti di lavoro, alle retribuzioni, agli adempimenti contributivi e assicurativi e alla erogazione delle prestazioni.

(2) I soggetti di cui al comma precedente, possono anche esercitare gli altri poteri spettanti in materia di previdenza e assistenza sociale agli ispettori del lavoro, ad eccezione di quello di contestare contravvenzioni, e debbono, a richiesta, presentare un documento di riconoscimento rilasciato dagli istituti di appartenenza; essi devono porre la data e la firma sotto l'ultima scritturazione del libro paga e matricola e possono estrarne copia controfirmata dal datore di lavoro.

(3) I datori di lavoro e i loro rappresentanti, che impediscano ai funzionari dell'Istituto del lavoro e ai soggetti indicati nel precedente comma l'esercizio dei poteri di vigilanza di cui al pre-

sente articolo, sono tenuti a versare alle amministrazioni da cui questi dipendono, a titolo di sanzione amministrativa, una somma da L. 500.000 a L. 5.000.000, ancorché il fatto costituisca reato. Qualora forniscano scientemente dati errati o incompleti, che comportino evasione contributiva, i datori di lavoro e i loro rappresentanti sono tenuti a versare alle amministrazioni stesse, a titolo di sanzione amministrativa, una somma pari a L. 50.000 per ogni dipendente cui si riferisce l'inadempienza, ancorché il fatto costituisca reato.

CONTRIBUTI SETTIMANALI ART. 5

«Ai fini del diritto alle prestazioni assicurative a carico dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, nel corso di un trimestre solare il numero dei contributi settimanali da accreditare al lavoratore è pari a quello delle settimane lavorate o comunque retribuite per le quali risulti versata o dovuta la contribuzione in base al presente decreto sempreché per ciascuna settimana risulti una contribuzione media corrispondente ad un minimo di 24 ore lavorative.

TRATTAMENTO DI MALATTIA ART. 6

(1) Ai lavoratori, pubblici o privati, con contratto a tempo determinato, i trattamenti economici e le indennità economiche di malattia sono corrisposti per un periodo non superiore a quello di attività lavorativa nei dodici mesi immediatamente precedenti l'evento morboso, fermi restando i limiti massimi di durata previsti dalle vigenti disposizioni.

(...)

(8) Ai fini del presente articolo i periodi di godimento del trattamento di cassa integrazione guadagni e di astensione obbligatoria dal lavoro per gravidanza e puerperio sono assimilati ai periodi di lavoro.

(...)

(12) Per l'effettuazione delle visite mediche di controllo dei lavoratori l'Istituto nazionale della previdenza sociale, sentito gli Ordini dei medici,

• **Datori di lavoro:** carcere fino a tre anni e multa fino a due milioni per chi non paga i contributi al dipendente; somma aggiuntiva per chi paga in ritardo; versamento ammesso anche in forma rateizzata

• **Potere degli ispettori:** è loro consentito di accedere a tutti i locali delle aziende per esaminare i libri di matricola e paga; possono richiedere ai datori di lavoro e ai dipendenti tutte le notizie che ritengano utili su rapporti di lavoro e retribuzioni

• **Se si impedisce agli ispettori di compiere il loro lavoro:** la sanzione amministrativa varia da mezzo a cinque milioni. Sanzione inferiore (50 mila ogni dipendente) se vengono fornite notizie inesatte o incomplete

• **Contributi settimanali:** per avere diritto alle prestazioni assicurative e sanitarie deve risultare un contributo medio corrispondente a un minimo di 24 ore lavorative settimanali

• **Trattamento di malattia:** chi ha contratto a termine, ha diritto alle indennità di malattia per un periodo non superiore a quello lavorato nell'anno precedente la malattia (cassa integrazione e gravidanza sono considerati periodi di lavoro)

• **Se, alla visita di controllo, si risulta assenti:** si decade dal diritto della indennità economica per l'intero periodo di malattia

sulle norme previdenziali che il governo intende rinnovare

CONTRIBUTI E CURE (ecco le nuove norme)



istituisce presso le proprie sedi liste speciali formate da medici, a rapporto di impiego con pubbliche amministrazioni e da medici liberi professionisti, ai quali possono fare ricorso gli Istituti previdenziali e i datori di lavoro.

(14) Qualora il lavoratore risulti assente alle visite di controllo, decade dal diritto alla relativa indennità economica per l'intero periodo di malattia.

INTEGRAZIONE AL MINIMO

ART. 7

(1) A decorrere dal 1° aprile 1983, l'integrazione al trattamento minimo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti, delle gestioni sostitutive, esonerative ed esclusive della medesima, nonché delle gestioni speciali per i commercianti, gli artigiani, i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, della gestione speciale minatori e dell'assicurazione integrativa gestita dall'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio, non spetta ai soggetti che posseggano redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti. Dal computo dei redditi è escluso il reddito della casa di abitazione.

(6) I titolari di pensione integrata al trattamento minimo avente decorrenza anteriore al 31 marzo 1983 hanno l'obbligo di presentare, entro i termini e con le modalità indicate dalle gestioni previdenziali competenti, una dichiarazione da cui risulti l'ammontare annuo del reddito proprio.

TICKETS

ART. 8

(...)

(2) Nel prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale deve essere previsto apposito elenco di farmaci destinati al trattamento delle situazioni patologiche di urgenza, delle malattie ad alto rischio, delle gravi condizioni o sindromi morbose che esigono terapia di lunga durata, nonché alle cure necessarie per assicurare la so-

pravvivenza nelle malattie croniche, per i quali non è dovuta alcuna quota di partecipazione.

(3) Gli utenti del Servizio sanitario nazionale che richiedano la erogazione degli altri farmaci diversi da quelli di cui al comma precedente compresi nel prontuario terapeutico sono tenuti a versare al farmacista all'atto del prelievo dei farmaci e con arrotondamento alle 100 lire superiori:

a) una quota di partecipazione del 15 per cento del prezzo di vendita al pubblico per i suddetti farmaci, esclusi gli antibiotici e i chemioterapici;

b) una quota fissa di L. 1000 per ogni ricetta, ivi comprese quelle prescritte antibiotici e chemioterapici.

(4) La quota di partecipazione alle spese di cui alla lettera a) del comma precedente non può superare L. 10.000 per ricetta.

ESENZIONI

ART. 9

(1) Sono esentati dal pagamento delle quote di partecipazione di cui all'articolo 8 gli utenti del Servizio sanitario nazionale che abbiano dichiarato nell'anno precedente un reddito personale imponibile ai fini Irpef non superiore a L. 4.500.000 o appartengano a famiglia i cui componenti, compreso l'assistito, abbiano dichiarato in detto anno redditi imponibili ai fini dell'Irpef per un importo complessivo non superiore a L. 4.000.000 aumentato di L. 500.000 per ogni componente oltre il dichiarante.

(2) Sono esentati altresì i grandi invalidi di guerra e di servizio, i grandi invalidi del lavoro ed i mutilati e gli invalidi civili nei cui confronti, in sede di visita medico-sanitaria, sia accertata una totale inabilità lavorativa, nonché i ciechi assoluti ed i sordomuti assoluti.

(...)

CURE TERMALI

ART. 13

(2) Per i lavoratori dipendenti pubblici e privati, le prestazioni idrotermali possono essere concesse, fuori dei congedi ordinari e delle ferie annuali, esclusivamente per effettive esigenze terapeutiche o riabilitative connesse a stati patologici in atto, su motivata prescrizione di un medico specialista dell'Unità sanitaria locale ovvero, limitatamente ai lavoratori avviati alle cure dall'Inps e dall'Inail, su motivata prescrizione dei medici dei predetti Istituti.

- I titolari di pensione integrata al trattamento minimo con decorrenza anteriore al 31 marzo di quest'anno hanno l'obbligo di presentare una dichiarazione da cui risulti l'ammontare annuo del proprio reddito
- Tickets: nel prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale, un apposito elenco di farmaci per i quali il paziente non deve versare quote. Per le medicine che non compaiono in questo elenco, pagamenti differenziati al farmacista (15 per cento del prezzo di vendita, mille lire per ogni ricetta) ma non superiori alle 10 mila lire per ricetta
- Esenzioni: valgono per chi abbia dichiarato l'anno precedente un reddito imponibile ai fini Irpef non superiore ai quattro milioni e mezzo; per i grandi invalidi di guerra; per mutilati e invalidi civili; per ciechi e sordomuti assoluti
- Cure termali: sono concesse solo per effettive esigenze terapeutiche e riabilitative connesse a stati patologici in atto, su motivata prescrizione di un medico specialista



Massimo Mila Compagno Strawinsky

«Non si vuol certo arruolare Strawinsky nelle file d'un socialismo che lui non amava. Si tratta di riconoscere, d'aver riconosciuto di colpo, e con sorpresa, in un artista apparentemente così frigidamente poco confidenziale, un compagno di strada dell'uomo moderno, un fratello. Diverso, e forse migliore del solito Mahler. Sotto sotto, clandestinamente e in modo mai dichiarato, questo libro si pone un poco come un anti-Mahler».

«Saggi», pp. XII-200, con 12 illustrazioni fuori testo, L. 25.000

Einaudi

VILLAGGI ESTIVI 1983

FAVIGNANA - TROPEA
ARBATAX - SELLIA MARINA

Quote settimanali da L. 300.000

Informazioni e prenotazioni:



VIA S. TOMMASO 20
TORINO - Tel. 517.506
oppure presso il vostro
agente di viaggio

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 538.882

AL GAMES CENTRE SI IMPARA GRATUITAMENTE A PROGRAMMARE

sugli HOME COMPUTERS

ATARI 400 - TEXAS TI 99/4A - VIC 20

Telefonaci o vieni a trovarci



GAMES CENTRE

i giochi dei grandi

V. B. Galliani 4 ang. V. Goito (Porta Nuova) - Tel. 65.99.68

E' IL GRANDE MOMENTO PER L'ACQUISTO DI

HI-FI TV COLOR VIDEO

DOVE?

SOLO DA

stievani s.p.a.

in VIA CERNAIA 31 - Tel. 518.893

SCONTI 10-40%

CONCESSIONARIA: TELEFUNKEN - SANSUI - DBX - CABRE
SAE - AKAI - PIONEER - TECHNICS - HITACHI - JVC - AR
AWA - SONY - THORENS - KENWOOD - JBL - EPICURE
MARANTZ - MC INTOSH - NAKAMICHI - RCF - REVOX - ESB
ELECTROVOICE - LUXMAN - DENON - PHILIPS - GRUNDIG

CAROSELLO

MAGAZZINI

Via Bertola, 15 - Via Gorizia, 52 - Via Genova 81

grandiosa FIERA DEL BIANCO

con VENDITA PROMOZIONALE

con SCONTO 15% su tutti gli articoli

Blancheria per la casa - Tendaggi
MAGLIERIA - BIANCHERIA INTIMA

Comun. Legge n. 80

Renault 9 targata "successo" con vantaggi concreti.

In esclusiva dal 1° al 31 marzo
 Superaccessori "Renault Boutique" compresi nel prezzo
 per un valore di L. 300.000.



Renault 9: in 7 versioni e 2 cilindrate, 1100 e 1400 cc.

Inoltre dal 1° al 31 marzo
 per tutta la Gamma:

- Prezzo assicurato fino alla consegna.
- Credito fino a 48 rate mensili anche senza cambiali con anticipo del 10% del prezzo su strada.
- Valutazione "promozionale" dell'usato di tutte le marche e modelli.

Presso le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta.

Renault 9 Diesel - 1600: l'avvenimento Diesel dell'anno.

Da L. 8.380.000 nella versione TD (IVA e trasporto esclusi).

SE hai predisposizione al rapporto umano, se desideri lavorare nel campo automobilistico, se non hai più di 25 anni e vorresti fare qualcosa di costruttivo nella tua vita, telefonaci per un appuntamento dalle ore 9 alle 12, dalle 15 alle 18 al 959.5142. Branch Concessionaria Alfa Romeo.

15 Autovetture

AAAAAA. NUOVA Concessionaria Lancia Autoblanchi Lincarauto consegna sollecita A112 Junior Elite e Abarth E.L.X. Delta, Trevi, Beta coupé e HPE Executive e Prima. Lunghie rateazioni Sava. Importazione aspirozione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincarauto, corso Principe Oddone 68, tel. 472.047; Lincarauto, corso Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno). **ACQUISTIAMO** contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiosissime permuta. Telefonare 351.257.

ANTICIPO ZERO
KITCAR Vi chiediamo un anticipo zero o quasi. Vi offriamo vetture regolarmente revisionate e collaudate con una garanzia massima di 12 mesi, ritiriamo qualsiasi permuta. Vi serviamo con un finanziamento sino a 36 mesi senza ipoteca senza cambiali. KitCar, corso Belgio 101, telefono 839.9044.

AUTOVETTURE SCOFIT
 diesel e benzina tutte le marche nuove e d'importazione pronta consegna garanzia leasing. Vasto assortimento semestrali e usato permuta dilazioni pagamento. Scofit corso Turati 15 tel. 504.339 - 599.878.

BMW 318 320-323 i tipo E 21 da immatricolare pronta consegna minimo anticipo vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 489.194.

BMW 318 520 635 recentissimi accessoriatissimi bellissimi. Monticar corso Ferrucci 24.

CIBITALIA coupé rossa come nuova anno 1980. Tel. 547.485 - 545.024.

MERCEDES 380 SE 81 1981/1982 2000 cc. accessoriatissima perfetta Monticar corso Ferrucci 24.

PRIVATO vende 126 '76 e 127 '75 perfette L. 1 milione 700 mila qualsiasi prova. Tel. 530.032 ufficio; 681.066 sera.

ROVER 3500 1979 perfetto accessoriatissimo vera occasione. Monticar corso Ferrucci 24.

KITCAR Lancia Beta berlina anno 79 proprietario unico vettura da amatore. Beta 1.6 berlina anno '81 bronzo metallizzato, Lancia laser 1.3 grigio scuro metallizzato unico proprietario garanzia Autoexpert 12 mesi. KitCar, corso Belgio 101, telefono 839.9044.

18 Acquisto alloggi

A. LUNICA immobiliare cerca in acquisto o acquisizione monolocali alloggi in Torino o cintura. Tel. 768.655.

A. privata interessa acquistare alloggio libero 3/4 camera servizi o camera con terreno. Tel. 950.5581.

ACQUISTO alloggio (anche non libero) purché garantito entro luglio. Pagamento 50%; subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 chiedere sig. Orso.

ACQUISTO villetta o casetta libera con giardino Torino o vicinanze pagamento contanti. Tel. 585.333.

CALISA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141 329.34 sig. Gianni (see negozio).

CENTRO CASA

serietà e garanzia. Noi non compriamo, acquistiamo l'incarico di procurare l'acquirente per il vostro immobile. Interpolatoci. Telefonare 513.831.

CERCO in acquisto libero 2 camere cucina Lucanto Madonna Campagna Barriera Lanzo Pago subito tel. 481.114.

LIBERO camera cucina bagno in Barriera Milano Borgo Vittoria acquisto in contanti anche da rifare. Tel. 473.0116.

PAGANDO in contanti acquisto libero 2 camere finello cucinino zona Francia Parallela San Paolo. Tel. 473.0118.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3-4 camera tinello con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato 650.3805.

PRIVATO acquirente solo da privato alloggio 1 camera finello cucinino servizi zona S. Rita - S. Salsano e limitrofe. Telefono 392.943.

URGENTEMENTE acquisto libero alloggio camera cucina servizi zona semicentrale, Pago contanti. Tel. 876.162.

(continua)

ECONOMICI

In tema di citare di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'insertionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciosi ipotecari anche 2° grado **FISET S.R.L.** piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.877. Risolviamo ogni vostro problema distinguendo ogni parità e immediatezza.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 836.389 ore ufficio.

FAIT Finanziamenti su automobili e immobili. Celerità, riservatezza, tassi minimi. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIARIA TORINESE s.r.l. prestiti a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 632.433 ore ufficio.

GOLD-FIN cessione 5° stipendio fiduciosi ipotecari leasing risposta immediata. Correttezza, riservatezza, Corso Racconigi 120 bis, telefono 386.736.

SCONTIAMO effetti a commercianti artigiani prestati in 24 ore. Discrezione. Telefonare 650.7778.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e serietà. Tel. 758.855 Lancia srl.

A. SALVOLOI cede avviatissimo negozio laboratorio pellicceria capi in pelle su via commercialissima. Telefonare 650.2195.

A 700 KM DA TORINO

sul mare in nota località turistica vendesi avviato ristorante self service pizzeria pasta fresca lire 300 milioni compresi 260 mq di muri. Telefonare 358.0344.

ABAMEC 838.038 panificio con rivendita pane 2° cintura Torino L. 500 mila incasso giornaliero adatto nucleo familiare, vero affare, cede ad agguistamento.

BAR galleria biliardi incasso giornaliero L. 700 mila ottima posizione cintura Torino vendiamo. Tel. 505.872.

BAR super alloggio forte passaggio incrementabile chiusura serale cede anticipando 15 milioni. Tel. 537.213.

BAR super cibi conti incasso L. 400 mila giornalmente angolare fronte Fiat cede anticipando L. 30 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR superalcolico lividato fronte Porta Nuova enorme passaggio incasso L. 1 milione giornalmente alloggio cede anticipando L. 50 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BOMA 505.164 cede panetteria 30ennale zona popolosa 100 kg pane al di locazione nuova retro cucina L. 38 milioni.

BOMA 505.164 cede prestigiosa attività articoli gomma plastica giocattoli zona altamente commerciale adatta nucleo familiare alto giro dimostrabile.

BOMA 505.164 cede pasticceria in corso Vercelli utile mese L. 8 milioni, contratto affitto L. 150 mila, L. 28 milioni.

BOMA 505.164 cede bar super zona S. Rita angolare 4 vetrine dietro L. 350 mila al di chiusura serale domenica.

BOMA 505.164 cede cartoleria zona Parallela tabella XIV oltre 7 anni attività 2 vetrine buchi incasso L. 22 milioni.

BOMA 505.164 cede boutique usate donne corso U. Sovietica 3 tabella buon incasso causa trasferimento L. 25 milioni.

BOMA 505.164 cede cartoleria zona Vanchiglia vicino scuola per 1 persona buon incasso assistenza L. 27 milioni.

BOMA 505.164 cede acconciature estetiche zona commerciale angolare 4 vetrine nuovissimo alto utile L. 36 milioni.

CAVIT cede S. Rita alimentari 3 vetrine arredato nuovo incasso L. 350 mila al di dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede S. Paolo rivendita pane 100 mq arredato nuovo incasso ottimo L. 25 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona commerciale latteria arredato nuovo incasso ottimo, richiesta interessante. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona Lucento bar super con alloggio arredato buono L. 230 mila al di L. 82 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

CREMERA bar tavola fredda nel centro di Rubiana aperture stagionale vendesi. Terrasera tel. 938.873 - 931.995.

F. ZANDROCELLI 581.694 cede moderno self-service alimentari vasta licenza giornale L. 1 milione 500 mila dimostrabile, zona signorile, alloggio.

SCUOLA perfezionata centralissima capacità oltre 400 allievi laureato acquirente o si associerebbe riservatezza assoluta. Scrivere: «Pubblikompass 100 - 10100 Torino».

TABACCHI prima cintura Torino angolare 4 vetrine moderno alloggio incasso L. 620 milioni annui. Frana 511.090.

TABACCHI profumi giocattoli lavata 7 milioni garantiti 25 milioni netti annui incrementabile alloggio cede Frana 511.090.

TABACCHI vasti locali lavata L. 10 milioni utile netto L. 60 milioni richiesta adeguata dilazioni. Frana 511.090.

5 Locali e negozi

PRIVATO affitta o acquista negozio massimo 80 mq in qualsiasi zona con un buon passaggio. Tel. 502.493 380.715.

Offerte

AFFITTASI a Polino capannone industriale 1000 mq più 400 mq di uffici e villa 160 mq. Tel. 561.5115.

AFFITTASI in Rivoli magazzino laboratorio di 150 mq a 350 mq con passo carraie. Tel. 959.2049 - 513.751.

AFFITTASI Pascarito locale industriale nuovo mq 750. Tel. 544.008.

CAPANNONE vendesi o affittasi zona Orbassano mq 530 più uffici servizi mq 160 terreno mq 1800 tel. ufficio 760.1693.

COLLEGNO imprese vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ore ufficio al 517.406.

COMFAI attività adiacenze corso Traiano in palazzo uffici, mq 700 al 1° piano. Si esige massima serietà. Tel. 548.123.

COMFAI vende adiacenza piazza Bengasi negozio con retro e servizio due cantine a prezzo interessante. Dilazioni. Telefonare 548.123.

COMFAI vende liberi adiacenze magazzino Crocetta box auto più magazzino mq 70, alcuni anche garage. Tel. 548.123.

COMFAI vende zona Stadio box auto liberi ed occupati a prezzi irrisolvibili. Dilazioni. Telefonare 548.123.

IFIM H liberi Caselle Vica pressi Maxistanda magazzini varie metrature volentieri frazionabili, facilitazione di pagamento. Telefonare 515.582.

IFIM 511.382 liberi via Dalmazia in stabile totalmente ristrutturato: muri negozio e uffici varie metrature.

IFIM 511.382 libero Fornaci di Barbaresco magazzino con ingresso strada e con locale deposito sottostante.

IFIM 511.382 vende Lingotto inzi negozio ad una luce con retro e servizio. Ottimo prezzo.

Offerte

7 lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

FAMIGLIA composta da n. 4 persone, residente nella zona di Rivoli Torinese, ricerca una cuoca esperta. E' indispensabile la patente automobilistica. Si prega di inviare dettagliato curriculum specificando età, posti occupati, referenze a: «Pubblikompass 99 - 10100 Torino».

MAGAZZINO mobili usati e semiantiquariato senza telegrafare restauratore espertissimo libero anche mezza giornata. Tel. 621.3270 dopo ore 15.

Impiegati

AZIENDA metameccanica ricerca per assunzione a termine impiegato/a da inserire nell'ufficio contabilità generale. E' indispensabile una specifica esperienza e livello di primanotietà. Si prega inviare dettagliato curriculum professionale a: «Pubblikompass 123 - 10100 Torino».

CONCESSIONARIA pubblicità cerca agenti possibilmente pratici settore servizi e/o giovani dinamici cultura superiore. Tel. 701.613.

Rappresentanti

ATTENZIONE un nostro venditore guadagna mediamente L. 1 milione 500 mila mensili assicurando liberi subito 7 venditori per il Piemonte e la Lombardia. Per fissare colloquio telefonare 011 306.0340 - 02 440.9059.

Il futuro del Pinot è rosa.

Pinot Rosa
MASCHIO

I carcerieri lo hanno stordito con una bastonata e abbandonato nei pressi di Piacenza

Tornato a casa dopo 21 giorni il grossista di scarpe rapito

Giuseppe Scaglione ha potuto riabbracciare il figlio e la moglie solo alle 2 di questa notte - Dimagrito, con la barba lunga, gli occhi rossi, ha alternato pianti e abbracci - Non si sa quanto sia stato pagato di riscatto



DOPO 21 GIORNI DI PRIGIONIA GIUSEPPE SCAGLIONE HA POTUTO RIABBRACCIARE LA MOGLIE ROSANNA E IL FIGLIO DARIO. E' STATO LIBERATO IERI VICINO A PIACENZA

Il grossista di scarpe Giuseppe Scaglione è tornato a casa, in via Leini 161, questa notte alle 2. I banditi l'hanno sequestrato per 21 giorni fino alle 18,30 di ieri; poi per altre 5 ore è stato tenuto sotto interrogatorio da magistrati e carabinieri. La moglie Rosanna, il figlio di 10 anni Dario, i genitori, i parenti con una trentina fra dipendenti e amici hanno atteso trepidamente la definitiva liberazione nell'alloggio con le luci tutte accese, i bicchieri di cristallo del servizio sul tavolo della sala pronti per i brindisi e le bottiglie di champagne fuori sul balcone a raffreddarsi.

Lui, il sequestrato, non ha fatto altro che alternare agli abbracci pianti sconfortati. Era dimagrito, con la barba lunga incolta, gli occhi gonfi e rossi per non essere più abituati alla luce. Non si è sottratto alle prime domande anche se due carabinieri che l'avevano scortato erano pronti, come probabilmente era stato loro ordinato, a tenere alla larga gli intrusi, in questo caso i giornalisti.

«Non posso dire molto — ha esordito — perché sono sempre stato tenuto al buio in una stanza. Quando venivano a portarmi da mangiare prima mi bendavano». Non ha voluto dire se fosse stato tenuto incatenato o legato. Soltanto che è stato sempre sdraiato su una brandina.

Ha saputo della liberazione solo poche ore prima quando i carcerieri sono entrati nella stanza dove era rinchiuso per bendarlo. Non ha temuto per la propria vita. Sapeva che prima o poi sarebbe stato liberato dopo il pagamento del riscatto. Quanto, ha detto, di non poterlo sapere. Il fratello Wandes su cui gravavano le responsabilità dei contatti con i banditi e delle decisioni è stato anche lui tenuto molte ore nella caserma dei carabinieri di via Valfrè per parlare con i magistrati.

Ha detto che la liberazione del fratello è stata una sorpresa. Che al momento le trattative erano interrotte e perciò non sarebbe stato pagato nessun riscatto. Ma sono risposte di un abile commerciante evidentemente osservante del silenzio che su questa liberazione hanno imposto gli inquirenti. Nella caserma dei carabinieri durante gli interrogatori erano presenti anche diversi finanziari.

La «Benz», ingrosso calzature, di cui Giuseppe Scaglione è titolare, ha la sua nuova e grande sede in via Massari 155. E' lì che il rapito ha telefonato ieri sera, subito dopo la liberazione, da Bosco Tossa, una borgata del Piacentino nelle vicinanze del casello autostradale per Torino e vicino anche al ponte sul Po della statale per Milano. L'avevano trasportato, dopo un

lungo giro, nel bagagliaio di una «127». Proprio sull'argine del Po, vicino al ponte, l'avevano scaricato e poi spinto giù dal terrapieno.

Il commerciante, mezzo stordito, ha dovuto faticare molto prima di liberarsi dalle corde e dai cerotti. Risalito sulla strada ha ritrovato l'auto usata dai banditi per il suo rilascio. Attorno non c'era nessuno. La «127» era rimasta impantanata a causa della pioggia che cadeva incessante da quaranta ore. I banditi avevano preferito abbandonarla per salire su un'altra auto che aveva fatto da staffetta. Giuseppe Scaglione, ha a fatica raggiunto la prima casa illuminata e ha chiesto aiuto.

Ei è fatto accompagnare in un bar per fare la prima telefonata in azienda, poi è andato a suonare alla caserma dei

carabinieri di Castel San Giovanni. I militi della piccola stazione hanno avvertito il comando e da lì i carabinieri del Gruppo di Torino. I magistrati che conducono l'inchiesta hanno ordinato che venisse subito accompagnato nella caserma di via Valfrè dove si sono precipitati ad attenderlo.

A Torino Giuseppe Scaglione è arrivato con una «Gazzella» dei carabinieri di Piacenza. Al casello dell'autostrada di Piacenza in attesa un'altra auto militare per scortarlo. Come abbiamo già detto non gli è stata data la possibilità di vedere subito la moglie, il figlio e i genitori.

Ha dovuto, suo malgrado, rispondere subito al fuoco di fila di domande dei magistrati. Con loro ha ripercorso tutto il tempo della prigionia. Dalla sera di giovedì 25 feb-

braio quando ha trovato sotto casa quattro uomini ad attenderlo. Ha ricordato l'intervento dell'amico panettiere, che ha colpito con una spranga uno dei sequestratori, ma non ha saputo dire se il bandito fosse rimasto veramente ferito. Tutto quanto è capitato in questi 21 giorni rimane tabù. Gli inquirenti, almeno per quanto riguarda l'informazione, hanno deciso la linea dura.

Eppure i giornali avevano accettato subito il silenzio stampa per non intralciare i contatti. Nell'ultimo servizio era stato pubblicato della prima richiesta di un miliardo. Una settimana fa ancora un appello dei familiari per sollecitare i banditi a farsi vivi. Si faceva intendere che c'era la disponibilità a soddisfare le richieste dei sequestratori. La risposta che la famiglia Scaglione ha avuto fa parte del

segreto istruttorio.

Non risulta però che una così veloce conclusione sia stata preceduta da segnali. L'epilogo deve aver sorpreso gli stessi inquirenti e si può ipotizzare che la trattativa per il rilascio possa essersi svolta senza che essi ne fossero nemmeno informati. A meno che la liberazione dell'ostaggio sia stata decisa perché qualcosa non ha funzionato, con gli uomini dell'Anonima braccati o intercettati.

Sono tutti interrogativi che potranno avere risposte nelle prossime ore quando la situazione ormai chiarita permetterà agli inquirenti di avere un minimo dialogo con la stampa.

Ieri sera appena Giuseppe Scaglione è giunto nella caserma torinese del Gruppo carabinieri il pesante portone si è chiuso alle sue spalle. Un magistrato aveva precedentemente ordinato: «Non voglio nessun estraneo fra i piedi». E' stato rigorosamente soddisfatto. In tre, i sostituti procuratori della Repubblica Maddalena, Saluzzo e Tamponi, sono rimasti nella caserma a sentire il racconto del sequestrato e a porgli delle domande.

Verso la mezzanotte è stato chiamato un medico di famiglia, il dottor Chatti. Alla fine della visita ha assicurato sulle sue condizioni di salute. «Scaglione ha perso due o tre chili perché è stato nutrito in modo sregolato — ha detto — ma sta bene». Quando l'abbiamo visto era sorretto dal fratello. In strada, in via Leini 161, ha abbracciato subito gli anziani genitori, poi i parenti e gli amici. Giunto in casa c'è stato il lungo abbraccio con la moglie mentre il figlio Dario ammoniva i fotoreporter: «Lasciate stare il mio papà. E' molto stanco. Ora lo vogliamo tutto per noi».

Alessandro Rigoldo



ACCOMPAGNATO DALLA MOGLIE GIUSEPPE SCAGLIONE VA NELLA CASERMA DEI CARABINIERI

Inchiesta sui posteggi comunali Quattro mandati d'accompagnamento

Li ha emessi il pretore Casalbore contro l'assessore Rolando e tre funzionari - L'accusa è di «falso di pubblico ufficiale in atto pubblico», per una delibera «corretta» - Il magistrato vuol mettere a confronto gli indiziati



L'ASSESSORE ROLANDO



L'INGEGNER SIBILLA



L'INGEGNER BERSIA



IL GEOMETRA GRIFFA

L'assessore alla Viabilità, Giuseppe Rolando; l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico del Comune, Francesco Sibilla; l'ingegnere Cesare Maria Bersia, capo della IX Ripartizione e il geometra Giuseppe Griffa, sono stati accompagnati questa mattina in Pretura dagli uomini del Nucleo regionale di polizia tributaria e messi a confronto dal pretore Giuseppe Casalbore per accertare chi è l'autore della copia falsificata dell'ordinanza che riguarda il parcheggio antistante la chiesa di San Giovanni.

Nel confronto di tutti e quattro il magistrato ha emesso mandato d'accompagnamento con l'imputazione di «falso di pubblico ufficiale in atto pubblico e in attestati del contenuto di atti».

L'attestato al quale si riferisce l'accusa è la fotocopia dell'ordinanza con cui l'assessore Rolando nel '78, aveva

consentito ai dipendenti degli uffici tecnici l'uso esclusivo dell'area che si trova tra il palazzo degli uffici e le Porte Palatine. Questo uso, secondo l'ordinanza, doveva essere temporaneo: i venti giorni dell'ostensione della Sindone. Così, invece, non è stato e il parcheggio, da allora, viene occupato sia da dipendenti pubblici che da altri.

Da circa due anni l'area è sorvegliata da un guardiano dipendente del Comune. Quando il pretore Casalbore ha aperto l'inchiesta sulla legittimità del parcheggio del centro, dopo avere inviato all'assessore Rolando una comunicazione giudiziaria per abuso innominato in atti d'ufficio, ha chiesto copia delle ordinanze con cui l'assessore ha disposto la destinazione di quelle aree pubbliche a parcheggi riservati.

Sono ordinanze molto schematiche in cui si dice soltanto

che le aree in questione vengono sottratte all'uso pubblico per motivi di pubblica utilità. Da un'indagine della Guardia di Finanza è risultato che questi parcheggi sono, in realtà, utilizzati per l'interesse di privati, ad eccezione di quello della Rai, in via Verdi, dove vengono parcheggiate solo le autovetture dell'Ente.

A un sottufficiale della Finanza non sfugge però un particolare sconcertante: la copia che i funzionari della IX Ripartizione hanno dato al magistrato è diversa dall'originale. La Guardia di Finanza piomba negli uffici comunali e sequestra gli originali.

Mercoledì scorso vengono sentiti per chiarimenti, come testi, il caporipartizione, ingegner Bersia, il suo vice, ingegner Salvatore Lattuga e il geometra Griffa. Tutti e tre affermano di non saperne

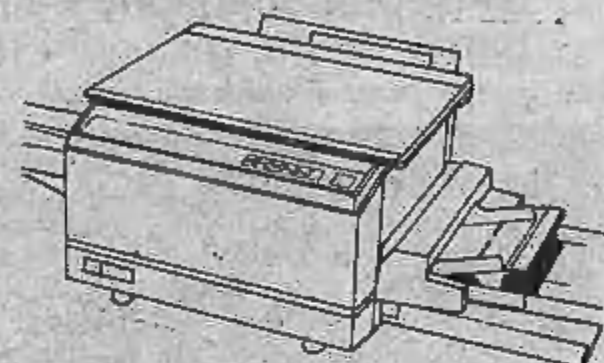
nulla e vengono arrestati per falsa testimonianza.

Il giorno dopo viene arrestato anche l'ingegnere capo del Comune, Francesco Sibilla, che il magistrato aveva convocato come teste. Ad eccezione del geometra Griffa, vengono scarcerati sabato. Il geometra su istanza dell'avvocato Giordanengo, viene rilasciato martedì.

Oggi il magistrato ha deciso di mettere a confronto i tre funzionari del Comune con l'assessore. Una modesta inchiesta giudiziaria rischia così di assumere dimensioni preoccupanti.

Nel corso degli interrogatori i funzionari del Comune hanno tirato in ballo anche il sindaco. Novelli avrebbe promesso alle rappresentanze sindacali che i dipendenti degli uffici tecnici avrebbero potuto continuare ad usare il parcheggio.

Cosimo Mancini



Il pannello digitale
Il programma fino a 99 copie
La copia perfetta
Le 12 copie minuto o più
La riduzione
L'ingrandimento
L'assistenza tecnica (se serve) eccellente

Il prezzo... commerciale e il pagamento
Questo è il fotocopiatore
TRIUMPH-ADLER su carta comune

Che fare della vecchia macchina?
Manitoba la ritirerà minimo a

L. 800.000

MANITOBA 3M

TORINO - Via Vicoforte 6 - Tel. 359.096 - 331.369

Davanti allo specchio...

19 marzo:
Appuntamento con "Papà"

L'importanza di ricordarsi con un messaggio...

...profumato. È una ricorrenza che tutti, grandi e piccini, vogliono conservare per rivolgere un pensiero che "fissi" il messaggio con il "Papà". L'idea per un pensiero semplice ma utile, è molto spesso un profumo.

È però importante la scelta del profumo giusto. La fragranza di "OPINION" è stata creata per sottolineare l'immagine di un uomo dinamico e attivo, che riscuote successo nell'ambito sociale e mondano, e che manifesta un certo gusto classico.

È stato quindi elaborato un profumo non stravagante, non fenomeno di moda, ma che pur essendo originale ed attuale, potesse avere la possibilità di avere un successo costante nel tempo, sintonizzandosi per il suo equilibrio e la sua eleganza con il gusto del consumatore a cui è destinato.

Il creatore di questa fragranza si è ispirato al sentore del "maquis", cioè dell'insieme della vegetazione e degli arbusti che crescono spontaneamente allo stato selvaggio in Corsica e in certe zone della Costa Azzurra particolarmente esposte al sole, in cui si mescolano note aromatiche e note legnose di sottobosco e di muschio.

Le note "profumate" di OPINION si compenetrano una con l'altra facendo del profumo un insieme perfettamente amalgamato, elegante e costante.

v. ben.

PROFUMI
Servetti
consiglia
OPINION
for men

via Rodi 1 • piazza Sabotino 1 • via Tripoli 7 • via Carlo Alberto 31
corso Giulio Cesare 214 • via Mazzini 21

VIAGGI 83

Palma de Mallorca

Partenza 4 aprile 83

8 giorni - Viaggio aereo
tutto compreso

296.000

Tunisia Hammamet

Partenza 1° maggio 83

8 giorni - Viaggio aereo
tutto compreso

376.000

**FERRATO
VIAGGI**

Tel. (011) 493.300 - 491.862 - 495.175

**Vi regaliamo
il sole... e forse il**

Week-end.

Prima di partire per il week-end acquistate Long Bronze (crema o latte), in una buona profumeria o farmacia. Perché Long Bronze "attiva" e prolunga l'abbronzatura in modo naturale, sin dal primo minuto. E così vi fa sfruttare bene la vostra piccola vacanza. Long Bronze, inoltre, regalerà 100 week-end tra coloro che acquistano una confezione: basta ritirare la cartolina al momento dell'acquisto. Buon week-end, buona abbronzatura!

LONG BRONZE

istituto tecnico parificato
ATHENAEUM
geometri - ragionieri

Via Varaita 3 (ang. via Nizza)
TORINO - Tel. 635.987

Novelli si è dimesso: è crisi

Dopo la Regione anche il Comune è senza governo - Il pci ripropone il nome del sindaco uscente - Il psdi entrerà in giunta

Diego Novelli sindaco, Giuseppe Rolando e Pino Chiazzi, assessori, nonché capi delegazione rispettivamente del psi e del pci in Giunta, quindi tutti gli altri 10 amministratori comunisti e i restanti 3 socialisti. Si sono riuniti, stamane, a Palazzo civico per consumare quel rituale che da qualche giorno è atteso e previsto. Una seduta segreta che è durata poco. Poi il governo di Torino si è presentato dimissionario.

E' toccato anche alla Giunta di sinistra, anche al sindaco che ha avuto quasi centomila preferenze e che poteva contare su una maggioranza composta da soli due partiti, uno dei quali con 33 seggi su 80. Proprio il pci alle ultime elezioni amministrative aveva puntato sull'efficienza, sulla stabilità, sull'onestà delle sue giunte. Prima i contenti con il psi, protratti fino alla verifica della primavera scorsa, gli hanno tolto uno slogan e mezzo: «efficienza» e «partecipazione», ora la vicenda giudiziaria (che ha portato in carcere Biffi Gentili e Scicolone, e che ha messo sul chi va là Spagnuolo, tutti socialisti, Gatti, dc, e Quagliotti, pci) gli ha spazzato via il resto della stabilità e anche l'immagine delle «mani pulite».

Novelli, gli assessori del pci, quelli superstiti del psi, gli stessi partiti di maggioranza si sono sprecati nel dire che l'amministrazione civica non c'entra, che non è sotto inchiesta, che gli atti sono formalmente ineccepibili, che le eventuali responsabilità sono dei singoli. Si ha la sensazione che gran parte della gente faccia di ogni erba un fascio.

■ allora non è soltanto più un problema di maggioranza e d'opposizione, di chi governa e di un'opposizione che deve controllare che lo faccia bene; è un problema di credibilità nei partiti, nelle istituzioni. «Ridare fiducia»: è l'unico motto su cui si sono ritrovate le forze politiche. C'è da pensare che lavorino per questo oltre a proporre formule di gestione.

Soltanto una ventina di giorni fa a Torino sono giunti un centinaio di giornalisti europei per vedere la città che voleva rilanciare l'immagine, anche turistica, di questo spazio saltato a piè pari da chi è in viaggio. Ora decine di giornalisti affollano i corridoi dei palazzi alla ricerca delle magagne, e nei palazzi della giustizia sembra che ce ne siano ancora molte in via di essere smascherate.

In carcere è finito anche il vicesindaco Biffi Gentili. Di lui si è parlato alquanto per la propensione alla nuova fase di Torino: a quella del rilancio produttivo, culturale ed estetico. Le sue idee hanno trovato titoli e hanno dato vita a utili discussioni. Ma oggi le accuse che i giudici gli hanno mosso sono pesanti: associazione per delinquere, interesse privato in atti d'ufficio, ecc. I sospetti sul suo operato sono tanti, ma anche in questa occasione se è giusto chiedere giustizia è anche giusto riconoscere che Enzo Biffi Gentili da esperto di alcuni settori tecnici ha dato impulsi utili e positivi. Così si potrebbe dire di altri.

Pci, psi e quasi sicuramente il psdi si stanno candidando a un nuovo governo della città.

Il pci chiede anche ai repubblicani di entrare nella maggioranza. La dc, da parte sua, ha più difficoltà nei numeri dei seggi (ne ha 20 contro i 33 del pci) che negli argomenti, così i liberali.

Ora, con un'alleanza pressoché fatta, ci sono problemi di formazione e di ruoli. Intanto il sindaco: il pci dice chiaro e tondo che deve essere ancora Novelli, il psi non lo dichiara come partito ma attraverso alcuni suoi esponenti dice che non lo vuole. E il psdi?

Ritorno sul nome di Novelli potrebbero essere tali da far decidere ai comunisti di andare tutti sui banchi d'opposizione, sempreché altri abbia-

no i 41 seggi per sedersi in giunta.

Gli altri problemi sono: sostituzione degli assessori socialisti coinvolti nella vicenda giudiziaria (gli arrestati Biffi e Scicolone, la comunicazione giudiziaria per la Spagnuolo dimissionaria); il posto in giunta per un socialdemocratico (glielo farà il pci o il psi?). Da oggi fino al Consiglio comunale di lunedì prossimo questo dovrebbe essere il terreno su cui i partiti di sinistra discuteranno. La gente non ama le tattiche, vuol capire gli obiettivi, il programma e i tempi.

Per lunedì sera in Sala rossa si conosceranno già? Luciano Borghesan



L'EX VICESINDACO BIFFI GENTILI

Regione: tre strade possibili

Il psdi con i suoi tre consiglieri può determinare le future maggioranze

E' il psdi l'ago della bilancia in Regione. Con i suoi tre consiglieri può determinare le future maggioranze. Per questo la delegazione socialdemocratica del Piemonte ha consumato l'intera giornata di ieri in lunghi colloqui a Roma con il segretario nazionale. Ma la decisione scaturirà a Torino.

Tre le strade possibili. La prima consiste nell'affiancarsi ai socialisti e ai comunisti per ripresentare tra pochi giorni una coalizione di sinistra con programma ed esecutivo nuovi in grado di condurre il Piemonte alle elezioni dell'85. In questo caso c'è il problema dei numeri. Il pci ha oggi 13 consiglieri a palazzo Lascaris, il psi 7, il psdi 3 e il pdup 1: la maggioranza potrebbe lavorare con 30 voti su 57 (Testa, Simonelli e Revelli sono in stato d'arresto). Per evitare pericoli di cadute il pdup chiede le dimissioni da consiglieri dei tre amministratori in carcere e l'ingresso dei primi tre esclusi.

La seconda possibilità consiste nell'allargamento al par-

titi laici dell'attuale alleanza di sinistra. In questo caso non ci sarebbero questioni di numeri. Il psi però ha già detto «no» e il pri non sembra d'accordo. La terza strada è quella di una giunta laica che ruoti su pri-psi-psdi e possa contare sul sicuro appoggio esterno del partito comunista oppure della democrazia cristiana. Il discorso delle formule più possibili si ferma qui. Naturalmente la democrazia cristiana sta lavorando per creare le condizioni che rendano possibile una maggioranza diversa.

Gli incontri incrociati tra i partiti saranno, molto probabilmente, l'unica novità dei prossimi giorni. «Non ha senso parlare di nuova coalizione di sinistra», dicono Ettore Paganelli capogruppo dc e Giuseppe Giordana, segretario regionale. «Bisogna cambiare pagina. Occorre una svolta all'altezza della situazione e la dc in questa svolta vuole giocare un ruolo decisivo».

«Stiamo lavorando molto»

confida il comunista Rinaldo Bontempi — per il rilancio di un governo delle sinistre. Non è per noi una questione di numeri o di assessorati distribuiti con il vecchio metodo del bilancino. Il consenso del pci è subordinato invece ad un programma che abbia al primo posto la questione morale e quindi l'impegno a modificare un buon numero di leggi, a creare nuovi meccanismi di partecipazione e di controllo.

Queste sono comunque ipotesi in cerca di conferme. In realtà il destino della giunta regionale (come pure quella del Comune) si gioca a Roma. E' per questa ragione che i «big» dei vari partiti vanno e vengono dalla capitale. La delegazione dc si incontra oggi col segretario nazionale De Mita.

Domani il consiglio regionale ratificherà le dimissioni della giunta presieduta da Enrietti. I partiti coglieranno l'occasione per ribadire le loro posizioni. Per le scelte occorrono ancora alcuni giorni.

G. M. R.

Le bustarelle del faccendiere Zampini portano sino a Carmagnola e Moncalieri?

La sua società, la Jupiter, avrebbe dovuto costruire l'agenzia e l'officina del consorzio di Carmagnola dove Comino (arrestato) era assessore e una nuova sede a Moncalieri - Strane coincidenze

Il «nuovo» filone dell'inchiesta sulle bustarelle al Comune e in Regione Piemonte porta a Carmagnola e a Moncalieri.

Adriano Zampini, gran faccendiere abituato ad addomesticare gli appalti con le tangenti, si era accaparrato i due palazzi di via Tommaso Grossi 15 e 17 (che dovevano fruttare una decina di miliardi) proponendo al proprietario — il Consorzio Agrario — uno «scambio» interessante.

Pagava 100 milioni in contanti e con una sua società —

la «Jupiter» — avrebbe costruito l'agenzia e l'officina del Consorzio a Carmagnola e la nuova sede del Consorzio a Moncalieri. Per i permessi di fabbricazione e licenze edilizie — aveva assicurato Zampini — ci avrebbe pensato lui con le sue amicizie. E infatti le autorizzazioni sono state firmate in fretta e i lavori hanno potuto iniziare.

Forse è solo una coincidenza ma Aldo Comino, segretario dell'ex assessore (arrestato) Liberto Scicolone aveva delegato per i Lavori pubblici

a Carmagnola (e si dice che fosse il candidato per la poltrona di sindaco). E il capogruppo del partito socialista era Antonio Sabatino, segretario dell'ex assessore Giovanni Astengo (che ha ricevuto comunicazione giudiziaria) e da un paio d'anni «distaccato» al dipartimento del Turismo dell'assessore Michele Moretti (comunicazione giudiziaria anche a lui). Comino sarebbe indiziato per «associazione per delinquere», «frode in pubbliche forniture» e «interesse privato in atti

d'ufficio». Sabatino deve difendersi dalle accuse di «interesse privato» e «frode».

Di questo troncone dell'inchiesta e di altre ipotesi di reato che sono venute fuori si occuperà il team dei magistrati della Procura della Repubblica: Marzachi, Vitari, De Crescenzo e Mazza Galanti. Degli «affaires» che hanno dato il via al lavoro dei magistrati — palazzi in via Grossi e in via Cossa, Cartografico e centro di calcolo, se ne occupa da ieri il giudice istruttore Mario Griffey.

Centinaia di pagine di verbale e documenti acquisiti nel corso dell'istruttoria sono già nel suo ufficio.

Lorenzo Del Boca

Sabato vertice dei commissari socialisti

Arrivano i tre commissari del psi incaricati di «mettere ordine» nel partito dopo lo scandalo in Municipio e in Regione che ha decapitato un'intera classe dirigente politica. Il professor Giuliano Amato, l'onorevole Mario Di Dio e l'onorevole Giuseppe La Ganga si incontrano per una prima riunione sabato mattina. «Valuteremo la situazione con i compagni di Torino».

L'Avanti! pubblica un comunicato della direzione del partito socialista nel quale si dà atto che «il partito è risultato totalmente estraneo sin dal primo momento ai gravi fatti in questione». Tuttavia le organizzazioni psi «sono investite da una incresciosa situazione che ha creato un profondo malessere e un disagio che deve essere superato».

Tangenti e crisi

Stasera alle 21 nella sede di via Miglietti 24 (quartiere San Donato) assemblea-dibattito sulla questione delle tangenti e sulla crisi al Comune e in Regione. Intervengono Capanna, Ambrosini e Serafino.



ADRIANO ZAMPINI, IL «FACCENDIERE»

Questa la giunta dimissionaria in Consiglio comunale

Sul banchi del Consiglio comunale siedono: 33 consiglieri comunisti, 22 democristiani, 12 socialisti, 5 liberali, 4 missini, 3 repubblicani, 3 socialdemocratici.

Sindaco: Diego Novelli (comunista)
Vicesindaco: carica vacante (Enzo Biffi Gentili, è stato arrestato)

GIUNTA:
Luigi Passoni, comunista, Bilancio
Aldo Olivieri, socialista, Sanità
Beppe Rolando, socialista, Trasporti
Raffaele Radicioni, comunista, Urbanistica
Domenico Mercurio, socialista, Edilizia privata
Marcello Vindigni, comunista, Edilizia pubblica
Giorgio Balmas, indipendente pci, Cultura
Luca Bianco, comunista, Commercio
Ermanno Bonifetto, socialista, Economato
Eleonora Artesio, comunista, Istruzione
Florenzo Affieri, comunista, Sport, Turismo
Carla Spagnuolo, socialista, Decentramento, Legale, già dimissionaria
Maurizio Mancini, comunista, Personale
Liberto Scicolone, socialista, Opere pubbliche (dimissionario, in stato di arresto).
Angela Migliazzo, comunista, Assistenza.
Giovanni Dolino, comunista, Lavoro.
Giuseppe Chiezzi, comunista, Ambiente.

Diritto allo studio Bilancio all'osso

Molte polemiche al convegno di Palazzo Lascaris - Intervista all'assessore Alfieri sulla gestione dei servizi

Florenzo Alfieri, assessore comunale per i problemi della gioventù, dimissionario, ha seguito con attenzione i lavori del convegno sul diritto allo studio universitario, svoltosi a Palazzo Lascaris. Come responsabile della gestione di una parte dei servizi (e del bilancio) si è trovato nel « mirino » dei cattolici popolari, gli studenti che si sono battuti sin dall'inizio contro la « regionalizzazione » delle ex Opere universitarie.

« Il convegno ha risentito dell'incertezza del clima politico — ammette Alfieri —. Comunione e Liberazione non era mai stata così polemica e battagliera. Con tutto ciò il dibattito, specialmente in commissione, è stato positivo. Ci aiuterà a definire meglio le linee di intervento... ».

— In questo convegno si è molto parlato di diritto allo studio. Sono emerse diverse interpretazioni. Qual è la sua?

« Per diritto allo studio, io credo, si deve intendere una politica di servizi in senso ampio. Mi spiego: ammesso che al diploma possano arrivarci quasi tutti i giovani, rimane il

problema di proseguire gli studi per quanti, dopo i diciotto anni, non possono più permettersi di non lavorare. In questo senso si deve orientare il nostro intervento, fornendo agli studenti che non abbiano una famiglia con mezzi adeguati alle spalle la possibilità di frequentare l'università. — Che significa concretamente questa « filosofia » del diritto allo studio? »

« Tradotta in servizi, vuol dire un buon pasto, un posto letto adeguato per gli studenti fuori sede che rientrano nella fascia di reddito indicata, un aiuto economico tipo il sussidio mensile, e non l'assegno di studio annuale. Perché un giovane deve poter mangiare, dormire e avere a disposizione dell'argent de poche per le piccole spese. E poi deve potersi trovare con gli altri studenti, studiare in ambienti adatti. Ecco la ragione per cui abbiamo creato dei poliservizi. Con le nuove strutture che sorgeranno sulle aree dell'ex Casermone, vicino a Palazzo Nuovo, e ai Poveri Vecchi, per Architettura, dovremmo realizzare il progetto di affiancare ai luoghi di lezione, le facoltà, ambienti adatti per lo studio. — Ma avete puntato anche su di una politica di servizi culturali. »

« Abbiamo esteso agli studenti universitari le opzioni e le iniziative create per gli studenti più giovani. Con le necessarie differenze: la Casina Brera, a La Mandria, va bene per i ragazzi delle elementari e delle medie. Gli ha più di vent'anni ha altre esigenze. Deve poter viaggiare, avere scambi culturali con giovani di altre università e Paesi. Ho fatto un esempio. Per ricordare come una politica di servizi culturali debba essere piuttosto considerata un investimento per la formazione dei giovani. — Quanto potete spendere? Perché anche di questo si tratta. »

« Il fabbisogno per il 1983 è di 14 miliardi. Lo Stato si è impegnato per 7 miliardi e mezzo. Con le entrate per le quote arriveremo quasi a 9. Ci sono delle restrizioni. Dovremmo contrattare con il ministero. Altrimenti, qualità quantità dei servizi risentiranno pesantemente di un bilancio all'osso. — Che tipo di studente avrà diritto a questi servizi? »

« Al convegno se n'è parlato molto. E' stato anche proposto di creare una quarta fascia di reddito che paghi il costo completo del pasto, contenendo invece per la prima fascia, quella più bassa, le tariffe al livello attuale. Mi sembra una giusta politica. »

Cristianamente è mancata

Angela Marocchino
in Michela

Ne piangono la perdita il marito Domenico, il figlio Rinaldo con la moglie Maria, il fratello Lorenzo e parenti tutti. Un ringraziamento ai dott. Frangipane per le attese cure prestate. Funerale venerdì 18 cor. alle ore 8,45, Osp. Maurizio partendo poi per il cimitero di S. Mauro. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 16 marzo 1983.

Partecipano al grave lutto le famiglie Varvelli e Pescarmona.

Ornella, Carlo, Fabrizio, Renata, Antonio, Barbara sono affettuosamente vicini alla famiglia Michela.

Si associa al dolore della famiglia Michela l'amico Augusto Antonelli e famiglia.

La famiglia Gausa partecipa al dolore del caro amico e consanguineo rag. Rinaldo Michela e congiunti.

Le famiglie Giacobino e Piovra commosse prendono parte al dolore del rag. Michela e famiglia.

Direzione e Dipendenti della O.P.S. S.p.A. e del D.C. S.p.A. si associano al dolore del rag. Rinaldo Michela per la dolorosa perdita della cara mamma.

Angela Marocchino
— Torino, 16 marzo 1983.

Tholier e Maestranza della F.B. Antonelli partecipano al dolore del rag. Michela Rinaldo per la scomparsa della cara mamma.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Giolitto
(Dino)

Ha dato il doloroso annuncio la moglie Rosa Malabelli il figlio Walter con Ornella, Marco, la figlia Rosanna con Aldo e Liliana e parenti tutti. Funerale il 18 alle ore 9 ospedale Martini Nuovo, via Torino.

— Torino, 16 marzo 1983.

Roberto e Gabriella Guarnani con Sara, Andrea, Federico e Nicoletta annunciano con dolore la morte di

Guglielmina Norzi
ved. Amadio

Si uniscono i cugini Dina, Elsa e Renzo con le rispettive famiglie. Funerale convelescenziario Crocetta venerdì 18, ore 10.

— Torino, 16 marzo 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Caterina Ansaldi
ved. Lovers

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, la nuora Verena e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Ceresio al Campo, 16 marzo 1983.

La sorella Sandra De Benedetti e la cugina Mirinda annunciano con infinito dolore e rimpianto la morte di

avv. Adriano De Benedetti
Alessandra, 17 marzo 1983.

Giacca e Rodrigo Maltrono, Franco, Isa e Adriano Annelli sono affettuosamente vicini a Rosita, Donatella e Auletta nel dolore per la scomparsa di

avv. Adriano De Benedetti
— Cremona, 17 marzo 1983.

Sergio Levi ricorda con infinita riconoscenza e affetto il

PROFESSOR
Sergio Guazzotti

suo peditore e maestro di grande umanità, dal quale ha imparato a crescere, a vivere e a lavorare.

— Torino, 17 marzo 1983.

Milena Boni ricorda con commossa gratitudine l'amico e maestro

prof. Sergio Guazzotti
— Torino, 16 marzo 1983.

Vicini a Vittoria: Nella Ermine.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Monetti
ved. Richiardi

Addolorati l'annunciano i figli Giuseppe con la moglie Liliana Colombatto i figli Domenico e Daniela Anna col marito Graziano Gioia e figlio Ornella e Stefania sorella cognata cognata figliocci nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 17 corrente ore 15,15 via Umberto 1, 62. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lanze Torinese, 16 marzo 1983.

Franco Enrie partecipa al dolore della famiglia.

Dopo pochi giorni ha raggiunto la sua cara Novina

Raffaele Grossi
Maestro del Lavoro

Partecipano al dolore della famiglia l'amico fraterno Oberdan Rugli con la moglie Mariuccia e figli, i cugini Clelio Scogliotti, Gianni e Claudio Gioielli.

— Torino, 17 marzo 1983.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci tutti, Segreteria Promotrice della A.S. di Torino piangono il loro consigliere tessiere

MAESTRO DEL LAVORO
Raffaele Grossi

Partecipano al dolore della famiglia l'amico fraterno Oberdan Rugli con la moglie Mariuccia e figli, i cugini Clelio Scogliotti, Gianni e Claudio Gioielli.

— Torino, 17 marzo 1983.

Improvvisamente è mancata

Giovanni Manescotto

Lo annunciano addolorati: la moglie, figlio, nuora, nipote, sorella, i consuevoli Monge, parenti tutti. Funerale giovedì 17 ore 11,30 nella Cappella del Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 marzo 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Casarola

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlio, figli, nuora, generi, nipoti. Funerale venerdì 18 alle ore 10,15 dalla parrocchia Divina Provvidenza.

— Torino, 16 marzo 1983.

La Direzione, i Colleghi e tutti i Dipendenti dell'Azienda Int. S.p.A. partecipano al lutto del signor Vito Casarola, direttore di produzione, per la morte del papà

Giovanni Casarola
— Torino, 17 marzo 1983.

L'ing. Mario Massolo e il dott. Pier Luigi Carbaudi si uniscono al lutto del signor Vito Casarola e famiglia per la morte del papà.

La Direzione e i Dipendenti dell'Azienda Int. S.p.A. si associano al dolore del signor Vito Casarola per la morte del papà.

Giovanni Casarola
— Torino, 17 marzo 1983.

E' serenamente spirato, lasciando un mirabile esempio di laboriosità e di bontà, il

DOTT. CAV. UFF.
Angelo Bruni
di anni 93

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Eugenio con la moglie Nicoletta Ricci e le figlie Mariella e Rita con il marito Pier Felice Giordani e Federico; Gabriella con il marito Luigi Pastore e i figli Mario, Alessandro e Alberto; la zia Vera De Martini ved. Silvano, cugini, le affettuosissime Olga e Anneta. Funerale in Alba giovedì 17 c.m., alle ore 15, partendo da piazza Vittorio Veneto 3 per la Cattedrale. La salma sarà sepolta nel cimitero di Rivalta Borromea. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alba, 16 marzo 1983.

Alto, Assistenti e Personale paramedico Ambulatorio e Divisione Oculistica Ospedale di Alba prendono parte al dolore del dott. Eugenio Bruni per la perdita del padre

dott. Angelo Bruni
— Alba, 16 marzo 1983.

Giorgio e Maria Silvestri partecipano con commozione al dolore della famiglia Bruni.

Una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, dopo una lunga sofferenza, si è cristianamente spenta.

cav. Alberto Sindaco

Lo ricordiamo sempre la sua Vittoria con Guido e Mimma. Il fratello Ubaldo con Maria e Barbara. I cognati Maria e Felice con le rispettive famiglie. Si ringraziano i dott. Stancati, Fazzari e tutto il Personale del Reparto 7 B dell'ospedale Mauriziano per l'opera svolta. Un particolare ringraziamento al dott. Melossi e alle sig. Maddalena e Bernice per l'ammovibile assistenza. Non forti ma offesi al S. Cottolengo di Torino, i funerali avranno luogo venerdì 18 alle ore 8,30 ospedale Mauriziano.

— Torino, 16 marzo 1983.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lidio Tomasi
anziano FIAT

Addolorati lo piangono: moglie, figlio, nuora, la piccola Berenice, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. I funerali oggi ore 14,30 dalla parrocchia della Salute.

— Torino, 17 marzo 1983.

In punta di piedi, come a viavai, ci ha lasciati

Margherita Ratto
ved. Alitta

Con tanta tristezza e infinito affetto lo annunciano Piero e Jole, generi, i nipoti che tanto amava, parenti tutti. Un grazie particolare alla Direzione ed al Personale del Personale Nelly per l'affettuosa assistenza. Funerale oggi 17 cor. ore 14,30 nella parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 marzo 1983.

L'Amministrazione ed i Dipendenti della Kopp s.r.l. partecipano commossi al lutto del sig. Franco Pavla e famiglia per la dipartita della SIGNORA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Como In Bonaudo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Paolo, i figli: Carlo col marito Franco Gaspare; Luigi con la moglie Fulvia Migliore, nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Adriano Conti, al prof. Silvio Sartori per le assidue cure prestate. Funerale venerdì 18 ore 10,15 parrocchia Gesù Addolorato (via Luserna). Non forti ma offesi al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 marzo 1983.

La cara amica Attilia partecipa al dolore della famiglia.

Enrica ed Enzo Gaspare partecipano al dolore.

Gli amici Federati piangono l'indimenticabile ANGIOLINA.

Gli Inquilini della casa partecipano al dolore della famiglia.

E' improvvisamente mancata

Teresa Sanero
Anziana FIAT

Lo annunciano i fratelli e parenti tutti. Funerale venerdì 18 cor. ore 10,30, parrocchia di Frossasco.

— Frossasco, 16 marzo 1983.

Le famiglie Manservigi e Bertone partecipano al lutto della famiglia Sanero.

Condomini, Inquilini, Amministratore di Piazza A. Graf 118-129 esprimono il loro cordoglio e sono particolarmente vicini alla famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.

Ignazio Versino
— Torino, 16 marzo 1983.

Martedì 15 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR INGEGNERE
Luigi Collo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Secchia, i figli Alberto con Silvestra, Paolo con Paola, i nipotini Maria e Laura, il fratello Guglielmo, le sorelle Mariuccia e Rosetta, cognati e parenti tutti. I famigliari ringraziano il professor Giovannelli, il dottor Neretto, la dottoressa Tarico, le signore Cancelli, Tana e Marzola e tutto il Personale per l'affettuosa e premurosa assistenza. Si prega di non inviare fiori, ma devolvete offerte all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Le esequie avranno luogo in Torino venerdì 18 alle ore 10,15 all'Ospedale Mauriziano. Indì la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.

— Torino, 15 marzo 1983.

Gli zii Umberto e Nina Gabri sono vicini ad Alberto, Paolo e famiglia per la scomparsa del loro caro PAPA.

Letta, Vere, Grazia, Guido e Giorgio ricordano con rimpianto l'indimenticabile zio GINO particolarmente vicini a Paolo e Alberto.

Franco e Antonietta Tassinari, Corrado ed Emma Celli, sono vicini con affetto ad Alberto e Silvestra, Paolo e Paola per la scomparsa del loro caro papà.

Gino Collo
— Torino, 15 marzo 1983.

I Genieri Alpini del 2° Battaglione Tridentina ricordano il loro valoroso comandante

GENERALE
Luigi Collo
— Torino, 15 marzo 1983.

Sandro Annoni, Alvar e Mariella Berlanda, Pietro e Stefania Bajardi, Andrea e Nicoletta Bobbio, Giorgio e Laura Brera, Angela Campobello, Toto Campobello, Andrea e Elisabetta Casalegno, Andrea e Annalisa Dotti, Paola Gamba e Pietro Marcanero, Miral Giampiccoli e Montagna, Leonardo Lotti, Enrico e Giorgio Merto, Cristina Mundici, Lucilla e Romano Plantamura, Paolo Quaresima, Anna Lisa Rochet, Michele Torressa, Walter Vergnano, Aldo Vitale, Wilma Zubbini partecipano al dolore di Alberto e Paolo.

Colleghi ed amici del CSI partecipano al dolore di Alberto Collo per la scomparsa del papà LUIGI.

— Torino, 16 marzo 1983.

Ci ha lasciati

Rita Sordo In Filippi

Addolorati lo annunciano il marito Giovanni, la figlia Pina, i fratelli Ruggie, Tarcisio, Elvio con le rispettive famiglie, i cugini e tutti i parenti. Dopo la benedizione che verrà impartita nella cattedrale di Cuneo, venerdì 18 c.m. alle ore 14,30, la salma proseguirà per San Michele Mondovì dove si svolgeranno i funerali alle ore 15,45 partendo da piazza Asilo. Servizio di pullman per San Michele Mondovì a ritorno. Si dispensa dalle visite e dall'invio di fiori. Eventuali offerte in memoria della defunta potranno essere recapitate con distinta nominativa alla famiglia, che provvederà ad inoltrare all'Istituto per la Studio e la Cura dei Tumori, Milano.

— Cuneo, 16 marzo 1983.

Il Presidente, la Direzione ed il Personale della «Borsa Foods Import» S.p.A. di Milano, partecipano con profondo cordoglio al lutto del consigliere delegato signor Teresio Sordo per la perdita dell'amata sorella RITA.

— Milano, 16 marzo 1983.

Maria, Roberto e la piccola Paola piangono la dolorosa perdita della cara zia

Rita Sordo In Filippi
— Brescia, 16 marzo 1983.

La famiglia Tomassone annuncia la scomparsa della cara

Maria Davi
ved. Tomassone

I funerali seguiranno oggi 17 c.m., alle ore 14,30, in Como.

— Susoleno-Como, 17 marzo 1983.

E' mancato il

comm. Francesco Vittone
anni 67

Lo annunciano la moglie Giuseppina Giletti, i figli Marco, Elvio con la moglie Laura e la piccola Silvia, e parenti tutti. Funerale in Riva presso Chieri venerdì 18 cor., ore 9,45, dall'abitazione, via Monte Grappa 72.

— Riva presso Chieri, 17 marzo 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Colciago

Angosciati l'annunciano la moglie Lidia, i figli Fulvio con Elsa, Luciano con Rosanna, Ornella con Renato, il caro nipotino Daniele, la sorella Maria, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Walter Biancaventi per la sua premurosa ed assidua assistenza, al prof. Vito Lombardo ed a quanti si sono prodigati durante la lunga malattia. I funerali oggi ore 15,30.

— Oleggio, 17 marzo 1983.

I Soci del Lions Club Alta Cunevina partecipano al lutto dell'amico Fulvio.

La Nicole Marchese Elettriche rimpiange il MAESTRO di tecnica ed umanità.

Carlo e Mariuccia Belletti partecipano al dolore della famiglia Colciago ricordando l'AMICO di tanti anni balli.

Maria Nicola Anzè partecipa al lutto della famiglia Colciago.

— Torino, 16 marzo 1983.

E' mancata

Guglielmo Pietropaolo

Lo annunciano la moglie e i figli. I funerali si terranno venerdì 18 c.m. alle ore 14,30 all'Ospedale S. Vito di Torino.

— Torino, 16 marzo 1983.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Ugo Pietropaolo per la morte del PAPA.

— Torino, 16 marzo 1983.

I Colleghi de La Stampa partecipano al dolore di Ugo per la scomparsa del PAPA.

Paolo Pioschi, Luigi Garino, Luigi Vassallo, Renato Negro, Mariangela Morecco, Rosanna Maleroli, Bruno Mengoni, Alberto Tantumi, Gianni Cocchi, Alessandro Lenzi, Piercarlo Guerrina, Domenico Franchino, Gianni Sakai, Sergio Puoti, Giuseppe Ruo Barchera, Piero Martinotti, Roberto Massari, Luigi Mezzacappa, Giuseppe Del Mastro, Domenico Ceccheroni, Marco Bertone, Luigi Vota, Giancarlo Stramignoni, Antonio Coponi, Antonino Cavalletto, Mario Ballo, Gianni Mosca, Marco Blarini, Franco Bergesio, Michele Montepeloso, Ufficio Arviamoni, Ufficio Acquisti, Vittorio Pelizzari, Domenico Pugliese, Edoardo Fagiol, Cefalio Supino, Ignazio Giannaccone.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Guglielmo Coletti Moglia
anni 70

L'annunciano la moglie Ernestina Battello, la figlia Annamaria col marito Piero e figlia Roberta, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale giovedì 17 cor. ore 14,45 dall'abitazione, via Borgonuovo 29. Dopo le esequie la salma proseguirà per Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— S. Maurizio Canavese, 16-3-1983.

Confortata da tanta fede, è mancata

Giuseppina Formica
anni 90

Lo annunciano la figlioccia Carla e famiglia, i nipoti (Lisa), suor Battistina Longoni, i cugini Artale, i signori Marthano. Ringraziamenti alla reverenda suora dell'Ospedale Cottolengo e reparto Felce. Funerale venerdì 18 ore 10,15 via Cottolengo 13.

— Torino, 16 marzo 1983.

Cristianamente è mancata

Virginia Bianco
vedova Aimasso

Lo annunciano i figli Francesco, Giacomo, Modesto, Aldo, nuora, nipoti, pronipoti, sorelle e parenti tutti. Funerale giovedì 17 cor. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Po 3.

— Nichelino, 16 marzo 1983.

RINGRAZIAMENTI

Riconoscenza verso tutti coloro che hanno ricordato la cara

Caterina Piazza
ved. Cucchiara

I famigliari esprimono profonda gratitudine. Un vivo ringraziamento al personale religioso, sanitario e laico della Villa Turina per la premurosa cura.

— Torino, 17 marzo 1983.

I famigliari di

Chiaffredo Venere

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di Trigesima mercoledì 13 aprile ore 18,15 parrocchia Madonna della Rosa.

— Torino, 16 marzo 1983.

Le famiglie Elia, Coscetti, Giolitti sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Ivo Marcellini
— Torino, 17 marzo 1983.

ANNIVERSARI

1977 1983

Giorgio Planotti

Vive in noi. S. Meina 17 marzo ore 18,30 S. Angeli Custodi.

1988 1983

comm. Mario Cagliero

Con grande affetto e immutato rimpianto i suoi cari sempre ti ricordano.

1

Contratto Sanità anche i terapisti sono scontenti

Una figura nuova di operatori che dovrebbe provvedere alla riabilitazione - Vogliono livelli più alti

Il contratto, più sofferto che mai, del comparto sanità non vede sulle spine soltanto medici e infermieri. Ci sono altri addetti ai lavori che, sebbene in numero inferiore rispetto ai primi, non hanno sicuramente minor diritto di lamentarsi nel coro vario degli scontenti.

Sono i terapisti di riabilitazione. Figure emergenti, operatori ai quali la legge di riforma sanitaria affida, tanto per cambiare «sulla carta», un ruolo importante che investe anche il discorso ripetuto ormai fino alla noia della prevenzione.

Perché protestano? I motivi sono spiegati dal Coordinamento regionale dei terapisti che riflette, pari pari, la posizione di quello nazionale: «Il nuovo contratto ci pone al quinto e al sesto livello d'inquadramento. Non è collocazione adeguata. Basta pensare che altre figure, paragonabili alla nostra (ad esempio gli assistenti sociali) sono invece poste al sesto e al settimo livello. Meglio per loro, ma se il nostro iter formativo è analogo, perché mai questa distinzione?».

Il coordinamento nazionale ha chiesto ed ottenuto un incontro a Roma con Ogl, Cisl e Uil - sanità per esporre le proteste della categoria. «E a quanto pare — dice uno dei rappresentanti — i confederati sembrano disposti a chiedere al governo una modifica di questa parte del contratto. Si tratterà di verificare qual è la disponibilità della parte pubblica».

Chi sono i terapisti della riabilitazione? Persone che dieci anni fa, più o meno all'epoca del loro nascere come categoria, si sono trovate quasi all'apice dell'inquadramento professionale. In dieci anni la loro preparazione è notevolmente migliorata; per contro, e quanto pare, è diminuita la valutazione reale delle figure professionali, se non, come s'è detto, per quanto riguarda teoriche definizioni sulla carta.

Fra i terapisti c'è chi si occupa della rieducazione

motoria, in persone che hanno problemi al sistema nervoso centrale e periferico (fisiochinesiterapisti), chi cura la rieducazione del linguaggio in soggetti che hanno subito lesioni al sistema nervoso centrale e patologie di vario tipo (logopedisti), chi opera per la riabilitazione di quanti hanno avuto seri danni alla vista (ortottisti e assistenti di oftalmologia).

Quaranta ore di lavoro settimanali, circa 750 mila lire al mese. «Ma non ne facciamo soltanto un discorso economico, per carità. Se i soldi sono pochi, lo siano per tutti. Ma, per favore, che sia riconosciuto il nostro lavoro per quello che è».

Un lavoro che s'incomincia a fare dopo cinque anni di scuola media superiore e tre di corso di formazione professionale. Un'attività quasi sempre pesante che implica molteplici rapporti, non soltanto con il paziente, ma con tutti gli altri operatori, medici e non, che di lui si occupano. Una responsabilità non indifferente.

«Eppure non siamo riconosciuti. Non abbiamo un albo professionale, non possiamo andare a lavorare all'estero, mentre i nostri colleghi stranieri possono venire a lavorare da noi».

Rifiutano la definizione di tecnici. «Qui non si tratta di applicare una tecnica e via. Le tecniche sono tante e in continua evoluzione. Inoltre ogni paziente è un caso a parte e va seguito e aiutato come tale. Abbiamo bisogno di aggiornarci continuamente e i corsi sono cari. Non sappiamo ancora quanto il governo abbia destinato a questo aspetto importante del problema e speriamo di non dovercene preoccupare».

In Piemonte sono circa 1500. Palano ben decisi a interpretare il ruolo che la riforma sanitaria assegna loro. «Siamo operatori socio-sanitari. Non la piuma della medicina o della chirurgia».

Daniela Daniele

Supplenti non più pagati a ore (arrivano anche gli arretrati)

Il governo attenua i tagli alla spesa pubblica che riguardano la scuola - Possibile istituire nuove materne statali «nelle aree di maggiore necessità» - Handicappati: nessuna riduzione

Saranno più leggeri i «tagli» alla spesa pubblica che interessano la scuola. Una vera e propria retromarcia del governo, rispetto al decreto del 10 gennaio scorso, che tuttavia non soddisfa i sindacati. Comunque, sarà per la protesta levata da tutta Italia, sarà perché proprio in questi giorni ministri e organizzatori sindacali siedono al tavolo della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro, una cosa è certa: il governo ha allargato i cordoni della borsa, attenuando i «sacrifici» chiesti agli insegnanti ed, in generale, a tutta la scuola.

Decaduto il decreto-legge del gennaio scorso, il governo ha varato venerdì un nuovo provvedimento sul contenimento della spesa pubblica, già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di sabato 12. Questi i punti principali che riguardano la scuola.

Supplenti. Non saranno più pagati a ore. Riceveranno uno stipendio regolare per tutta la

durata effettiva della nomina, domeniche e vacanze intermedie comprese. Nelle medie e nelle superiori, i supplenti con orario inferiore alle 18 ore settimanali verranno retribuiti interamente, con l'obbligo comunque di completare l'orario. Restano scoperte, invece, le vacanze estive: il diritto alla retribuzione viene riconosciuto solo ai supplenti annuali nominati dal provveditore o dal capo di istituto, non a quelli temporanei con un minimo di 180 giorni di servizio durante l'anno.

Arretrati. La decorrenza delle nuove norme fa data dall'11 gennaio '83. Quindi, a quanti sono stati decurtati gli stipendi in base al decreto-legge del 10 gennaio sarà garantito il pagamento delle somme spettanti ma non versate.

Contingenza. E' rimasta in vigore la norma che riduce — in proporzione — l'indennità integrativa speciale ai docenti non di ruolo nominati per un orario inferiore a quello obbli-

gatorio. Il nuovo decreto-legge conferma, dunque, l'abolizione del minimo garantito del 50 per cento.

Scuole materne. Contrariamente alle rigide disposizioni inziali, anche per l'anno scolastico 1983-84 potranno essere istituite nuove sezioni di scuola materna statale. Una disposizione che interessa le «aree di maggiore necessità», anche se va inquadrata nei limiti dei 2750 posti di «dotazioni aggiuntive» già messi a concorso.

Nuove iniziative scolastiche. Anche qui le disposizioni sono mitigate. Non sarà possibile aumentare — nell'anno scolastico 1983-84 — il numero complessivo delle classi attualmente funzionanti; tuttavia, come già era stato modificato in sede di lettura parlamentare il precedente decreto, sarà possibile una compensazione in ambito provinciale per le scuole elementari e medie ed in «ambito nazionale».

per quelle superiori e artistiche.

Formazione classi. Il decreto rimanda ad un successivo provvedimento ministeriale la fissazione dei limiti numerici minimi e massimi dai quali si potrà derogare per la formazione delle classi.

Handicappati. Il provvedimento non contempla riduzioni di organico a questo proposito. Anzi, di fronte ad una sostanziale staticità di tutto il personale docente, l'unica franchigia di insegnanti che potrebbe ancora crescere è proprio questa. Resteremo a vedere.

m. tor.

Stampa Sera Provincia

La pagina dedicata alle notizie della «grande Torino» non compare oggi per ragioni di spazio. La pubblicazione riprenderà regolarmente domani.

Affittasi uffici compresi 36 servizi.

Se cerchi un ufficio pronto - per lavorare subito - senza problemi, I.O.S. è la soluzione più flessibile ed economica che potevi immaginare. Vieni domattina, sistemi la macchina nel tuo parcheggio privato, prendi un caffè nel nostro bar e scegli subito l'ufficio che ti serve per lavorare.



IOS ti offre una scelta amplissima. Definisci il tuo spazio vitale per il tempo che ti serve, senza investimenti o problemi di gestione e manutenzione. Intorno a te tutta una realtà che supporta il tuo lavoro. Serve il telex? Pronto. Una lettera dattiloscritta? Pronta. Una sala riunioni? Pronta. 36 servizi a tua disposizione, se servono e quando servono.

I.O.S.

INTERNATIONAL OFFICE SERVICE

Via Egeo, 18 - 10134 Torino - Tel. 011/55811 - Telex 213230 IOS TOI

Formula I.O.S., spazio e tempo per lavorare "su misura"

Rapinato ufficio Pt ad Almese

Ancora una rapina ai danni degli uffici postali della provincia. Questa volta è toccato ad Almese, ieri mattina, circa un'ora dopo l'orario di apertura. Due uomini mascherati, armati di pistola, sono entrati nel locale intimando ai presenti di alzare le mani.

In quel momento nell'ufficio si trovavano nove persone, compresi i due impiegati e il direttore, Enrico Oliva, di 50 anni. I malviventi si sono fatti consegnare 5 milioni in contanti e titoli per un valore ancora imprecisato.

Dibattito con Murialdi al Turati

Nel quadro della settimana di «solidarietà attiva» organizzata dal Gruppo Abele sui problemi della tossicodipendenza, tre emittenti private (Radio Torino Popolare - Radio Proposta - Radio Flash) organizzano un dibattito su «droga e informazione». Vi parteciperanno Franco Prina del Gruppo Abele, Paolo Murialdi, ex presidente della Federazione nazionale della stampa e docente di sociologia. L'incontro avverrà al Club Turati (ore 21, via Accademia delle Scienze 7).

La classe e le sue buone ragioni.

Non è un mistero per nessuno che il mercato dell'auto oggi è costituito da prodotti che sostanzialmente si assomigliano. Perché la tecnologia impone passaggi obbligati, come in galleria del vento, che appiattiscono molte differenze estetiche.

La BMW 520i sfugge a questo pericolo di anonimato grazie ad alcune "virtù" che la rendono davvero unica nella sua classe. Innanzitutto nelle linee estetiche risapote fedelmente quell'unità di stile che contraddistingue ogni modello BMW. Il motore, sei cilindri in linea ad iniezione elettronica col cambio a cinque marce, conferisce alla 520i un'elasticità, una agilità, un confort di sotto sterzo ad auto di classe superiore. Il dispositivo di interruzione del

flusso di carburante in fase di decelerazione, l'iniezione elettronica e l'Energia Control portano il sistema di ottimizzazione dei consumi a livelli incommensurabili. La somma delle qualità della BMW 520i è l'esatta misura della "sua" classe: punto d'arrivo per chi ama l'alto standard automobilistico.

BMW 520i	
Potenza CV-DIN (KW)	100 (72)
Cilindri/Cilindrata (cc)	6/2000
Velocità massima (km/h)	180
Accelerazione (0-100 km/h in sec)	11,4
Consumo (l/100 km, norme CEE)	
a 90 km/h	6,5
a 120 km/h	8,2
Ciclo urbano	12,3

Informazioni accurate e prove presso i Concessionari. Anche leasing, naturalmente.



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. 28.000.000 alloggi da 1/3 camera cucina termo bagno via N. Bianchi 114 vend. da Lux Case. Tel. 544.100.
A. 18 km Torino in nuova palazzina salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 59 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 333.445.
ADIACENTE Maria Vittoria signorile recente salone 2 camere cucina biservizi. Tel. Studio Latina 549.650.
ADIACENTE corso Marconi libero spazio camera cucina servizi L. 27 milioni dilazioniabili. Tel. 473.0387.
ADIACENTE Piazza Villari libero subito spazio camera tinello cucinino bagno L. 37 milioni sufficienti L. 17 milioni. Tel. 473.0387.
ADIACENTE via Borgaro libero ingresso 2 camere cucina bagno posto auto L. 35 milioni più mutuo. Tel. 487.741.
AFFARE 518.996 in stabile rinnovato via Balme adiacente corso Svizzera mansarda con ampio sottotetto abitabile L. 3 milioni contanti saldo rateale.
AFFARE libero via Romagnolo ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 53 milioni Sabatelli Immobili 655.389.
ALLOGGIO libero corso Toscana 2 camere tinello cucinino in bella casa vende a privato L. 75 milioni. Tel. 480.802.
ALLOGGIO signorile mq 233 via Mercadante 4 camere salone 3 servizi cucina L. 193 milioni. Tel. ufficio 532.561.
ALFONSIANO libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 63 milioni facilitazioni. Tel. 487.741.

ATTICO camera tinello cucinino terrazzo 25 mq reddito L. 90 mila mensili. Telefonare 363.445.
ATTICO via Roma a Collegno di mq 110 più 100 mq di terrazzo in parte coperto. Terrasera tel. 031.873-931.1995.
AVETTA libero corso Vittorio (prezzi monumentali) alloggio 150 mq ristrutturato, riscaldamento autonomo. Tel. 532.192.
AVETTA vende pressi corso Palermo alloggio libero ottimo stato 2 camere cucinino doppi servizi. Tel. 532.192-532.558.
AVETTA vende in S. Rita minialloggio libero 50 mq signorilmente ristrutturato e decorato, possibilità ottimo reddito. Telefonare 532.192-532.558.
BORGIO Vittoria libero recente camera tinello cucinino bagno sufficienti L. 17 milioni più mutuo. Tel. 473.0387.
CASABIANCA 531.005 libero Moncalieri in palazzina ampia camera tinello cucinino servizi lire 45 milioni volendo box.
CASAMERCATO A 650.3905 libero corso Raffaello signorile 3 camere tinello cucinino servizi. Anche uso ufficio. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO C 650.3905 libero Casale Vico (corso Francia) recente salone camera tinello cucinino servizi.
CASAMERCATO D 650.3905 libero Nichelino via Como villa signorile 385 mq circa con giardino e box 3 auto.
CASAMERCATO E 650.3905 libero Largo Toscana 2 camere cucina abitabile servizi L. 60 milioni rateabili.
CASAMERCATO F 650.3905 libero via S. Marino (S. Rita) salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda collegabile.
CASAMERCATO G 650.3905 libero via Ceva (S. Donato) 2 camere cucina servizi L. 39 milioni rateabili.

CASAMERCATO E 550.3805 libero piazza Basilicata via Filadelfia salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi.
CASSETTA nuova zona adiacente corso Trapani 3 camere bagno L. 50 milioni contanti più 30 milioni dilazioni. Fiduciarie Immobiliare. Tel. 556.956.
CENTRO CASA 513.831 affare adiacente piazza Manzo recente signorile salone 2 camere 6° piano L. 83 milioni.
CENTRO CASA 513.931 corso Moris Cupco 20 signorile termo ascensore portineria 1-2-3-4 camere tinello bagno.
COLLENO corso Francia libero 2 camere salone cucina doppi servizi box vendendo in stabile signorile con parco occasionale. Eurostop tel. 787.061.
COLLENO costruzione 70 piano rialzato camera tinello cucinino L. 25 milioni e 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.
COLLENO urge vendere alloggio moderno 2 camere tinello cucinino (Regina Margherita vicino corso Francia) o permutare con uno più piccolo. Tel. ufficio 532.210.
COMFAI vende libero adiacenze corso Montegrappa appartamento 1 camera cucina servizi dilazioni. Tel. 548.123.
COMFAI vende libero piazza Stefano appartamento mansardato completamente arredato soggiorno con angolo cottura camera bagno, mutuo. Tel. 548.123.
COMFAI vende adiacenze Porta Nuova per definizione frazionamento appartamenti: liberi una camera cucina, occupati 1-2-3 camere cucina servizi interno, da L. 14 milioni. Dilazioni. Telefonare 548.123.
COMFAI vende libero c. Regio Parco piano rialzato adatto ufficio-abitazione; una camera cucina servizi box auto. Prezzo interessante. Telefonare 548.123.

COMFAI vende corso Agnelli ultimi 2 appartamenti piano alto saloncino 3 camere tinello cucinino bagno, da L. 95 milioni più box dilazioni. Telefonare 548.123.
COMFAI vende libero zona Francia appartamento piano terreno adatto studio abitazione 3 camere cucinino bagno dilazioni. Tel. 548.123.
COMFAI vende libero adiacenze c. Montegrappa appartamento indipendente 5 camere bagno adatto studio/abitazione. Telefonare 548.123.
COMFAI vende libero adiacenze piazza Robilant appartamento 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 548.123.
COMFAI Z vende libero adiacenze Porta Nuova ufficio signorile luminoso piano rialzato 4 camere e servizi adatto anche studio medico. Residuo mutuo 6%. Telefonare 548.123.
CONSULEDILE 533.322 vende libero in stabile moderno zona Parola 1/3 camera tinello cucinino ingresso 1/2 servizi da L. 38 milioni a L. 78 milioni.
CONSULEDILE 533.322 vende libero Nichelino spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno più box auto.
CONSULEDILE 533.322 vende libero via Montalcone pressi corso Silvana in stabile signorile 3 camere e cucina ingresso bagno L. 100 milioni dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 vende corso Vittorio adiacenze Piazza Adriano in stabile dotato di ogni confort camera camera cucina bagno L. 57 milioni.
CORNO Merconi libero salone 4 camere cucina 2 bagni 2 ingressi. Box auto. Prezzo conveniente. Fiduciarie Immobiliare. Tel. 556.956.
CRINIA 585.901 vende libero corso Unione Sovietica (piazza Cole Mario) camera tinello cucinino bagno, piano 3°.

CROCETTA (corso Rocca - via Casini) libero signorile uso studio - ufficio 2 vani più servizi mq 65. Tel. 781.073.
EDILCASE A vende in via Carlo Alberto 44 (angolo corso Vittorio Emanuele 52), in stabile signorile, 10 vani pluriservizi adattabile ad uffici. Prezzo veramente interessante. Tel. 548.154.
EDILCASE B vende in via Droga 50, appartamenti signorili; due camere, tinello cucinino, bagno. Lire 57 milioni. Tel. 548.154.
EDILCASE C vende in Chivasso, via Fogliozzo 33, appartamenti nuovi; due camere, tinello, cucinino, bagno da lire 35 milioni. Tel. 54.81.54.
EDILCASE D vende in corso Vittorio Emanuele 152 (zona corso Racconigi) appartamento libero, signorile; due camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 54.81.54.
EDILCASE E vende in via Ticino 26 (zona Chiesa della Salute), alloggio libero; camera, cucina, servizi lire 32 milioni 500 mila. Tel. 54.81.54.
EDILCASE F vende corso Tassoni 14, appartamento signorile, libero; camera, tinello, cucinino, bagno. Tel. 548.154.
EDILCASE G vende via Monginevro 24 (piazza Sebolino), alloggio libero in stabile ristrutturato; salone, due camere, cucina, biservizi. Tel. 54.81.54.
EDILCASE H vende in via Caraglio 18 (zona San Paolo), alloggio due camere, cucina servizio 145 milioni. Tel. 548.154.
EDILCASE I vende in via Garibaldi 9 bis, appartamento libero; salone nuovo; salone, due camere, cucina, biservizi, box. Mutuo fondiario 7%. Tel. 548.154.

LIBERO Messimo d'Azzoglio prestigioso alloggio fronte Valentino mq. 300 doppi ingressi da scale indipendenti divalibile, adatto studio e abitazione. Tel. 485.265.
LIBERO corso Rossetti vicinanza recente; 2 camere cucina servizi. Telefonare 369.183.
LIBERO Mirafiori attico 4 camere soggiorno cucina box. Tel. 383.445.
LIBERO 8° piano con ascensore camera cucina servizi L. 30 milioni più 18 milioni mutuo. Tel. 383.445.
MANSARDA corso Francia (Collegno) libera 90 mq ammobiliata con gusto L. 65 milioni facilitati. Tel. 473.0387.
MANSARDA L. 550 mila al mq via Mazzini ascensore da ristrutturare 180 mq tel. 650.6712 pomeriggio.
MIRAFIORI attico 4 camere soggiorno cucina e box costruzione '97. Tel. 383.445.
PIAZZA Rebaudengo libero recente adatto anche uso ufficio ingresso 2 camere cucina bagno 2 cantine L. 45 milioni dilazioniabili vende. Tel. 487.741.
PIAZZA Villari 2 camere cucina L. 33 milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 383.445.
PRECCOLLINA zona residenziale splendida posizione vendesi alloggio mq 200 al più piccolo. Tel. 642.101-774.014.
PRESTIGIOSO appartamento corso Vittorio vendesi mq 180 in palazzo d'epoca signorile con portineria. Tel. 518.418.
RIVOLI centro storico vendesi casa indipendente 2 camere cucina servizi autorivista lavandina. Tel. ufficio 558.7579.
RUSSICCI confinanti con Barca ristrutturazione appartamento 180 mq alloggio ciascuna vende. Telefonare 553.860.

(continua)

Cuneo, 3000 alloggi vuoti Ma il vero problema è la casa a buon mercato



E il centro storico diventa quartiere abbandonato

CUNEO — Stando ai dati emersi nell'ultimo censimento, svoltosi nell'ottobre del 1981 nel capoluogo c'erano 2930 alloggi non occupati per un totale di 9836 locali. Anche se un — spiega Mario Paracchini dell'Istat provinciale — di alloggi — realtà occupati — famiglie che per ragioni transitorie di lavoro vivono fuori provincia o all'estero ma che in qualunque momento possono rientrare, — abitazioni censite ufficialmente (vuote) sono senza dubbio un numero — rispetto alla popolazione residente.

Che Cuneo si senta il bisogno di alloggi nuovi — prezzo accessibile è indiscutibile, ma che la «fame» di abitazioni raggiunga il parossismo e — disperazione documentata nei grandi centri — fuori realtà sostenerlo. E neanche le opposizioni di sinistra che in Comune fronteggiano — maggioranza dc-psdi-pri fanno della carenza di alloggi

il loro cavallo di battaglia.

Secondo noi — sostiene Beppe Garnerone del gruppo consiliare socialista — è la qualità della vita nei quartieri che va migliorata. Sono stati creati quartieri «ghetto» come il Martinetto che sono in antitesi con le soluzioni urbanistiche adottate nelle città medie come la nostra del Centro Europa. Al Martinetto abbiamo solo case-dormitorio, gli inquilini dopo l'infelice esperienza di allontanarsi per tornare nel concentrico. I nuovi quartieri abitativi vanno realizzati sull'altipiano, cominciando a costruire in alto contro la tendenza di fare complessi di 4-5 piani al massimo, perché potremo dare alle famiglie più spazi verdi.

Altro discorso dolente del cuneese che occupano e si interessano problemi della città è il risanamento del centro storico. «A differenza — quartieri dormitorio —

aggiunge il rappresentante socialista — il centro storico della città, se non intervengono cambiamenti — rotti, rischia di diventare un'area abitata solo — giorno — invece di notte. Il Comune non ha ancora un piano per rivitalizzare il centro storico, gli inquilini — ne — in numero sempre crescente perché le case sono fatiscenti — al loro posto intervengono gli speculatori. Ma il centro storico non solo i quartieri a Sud — piazza Galimberti — anche i molti palazzi, quasi tutti in — liberty, costruiti alla fine del secolo scorso, all'interno di corso Nizza — viale Angeli, piano di intervento comunale dovrà cioè essere ampliato».

A Cuneo ci — molte case vuote ma sono praticamente inaccessibili per un reddito medio perché costano da un milione — lire al metro quadro nei quartieri — periferia al 2 milioni e anche più — centro.

molti palazzi appena costruiti campeggiano le scritte vendesi, e anche la pubblicità — giornali locali straripa di proposte — acquisto. — mercato immobiliare — abitativo che per impiego di denaro ha il fiato grosso perché non ci sono proposte a quotazioni accessibili.

questo accade perché il nuovo piano regolatore della città, o meglio la variante — quello esistente, benché più volte promesso non viene ancora portato — del consiglio comunale. Le opposizioni, dei comunisti — liberali, hanno più volte protestato inutilmente. Forse — cancelli — consigliere socialista Garnerone — il piano tarda perché si vogliono agevolare i costruttori — hanno ancora molti alloggi da vendere. Un sospetto che l'assessore all'urbanistica, — Algranati, però, respinge con sdegno.

Gianni De

Un progetto per l'ex caserma Leutrum Restaurata ospiterà cinquanta famiglie

CUNEO — Piero Franco, presidente dell'Istituto autonomo case popolari lo presenta — il «fiore all'occhiello» dello Iacp. Di certo è il primo importante intervento di recupero del centro storico: l'ex orfanotrofio — costruito — completamente restaurato ospiterà gli uffici dello Iacp, un salone per convegni, botteghe artigiane e — alloggi che — dati — locazione. I lavori dovrebbero — completati nella primavera di quest'anno, la spesa di massima si aggira sui tre miliardi.

«Due gli obiettivi che ci siamo posti con quest'inter-

vento — dice il presidente dello Iacp —: innanzitutto, rivitalizzare — della città ricca — rischia altrimenti — scomparire — frenare — fenomeno quale quello dell'emigrazione di — centro storico verso la periferia della città che negli ultimi anni ha registrato una preoccupante impennata. Una scelta dettata da — precisa ragione: perché edificare in — non ancora urbanizzate, sottraendo, tra l'altro, terreni ancora fertili all'agricoltura, quando c'è un'intera parte — città, — dotata di tutte le infrastrutture necessarie, che de-

ve essere solo restaurata?».

Ed è proprio — dei centri storici, delle grandi città — piccoli centri, che si — concentrati gli sforzi maggiori dell'Istituto autonomo in questi ultimi anni.

«Siamo — i primi in Piemonte a dare inizio a questa importante operazione — continua Franco — con la trasformazione di un vecchio e fatiscente edificio del — Savignone storica — confortevole caseggiato — mini alloggi che abbiamo assegnato — degli anziani».

Oggi i fabbricati recuperati sono un centinaio sparsi un po' — tutta la provincia:

da Mondovì a Saluzzo, a Bagnasco, dove un vecchio hotel, che agli inizi del secolo ospitava — nobili inglesi, oggi in locazione ad alcuni —

I tecnici hanno già pronti i progetti — altri — interventi sul patrimonio esistente, nei comuni di Gressio, Cavallermaggiore, Novello, Canale, Priolo, Priola. Ma non basta: lo Iacp ha in progetto anche il primo lotto dei lavori di restauro di — altro edificio della Cuneo storica: l'ex caserma Leutrum, che nonostante la fatiscenza dei locali è tuttora abitata in parte.

Dal — restauro completo — previsto in tempi medio lunghi — ricaveranno alloggi — per altrettante famiglie. «Attendiamo soltanto i finanziamenti per poter dare i lavori in appalto — dice il — dello Iacp, ing. Giovanni Resio —. Nel prossimo biennio dovremmo poter disporre — almeno otto miliardi: 2500 saranno destinati per la manutenzione degli edifici esistenti. Ci sono caseggiati — riscaldamento, altri con il tetto da rifare».

Complessivamente il patrimonio dell'Istituto autonomo case popolari di Cuneo è di — alloggi, 2300 dei quali concessi in locazione semplice, gli altri mille — riscatto.

A questi — ne aggiungeranno, entro l'anno, altri 140 dei quali 43 a Cuneo, 22 ad Alba, 19 a Bra, 20 a Cavallermaggiore — del Bosco, — Venasca, costruiti ex novo. Il recupero vecchi fabbricati non sarà comunque l'unico campo d'intervento dello Iacp nei prossimi anni: è prevista, infatti, per il biennio '84-'85, la costruzione di una serie di nuovi complessi — edilizia pubblica nelle principali città della provincia.

Pier Paolo Luciano

Sfratti — raffica e poi arriva l'accordo bonario

CUNEO — Adriano Nova è il segretario provinciale del Sunia e a motivo del suo incarico — quotidianamente testimone dei drammi degli sfratti e — rabbia di chi, spesso — un sotterfugio legale, è — dall'alloggio che occupa. «In queste settimane — ci dice — stanno arrivando — valanghe — disdette dei contratti d'affitto. Non solo, ci sono dei proprietari che — attendere il 31 dicembre 1983 già ricorrono al pretore per ottenere la convalida del provvedimento. Lo fanno ovviamente per guadagnare tempo, perché alla fine dell'anno se l'inquilino — non — l'abitazione potranno senza altre proroghe far intervenire l'ufficio giudiziario».

I proprietari — immobili non sono però univoci nella raffica — disdette. Infatti c'è chi con l'intimazione invia anche una seconda lettera nella quale segnala che — l'inquilino è disposto a — contratto, ovviamente a prezzo maggiorato, troverà orecchie, e portafogli, disposti al rinnovo. Ce ne sono, invece, altri, ma — una minoranza, che dicono senza perifrasi che il contratto viene interrotto alla scadenza — giugno o — dicembre e che l'inquilino — pertanto sloggiare — nei nostri uffici — via Castellani — aggiunge Adriano Nova — sono già venuti di inquilini disperati o comunque preoccupati, ma purtroppo noi in questo momento non abbiamo — appigli legali a loro difesa, perché l'interruzione dei contratti — un provvedimento preso a Roma, valido — tutta Italia, quindi anche Cuneo. Certo, se riuscissimo ad organizzare — manifestazione pubblica — riusciremmo a richiamare l'attenzione — autorità, magistratura compresa, su questo problema.

Ma in una città come Cuneo è — per non dire impossibile trascinare la gente in piazza. Quindi — pos- fare altro che attendere i risultati dell'azione del — livello nazionale.

Gli sfratti esecutivi, già attuati o prossimi, ammette il segretario provinciale Sunia nel capoluogo della — sono comunque molti. Quasi sempre l'inquilino se — senza protestare, oppure cerca — accordo



ADRIANO NOVA

bonario, si fa per dire, coi proprietari. Anche l'equo — non è più uno spauracchio per i proprietari di immobili perché con le rivalutazioni già avvenute — quelle prossime — reddito catastale in base alle quali si calcola la locazione molti inquilini vengono a pagare — che si avvicina — fitti — mercato libero.

Capita anzi che taluni proprietari di alloggi spaziosi, considerati — lusso, siano disposti pur di trovare un inquilino a concordare un fitto inferiore alle cifre che potrebbe applicare con l'equo canone. E — il proprietario non diminuisce le pretese, anche — legali, rischia — non trovare — famiglia che occupi il suo alloggio.

g. d. m.



L'EX HOTEL DEGLI INGLESI A BAGNASCO

LA TUA AUTO USATA VALE 700.000 LIRE.

Se hai un'automobile usata, anche usatissima, purché funzionante e regolarmente intestata, oggi vale almeno 700.000 lire, sempre che tu decida di cambiarla con un qualunque modello Citroën disponibile.

E per l'auto nuova sono possibili delle rateizzazioni (con riserva di accettazione da parte dell'istituto di finanziamento).

O UN MILIONE.

Se invece quella che vuoi è proprio una GSA, allora la tua vecchia automobile vale addirittura un milione. Mica male, eh?

COME.

Basta avere la voglia di cambiare automobile, sapere quale modello Citroën si preferisce. Non è un gioco, ma una proposta seria.

QUANDO.

Solo dal 16 al 19 marzo.

DOVE.

Presso tutti i Concessionari e presso tutte le Officine e Vendite Autorizzate Citroën.

CITROËN 

CITROËN  TOTAL

Smorfia cabala e lotto

**PER CHI AMA
IL GIOCO**



- In giro per botteghini: il 17 di piazza Statuto
- La classifica dei numeri assenti sulle ruote
- Ciò che dovete sapere sul gioco Enalotto
- Che cosa giocare se avete sognato di accartocciare un pesce

1 - «Non mi piace più giocare su disgrazie»

Finalmente una giocatrice «non tradizionale» che prende il lotto, come spiega, «per quello che è, ossia un gioco». Pina Savio abita in corso Principe Oddone e tutte le settimane punta 100 mila lire; in genere, si reca a giocare alla frequentatissima

ricevitoria di piazza Statuto, lan. 17.

Afferma: «Non ho giocato i numeri della sciagura al cinema, anche se per quel disastro ho molto sofferto. Non mi piace giocare sulle catastrofi. Se perdo, è logico che mi rincresca, se vinco, ho l'impressione che la fortuna favorisca me sulla sfortuna degli altri».

E come sceglie i numeri? «Niente sogni, niente numeri in ritardo, niente numeri ricavati da cui parlano i giornali. In casa, io, mio marito e le figlie, abbiamo una vecchia tombola. Prendo il sacchetto con i numeri di legno, in genere al mercoledì, e estraggo quattro. Li scrivo su un pezzo di carta e vado a giocare. È un metodo semplice: lo seguo da anni, non sarà «scientifico», ma mi piace. Ma lo aveva già insegnato la mamma, tanti anni fa».

E ha già vinto con questo sistema del sacchetto? «Sì, non grosse somme ma ho vinto. Due anni fa ho preso più di mezzo milione con il bel terno per Torino».

■ ■ ■ sogna qualcosa di bello non cerca di indovinare i numeri? «No, i sogni sono un'altra cosa, preferisco la tombola. Punto, gioco, mi trovo soddisfatta. Se non vinco c'è niente di male. I numeri non li ripeto mai. La settimana successiva riprendo in mano il sacchetto e ne estraggo altri quattro. Sono semplice io e mi sento così. I sistemi e i ritardi li lascio agli altri».

Se avete sognato...

Accartocciare pesce

maccheroni	78
salame-mi	12
formaggio	32
fiore	27
caffè	5
zucchero	19
pasticceria	18
medicina	25
veleno	26
argento	31
oro	32
doni	33
cartone	34
merda	35
carta	36
fagioli	37
fave	38
frutti	39
giocattoli	40
legumi	41
lana	42
lardo	43
castagne	44
nespole	45
pane	46
ricotta	47
sapone	48
uva fresca	49
uva secca	50
Accasare	51
Accasamento	52
Accasato-ta	53

2 - Per tre sabati esce il capolista di Genova

Per il terzo sabato consecutivo il capolista di Genova: toccato quindici giorni fa al 31, con 92 assenze, la scorsa settimana sortito il (in Cadenza precedente e pari latitanza), è stata la volta del 40, che aveva solo 51 assenze. proprio imprevedibile, invece, quel 29 di Roma, capolista di ruote, che da 124 settimane se è rintanato nell'urna. secondo posto, a quota 106, conferma 25 di Bari. I due numeri al sembrano decisi nel a sfidare la cabala, che li vede causa della loro Declina comune (2). Terzo, a 96 assenze consecutive, è 61 di Napoli. ricomparsi a sette giorni di distanza: 18 a Genova, 59 a Napoli. A chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo che non sono comparsi in coppia né

Numeri in maggior ritardo

	25	6	45	36	89	90	35	21	43	14
BARI	106	58	56	56	56	55	49	41	40	
CAGLIARI	12	52	53	66	34	68	45	44	43	10
FIRENZE	85	78	63	58	47	46	45	44	42	83
GENOVA	62	54	51	38	37	36	36	36	36	39
MILANO	78	72	60	52	49	46	46	45	45	40
NAPOLI	61	29	68	75	53	49	48	47	40	37
PALERMO	79	18	58	31	85	48	47	48	42	42
ROMA	124	40	60	57	52	42	58	42	37	75
TORINO	95	70	61	22	52	58	16	89	35	70
VENEZIA	71	67	64	59	58	56	54	49	47	37

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza.

Ritardi nel dare l'uscita per le varie combinazioni

		CA	FI	MI	NA	PA	TO	VE
GEMELLI	sett. 24	34	30	17	5	1	1	54
CADENZE	sett. 11	26	9	8	1	14	1	30
FIGURE	sett. 7	3	2	6	1	4	1	2
DECINE	sett. 32	22	31	31	16	33	20	
	sett. 40	17	12	28	23	15	31	27

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

Enalotto

Per il concorso numero 12 del 19-3-1983 proponiamo questa due colonne, in base a frequenze, ritardi e ripetizioni segni nelle singole ruote:

BARI	1	1
CAGLIARI	2	x
FIRENZE	x	2
GENOVA	x	1
MILANO	x	2
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	x
ROMA	x	1
TORINO	2	x
VENEZIA	1	2
NAPOLI 2°	2	x
ROMA 2°	2	1

DALLA PARTE DELL'ASSICURATO

POLIZZA MALATTIA DETRAIBILI

Il nostro ordinamento previdenziale (mutua, pensione, infortuni, ecc.) è talmente carente che, in pochissimi anni, l'industria assicurativa nazionale (con molte infiltrazioni di compagnie estere) ha fatto passi gigante in questo campo. Si assicura di tutto: malattie agli infortuni, alle pensioni. Tutte forme che, se vogliamo, potrebbero essere un doppiopio di ciò che è previsto dalle previdenziali legge.

Si che — in virtù delle carenze di prestazioni di cui è detto — le società assicuratrici abbiano ritrovato il momento delle «galline dalle uova d'oro». La gente, in genere, non bada molto ai «premi» che si deve pagare e punta, essenzialmente, sulla qualità del prodotto.

■ proprio in questo campo che il legislatore pare abbia la vista molto corta: chi si assicura contro i rischi delle malattie, spendendo danaro consistenti, vuole parare alle incognite insidiose che spesso sorgono quando si alle prese con ospedali e simili (vedi i disagi in epoca di scioperi, lungaggini per prenotazioni dei posti per le visite ambulatoriali, le analisi di laboratorio, ecc.).

Nonostante il sacrificio economico di cui si è detto, al cittadino non è consentito detrarre dalla denuncia redditi e «premi» per le polizze-malattia anche se, come è detto, questi versamenti vengono effettuati per arginare le lacune della riforma sanitaria.

Altro fatto: è consentito detrarre dalla denuncia delle tasse la spesa di 2 milioni e mezzo di lire per polizze sulla vita sugli infortuni quando, nella realtà, dall'epoca in cui è stato fissato questo tetto, il costo della vita è aumentato notevolmente e, conseguenza, anche i «premi» sono saliti stelle.

Perché modificare anche i tetti detraibili secondo il termometro dell'infatuato di Statistica? Perché non consentire di detrarre anche i costi delle polizze malattie?

Se così stessero le cose, certamente lo Stato avrebbe minor introito fiscale ma, dall'altra parte, incasserebbe superiori relative alle imposte sulle assicurazioni. Si tratta, come s'è visto, di un calcolo abbastanza semplice.

PER LA «POLIZZA-AUTO»

■ Mi è stato detto — scrive Alfonso M. Comis — Torino — che la polizza-auto so-

■ ■ ■ aumentate. Qualcuno mi ■ anche detto che i rincari hanno ■ ben quattro Di ■ ■ ■ al bratto?».

In pratica i ritocchi tariffe sono stati, in molti casi, più di uno. Tutti, però, giustificati precise disposizioni. Il più importante ■ quello dell'aumento «premi» che è scattato ■ 1° febbraio ■ (13,1 per cento); l'aumento per l'adeguamento dei «massimali» (questo per l'automobilista assicurato per importi inferiori a 100/50/10 in milioni di lire) che — com'è noto — sono entrati automaticamente in vigore dal primo agosto ■ salvo, beninteso, mediante il congruaglio ■ tariffe da applicare prima scadenza polizza. Infine vi ■ l'aumento del 50 per cento delle tasse sulle polizze. Tutti ritocchi che l'assicurato ■ tenuto ■ pagare ■ rinnovo del contratto.

PER RISARCIRE I FERITI ESISTE «FONDO VITTIME DELLA

Michele De Vincenti ■ ■ ■ scrive: «Durante ■ ■ ■ a Torino, ■ ■ ■ investito ■ ■ ■ motociclista: prognosi di 15 giorni per ■ ■ ■ persona. Il motociclista, dopo l'investimento, ■ ■ ■ fatto accompagnare da un'auto ■ ■ ■ passaggio all'ospedale ■ ■ ■ aspuo ■ ■ ■ grave, si ■ ■ ■ allontanato ■ ■ ■ lasciare ■ ■ ■ generali. ■ ■ ■ Nella confusione ■ ■ ■ momento non ho potuto rilevare ■ ■ ■ targa e ■ ■ ■ della compagnia di assicurazioni. Posso, ■ ■ ■ vostro, ■ ■ ■ notizie sulle circostanze ■ ■ ■ hanno concorso all'incidente?».

Il motociclista responsabile del fatto si ■

comportato all'incirca come ■ ■ ■ pirata della strada: ha ■ ■ ■ la vittima ma, approfittando ■ ■ ■ situazione, ■ ■ ■ eclissato senza lasciare i ■ ■ ■ necessari per l'eventuale risarcimento. Se ■ ■ ■ lettore ■ ■ ■ riportato lesioni ■ ■ ■ da comportare un'invalidità permanente non inferiore ■ ■ ■ 20 per cento, oppure che l'invalidità temporanea sia stata ■ ■ ■ almeno 90 giorni, potrà rivolgersi al «fondo per ■ ■ ■ della strada», gestione Ina. Diversamente ■ ■ ■ non avrà ■ ■ ■ che contare nel ripensamento dell'investitore a fornire, anche tramite nostro, le ■ ■ ■ generalità.

POSSONO ■ ■ ■ I RISCHI-INVENZIONE?

Qualche ■ ■ ■ ■ ■ pubblica- to la lettera che ci ■ ■ ■ pervenute ■ ■ ■ ad assicurare il rischio ■ ■ ■ calo ■ ■ ■ titoli azionari. Oggi è ■ ■ ■ volta ■ ■ ■ sig. ■ ■ ■ L. Rigobelli ■ ■ ■ Torino: «Ho ■ ■ ■ gitato un sistema per consumare ■ ■ ■ carburante. Sono, però, ancora ■ ■ ■ fase ■ ■ ■ esperimento. ■ ■ ■ ■ ■ riusciti nell'intento, gradirei stipulare ■ ■ ■ polizza ■ ■ ■ mi rimborsi del tempo perso e delle spese ■ ■ ■ sostenute».

In linea teorica l'assicurazione potrebbe essere fatta ■ ■ ■ partica, è assai ■ ■ ■ collocare un «rischio» del genere. Forse, ■ ■ ■ tutte le cautele che distinguono gli assicuratori inglesi, la cosa potrebbe essere realizzata nella piazza di Londra. Ovviamente ■ ■ ■ gli assicuratori vorranno, nell'ipotesi che ■ ■ ■ polizza sia fattibile, vederci chiaro su tutto ciò che interessa la realizzazione degli studi.

CONTRATTI BLOCCATI SCIOPERO GENERALE?

La federazione Cgil, Cisl, Uil ha intanto confermato la raffica di agitazioni di categoria - Merloni: denaro troppo costoso

ROMA — A quasi due mesi dall'accordo Scotti — l'intesa che doveva spianare la strada alle vertenze per otto milioni di lavoratori — gran parte dei contratti continua a segnare il passo. Una situazione di stallo, che l'esito positivo delle trattative per i chimici privati è riuscito a sbloccare.

La parola di imminente vertice «riservato» tra i leaders sindacali, Scotti, Merloni e Prodi. Obiettivo: ristabilire un clima meno teso fra le parti e creare le condizioni per chiudere, nel giro di qualche settimana, tutte le vertenze. Ma una schiarita sembra vicina.

Ieri, la segreteria della Federazione unitaria si è incontrata con tutte le categorie interessate dai rinnovi contrattuali, fare il punto sulla situazione. Cgil Cisl Uil hanno confermato le agitazioni già previste per i singoli settori, rinviando — almeno per ora — la proclamazione di uno sciopero generale. I confederali hanno espresso un giudizio fortemente negativo sulla Confindustria. Critiche sono state rivolte, anche all'atteggiamento dell'associazione delle imprese pubbliche, l'Intersind. Nuovo incontro, il 17 marzo.

Per gli industriali, ha parlato ieri il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni. Intervendendo all'assemblea dei giovani imprenditori, ha sostenuto che le imprese sono schiacciate dall'alto costo del denaro e ha chiesto il governo di definirne i limiti, così come ha fatto per la spesa pubblica e il costo del lavoro. «E' l'unica strada — ha detto Merloni — per consentire la ripresa dell'attività produttiva».

Vediamo, ora, la situazione contrattuale, categoria per categoria.

● **Chimici privati** — L'intesa è stata raggiunta domenica scorsa, dopo quattro giorni d'intense trattative e 70 ore di sciopero. Interessa oltre 350 mila lavoratori dell'industria privata ed è il primo contratto a giungere alla meta. ● **novità sostanziali:** aumenti differenziali, in base alla professionalità; premio di produzione; ● **settimanale ridotto** ma flessibile. **Aumenti salariali:** scaglionati in tre anni, vanno dalle 70 mila lire a 124. Un riconoscimento aggiuntivo ai quadri: dalle

110 mila lire per la settima categoria, alle 70 mila per l'ottava. **Incentivi alla presenza:** premio del 30 per cento in più sulla paga oraria ai non assenteisti. **Riduzione dell'orario:** 20 ore in meno entro l'84, altre 20 entro l'85. La settimana lavorativa resta di 40 ore, ma una settimana possono essere 48, un'altra 32.

● **Metallmeccanici** — Il contratto di lavoro più importante dell'industria privata (interessa oltre un milione di lavoratori) è arenato. La Fim ha indetto per giovedì della prossima settimana otto ore di sciopero in manifestazione nei capoluoghi. La ripresa del negoziato è prevista per domani, ma la Federmeccanica ha già chiesto al sindacato di discutere subito sulla riduzione dell'orario. «Un silenzio alla trattativa», ha replicato la Fim.

In pratica, sembra che tutto resterà fermo sino a quando non si chiuderà la vertenza metallmeccanici pubblici. Oggi, si incontrano Fim e Intersind. La segreteria della Federazione unitaria è molto critica su questi incontri: «E' un banco di prova per il governo e le aziende pubbliche», ha commentato nel documento al termine del summit di ieri, «spera che un'intesa nel settore partecipazione stimoli il dialogo anche tra metallmeccanici e imprenditori privati».

● **Tessili** — Le trattative si

sono rotte dopo un solo incontro. La Fuita ha programmato dodici ore di sciopero articolato. Per ora, la parola di tornare al tavolo del negoziato. Feder tessile e sindacati attendono. Molto dipende da come vanno le trattative per i metallmeccanici.

● **Calzaturieri** — Centotrentamila addetti; seimila unità produttive. E' un settore che vive in gran parte sull'esportazione. Anzi, la Fuita, già al terzo incontro. L'intesa dovrebbe essere lontana: l'ultimo ostacolo resta la riduzione dell'orario di lavoro. C'è disponibilità, invece, per quanto riguarda gli aumenti salariali. Il sindacato ha chiesto, in media, 87 mila lire in tre anni.

● **Edili** — Nuovo incontro ieri, ma di fatto, il sindacato ha proclamato il 17 ore di sciopero da gestire entro il 17.

● **Controllori di volo** — Hanno già programmato due nuove agitazioni. Dodici il 22 marzo, altre 12 il 24 marzo.

● **Commercio** — Proseguono gli incontri romani, mentre i sindacati confermano lo sciopero di otto ore previsto per il 17 marzo. La Confesercenti (organizzazione di sinistra) protesta perché non sedere al tavolo delle trattative e attende un pronunciamento della magistratura, quale ha presentato un ricorso.

Mario Tortello

La Procura di Roma indaga anche sul sindaco Vetere

Per presunti sprechi - Domani in Parlamento il conflitto tra Gallucci e il Csm - L'inchiesta trasferita per «susbicione»?

ROMA — L'offensiva della procura di Roma, rivolta esplosiva, sta estendendo. Il procuratore capo Gallucci, che su segnalazione del Parlamento sul «caso P2» stava per essere inquisito dal Csm, ha deciso di formalizzare l'inchiesta contro i trenta membri dello stesso Consiglio Superiore della Magistratura e ha allargato le indagini anche alla giunta di sinistra in Campidoglio su presunti sprechi nelle spese di rappresentanza su presunte irregolarità di alcuni finanziamenti concessi dall'assessorato alla cultura, di cui è responsabile il comunista Renato Nicolini, per l'organizzazione dell'Estate romana.

Quest'ultima indagine prende l'avvio da un esposto alla magistratura presentato a metà febbraio da un gruppo di consiglieri comunali democristiani in cui si accusa Nicolini di aver preferito alcune cooperative e organizzazioni culturali piuttosto di altre. Ieri alcuni agenti hanno sequestrato fatture, ricevute che riguardano le spese di rappresentanza sostenute dal Comune di capitale nell'82. Altri agenti hanno notificato una serie di ordini di comparizione anche ai capi ufficio economico, Ir, Ina, Cnel, Siae, sede romana della Regione Piemonte.

In quella che ormai appare come una «guerra» tra le istituzioni che sta preoccupando



IL GALLUCCI

sempre più il mondo politico, non mancano aspetti inquietanti legati alla P2. Proprio ieri il Csm ha depositato la sentenza con cui la sezione disciplinare ha condannato i giudici per il fatto che la Loggia P2, gli stessi giudici su cui il procuratore capo Gallucci aveva scritto una requisitoria in cui il dipingeva come ingenui e sprovveduti, dei raggiati da Geill.

La gravità del conflitto tra ordini della magistratura è spinto il pg Tamburrino a decidere oggi su un possibile trasferimento dell'inchiesta sul Csm per «legittima susbicione». Ed è molto probabile che del «caso» si discuta in Parlamento.

FLASH

DIVERGENZE PER UMBERTO

ROMA — E' stato rinviato il dibattito sull'eventuale ritorno in Italia dell'ex re Umberto. Non soltanto nei pci, ma anche tra le file della maggioranza governativa ci sono divergenze. I dissenzienti vertono soprattutto sugli «eredi maschi» e sui loro diritti politici.

CHIUSO IL DIBATTITO

BOLOGNA — Zangheri, chiamato a far parte della segreteria nazionale del pci, lascerà la carica di sindaco di Bologna. La successione è aperta. Chi sarà il nuovo sindaco? I candidati che hanno maggiori probabilità di successo sono la Lodi e Imbeni.

EQUO CANONE FUMATA NERA

ROMA — Per il nuovo equo canone, quarta fumata nera. I rappresentanti dei partiti maggioranza si sono aggiornati ieri a un quinto, decisivo incontro, in programma martedì. Contrasti per la proroga dei contratti d'affitto: si continua a volerla. Il pci: «Se la legge cambia, non la voteremo». Nonostante tutto, su diversi punti c'è l'accordo. I proprietari potranno affittare alloggi ai Comuni, con un contratto di breve durata (2 anni) e ottenere molto più dell'equo canone.

Il metronotte di Rapallo «Mi vergogno, è assurdo»

Ubriaco, ha ucciso in un bar con due colpi al cuore il titolare e la moglie



MAY



GIUSEPPE

«Mi vergogno, mi vergogno... cosa ho mai fatto!». Queste le parole del metronotte che, sembra dopo abbondanti libagioni, la notte ha sparato in un bar uccidendo i due titolari.

Giuseppe Navaro detto Franco — così si chiama l'omicida — ha 38 anni ed abita via Torre del Menegotto. Dipendente dell'Istituto di vigilanza «Riviera Levante», sostava in genere a una tavola di lavoro per alcuni privati per arrotondare lo stipendio. Martedì, lo 21, è andato all'American Bar, in via Mazzini, frequentato da nottambuli, ha bevuto e si è avventato a colpire a colpi di pistola.

Il farfugliato, un testimone, qualcosa circa una «fisarmonica» che aveva suonato, poi ha estratto la rivoltella e ha sparato prima contro la proprietaria Albina Maj, di 48 anni, madre di un figlio di 18, poi puntato l'arma sul titolare, Giuseppe Badente, 54 anni. Tutti e due feriti talmente al cuore. Il metronotte è sparato altri colpi poi è uscito. Bloccato in un bar, condotto in commissariato, non ha parlato per ciò che ha fatto: «E' tutto assurdo», ripete.

Superprotette sulla nave 21 marinai olandesi

L'AJA — A bordo della «Zuiderkruls», unità d'approvvigionamento della Marina militare olandese, attualmente in alto mare per esercitazioni, è stata adottata una serie di rigorosi provvedimenti volti ad impedire che le ventun «marinate» che fanno parte dell'equipaggio siano fatte oggetto di «attenzioni» ambite, né sollecitate. Voci che correvano in proposito sono state ufficialmente confermate ieri dal servizio stampa della Marina.

Bloccato alla frontiera: 22 miliardi

COMO — Un geometra è stato bloccato dalla Guardia Finanza alla stazione internazionale di Chiasso mentre, su un treno diretto a Milano, rientrava in Italia tenendo nascosti in una pancia cinquanta milioni in banconote da cinquanta e cento mila lire. L'uomo, Roberto Ugolini, di 30 anni, abitante a Roma, è stato denunciato a piede libero per presunta illecita costituzione all'estero di capitale. Sono in corso indagini per stabilire la provenienza del denaro.

Camorra organizzata dopo volo dal 3° piano

NAPOLI — Un presunto boss camorra organizzato, Giuseppe Muzzillo, 38 anni, è stato catturato a Sant'Antimo carabinieri della compagnia di Giuliano. Muzzillo, il quale è ricercato da tre anni, è dei carabinieri si è gettato nel vuoto da una finestra al terzo piano di un'abitazione di sua proprietà. Il boss è rimasto illeso per il terreno reso morbido dalla pioggia, non è riuscito a sfuggire alla cattura. I carabinieri, infatti, avevano circondato l'intero caseggiato.

La Uil denuncia Scellicolo

ROMA — Una denuncia cui vengono individuati il reato calunnia nei confronti di Scellicolo e quello di violazione del segreto istruttorio nei confronti delle persone da identificare sarà presentata oggi dagli avvocati Carlo Striano e Nino Mazzarita che hanno ricevuto mandato dalla segreteria Uil per la tutela interessi dell'organizzazione.

STAMPA SERA
direttore responsabile
Carlo Brambilla
vicedirettore
Editrice LA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri Vitorino Chiusano
Umberto Cuticà
Giovanni Giovannini
Carlo...
Francesco Paolo Mattioli
Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento (tipografico) Edit. La S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino
© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Temperatura a Torino, 17 MARZO +9		
TEMPO PREVISTO: 8 condizioni di tempo perturbato segue variabilità con VENTI: da deboli a moderati. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in diminuzione.		
In provincia (ore 8)		
Aosta	n.p.	
Alessandria	+4	
Asti	+7	
Cuneo	+3	
Novara	+6	
	+7	
	+10	
Imperia	+17	
Savona	+10	
all'estero ieri		
Atene	+5	+18
Berlino	+5	+12
Buenos Aires	+19	+26
Lisbona	+11	+16
Londra	+4	+11
Mosca	-3	+5
New York	+10	
Parigi	+3	+10
Singapore	+24	+34
Tokyo	+8	+11
in Italia (ore 8)		
Venezia	+9	
Milano	+9	
Bologna	+10	
Ancona	+12	
Roma	+10	
Napoli	+8	
	+12	
Pesaggio C.	+10	
Palermo	+11	
Cagliari	+10	

Sangue a Beirut, polemiche a Roma Massima «all'erta» per i nostri parà

Gli attentati di martedì hanno fatto risollevar le accuse sulla qualità dei materiali ■ sulla preparazione dei soldati ■ La pacificazione del Libano si dimostra sempre più difficile ■ I problemi del governo Fanfani

BEIRUT — Massima allerta tra le forze di pace in Libano. Le nostre pattuglie, soprattutto, sono state particolarmente rafforzate e così pure le misure di sicurezza intorno alle caserme. I sette feriti di ieri, in due distinti agguati, hanno di colpo fatto salire il livello del contingente, già travagliato alcuni mesi fa da parecchie polemiche materiali in dotazione e sull'addestramento dei giovani a compiere il servizio in leva a Beirut.

I malumori dei nostri hanno avuto ripercussioni anche presso le forze politiche, che oggi il ministro Lagorio sarà costretto a rispondere in Parlamento. Il problema è una riconferma, eventualmente più dell'appoggio delle nostre Forze al regime libanese.

«Qualcuno vuole altri stermini»

ROMA — Oggi il ministro Difesa Lagorio affronterà il dibattito sull'attentato di Beirut alla Commissione Difesa della Camera. Sono domande «insidiose» che attendono il ministro: riguarda soprattutto la preparazione tecnica dei nostri soldati inviati in Libano (su questo sono polemiche i comunisti), il fatto che pochi ormai, di quei ragazzi, sono volontari.

Ma almeno quest'ultimo problema, il presidente della commissione, il comunista Vito Angelini, che presiederà il dibattito, non lo vede. «C'è la possibilità di scegliere tra volontari, o le forze non raggiunte così, l'organico necessario, che si invia obbligato».

Per Angelini questo attentato è il segno di un peggioramento in Libano. «Già stati fatti francesi», spiega — ora alle nostre e a quelle. A non attaccare militari, ma politici: con lo scopo cioè di indurre i vari gruppi a rifi-

utare la forza per avere le mani libere a fare del Libano ancora di guerra e di stermini».

Quale risposta propone il presidente della Commissione Difesa della Camera?

«Se quello è l'obiettivo degli attentati — risponde Angelini — non c'è che confermare la partecipazione alla spedizione di pace nel Libano. Perché senza l'esercito di pace non ci sarebbe guerra, lo era un anno fa».

Crede sia opportuno, a questo punto, rafforzare il nostro contingente?

«Questa è una decisione che spetta al governo e prenda i necessari maggiori. Quello che possiamo fare è esprimere la nostra opinione. Il nostro stesso tempo sottolinea che questi attentati impongono una maggiore preparazione del personale inviato in Libano. I nostri e degli Esteri. Qual è la nostra posizione? Per mantenere la pace».

Oggi il ministro Lagorio riferisce al Parlamento

ROMA — La polemica tra i partiti, per l'attentato subito al nostro contingente a Beirut. Quel sette feriti ripropongono la questione del volontariato: se cioè sia giusto, inviare in un teatro non certo di pace e sicurezza, giovani di leva che, se dipendesse da loro, non meno. In tutti i gruppi parlamentari poi, ci si chiede se la missione dei nostri soldati è effettivamente adeguata a quel compito e ai rischi che la missione comporta.

Imputato il governo, nella persona del ministro della Difesa, oggi pomeriggio è chiamato a riferire in Parlamento, la commissione Difesa della Camera.

Lagorio, che dopo i pri-

mi entusiasmi per la spedizione che spingeva i militari ad offrire volontari, ora i comunisti sono stati costretti a superare il metodo del volontariato, e a far ricorso al comando obbligatorio. Ma, assicura il ministro, «vengono sempre ricercate l'adesione dei militari di leva interessati. E attentamente tenute in considerazione le domande di quanti chiedono di esser sentiti». Infine, Lagorio ricorda che il nostro esercito non prevede truppe «mercenarie», ma si sulla leva obbligatoria. E che la partecipazione alla forza multinazionale di pace in Libano è stata decisa con l'approvazione del Parlamento. In un'interrogazione sottoscritta da numerosi deputa-

ti, si chiede sapere «quali lacune siano emerse sul materiale assegnato alle truppe», quali «sullo stato di addestramento», quali «sulle disposizioni di servizio destinate a fronteggiare situazioni prevedibili come quella che si è purtroppo verificata». In pratica, il poi il sospetto che questo attentato poteva essere evitato, o quanto meno fronteggiato meglio, bilancio meno grave quel che è stato.

Stato maggiore dell'esercito, non hanno però dubbi. «I materiali impiegati in Libano e la preparazione delle truppe inviate sono ottimali», dichiara il portavoce, colonnello. «Tutti i militari di leva — spiega — vengono in Libano dopo quattro mesi di addestramento. Vi restano sette mesi, e con il mese di licenza ordinaria completano il servizio militare obbligatorio. Infine, i reparti prescelti sono i più specializzati del nostro esercito».

Nonostante queste assicurazioni, i dubbi e le perplessità rimangono, e non sarà facile per Lagorio fugarle. Anche il Granelli si preoccupa, e ritiene «urgente intensificare i negoziati» con l'Oriente. Il socialista propone di formare una apposita commissione per vagliare le domande dei giovani di leva che intendono partecipare alla spedizione in Libano.

«In pdup infine, chiedono il rientro immediato delle nostre truppe e l'affidamento dei compiti di pacificazione in Libano a contingenti dell'Onu. Non sarà un dibattito tranquillo, quello di oggi a Montecitorio».

Gianni

Queste le forze del corpo di pace

I nostri militari impegnati nella multinazionale di pace in Libano sono oggi complessivamente 1788. A Beirut ci sono il battaglione bersaglieri Bezzecca (578 uomini), un battaglione della Folgore con 567 tra parà e carabinieri, 312 marò del battaglione San Marco, un battaglione logistico (89 uomini), un battaglione comandato di 135 unità, ed un ospedale campo che impiega 75 uomini e 10 roseine.

Il contingente italiano dovrebbe presto raddoppiare. Ma solo dopo una ri- ufficiale del governo — precisa il sottosegretario alla Difesa Ciccardini

comunque l'approvazione del Parlamento. I comandi militari però, già pronti e altri tre battaglioni (lo Stato maggiore e i comandi) sono in preallarme, pronti ad imbarcarsi per il Libano non appena verrà presa la decisione.

L'aiuto italiano al Libano, il contingente militare per la Consolida è anche l'impegno finanziario per la ricostruzione del maritorio Paese. Sinora, il ministero degli Esteri, l'Italia ha contribuito con 20 milioni di dollari, e quali aggiunti la disponibilità di altri 130 crediti all'esportazione.

Interventi italiani in atto attualmente, per ricostruire servizi essenziali, le reti idriche e elettriche, comporteranno una spesa di altri 15 miliardi di lire. L'Italia sta poi organizzando a Beirut un centro di fisioterapia che costerà due miliardi e mezzo di lire.

7 negozi a Torino

ora anche in corso Unione Sovietica 379

ti è vicino

ti è vicino

ti è vicino

Walesa avverte i polacchi «Solo proteste organizzate»

L'ex capo di «Solidarnosc» diffida delle manifestazioni «anonime»

DANZICA — Il leader del discolto indipendente «Solidarnosc», Lech Walesa, ha pronunciato oggi contro dimostrazioni organizzate ed anonime, come quelle svoltesi all'inizio della settimana in alcune città polacche. In un'intervista rilasciata prima di recarsi ad assistere al processo Elblag contro sei militanti sindacali, Walesa ha detto, riferendosi alle manifestazioni domeniche e lunedì a Danzica, che «noi non ne siamo gli organizzatori, l'intera è molto sospetta». Anche dimostrazioni di Varsavia, Wrocław e Kallaz state indette, secondo il presidente di «Solidarnosc», con volantini non firmati che «sembravano falsi, molto sospetti».

La radio polacca, da parte

sua, ha affermato che i disordini sono stati ispirati da elementi antisocialisti, fanno tutto per impedire una ulteriore normalizzazione, specialmente adesso che sono in corso i preparativi per la visita del Papa, chiaramente osteggiata dall'opposizione politica, in patria e all'estero.

Walesa ha ricordato che ogni azione di protesta è sorvegliata attentamente dalle autorità e ha affermato che c'è qualcuno — ma non ha spiegato chi — che «vuole eliminare le forze più attive. Vogliono dare una dimostrazione di forza, per dire alla società di non fare niente».

Il leader sindacale polacco, che anche la settimana scorsa si era espresso per «azioni risolutive» da parte dei militanti di «Solidarnosc», tra cui anche

scioperi della fame, protesta, scioperi, ha precisato che non aveva proposto forme di occupazione quelle che portarono alla nascita della discolta organizzazione. «Ho citato queste forme di protesta, rilevando che tutto dipende dalla possibilità di scegliere i mezzi più visibili per dimostrare che siamo qui e che non desisteremo». «Molte cose — ha proseguito — possono essere chiamate scioperi: per esempio potremmo emettere di acquistare alcool prodotto e distribuito dallo Stato, bevendo solo vino fatto in casa».

si è quindi rifiutato di illustrare i suoi progetti futuri nel particolare, ma ha annunciato l'intenzione di «essere più attivo».

Modena, arrestato un tossicodipendente Arrestato in casa del cantautore Bertoli

Arrestato in casa del cantautore Bertoli

MODENA — Un tossicodipendente, Bartolacci, 31 anni, di Varano (Modena), ha ucciso l'altra. Natale Benincasa, anni, residente a Formigine, alta polizia spacciatore di stupefacenti.

L'assassino è stato arrestato circa ore più tardi nella casa del cantautore Pierangelo Bertoli, a Formigine. Bartolacci, infatti, era amico del cantautore e spesso lavorava per lui anche come autista.

Bertoli, qualche mese fa, era stato arrestato per tentare cura disintossicante. Verso le 4,30 — ha — sono stato svegliato da Mauro, mi ha detto che il suo ciclomotore era guasto, e poteva

andare. E' salito nella mansarda, dove ha dormito altre volte, fatto il bagno e si è messo a dormire.

Bertoli e moglie, Bruna Pattacini, 24, in un locale di Formigine dove il cantautore aveva presentato il suo ultimo disco.

L'omicidio è stato così ricostruito: alle 11,30, Bartolacci ha bussato alla porta dell'abitazione di Benincasa, che conviveva con Maria Pia Vascini, 24 anni, la loro figlioletta. Tra i due si è accesa una discussione, causa di dose di eroina venduta da Bertolacci.

La donna svegliata dalle voci concitate è corsa nel corridoio d'ingresso, trovando a terra il marito. In quel momento era già coltellato.

Superti ti è vicino

700 negozi in Italia

ora anche in corso Unione Sovietica 379

Superti ti è vicino

DI-GI sas

JUVE MAGNIFICA, ATENE V

Un grande Platini trascina i bianconeri alla vittoria (3-1) sull'Aston Villa - Bettega: alta scuola di calcio

Juventus magnifica, la finale di Atene si avvicina. Dopo aver fulminato l'Aston Villa, si candida automaticamente autorevole pretendente al trono d'Europa. Alla luce di ciò che si è ammirato ieri sera, quanto meno legittimo pensare che gli uomini di Trapattoni riusciranno nella pur difficile impresa di superare anche le semifinali. In una resa pirotecnica e calda da un pubblico festante ed entusiasta, la Vecchia Signora del calcio italiano ha impartito, almeno per un'ora, un'autentica lezione di football ai tradizionali maestri inglesi.

Cancellando dalla memoria le stupide immagini di Birmingham, dove due settimane fa pose solide basi per accedere al turno successivo, la Juventus non si è fatta ammaliare troppo da quel ricordo ed ha affrontato i «villans» con la concentrazione e la maturità dei momenti più felici. Il resto lo ha confezionato la tecnica, che i bianconeri posseggono in misura illimitata. Trapattoni ha subito voluto impedire ogni possibilità di ragionamento all'avversario. La squadra, seguendo le istruzioni del trainer, ha schiacciato atleticamente e tatticamente l'Aston Villa, imprigionandolo con un frangimento rapido, delizioso e verticale.

Gli elogi e le esclamazioni rivolte dagli sportivi inglesi terminano della partita, sono la più fedele testimonianza di un'impresa che ha le radici a Birmingham e che è esplosa in una stupenda fioritura ieri sera al Comunale. Il paziente affetto dai fans, che hanno bivaccato per ore sotto la pioggia fastidiosa ed insistente, è stato largamente ripagato. Lo spettacolo ha infatti toccato vertici altissimi e si è configurato attraverso una prova collettiva ragguardevole. Compatezza, spirito di sacrificio, fondo atletico hanno fatto da supporto ai requisiti tecnici e stilistici di una squadra che oggi non ha eguali nel Vecchio Continente.

La Juventus è entrata in dimensione stellare. Platini, il suo geniale regista, è l'extraterrestre che sembra piovuto dal cielo, una manna divina. I suoi «occhi», la sua ispirazione, la capacità intuitiva, la sollecitudine nel proporre il gioco e successivamente di finalizzarlo, lo fanno somigliare più ad un brasiliano che ad un francese. Sembra, insomma, appartenere ad un altro pianeta. Il linguaggio, però, è comprensibilissimo. La squadra come la sensazione di darlo, di lasciarsi tenere per mano, avendo approfondito, da agosto ad oggi, la personalità e le virtù calcistiche di questo autentico fuoriclasse.

Due gol portano la firma (fra l'altro Michel) si è aggiudicato due elettrodomestici, assegnatigli dall'Aston per aver realizzato altrettante reti; ma ciò che ha impressionato la continuità nel parcheggio nel vivo del gioco, nel distribuire palloni ai compagni, con i quali ha trovato finalmente la giusta coordinazione tattica. La prova dell'asso francese non limita assolutamente quella degli altri bianconeri, i quali, essendo lievitati in tono in concentrazione, possono ora fornire al francese la collaborazione di cui egli aveva bisogno.

Zoff ha fatto ingoiare qualche stupido inglese (alludiamo a Greaves) un'incauta dichiarazione rilasciata martedì. Gentile, letteralmente cancellato dal campo Shaw, lasciandogli la briciola di un pallone; Cabrini ha limitato l'azione Bremner, Tardelli ha giocato con disinvoltura sul bravo Walters (il migliore inglese, insieme con Gibson e Cowans) ed ha segnato una bellissima rete testa; Brio, infastidito sin dal primo minuto da un dolore muscolare, ha frenato lo scorbutico Withe, a segno solo quando la giraffa bianconera è uscita dal campo; Scirea è stato il solito impeccabile libero di levatura mondiale; Bonini ha

giocato una gara gagliarda, dando ossigeno a chi momentaneamente ne era in debito, e risultando una volta fra i più positivi redditizi.

Bettiga ha dato saggi di alta scuola calcistica insieme a Platini; Paolo Rossi si è mosso con una freschezza fisica, una spigliatezza tattica ed una rapidità sbalorditiva: gli è mancato solo il gol. Ma per questo ci sarà tempo. Resta Boniek, a lungo salutato dal pubblico con applausi e cori. Non ancora al «top», ma la sua prova è stata buona, soprattutto nel finale, quando ha trascinato la squadra fino all'area piccola dell'Aston Villa. Ho solo bisogno di una cosa. Cosa sarà la Juventus quando potrà contare, «full-time», anche sul polacco?

Degli inglesi poco da dire. Sono tutti fisicamente limitati sul piano tattico e senza idee, anche se queste state azzerate dall'ottima prova dei bianconeri. Un solo schema hanno potuto realizzare (ed una volta in modo vincente), quello del cross ripetuto e testate finali. Withe. Tutto qui? Sì, perché contro una Juventus formata «mondialmente». Dunque, la finale di Atene si avvicina. E questa volta si ha la sensazione che sia l'anno dell'incoronazione.

Angelo Caroli

Rossi, la rabbia di n



Un gol lo voleva ad ogni costo ■ si è pure arrabbiato di brutto ■ paio di volte con Platini perché ■ gli ha messo sul piede palloni sfruttabili. Non diciamo che la gioia di Paolo Rossi per la bella vittoria ■ stupita dalla mancata ■ un suo personale successo, ■ certamente Fabio ci ■ rimasto male: ■ si, perché negarlo, ci tenevo a segnare ad ogni costo, mi sono dannato l'anima per trovare la via della rete, anche Boniek ha rinunciato ■ tirare in porta per favorirmi. Niente da fare, invece... ■

Con il francese, ■ ha avuto qualche piccola battibecco: ■ Nessuna polemica particolare ■ sta chiaro ■ forse una volta l'ho mandato ■ quel paese, ma sentivo di essere in posizione favorevole per concludere ed invece Michel mi ha ignorato. Ma l'obiettivo ■ raggiungere era la qualificazione e ci siamo riusciti agevolmente. Tutto merito di questa Juve galattica, stellare. ■ un'ora abbiamo giocato un gran calcio, poi abbiamo ■ to di ■ rischiare più nulla. Il gol di Platini, un po' fortunoso ma bello, ci ■ splanato la strada verso la semifinale. Semifinale che vuol ■ Lode, oppure Amburgo oppure Real Sociedad. Rossi è fatalista: ■ Lasciamo che ■ sorteggio decida, poi ci pensa. ■ A questo punto le squadre ■ affrontare sono sullo ■ piano. La Juventus vuole a tutti i costi la

Trapatttoni: «Calma, adesso v



Cancellato l'Aston Villa ■ geografia calcistica europea, la Juve si sofferma ■ considerare il netto successo di ieri sera in virtù del quale le sue grandi ambizioni vengono convalidate e rilanciate. Annullando i detentori della Coppa ■ Campioni, i bianconeri hanno ■ avanzato ■ precisa istanza ■ successione, giustificandola non soltanto con il risultato, perentorio e quindi ineccepibile, ma anche con lo spettacolo.

Per Giovanni Trapattoni è stata un'altra serata di gloria. Lui vorrebbe lasciarla ai ragazzi («Sono stati loro a dimostrarsi bravi, io c'entro poco»), ■ in effetti ■ ricostruzione della Juve e il conseguente procedere ■ squadra nella ■ sima competizione continentale, offrono proprio ■ lui grandi motivi di merito e di vanto.

«Dire che sono soddisfatto è dir poco, non soltanto per lo spettacolo, ■ anche perché ■ dimostrato che ■ squadra possiede oltre alla capacità tecnica anche le qualità morali per emergere».

Questo l'esordio dell'allenatore bianconero, il quale ha voluto elogiare i suoi uomini in particolare modo per la concentrazione e l'umiltà

che hanno manifestato. La vittoria nella gara ■ andata, premessa brillante per il passaggio del turno, avrebbe potuto in effetti distrarre i bianconeri, costituire una pericolosa trappola psicologica nella quale invece i campioni d'Italia non sono caduti.

Nelle stesse circostanze, una squadra moralmente ■ compatta avrebbe potuto essere tradita dalla presunzione di aver ormai esaurito il compito compromettendo le proprie possibilità: comprensibile, dunque, che l'allenatore ■ compiacia nell'elogiare le virtù psicologiche dei suoi uomini. «Temevo che si sedesse sul risultato ■ Birmingham ■ ricorda ■ invece hanno giocato e sofferto ■ se ■ sono veramente dovuti partire dallo zero ■ zero».

Una Juve scatenata, soprattutto una Juve trasformata rispetto all'undici incerto che ■ inizio stagione ben poco ha fatto per rinverdire la propria gloria. «E' cambiata la situazione ■ spiega il tecnico ■ si può dire che i ragazzi hanno recepito ■ livello individuale ■ collettivo esigenze precise, che ■ potevano più ■ trascurate. Il risultato ■ questo: in campo c'è collaborazione, ■ si sacrifica

maggiormente, diminuiscono i fenomeni ■ incomprensione tra compagni».

L'Aston Villa appartiene ormai al passato, ■ la Juve deve guardare al futuro, ■ quel traguardo luminoso che deve ancora maturare attraverso tappe ■ e sofferte. «In teoria la Coppa Campioni adesso ■ diventata più accessibile ■ prosegue Trapattoni ■ ■ possiamo illuderci che la strada sia diventata improvvisamente piana».

Quale avversaria preferirebbe per il prossimo turno? La domanda mette in imbarazzo il trainer bianconero. In effetti la scelta è difficile. «Tra Amburgo, Lode e Real Sociedad francamente non saprei ■ quale puntare. Si temeva tanto il Liverpool, mentre si consideravano abbastanza poco i polacchi. A questo punto, visti i due risultati conseguiti dal Widzew, c'è da pensare che tra le due la squadra più ostica da affrontare sia proprio quest'ultima».

Dalla mappa della Coppa Campioni sono state estromesse le temutissime formazioni inglesi: c'è una spiegazione? «Può anche ■ caso ■ ribatte Trapattoni ■ tuttavia devo osservare che il fenomeno può essere decifrato ■ il note-

VICINA non segnare

Coppa e se gioca così l'avrà. Su questo punto tutti concordano. Platini però preferisce essere prudente: «La Coppa è vicina ma anche tanto lontana. Se però ci troveremo fronte il Lodez in semifinale potremo prenotare i biglietti a Atene. La Juve in fin dei conti solo rispettando i pronostici. Eravamo con il Liverpool i grandi favoriti. Il giusto che si riesca a non deludere tanta attesa».

Lui il trionfatore della serata; Michel «le roi», rifiuta i complimenti: «Bello due gol per partita, ma purtroppo impossibile pensare di riuscirci ogni volta. Voi credete che il gol per me tutto, invece conta solo la vittoria della Juventus, non chi. Personalmente quasi emozionato perché è la prima volta che faccio tanta strada in Coppa Campioni. marzo in genere subisce le più grosse delusioni, invece ora grazie a questa Juventus così forte posso prendermi tante rivincite. Dovevo proprio venire in Italia per riuscire a battere gli inglesi. Il calcio italiano è ideale contro le squadre anglosassoni».

La grande vena della Juventus esalta Platini: «Siamo in coppa e campionato, io ottimista non dimentico il calcio è strano e che quindi i bilanci si fanno solo a fine stagione. Questa Juve piace e soddisfa; giocare è davvero un piacere». E così an-

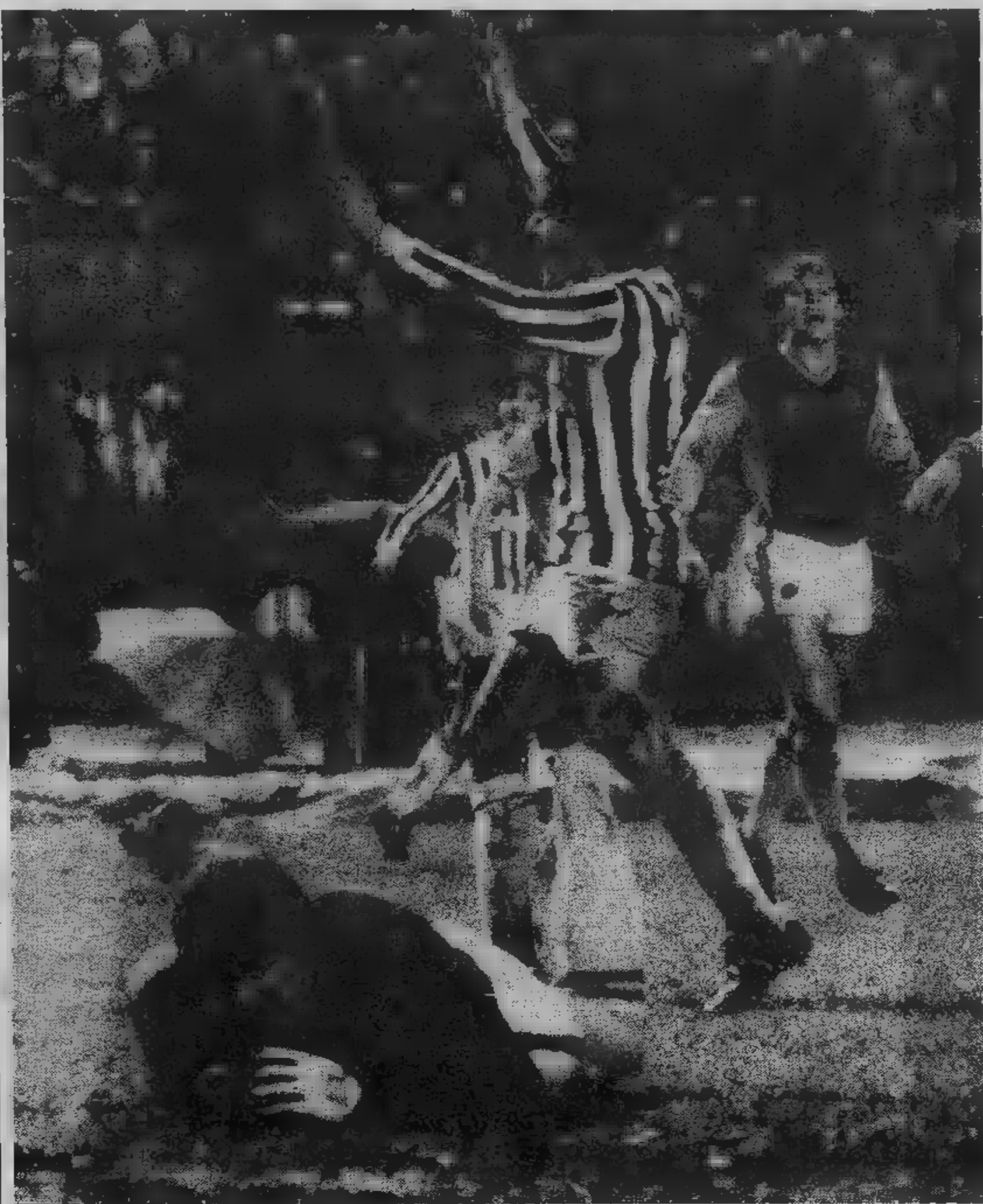
che l'America si allontana: «Ci andrò, senza fretta», conclude Michel.

Chi invece ha già valigia pronta è Bettiga. Anche ieri sera i tifosi lo hanno pregato di non andarsene. Uno striscione invocava: «Bettiga resta con noi». Roberto sempre all'affetto dei fans juventini, ma questa volta li deluderà: «Avete visto, sono stati magnifici, sono arrivati tutta Italia per esserci vicini. I nostri tifosi davvero incredibili, dobbiamo ringraziarli di cuore». Anche Gentile dice di essersi emozionato fronte alla folla bianconera poi spiega come tutto sia diventato facile in fretta: «Il gol di Platini li afflosciò, demoralizzò e quel momento c'è stata più partita».

Scirea parla di una Juve irresistibile: «L'Aston Villa è sembrato piccolo perché lo abbiamo ridimensionato noi — dice — questa Juve troppo grande chiunque. Ora tutti gli avversari vanno bene. Dobbiamo puntare alla finale — possiamo fare preferenze».

Un inno alla grandezza bianconera, insomma. Tutti felici compreso Briò che ha di fermato ma dovuto abbandonare campo per una contrattura inguinale. Salterà Pisa? Il bravo massaggiatore De Maria non si sdilancia, le sue mani anche questa volta possono fare il miracolo.

Vergnano



viene il difficile»

vole miglioramento del campo delle partecipanti. L'inserimento giocatori stranieri, la crescita del tasso di classe hanno consentito ad altre squadre (chiara l'allusione alla Juve, n.d.r.) di esprimere potenziale maggiore».

Come sempre, Trapattoni non cita i singoli. Preferisce accomunare tutti nell'elogio, non vuole innanzi fare dei torti in un momento così felice. Ieri sera però ha fatto un'eccezione. «Se proprio volete un nome, farò quello di Bonieck. E' stato molto bravo, addirittura rifiutando per altruismo di segnare un gol. Soprattutto ha dimostrato di non un corpo estraneo alla squadra. Sono contento perché ha risposto in pieno al caloroso incitamento che il pubblico gli ha riservato».

Quella oggi, 17 marzo 1983, è data particolare per Trapattoni, quale compie anni. Si potrebbe osservare che la Juve gli ha fatto il regalo più bello, ma lui tanto dell'avviso. «Il compleanno — dice — vorrei festeggiarlo 25 maggio, giorno della finale di Coppa».

E se ne va, con un sorriso carico significati.

Piercarlo



L'Inter eliminata accusa l'arbitro

DAL NOSTRO RIVISTA SPECIALE

MADRID — ha messo anche Di Stefano: c'erano due rigori. «Sì, però il nostro — Marchesi — doveva essere fischiatto sull'1-0. Questo significava che avremmo chiuso la partita realizzando la seconda rete. In pratica si è ripetuta la storia dell'andata: anche allora l'Inter fu bloccata da un arbitraggio discutibile. Non vorrei ritornare certi argomenti, preferisco lasciare giudicare agli altri. Abbiamo giocato una buona partita, purtroppo il risultato finale non ci premia abbastanza, qualcosa — ha concluso Marchesi — che Altobelli ha avuto la palla per il secondo gol e poi quel maledetto rigore che non ci è stato fischiatto. La squadra, ripeto, è battuta bene sino a fine. Siamo usciti fuori, non per demerito nostro».

Insomma, volta ancora è l'arbitro al centro della vicenda: l'Inter è stata battuta ieri sera dal Real di stretta misura dopo che i nerazzurri erano passati per primi in vantaggio con Altobelli, autore del

ventesimo gol in campo internazionale. Non perché ripresa il Real ha cinque minuti favorevoli nel corso dei quali ha realizzato due reti. Così nell'andata venne discusso l'atteggiamento dell'arbitro turco in occasione del gol annullato Altobelli, il raddoppio, stavolta discuterà lungo sul mancato rigore sempre ai danni di Altobelli.

«Spillo» raccontò: «mi è passato la palla area, io l'ho toccata la punta, poi

Roma, pari ed è fuori

La Roma non è andata oltre il pareggio per 1-1 nella partita di ritorno dei quarti di finale della Coppa Uefa contro il Benfica, ed è stata eliminata dal torneo, avendo perso per 2-1 la partita di andata.

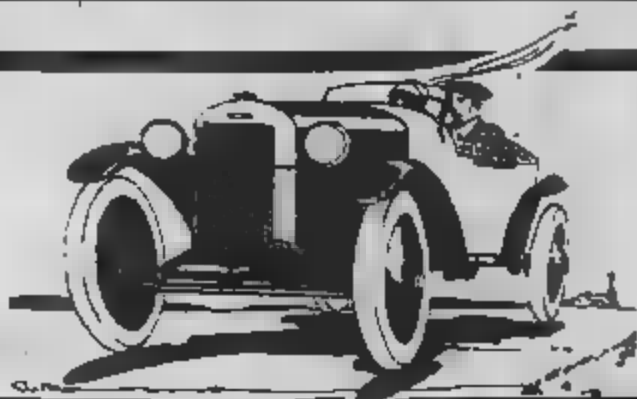
Il Benfica è andato in vantaggio per merito di Philipovic al 18° minuto, e il pareggio di testa di Falcao, all'83' di gioco, è arrivato troppo tardi per ridare qualche speranza alla Roma.

scattavo arrivato avversario che mi senza pensarci due volte. Non dimentichiamo inoltre che lo stesso arbitro ci ha fischiatto un fallo contro quando semmai il nostro favore; purtroppo in quella circostanza è arrivato il gol del pareggio».

rincarica dose: «Il migliore in campo? L'arbitro sicuramente. D'altronde impossibile che un arbitro dia un rigore al "Bernabeu" squadra avversaria, meno che non sia la finale del campionato del mondo e si tratti di arbitro neutrale».

Naturalmente c'è anche chi parla di gioco e delle vicissitudini strettamente tecniche chi però di trovare il pelo nell'uovo e ricordare che l'Inter ha giocato la latitanza di Müller e Juarez, non trova riscontri. Fraizzoli, tutto sommato, ha difeso il comportamento squadra, aggiungendo: «Non mi sento in questo momento fare considerazioni negative sui nostri stranieri, anche perché Müller, avuto, ha fatto alcune aperture intelligenti».

Giorgio



notizie su 4 ruote

A cura di EUGENIO FERRARIS

Nel futuro dell'automobile 40 chilometri con un litro



Nel 1980 l'Italia è stata costretta ad importare petrolio per una cifra pari a 30 mila miliardi di lire; due anni prima, nell'80, ■■■■ spesi ■■■■ mila, contro i ■■■■ del 1973, l'anno ■■■■ crisi energetica. Quello dell'approvvigionamento è un problema grave, comune a molti Paesi industrializzati. Ma, mentre alcuni in passato ■■■■ corsi ai ripari cercando altrove fonti alternative, il nostro è rimasto per anni in attesa di decisioni che soltanto oggi — in ritardo imperdonabile — stanno maturando.

Petrolio, in Italia, vuol dire soprattutto energia elettrica, che viene prodotta ■■■■ oltre la metà del greggio importato (nel 1981 è stato esattamente il 55,1 per cento). ■■■■ rimanente ■■■■ destinato ■■■■ usi diversi, ■■■■ soltanto ■■■■ 12,13 per cento viene trasformato in benzina da autotrazione. Chiaro quindi che ■■■■ discorso sulla riduzione dell'importazione del petrolio deve necessariamente investire i «grandi numeri», cioè la trasformazione

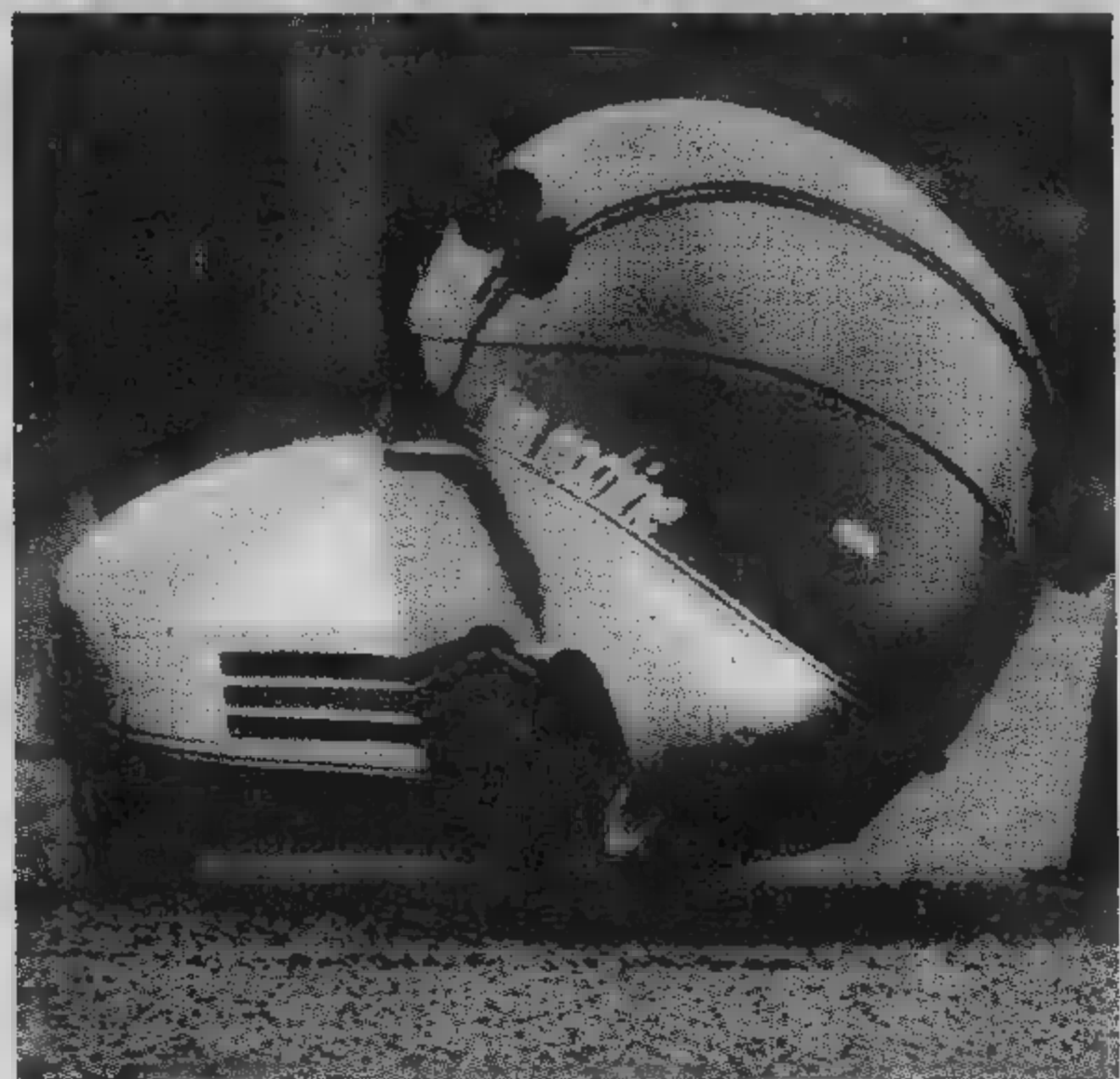
dell'oro nero in energia elettrica: vale ■■■■ dire, se vorremo risparmiare dollari ■■■■ cercare fonti alternative, ■■■■ il metano, l'energia del vento o del sole, le centrali nucleari.

Ma anche il piccolo margine destinato ■■■■ benzina potrebbe in futuro scendere ulteriormente. Le industrie automobilistiche, ■■■■ un mistero, da anni studiano i problemi dei consumi, ■■■■ soluzioni accettabili sia sul piano tecnico sia su quello stilistico. Prova ne sia la ■■■■ all'abbattimento del CX, il coefficiente ■■■■ penetrazione, del quale l'ultimo modello Fiat, la Uno, vanta il primato mondiale nelle vetture ■■■■ prezzi di vendita sino ai dieci milioni. ■■■■ campo internazionale ■■■■ da ricordare gli sforzi sostenuti massicciamente dai francesi (progetti Vera, Vesta, Vera Plus, ■■■■ 2000, Virage), dagli inglesi (Ezy), dai tedeschi (RV 2000), dagli ■■■■ ricani (RV-DOT, turbina automobilistica DOE).

Seppure con ■■■■ continuità e ■■■■ un contributo finanziario insufficiente, anche in Italia ci si è mossi mediante i «Progetti finalizzati Energetica e Trasporti ■■■■ CNR». Questo studio, affidato al centro ricerche della Fiat, ■■■■ il più ■■■■ bizzoso tra i tre di cui ■■■■ conoscono le finalità: l'obiettivo è il traguardo ■■■■ 40 chilometri per litro di benzina ■■■■ ciclo misto. I tedeschi, che ■■■■ partiti nel 1978, puntano ■■■■ 28 km/litro; i francesi ■■■■ 33 km/litro.

Previsioni? In questo campo azzardare pronostici vuol dire andare incontro ■■■■ errori colossali. Tuttavia regna un discreto ottimismo, tanto che i tecnici avanzano persino ■■■■ prevedibile data di inizio di produzione di veicoli di questo tipo: ■■■■ 1990.

E' una macchina a tre ruote ma sembra una motocicletta



LA GENERAL MOTORS HA PRESENTATO NEI GIORNI SCORSI A WASHINGTON LA LEAN MACHINE, UN VEICOLO STRADALE CHE PER LE SUE DIMENSIONI ASSOMIGLIA PIU' AD UN GROSSO MOTOCICLO CHE AD UNA MACCHINA. SECONDO I DATI FORNITI DAL COSTRUTTORE, LA LEAN MACHINE E' IN GRADO DI PASSARE DA ZERO A QUASI CENTO CHILOMETRI L'ORA IN SOLI SETTE SECONDI. IL PARTICOLARE PIU' CURIOSO DEL VEICOLO E' UN SISTEMA DI SOSPENSIONE ALTAMENTE INNOVATIVO CHE PERMETTE ALL'ABITACOLO ED AL GRUPPO DELLO STERZO DI ESSERE INDIPENDENTI DALLE RUOTE POSTERIORI MOTRICI: CIO' ■■■■ ALLA ■■■■ DI INCLINARSI ■■■■ IN ■■■■ COME UNA MOTOCICLETTA

Fate attenzione all'econometro!

Su ■■■■ automobili, ■■■■ sotto ■■■■ diverse, accanto ■■■■ strumentazione convenzionale compare da qualche tempo l'econometro. Il nome stesso indica da sé lo scopo di questo ■■■■ ■■■■ opzionale: un controllo che, se è seguito con occhio attento, contribuisce a risparmiare ■■■■ carburante. ■■■■ come funziona?

Elemento centrale è l'elaboratore elettronico ■■■■ circuiti integrati, che riceve i dati provenienti ■■■■ motore (numero dei giri e depressione nel collettore di aspirazione), dall'impianto di raffreddamento (temperatura), ■■■■ trasmissione (velocità ■■■■ vettura), dal dispositivo cut-off del carburatore (eventuale inserimento di intercettazione dell'alimentazione).

L'elaborazione di questi segnali, il cervello elettronico dell'econometro invia le indicazioni relative al ■■■■ ■■■■ al secondo elemento dell'apparecchio — uno strumento con doppia lancetta a scala graduata — che visualizza il consumo istantaneo in

cento chilometri.

Un ulteriore apporto al miglioramento ■■■■ tecnica di guida viene dalla seconda lancetta utilizzata per l'indicatore del consumo istantaneo: oltre alla scala graduata in litri per cento chilometri (parte superiore) ■■■■ infatti presente una, la inferiore, divisa ■■■■ due settori (verde-buono, rosso-eccezionale) che ricorda, anche ai conducenti più distratti, ■■■■ il consumo ■■■■ carburante ■■■■ enormemente influenzato dal comportamento di chi siede al volante.

Infine, la terza sezione dell'econometro provvede a segnalare, attraverso l'accensione di una spia a led, il momento in cui è consigliabile cambiare marcia, passando ad un rapporto superiore. E' interessante rilevare al riguardo che questo segnalatore ottico interviene solo nelle prime quattro marce, oltre un numero di giri prestabilito, in modo da ottimizzare il rapporto fra prestazioni e consumi ■■■■ carburante.

Turbodiesel Alfa sulla «Giulietta»



Quattro primati mondiali per un motore due litri a gasolio, girando ininterrottamente ■■■■ velocità superiori a ■■■■ chilometri orari e facendo registrare media di oltre 173 orari sulla distanza — limite di ■■■■ mila miglia (pari a ■■■■ mila 250 chilometri) —, stabiliti sulla pista d'alta velocità di Nardò, da un prototipo sperimentale dell'Alfa, sono il biglietto da visita ■■■■ cui si presenta la Giulietta 2.0 turbo diesel.

Grazie agli ■■■■ sviluppati a ■■■■ giri al minuto, la velocità massima della «Giulietta 2.0 TD» di normale serie ■■■■ di oltre 155 chilometri orari. Casa di Arese ha fornito altri dati sulle prestazioni della ■■■■ vettura: il chilometro con partenza ■■■■ fermo in 36,5 secondi («un dato — si precisa — che non ha paragoni della sua categoria»); chilometro con partenza lanciata ■■■■ 40 orari, in quarta, in 40,2 secondi. I consumi dichiarati: ■■■■ all'ora, più di 16 chilometri con un litro di gasolio; ■■■■ 120 all'ora più di 12 chilometri, sempre ■■■■ un litro; ■■■■ ciclo urbano, un litro ■■■■ gasolio basta per percorrere quasi 11 chilometri.

Il prezzo della «Giulietta 2.0 Turbodiesel», è di 13 milioni e mezzo di lire, Iva esclusa.

Piemonte propone otto motoraduni

Il mototurismo ha avuto negli ultimi ■■■■ ■■■■ notevole incremento; gli attuali costi, però, ■■■■ di porre un freno all'espansione di questa specialità, che raccoglie il maggior ■■■■ di tesserati della Fmi. Per far fronte a questo rischio, ■■■■ otto moto club piemontesi che organizzano per il 1983 un motoraduno nazionale, ■■■■ riuniti ed hanno indetto il 1° Trofeo Mototuristico «Piemonte». L'iniziativa, che ha avuto altri esempi in Veneto e in Emilia Romagna, è la prima a coinvolgere un'intera regione.

Il Trofeo si rivolge a tutti i moto club d'Italia, si articola appunto su otto motoraduni nazionali, ■■■■ vuole essere un motivo ■■■■ più per scegliere il Piemonte come meta: Moncalieri, satellite della capitale dell'automobile; Caluso, ■■■■ i suoi vini Doc e la bagna caoda ai confini del Canavese; Sestriere, la più nota ■■■■ rinomata stazione sciistica ■■■■ Piemonte; ■■■■ na, nel verde Biellese ad ■■■■ dalla Val Sesia; Paesana, ai piedi del Monviso dove ancora il Po è solo un torrente; Casale capitale del Monferrato ■■■■ le ■■■■ rigogliose colline; Aiba, con le ■■■■ vestigia medioevali, il Dolcetto e i tartufi; e infine Vercelli, capitale europea del riso, le sue rane ■■■■ Sant'Andrea.

Il regolamento ■■■■ molto semplice, ■■■■ non comporta particolari formalità; sono previste due classifiche finali (ufficiali in quanto redatte con la collaborazione del Gruppo Commissari di Gara) che verranno determinate in base ■■■■ dei punti realizzati nelle classifiche «A» ■■■■ «B» dal moto club concorrenti in ognuno dei motoraduni cui hanno preso parte.

La premiazione avrà luogo il 25 settembre a Vercelli. Ai montepremi, quanto all'organizzazione, hanno contribuito in modo determinante ■■■■ Osbe ■■■■ il Csen, Centro Sportivo Educativo Nazionale, ente di promozione sportiva riconosciuto ■■■■ Coni.

Il 1° Trofeo Mototuristico «Piemonte» ■■■■ pone quindi ■■■■ il fiore all'occhiello dell'attività turistica piemontese, punto di riferimento per tutti i motoradunisti italiani.

C'era una volta un campione: Franco Balmamion

Pedalava persino di notte per poter vincere di giorno

Sempre fra i primi, mai pri-
mo Franco Balmamion è
passato alla storia ■ cicli-
sta per aver vinto due Giri
d'Italia consecutivi senza un
solo ■ tappa. Aveva
nelle gambe ■ di un
motore ■ grossa cilindrata:
un motore magari incapace di
brusche accelerazioni, ■ che
non va mai in «panne». ■ sta-
to, Balmamion, un campione
di regolarità, ■ ragioniere in
bicicletta. In un mondo in cui
■ forte la tentazione di fare le
cicale, lui è stato una magnifi-
ca formica.

Quelle vittorie del ■ e del '63 furono appunto ■ saggio di calcolo e ■ regolarità: Balmamion, ■■ tenace, costruì quei successi giorno dopo giorno, ■■ ■■ pazienza infinita, lasciando agli altri ■ imprese di ■ giorno. ■■ ha 44 anni, ■ lavoro al di fuori dello sport, ■■ famiglia che adora, ■ ciclismo è stato ■■ una bella parentesi, la vera è quella di adesso e lo ■■ ma ■ illumina ancora ripensando a quei giorni, agli applausi ■ tanti tifosi sconsolati e anche ai sacrifici fatti per diventare un campione. Un Merckx nasce campione: un Balmamion lo diventa soffrendo.

Occhi chiari, pungenti. Sorriso buono, accattivante. Par-
 ■■■■ se parlasse ■■■■
 stesso. Non bisogna cercare di
 togliergli la maschera, per
 ■■■■ pure che cosa c'è sotto, per ca-
 ■■■■pire com'è. Balmanton: per-
 ■■■■ché maschere non ne ha. «Com-
 ■■■■inciata a gareggiare ■ 17 an-
 ■■■■ni: la mia ■■■■ una fami-
 ■■■■glia ricca, lavoravo già, alla
 ■■■■Flat Ricambi. Ogni giorno an-
 ■■■■■ da Nole, dove abitavo, ■
 ■■■■Torino. In bicicletta, natural-
 ■■■■mente: ecco, quello era il mi-
 ■■■■glior allenamento».

Ma pedalava persino di notte, per poter vincere ■ giorno: «Sì, non potevo trascurare il lavoro, ■ gli allenamenti domenicali ■ bastavano, ■ non ■ restare ■ corrido ■ come tanti, volevo diventare ■ campione. A qualcosa bisognava rinunciare, rinunciavo a ■ po' di sonno: così uscivo in bicicletta di notte, pedalavo per ore ■ ore, era una fatica ■ in imparai a considerarlo un divertimento. La vita, in fondo, è come ciascuno di noi si convince che sia».

■ ■ il giovane ■ ■ ■
non aveva già vinto undici



FRANCO BALMANION È IN TUTTI I SUOI TIPOLOGICI

corse. Da hobby, il ciclismo era già diventato una professione: non un lavoro, pensava Balmamion, perché lavorare è un'altra cosa, pedalare è anche divertirsi.

Nel '62, ■ soli ventidue anni, l'impresa che lo ■ famoso: il successo al Giro. Il mondo del ciclismo è stupito ■ ammirato, guarda con simpatia quel ■ po' timido e introverso che non fa dichiarazioni reboanti come ■ suoi colleghi che si atteggiavano ■ divi: un ragazzo che parlava poco ma che alla fine batteva tutti, con semplicità, come se fosse la cosa più naturale

Sarà un campione vero o sarà stato un caso?, si chiede — in tanti. E ■ risponde come ■ rispondere, cioè vincendo subito un altro Giro. E quando Defillippis lo manda ■ Tour, il ■ a piazza terza. ■ non dice: «Chi vuole altre dimostrazioni, si faccia avanti». Non dice niente.

A 32 anni decise di smettere. Aveva già due figli e lui era un padre con la valigia sempre in mano: arrivava e ripartiva, tornava e partiva di nuovo, non era vita. «E poi mi fece riflettere una brutta caduta durante ■■■■ corsa, vicino a ■■■■ Potenza. ■■■■ metà ■■■■ ■■■■»

ripida discesa. Non ho mai amato rischiare la vita, per questo in discesa non mai stato forte. Ragionavo, pedalavo d'istinto: a questo mi frenava». Aveva già avuto tanto ciclismo: non voleva chiedere troppo. Avrebbe potuto costargli caro.

Nell'ambiente del ciclismo piemontese, ■ sempre stato considerato l'esatto contrario di Defilippis, che tutti continuavano ■ chiamare affettuosamente «il ciz» anche quando cominciava ad avere i capelli grigi. Defilippis un giorno vinceva. Il giorno dopo magari ■ ultimo e il giorno successivo vinceva di nuovo: il suo, ■ un ciclismo ■ montagne russe, sempre su e sempre giù, chi ci capiva qualcosa era bravo. Su Balmuccione invece si poteva contare sempre: bastava non chiedergli miracoli.

Il ricordo più bello? «La mia prima ■■■■ al Giro. La folia che ■■■■ il mio Nole, il mio paese, imbandito ■■■■ a festa. Mia madre che piange di gioia. ■■■■ fatto tanti sacrifici, mia madre, per allevarmi, assieme ■ mia sorella Michelnna, dopo la morte di papà. Era orgogliosa di ■■■■ sembrava, vincendo quel Giro, di averle ■■■■ orazione.

Il ricordo più brutto? «No.



E' IL [] VINCE IL PRIMO GIRO D'ITALIA

Tbur ■ '87. ■ ancora negli occhi quella terribile salita ■ Mont Ventoux. ■ anco- ■ Stimpson ■ stra- ■ e terra. Un amico che muore, all'improvviso. Quel giorno capii ■ ciclismo talvolta non è sport, ■ crudeltà. Capii che in bici ■ può anche morire.

Nostalgia della celebrità? «No, perché dovrei averne? Gli applausi dei tifosi, i titoli nei giornali: tutte belle cose, ma passano. Momenti magici che arrivano e vanno, per lasciare posto alla vita vera. Se mio figlio porta

diventare ■ corridore, ■ vorrà cercare anche ■ gli applausi che ho avuto io, ne sarò orgoglioso. ■ ■ ■ lo forzerò mal. Perché, se non diventerà un campione, a trent'anni potrebbe trovarsi ■ soldi ■ senza un mestiere, ■ sarebbe costretto a ricominciare tutto da capo. Il ciclismo può dare molto, ma può anche non dare nulla: e creare degli spostati.

«Di ricordi non si vive, per
belli che siano», dice Balma-
mion. Quando ■■ scende
dalla bicicletta, ■■ ri-
mase a guardarsi indietro.
Sapeva ■■ non serviva più
niente.

Gibllisco cerca il k.o. contro Cusma

In palio stasera a Capo d'Orlando (e per tv) il titolo europeo dei leggeri (che comunque resterà in Italia)

Torna la grande boxe in Sicilia, a venti giorni dal dramma sfiorito a Trapani nel match tricolore tra i pesi massimi Leghi e Casanelli. E' logico che il rischio corpo a corpo sia indotto la Federazione ad accentuare al massimo le misure di sicurezza; non è altrettanto logico che si instauri la «caccia alle streghe», aspettando il dramma ad ogni combattimento: quando uno si prende un vaso da fiori in testa o finisce in un burroni con la macchina, si parla di tragica fatalità, una situazione che può verificarsi anche nel pugilato, speriamo il meno frequentemente possibile.

Starò comunque è il turno del campionato d'Europa dei pesi leggeri, che va in onda stasera (anche in tv, sulla Rete due in Sportsette dopo le 23) da Capo d'Orlando, una delle tante località che cercano un lento turistico attraverso la boxe televisiva (ma non hanno soldi per case ed ospedali). Giuseppe Gibilisco, il campione, che è di Solarino (Siracusa) e quindi gioca in casa, mette in palio volentieri il suo titolo in una sfida interna con un altro italiano, Lucio Cusani. Sappiate un po' che quest'ultimo, scilicet d'origine s'iusa volta ma residente a Bologna, sia stato scelto per un match europeo, tra l'altro pochi mesi dopo aver perso la cintura tricolore.



GIBILISCO METTE IN TAVOLA IL SUO TITOLO

della categoria ad opera del grossetano Scapecchi. Ma ciò fa parte delle misteriose strade con cui si arriva a queste **volontarie** e **beni** altrettanto misteriose considerazioni attraverso le quali il Cap a volte considera improponibile un accoppiamento ed altre volte invece lo giudica equilibrato.

di k.o., dovuto giocarsi il titolo proprio contro l'irlandese Charlie Nash, a cui l'avere strappato due anni fa a Dublino, la britannica prudentemente negato il logoro ex campione.

E' scattato quindi fuori Lucio Cumma, con le credenziali di un pargiello strappato nel ■■■■ a Rimini a Gibilisco quando l'Italo-australiano, rientrato in patria, fu ucciso al Rocco Mattofoli, non si era ancora ambientato fra noi. Quel precedente insomma vale quello ■■■■ vale: giustifica tecnicamente il match, ■■■■ vale ■■■■ un'indicazione ■■■■ per il pronostico.

Così, alla scorta di quel che ricordo di lui, può essere molto pericoloso soprattutto nelle prime riprese, tanto più che si trova perfettamente a suo agio nel clima pretérito da Giblisco, quello della battaglia senza troppi [] Alle [] però la maggior potenza e l'esperienza dei campioni d'Europa (sempre che Giblisco si sia allenato sul serio e non si sia addormentato sulle pastasciutta come gli iocuuu spaseo) dovrebbero prevalere nel modo solito: un altro i.c., oppure una vittoria ai punti condita egualmente da molte emozioni.

Glenn Plonatz

La Serloni Glasera affronta la Seleco

Per non chiudere in netto passivo una stagione già trattrizzata dalla retrocessione ormai inattuata in A2 delle ragazze dell'Accorsi, il C.S. sket l'ornese punta tutto su un riscatto nei playoff di una Berloni a sua volta abbastanza deludente nella "regular season" maschile.


La ■■■■ eliminazione allo scudetto comincia per i torinesi ■■■■ Parco Ruffini, col match ■■■■ ottavi di finale contro la ■■■■ Napoli, terza ■■■■ in A2. Soltanto ■■■■ nella «prime se» di A1, Cagliari e compagni hanno finire peggiorato il piazzamento dello scorso anno, deludendo ■■■■ li aveva giudicati «da scudetto» dopo l'acquisto di Vacchiolo.


La legge del play-off però consente loro una chance di riscatto e se i vari Sacchetti, Walsteley, Bromati e soci saranno all'altezza della classe che viene loro accordata potranno anche far valere un tasso d'esperienza che altre squadre non hanno.

■ la ■■■■ di Arnaldo Taurisano, ex ■■■■■■■■■■ multidecorato a Cantù, e la presenza di due grandi ■■■■■■■■■■ americani come Johnson e Woods garantiscono alla Seleco una innegabile coerenza tecnica.

■ Berloni-Salsano s'inizia alle 21. Per l'occasione a Parco Ruffini è ampliato il numero di posti (numerati a migliaia lire). Il resto della tribuna è disponibile al prezzo unico di lire.

L'INGLESE SUBITO IN MENO TEMPO.

Allo Shenker Institute, in 6 settimane di Inglese intensivo, puoi ottenere i risultati di un  Una totale applicazione, e il più efficace metodo di insegnamento, possono crearti questa trasformazione facendoti arrivare ad un elevato grado di comprensione della lingua e alla capacità di parlarla con una certa disinvoltura. Solo il Metodo Shenker può garantirti questo.

Chiedi informazioni oggi:  presano: Shenker Institute
Corso Vittorio E. 87 - Torino - Tel. 544458-515230 (24 ore)

SHENKER, L'INGLESE OLTRE



**Shenker
Institute**

RISTORANTE  **CANTINE D'ORO**

BARBERA DEL PIEMONTE
VINO DA TAVOLA
IMBOTTIGLIATO DA
Garrone Marvco
Moncalvo (AT)
Telefono 0141 91.128
R.I.D. 93 AT

0750 LT. 12,5%vol.

CONSTRUZIONI MECCANICHE
STIRIO ALIBERTI

Viale Risorgimento, 16
10041 CANELLI (AT)
Tel. (0141) 833.187

ALIBERTI STIRIO & C. s.n.c.

AUTOCLAVI - SERBATOI A PRESSIONE - SATTOMATORI - RECIPIENTI IN GENERE

AUTOCLAVE per vini e spumanti
VETRIFICATA INTERAMENTE
CON ISOVETRIFICAZIONE A FORNO,
IN TUTTE LE CAPACITA' E PER OGNI ESIGENZA



Ronco
cammina con la qualità

Ronco vini
A casa vostra

P.zza Stazione 24 MONCALVO
0141 91.104 - 916.022

I suoi vini hanno meritato 105 medaglie d'oro

Sabato apre la mostra mercato Una gita ad Asti

- In vendita Barbera, Grignolino, Moscato, Nebbiolo, Malvasia, Freisa, Dolcetto, Cortese, Brachetto e Bonarda
- La vendemmia '82 ha fornito un prodotto meraviglioso: bassa acidità e buona gradazione
- L'esposizione è nei locali di piazza Alfieri

ASTI — «Due week-end per bere bene tutto l'anno». Da chi, se non da Giovanni Borello, presidente della Camera di Commercio e infaticabile napoletano del vino astigiano, poteva venire uno slogan così azzeccato?

E' tempo di «Fiera del vino della luna di marzo». Borello, sempre puntuale agli appuntamenti che contano, ha chiamato a raccolta il suo piccolo esercito. Ha riunito i suoi collaboratori, ha impartito precisi ordini all'architetto Guarena (artista e umorista con l'incarico di tradurre in immagini idee generali), ha illustrato i particolari la sua strategia.

I collaboratori ascoltavano in silenzio, le segretarie prendevano appunti. «Signori! tutto», ha concluso Borello. La settima edizione della «Mostra-mercato del vino nuovo della luna di marzo» è pronta. E' via, sabato 19 marzo. Trecento i campioni presentati, 191 quelli selezionati e premiati, 104 ditte: 85 viticoltori, 4 sociali, 11 commercianti e 4 industriali. Una manifestazione che richiamerà ad Asti migliaia di visitatori e toccherà nuovi primati: più di mille saranno le bottiglie vendute, ottimi gli affari per i produttori.

Perché il vino nuovo? Perché in ogni cantina che si rispetti, accanto alle bottiglie doc (il prodotto che si mette in tavola la domenica o nelle grandi occasioni) c'è il posto per il vino di tutti i giorni, quello che pur non raggiungendo la qualifica di «eccellente» si raccomanda per qualità e genuinità. Prezzi onesti, assoluta garanzia.

«Certo — dice Borello — chi compra la mostra quello che beve. Da noi non si scherza. I trecento campioni di vino sono stati presentati in forma anonima ai produttori: i tecnici dell'Onav, l'ordine nazionale degli assaggiatori, li ha selezionati per criteri rigorosi: gusto, profumo, colore, genuinità. Centonovantuno promossi, gli altri bocciati. La nostra è una scuola mol-



to selettiva: solo chi merita può vendere».

Barbera, Grignolino, Moscato, Nebbiolo, Malvasia, Freisa, Dolcetto, Cortese, Brachetto, Bonarda. La collina astigiana schiera i gioielli. «La vendemmia 1982 — aggiunge Borello — ci ha dato un prodotto meraviglioso. Il caldo ha anticipato la raccolta delle uve e anche la vinificazione. Le sanissime hanno dato vini bassi di acidità e buona gradazione: un bere giovane, frizzante, allegro».

I giorni di apertura della mostra sono alternati. Si comincia sabato 19 e si continua domenica 20 e lunedì 21. Si riprende nuovamente sabato 26, domenica 27 e lunedì 28. Orario continuato: dalle 10 alle

22. L'esposizione è nei locali di piazza Alfieri (portici Poglia-ri), il «cuore» della città. Una galleria «artistica» con le caratteristiche della «luna»: pavimenti lucidi, atmosfera di signorilità. Le bottiglie racchiuse in tanti cofani di vetro; damigiane e contenitori a disposizione di chi vuole comprare il vino sfuso.

Sulle bancarelle i prodotti tipici della gastronomia astigiana: robiolo, amaretti, salumi, torrone. E vicino alle bottiglie i produttori. «Non ci stancheremo mai di ripeterlo — spiega Borello — il nostro obiettivo è di avvicinare viticoltori e pubblico, produzione e consumo. Comprando anche una sola bottiglia di Barbera alla mostra, il cliente ha possibilità di incontrare e mettersi in contatto con chi l'ha prodotta. Questo significa che dove arriva il vino, può visitare l'azienda e avviare con l'agricoltore un rapporto di fiducia».

Ecco il senso dello slogan «Due week-end per bere bene tutto l'anno». Volando avvicinare produttori e pubblico, Borello ne ha inventata un'altra. Nelle giornate di «luna» sarà possibile visitare in pullman alcune aziende agricole. Botti, cantine, tecniche di vinificazione e imbottigliamento. Il consumatore entrerà direttamente nelle cascine e potrà con i suoi occhi. L'agricoltore lo informerà sui costi sulla qualità, spiegherà come si coltiva la vite e «fa» il vino.

«In una sola bottiglia c'è la fatica di una stagione — dice Borello — il sole picchia sui brividi, la paura dei grandi che fa sussurrare il contadino al primo colpo di tuono. Un litro di Barbera o Grignolino c'è un patrimonio di tecnologia e professionalità tramandato da generazioni, il sacrificio di uomini e donne che producono con serietà e impegno. E' importante che il consumatore si renda conto di questo. Dietro al vino c'è una civiltà e una cultura. Conoscendo i valori e il significato della civiltà che esprime lo si apprezza di più».

Tralcio Rosa
vino da tavola
12,5%vol.
POVERO GIOVANNI E MICHELINO
CANTINE D'ORO

POVERO
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
12,5%vol.
POVERO GIOVANNI E MICHELINO
CANTINE D'ORO

BARBERA DEL PIEMONTE 1982
VINO DA TAVOLA
imbottigliato da
POVERO GIOVANNI E MICHELINO
CANTINE D'ORO
12,5%vol.

BONARDA DEL PIEMONTE 1982
VINO DA TAVOLA
imbottigliato da
POVERO GIOVANNI E MICHELINO
CANTINE D'ORO
12,5%vol.

del vino nuovo della Luna di Marzo

per bere bene



ASTI — Tempo di vino nuovo. E' rimasto in cantina a «maturare» subito dopo la vendemmia. Il contadino lo ha osservato, coccolato, circondato cura, una creatura preziosa, il frutto di una stagione. Mesi di lavoro duro, tanta fatica. Ora è pronto, in cantina si ripete un rito. Ecco: il vino zampilla dalla botte, riempie bicchiere. Il contadino lo mette in controluce. Nota le sfumature colore, poi fa in azione il naso. Ora beve, piccoli sorci, aspirando anche un po' d'aria. E' il «suo» vino, quello che lui ha allevato come un figlio, impegnando sudore, esperienza e

Schicchi di lingua. Il gusto è forte e appena sfiora il palato il contadino che fra un anno o due sarà più robusto, perché il tempo gli darà la forza per crescere e di-

deve far pensare a un consumo facile e indiscriminato. «Anche se giovane — dicono i produttori — il vino buono va sempre gustato e abbinato con un'arte, e su questo punto le trasgressioni non sono ammesse».

Un «vino in jeans», lo hanno definito, ma da rispettare e trattare con cura. Il mercato è in espansione. Prodotti «pronta beva» destinati a far breccia anche in quelle fasce di consumatori meno disponibili al consumo di vino. I produttori hanno deciso di conquistare nuovo pubblico. Presso i giovani, almeno negli ultimi anni, sono state le bevande gassate a fare la parte del leone, è venuto il momento di dare battaglia su tutti i fronti.

Il vino è tempo di recupero. Una nuova immagine, un nuovo discorso ai consumatori. Qualità e genuinità i cavalli battaglia. Che cos'è un pranzo senza un «buon bicchiere»? E' come un matrimonio senza amore. Certo in bottiglia deve esserci un prodotto di classe. Garantito nella genuinità e nel prezzo.

«Se il consumatore sa quello che beve — dicono i tecnici — anche disposto a spendere. Puntare il discorso sulla qualità significa dare al vino partita vinta».

La gara decisiva si giocherà nei prossimi due-tre anni. Il vino recuperando, gli spazi da conquistare ancora molti. Campagne promozionali, miliardi di investimento nella pubblicità. Bisogna riconquistare il terreno perduto.

M. A.

Nascerà un nuovo vino il Verbesco bianco delicato

ASTI — Dall'antico Piemonte il vino moderno. E' il Verbesco, bianco delicato e vivace che ad aprile sarà presentato sul mercato. Una novità. Un vino da uve Barbera, Grignolino, Cortese e Freisa (sarà un comitato di tecnici a indicare in ogni vendemmia la composizione e il dosaggio uve) vinificate in «bianco». Un vino apposta per incontrare l'interesse dei giovani, prodotto da un consorzio di cinque ditte: Bersano vini spa di Nizza Monferrato, Contratto di Canelli, Cantine Duca d'Asti di Calamandrena, Cantine Marchesi di Barolo, Cantine Volpi di Tortona.

Anche il sta indicare che si è scelta una strada nuova. Un «bianco» gio-

«e vivace: Verbesco, verde l'età del pubblico che lo consumerà, fresco come temperatura della cantina. E' adatto a cibi leggeri, gradazione massima 10,5 g. da servire a una temperatura 8-10 gradi. Il prezzo? Non è noto, ma i produttori assicurano che sarà accessibile».

Dopo la presentazione che avverrà a Milano, il Verbesco sarà presente al Vinitaly di Verona. Incontrerà i favori del mercato? I produttori lo augurano. Accanto ai vini tradizionali Piemonte, c'è lo spazio per prodotti meno impegnativi, le cui caratteristiche dovrebbero avvicinare al vino quelle categorie di consumatori che continuano a preferire altre bevande. Una sfida. E' il Verbesco cercherà di vincerla.



AZIENDA
AGRICOLA
FERRARO
SLAGIO
Vignaioli
1819

V. Marconi 14
tel. 0141/63.169
14030
MONTEMAGNO
(AT)

Vino da tavola

Bonarda del Piemonte

VENDEMMIA 1982



Prodotto e imbottigliato all'origine da

DOZZALINO FADLO

In COSTIGLIOLE D'ASTI

Strada Gorra, 3/a - Tel. (0141) 96.513

0,750 Litri

12,5% Vol.

R.I. 916/1 AT

Questo vino non ha subito particolari trattamenti e può quindi formare col tempo un leggero sedimento. Mescolare



San Martino

Barbera del Piemonte

DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
NELLA ZONA DI ORIGINE

Azienda Vitivinicola
SAN MARTINO
di Luigi Ardizzone
MONCALVO
R.I.V. N° 428/A7

Questo vino è stato prodotto e imbottigliato in
azienda, nelle cantine del vitigno in
VAL MARTINO

FL. cont. lit. 0,720 alcool gradi 13

BERSANO L'ARTE DI FARE GRANDI VINI



BERSANO
Antico Podere Conti Della Cremosina S.p.A.
P.zza Dante 21
NIZZA MONFERRATO (ASTI)
La certezza scelta i migliori vini



NICOLINO OTTAVIO & C.

ARREDI SU MISURA

Tende verticali ■ sole
veneziane, neosil, a rullo,
a pacchetto, a pannello

**PORTA FINESTRA
ESPOSITIVA**

Esposizione in sede - installazione
TORINO - V. Passo Buole 21 - Tel. 678.847 - 630.030 - 630.392
EXPOCASA - Pad. 5 - Stand 1722/3 - 1772/3

**CENTRO FORME
S.R.L.**

Via Pietro Micca, 21
10121 TORINO

presenta la nuova cucina

ALFAMBERA ARISTON

EXPOCASA '83 - Pad. 3° - Stand 757/761

Chivasso (fraz. Mosche) via 39
Tel. 911.28.16



CENA geom. GUIDO

- pavimenti
- rivestimenti
- moquettes
- caminetti



per commercio con l'estero
dalla
commercio ■ Milano



Premio
decennale
qualità
e cortesia

Arredati 5 alloggi medi e 5 mini-appartamenti dagli architetti

Al Salone della Casa ci sono 10 proposte per chi non ha spazio

Si appena concluso, il 6 marzo, Expocanza che già i padiglioni di Torino Esposizioni riaprono per Expocasa. Tra le mostre e i saloni organizzati ai Valentini quello inaugurato oggi è certamente uno dei più popolari, dato che suggerisce ogni modo possibile di rendere la propria abitazione più bella e comoda.

Percorrendo il lungo tragitto attraverso i corridoi che compongono i cinque padiglioni e le centinaia di stands ognuno può trovare soluzioni pratiche ai propri problemi e quei consigli che permetteranno di unire le esigenze estetiche a quelle del risparmio. Expocasa viene insomma incontro a una esigenza molto sentita dalla maggior parte delle persone.

La manifestazione è diventata, ventesima edizione, una delle più vaste e complete vetrine d'Europa per tutto ciò che concerne l'arredamento e l'attrezzatura per ogni stanza della casa e consente, tra l'altro, alle nuove idee presentate dai «designers» di giungere al gran pubblico.

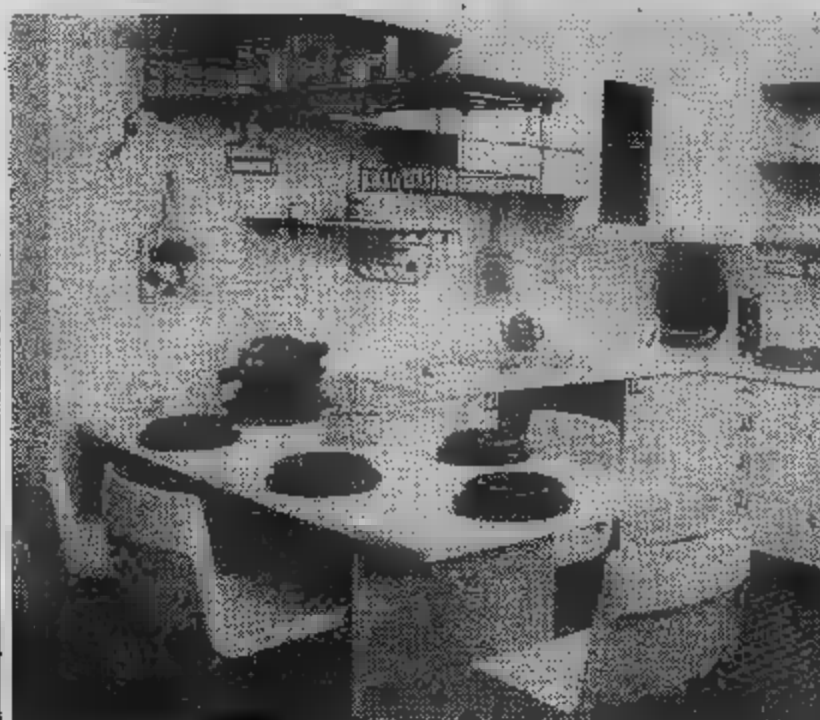
Expocasa '83, accanto alle produzioni delle grandi aziende leader nel design e nell'architettura d'interni, sono comunque presenti anche aziende artigianali capaci di offrire una produzione di qualità.

I settori merceologici sono disposti nei padiglioni secondo un ben preciso ordine. Nel secondo padiglione (con i piani superiori) è disposta una grande panoramica di mobili, articoli, materiale per l'arredamento in stile classico e moderno. Il terzo padiglione salone presenta, Expocucina, oltre tremila metri

■ E' la rassegna più popolare perché suggerisce ai visitatori mille idee per rendere la propria abitazione sempre più bella ■ comoda

■ Quest'anno al centro dell'attenzione la cucina ed i servizi

■ Nei cinque padiglioni una vastissima panoramica di mobili ■ materiali per l'arredamento



quadri dedicati a più avveniristiche soluzioni d'arredo e di attrezzatura per questo ambiente fondamentale della casa.

Il padiglione 3B sono allestiti gli elettrodomestici, le radio e le televisioni. Nel quarto padiglione trovano posto i mobili e gli arredi rustici, la seconda casa e per il giardino, mentre nel quinto padiglione vi sono la mostra dell'alimentazione, delle attrezzature per il commercio e delle attrezzature tecniche per la casa.

Il posto d'onore — ovvero l'atrio che dà sull'ingresso principale — è stato affidato, come già da alcuni anni a questa parte, ad un gruppo di noti

architetti arredatori che hanno allestito dieci proposte abitative. Quella delle «proposte abitative» (in pratica alloggi grandi e piccoli allestiti in ogni particolare, dall'ingresso al bagno) è un'iniziativa che ha avuto grande successo. Molte persone trovano eccellente la soluzione «chiavi in mano» che li alleggerisce ogni problema nel momento in cui decidono di cambiare o comprare un alloggio.

Quest'anno la rassegna di «studi d'ambientazione», realizzati con pezzi di «design» italiani e stranieri, crea una serie di «spazi-casa» improntati al più rigoroso funzionalismo. Le proposte presentate

Expocasa costituiscono, in sostanza, una rassegna dell'evoluzione del concetto abitativo con molte anticipazioni di cui il pubblico può far tesoro.

Ciascun espositore è stato chiamato ad affrontare il tema dell'arredamento — un'abitazione sotto il profilo di una duplice prospettiva. Da un lato l'arredo di un alloggio di dimensioni normali-medie e dall'altro l'arredo di un minipadiglione. Lo scopo è evidentemente di offrire al pubblico più diverse esigenze. In aggiunta a tutto questo è anche voluto un tema più particolare e specifico alle proposte abitative: «i servizi nella e negli alloggi, oggi e domani». Il tutto perché fossero sviluppate proposte d'avanguardia le idee e le soluzioni su bagno e cucina. La tecnologia ha compiuto anche in questi settori grossi passi avanti tanto che molte nuove soluzioni sono state adottate tempo nelle americane di recente costruzione.

Infine, sempre al primo padiglione, l'assessorato all'edilizia abitativa Comune di Torino presenta una proposta per esigenze di una famiglia che abbia un bambino, o un adulto, handicappato. L'ambientazione ha lo scopo di informare sulle soluzioni adottabili in modo da consentire meglio fruire dell'ambiente domestico anche chi è impedito fisicamente.

closter

costruiamo
1951 in Torino
alcune ■ grado ■ soddisfare ogni vostro problema di spazio ■ soluzioni su misura
Consulenza design espositiva:
TORINO - V. Vigone n. 27 - Tel. 447.4525 -
Stabilimento:
10125 TORINO - Str. Del Drosso 165 - Tel. 347.1976

CATTANI s.r.l.

ceramica - cotto - sanitari - moquettes
posa in opera specializzata

10141 TORINO - Via Fattori, 78 - Tel. (011) 720.114 / 723.155
RIVOLI - Corso Moncenisio, 27 - Tel. (011) 954.01.83
EXPOCASA '83 ■ Padiglione ■ 119

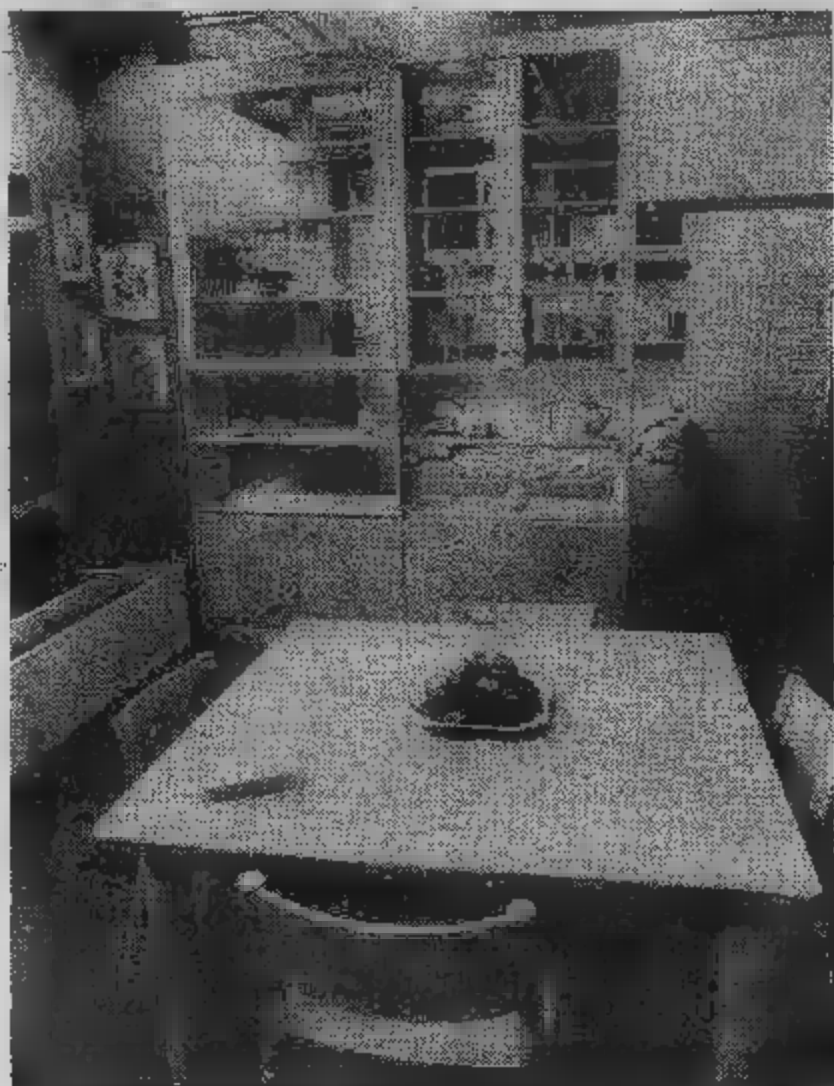
fratelli
stella
professionisti in cucine.

Corso Giulio Cesare, 191 tel. 26.44.17 - 26.68.69 - Corso Francia, 290 tel. 79.81.95
Corso Unione Sovietica, 73 tel. 63.37.09 - Via Pietro Micca, 3 tel. 51.07.30 - Torino

Acquistate il «posto d'essere» nel padiglione della casa moderna

Tante soluzioni abitative «chiavi in mano» ma con mobili di design

- Al pubblico il compito di scegliere adottando in blocco le proposte suggerite oppure traendo spunti ■ seconda necessità
- Soluzioni all'avanguardia nelle linee ■ nella tecnologia per le cucine
- Armonia ■ colori e tratti semplici espressione del migliori «designers»



Fiore all'occhiello ■ Expocasa, le «proposte abitative» collocate nel primo padiglione, subito dopo l'ingresso principale, presentano al visitatore cinque idee per arredare un appartamento ■ dimensioni e altretante per ■ «mini». Fra queste, ■ realizzazioni presentate dalla ditta Bonetto risultano interessanti e nuove per l'effetto «pieno-vuoto» ottenuto con un arredo essenziale ed ■ tempo ■ funzionale per l'eleganza della linea, la delicatezza dei colori pastello, e il design che ne esprime la forma.

Di questo gusto è esempio l'arredo della cucina. Sono stati utilizzati i moduli ■ Dada dei quali il nome «nuovo» sintetizza le caratteristiche peculiari: una linea semplice, quasi esasperata nella stilizzazione, che tende ■ sfumare i contorni dell'insieme (proprio ■ una nuvola) quasi dissolvendo l'intera massa ■ quale appena ■ intravedono ■ piccole maniglie delle antine e ■ cassetti.

Lo zoccolo ■ base, rientra-

to, contribuisce ■ rendere i moduli della cucina ■ di color grigio chiaro ■ sospesi sul pavimento, che è ■ lastra di granito, ovvero della stessa pietra che costituisce il piano di lavoro della cucina.

Soluzioni di questo tipo ■ caratterizzano anche gli altri ambienti arredati. Tratto essenziale del modulo funzione, ampi spazi, ■ colori, linee semplici ma espressione del migliore design.

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
Nuova collezione '83 modelli unici ed esclusivi dal classico al moderno

LETTI IN OTTONE

■ FERRO BATTUTO CON

CERTIFICATO
DI GARANZIA

STILE
AUTENTICITA'
PREZZO



PEROSINO

Corso B. Telesio, 95 - Tel. 726.013
2000 metri espositivi - Assortimento

LA STAMPA dà di più

Tutto
scienze

Tutto
libri

Tutto
dove



TENDE DA SOLE

per VILLE - CONDOMINI - NEGOZI

IL PUNTO OMBRA

nuova sede - via Villafocchiaro 14 - TORINO - tel. 747.227 - 748.105

presenti a **EXPOCASA** pad. 2 ■ 2B

MOBILI A METÀ PREZZO

una iniziativa straordinaria:
fabbriche mobili riunite affidano
per il Piemonte, alle ditte

mobilopoli

LA CITTÀ DEL MOBILE

SUPERMEC DEL MOBILE

■ CENTRI IN TORINO ■ PROVINCIA

**LA VENDITA
STRAORDINARIA**

di camere, soggiorni, salotti, cucine
camerette, armadi ecc...
con **SCONTI** sino al **50%**

- PREZZI CARMINAMENTE ESPOSTI
- MATERIALI SINCRONIZZATI
- CONSEGNE OVUNQUE

mobilopoli

SUPERMEC DEL MOBILE

TORINO - VIA FAUSTO 166 - VILLANOVA
VILLANOVA - VIA S. GIUSEPPE 105
TRIVIGLIO - VIA S. GIUSEPPE 244

Una novità per il pubblico il biglietto

Il scopo ■ favorire la regolare affluenza del pubblico ■ arco di svolgimento ■ evitare l'affollamento nei giorni ■ prefestivi, la ■ di Torino Esposizioni ■ deciso di differenzare il costo del biglietto d'ingresso per i giorni feriali (dal ■ al venerdì) rispetto a quello dei giorni festivi e prefestivi.

Il pubblico può accedere ■ Expocasa, dal 17 al ■ marzo, con il ■ seguente orario e alle ■ indicate:

Feriale: ■ 15 alle 23.

Ingresso intero: L. 2500;
L. ■ (militari ■ ragazzi).

Sabato e festivi: dalle 10 alle 23.

Ingresso ■ L. 4000;
L. ■ (militari ■ ragazzi).

Gli ■ rassegne sono tre: sul piazzale Anvedo di Savoia (diretta ■ 5° padiglione), sotto la pensilina dell'ingresso principale di Torino Esposizioni (c.so Massimo d'Azeglio 15); al padiglione 3° B (c.so Solopis).

Isolamento termoacustico

Un problema sempre ■ attualità ai nostri giorni è l'isolamento termoacustico. In questo campo una novità è costituita da una società, la «Sts Consulenza Isolamenti» di Torino che non si propone di vendere questo o quel prodotto di cui è concessionaria, ma di fornire agli utenti (dal privato con problemi spiccioli di ogni giorno, ai grandi complessi industriali per problemi più difficili) un servizio che comprende uno studio approfondito del problema in modo ■ arrivare a soluzioni qualita-

tivamente più efficaci ed economicamente più vantaggiose.

L'opera di consulenza ■ gratuita in modo ■ non incidere sulla cifra disponibile per il lavoro da eseguire.

I campi di intervento sono i più vasti, ■ problemi di dispersione ■ calore, all'isolamento da rumori, ■ deumidificazione e risanamento ■ pareti ■ superfici particolari, alla costruzione di pareti mobili e divisorii. Tutti i progetti tengono conto delle norme antinfortunistiche e antincendio.

BAROVERO

dà di più.

Via Belfiore

Vino per 300 milioni di ettolitri bevuto ogni anno in tutto il mondo

I dati forniti dalla Fao prevedono una crescita per l'85 - I più forti consumatori sono i portoghesi con 97 litri ■ testa - Seguono i francesi (93) ■ gli italiani (87)

La Fao (l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e l'alimentazione) ha preparato, per i lavori del primo di aprile di un gruppo di studio sui prodotti vitivinicoli, una nota sull'evoluzione del consumo di vino, dalla quale riprendiamo alcune cifre sulle tendenze in atto e una rapida analisi dei fattori che influenzano il consumo di vino.

Il consumo mondiale di vino, nel periodo 1979-81, è stato pari, in media, a 10 milioni di ettolitri, corrispondenti a un consumo pro capite di 6,8 litri. In generale siamo di fronte a consumi che crescono lentamente e ad una produzione tendenzialmente più elevata dei consumi.

Tuttavia le proiezioni Fao al 1985 indicano un consumo mondiale di 324,8 milioni di ettolitri di vino e, anche per Paesi grossi produttori, in-

crementi nei consumi pro capite. Così la Francia potrebbe risalire dai 93,2 litri pro capite del periodo 1979-81 ai 98,4 litri del 1985, l'Italia da 87,6 a 95,9 litri, l'Argentina da 77,5 a 84,9 litri. Ma di un certo rilievo anche l'arrivo ad un consumo pro capite del pari a 10 litri per gli Usa nel complesso.

Le cifre di dettaglio

sono comunque riportate nel prospetto a parte. Soffermandoci ora sui fattori che, secondo la Fao, influenzano maggiormente il consumo di vino. Sono i seguenti:

a) livello di reddito dei consumatori: va però considerato insieme a fattori demografici e culturali. Il miglioramento dei livelli di reddito ha per effetto di ac-

crescere più i consumi dei vini di qualità che non dei vini comuni;

b) età dei consumatori: gli anziani bevono di più che non i giovani (in Francia la più forte proporzione di consumatori che bevono regolarmente il vino si situa nel gruppo di età superiore ai 35 anni);

c) professione dei consumatori: la diminuzione della domanda di lavoro fisico ha effetti negativi sul consumo di vino, ma anche vero che si è di fronte ad un consumo di vino (di qualità) nell'area dei quadri e delle professioni liberali;

d) ragioni per non bere, come l'ignoranza, convinzioni personali, presunti rischi per la salute;

e) la ricettività alle campagne promozionali (è più forte nei Paesi non tradizionali consumatori di vino, dove

consumatore è più influenzato dalla marca e meno dall'origine del prodotto);

f) colore del vino: negli Usa il 62 per cento del vino californiano consumato è bianco, solo il 17 per cento è rosso. La struttura del consumo è invece l'opposto nei tradizionali Paesi consumatori d'Europa;

g) altri fattori, come la qualità, i prezzi, i tipi di canali di vendita utilizzati, le occasioni di bere, la concorrenza delle altre bevande, la localiz-

zazione del consumatore, il sesso.

Quali le conclusioni della Fao? L'organizzazione internazionale afferma che, anche se diversi fattori concorrono a favorire l'incremento dei consumi a lungo termine, altri problemi sussistono. E tra questi abbiamo la contrazione del mercato dei vini comuni e le perturbazioni degli scambi dovute alle politiche protezionistiche. Non sono proprio problemi di poco conto.

Carlo...

Tendenze del consumo di vino in diversi Paesi

Paesi	TOTALE (milioni di hl)		PRO CAPITE (litri)	
	prev. 1985	1979/81	prev. 1985	1979/81
Francia	50,3	54,1	93,2	98,4
Italia	50,1	55,7	87,6	95,9
Urss	37,6	40,9	14,1	14,5
Spagna	24,9	25,9	68,9	66,7
Argentina	21,0	24,1	77,5	84,9
Usa	18,1	23,8	8,0	10,0
Germania Occ.	15,2	17,8	24,7	24,7
Portogallo	9,6	7,2	97,1	77,7
Altri Paesi	68,2	75,7	1,8	1,9
Mondo	293,0	324,8	6,8	6,8

Il pregiato salame di Varzi può ottenere il marchio Doc

VOGHERA — (e. p.) Per la prima volta un tipico prodotto gastronomico della provincia di Pavia, il salame di Varzi, per iniziativa della Camera di Commercio, è stato analizzato chimicamente per accertarne le caratteristiche organolettiche.

L'accurata indagine analitica, chimica e batterica, svolta dall'Istituto alimentare della Facoltà di veterinaria dell'Università statale di Milano, ha accertato che il famoso salame prodotto a Varzi ed esportato anche in Svizzera e Francia possiede tutte le caratteristiche organolettiche di un prodotto a denominazione di origine controllata: composizione, gusto e conservazione.

Il professor Bianchi, docente dell'Istituto universitario milanese, che ha effettuato l'analisi, ha riconosciuto il salame di Varzi alle norme di legge e non riscontrato nessuna impurità nella lavorazione e conservazione.

Le imbarcazioni Galilei e Marconi

utilizzate per crociere?

GENOVA — Le turbonavi gemelle «Galileo Galilei» e «Guglielmo Marconi», 27.900 tonnellate di stazza lorda, la prima proprietà del «Lloyd Triestino», della «Italia di Navigazione», attualmente in disarmo alla banca d'Italia dell'Alcantara di Genova, potrebbero venire utilizzate per iniziative crocieristiche. Questa possibilità è stata prospettata a Trieste dal ministro del Commercio, Michele Di Giusti, ai membri della presidenza nazionale del Collegio dei capitani marittimi.

Le due unità, fatte costruire dal «Lloyd Triestino», nel 1963, entrarono in linea per l'Australia. Successivamente, «Galilei» passò in locazione alla «Italia crociere internazionale» (Ici), che in seguito a difficoltà finanziarie l'ha restituita al «Lloyd triestino».

La «Marconi», negli ultimi anni, è passata in gestione alla «Italia di Navigazione». Comunque sia, la «Marconi» e la «Galilei» potranno essere utilizzate da eventuali armatori italiani, in base ad una apposita legge, esclusivamente con l'apporto percentuale della Fimmare.

La produzione di latte

quest'anno dell'1,4 per cento

WASHINGTON — L'aumento della produzione comunitaria, sovietica e degli Stati Uniti farà salire quest'anno dell'1,4 per cento la produzione mondiale di latte.

Secondo stime del ministero dell'Agricoltura statunitense, che si basano su dati raccolti nei 38 principali paesi produttori, la produzione di latte pare destinata a toccare i 395,6 milioni di tonnellate a livello mondiale, contro 390,2 milioni dello scorso anno.

In particolare, la produzione di latte dovrebbe passare da 108,5 a 110,8 milioni di tonnellate; quella statunitense da 61,6 a 62,5 milioni di tonnellate e quella sovietica dovrebbe raggiungere i 92 milioni.

Secondo i dati statunitensi, nonostante il ristagno della domanda interna ed estera, nel 1983 la produzione di latte salita del 3,4 per cento.

Rappresentanti di commercio contro la ritenuta d'acconto

All'assemblea di Sanremo l'hanno definita «immotivata e incostituzionale»

I problemi fiscali, previdenziali e tributari della categoria sono stati discussi in assemblea, a Sanremo, dagli agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Imperia, che aderiscono alla Confesercenti-Flarc.

Il documento contenente l'elenco delle rivendicazioni conclusive è stato trasmesso anche al prefetto Alessandrini, ai parlamentari e ai segretari dei partiti politici imperiali, e alla Camera di commercio.

«Confidiamo nel loro interessamento presso il governo e il Parlamento, perché ci si avvii a soluzioni organi-

che», precisa Marco, segretario provinciale della Flarc. L'assemblea ha aderito alla giornata di lotta dell'agente di commercio per il versamento sul fisco, promossa sabato dalla Flarc ligure, ed ha auspicato che il prossimo congresso nazionale, previsto a Bari per il 6 maggio, tra l'altro, momento di grande rilancio delle proposte di modifica delle leggi sulla figura giuridica, sul ruolo e sull'«Enasarco», solo strumento per ridare dignità e respiro alla categoria.

Agenti e rappresentanti di commercio, dopo un'insistita soprattutto sull'«iniquità» forfettizzazione degli

oneri non documentati per il 1982, aver ribadito che l'introduzione della ritenuta d'acconto sulle provvigioni è immotivata e incostituzionale. (In Italia, esistono circa 300 mila agenti, e movimentano per cento dell'intero prodotto interno lordo), hanno infine lamentato che le altre organizzazioni operanti sul territorio nazionale e quella esistente in provincia di Imperia, lo Sparci, «non abbiano in questa agito altrettanta sensibilità» confronti della categoria: solo l'unità di intenti, può essere un valido strumento per la sua difesa.

Stefano...

Produzione di auto giapponesi in Italia

DETROIT — I fabbricanti di auto giapponesi sono in testa nel mondo, seguiti dagli americani e dai tedeschi, per quanto riguarda la produzione.

A quanto riferisce il Japan Journal, i giapponesi hanno infatti costruito 6,89 milioni di automobili nel 1982, un calo dell'1,3 per cento rispetto al 1981. Gli americani ne hanno costruite 5,07 milioni, del 1 per cento, i tedeschi 3,7 milioni, i francesi 3 milioni, gli italiani 1,30 milioni, i inglesi 1,20 milioni.

La General Motors rimane però la maggior automobilistica mondiale seguita da Toyota, Nissan e Renault.

Tonnellate di pesci nei forni inceneritori a causa della scarsa educazione alimentare

A Savona lo scorso anno sono bruciate triglie per un valore di 16 milioni

SAVONA — I savonesi non sono molto pescatori, ma ogni giorno cassette di prodotto inondano e andato a male vengono bruciate nei forni d'incenerimento.

Lo scorso anno sono stati bruciati anche 1670 chili di triglie, cioè di pesce prelibato, del valore di oltre sedici milioni. Non è raro neppure il caso che vengano incenerite anche le prelibatissime aragoste.

In anni sono state distrutte oltre 120 tonnellate di pescato in particolare acciughe, sardine, e doghe.

Perché si consuma poco a Savona? Perché tanto buon pesce, dal mare, è accessibile a tutti, deve andare al forno? Forse proprio perché costa poco?

Le domande se le sono poste

anche le cooperative di pescatori e le circoscrizioni che, insieme, hanno deciso di avviare una specie di campagna promozionale per favorire una

maggiore «diffusione» del pesce popolare e per insegnare a cuocerlo e, quindi, a farlo maggiormente apprezzare. Il programma è stato

ancora definito si parla di serate gastronomiche dedicate esclusivamente al pesce di costo contenuto, diffusione di dépliant con ricette gastronomiche, convegni con le casalinghe, a dibattiti e a vendite a prezzi oltremodo controllati.

Insomma si vuol partire proprio dai savonesi e dai tiristi che in estate a centinaia di migliaia affollano le spiagge per avviare finalmente un discorso sul pesce, prodotto alimentare genuino, certamente sofisticato, che, grazie ad una maggior conoscenza potrebbe portare benefici ai bilanci familiari e alle tasche dello Stato facendo diminuire l'importazione di generi alimentari tra cui la carne.

Pane venduto nella spazzatura per 100 milioni

ROMA — Gli italiani buttano ogni giorno tonnellate di pane vecchio nella spazzatura, sprecando così circa 800 miliardi di lire l'anno: è quanto sostiene l'unione dei consumatori. Un'indagine sul pane, dalla quale è emerso che «mentre nessuno butta via la carne, il latte o le verdure del giorno prima, gli avanzati di pane ti più delle volte finiscono nella spazzatura. Lo spreco è un'offesa al buon senso. In quanto il pane può essere riutilizzato in molti modi diversi.

Dall'indagine è emersa l'enorme varietà di prezzi di pane nelle principali città italiane: alla data del primo gennaio scorso, infatti, il prezzo del pane variava da un minimo di 915 lire al chilo a Perugia ad un massimo di 2.100 lire a Venezia.

ECONOMICI**19 Vendita alloggi**

S. MAURO Torinese vende alloggio ristrutturato libero via IV Novembre. Tel. 515.727 - 515.732. Permuto.

SBARRA libero salone 2 camere. Insieme cucinino bagno casa recente in Mirafiori. Tel. 515.727 - 515.732. Permuto.

SBARRA libero 2 camere. Insieme cucinino servizi possibilità mutuo in zona Lingotto. Tel. 515.727 - 515.732.

SBARRA libero camera in pieno cucinino bagno agevolazioni pagamento. Barriera Milano. Tel. 515.732 - 515.727.

TAIT A libero S. Rita (angolo via Battimora) camera cucinino ingresso bagno. L. 86 milioni. Tel. 506.891.

B libero Parella 2 camere cucinino ingresso bagno forno. L. 54 milioni 800 mila. Tel. 506.891.

TAIT C vende libero (zona S. Paolo) incasso camera cucina ingresso bagno a L. 48 milioni 800 mila. Tel. 506.891.

TROFARELLO-Cambiano villa recente libera composta da due appartamenti indipendenti rispettivamente 3 saloni 2 camere cucina bagno e salone camera soggiorno cucina servizi. Fabbricato indipendente uso autorimesse per 4 auto prezzo economico. Tel. 506.891.

UTIP 547.828 centrale Carnale casa libera occupati 4-5 1-2 servizi posti letto ascensore (alcantari) pagamento permuto.

UTIP 547.828 libero adiacente Valentino via Monti camera cucina bagno cantina lire 55 milioni 900 mila.

UTIP camera cucina ampio terrazzo in pieno bagno cantina ascensore dilazioni. UTIP 547.828 Moncalieri via 2 camera cucina sufficienti lire 8 milioni contanti più saldo dilazionabile.

VENDESI in residenza monolocale con reddito trattative dirette. Tel. 309.6769.

VENDESI villa bifamiliare di 3 vani con basso fabbricato libera Rivalta. Tel. 768.931.

VIA Mazzini occupato fine locazione 31-12-83 2 camere cucina bagno sala ingresso balcone L. 29 milioni. Tel. pomeriggio 650.6712.

Sansovino (Grosseto) vende libero 2 camere cucinino ingresso bagno cantina. Tel. 498.

VILLA Pecorello salone cucina 6 camere tripli servizi tavernetta box 1 auto giardino affare. Terren-Casa 641.838.

VILLA prestigiosa splendida posizione terrazzo giardino garage alloggio custode vendesi. Telefonare 642.101 - 774.014.

20 Domande affitto

urgente in affitto in Torino uso transitorio salone 2-3 camere vizi possibilmente vuoti. Tel. 366.786.

CERCO urgenza in esclusiva ufficio in Torino 2-3 vani e servizi. Telefonare.

21 Offerte affitto

ABBIAMO arredato bene bilocale con servizi semicentro affitta a referenziati periodi brevi. Rubilomobili 751.825.

AFFITTASI a referenziatissimi corso Vardocco 2 camera cucina servizio telefono arredato L. 350 mila. Tel.

Crocetta signorile esclusivamento uso ufficio 3 vani ingresso servizi. L. 500 mila mensili. Tel. 996.758.

AFFITTASI piazza Cattaneo angolo corso Tazzoli ufficio 3 camere servizio eventualmente arredato e magazzino 50 mq L. 500 mila mensili. Tel. 741.2550.

L.D.S. Immobiliare Di Salvatore affitta a riservato particolare monolocale non idoneo ad abitazione. Tel. 587.183.

IPI 511.382 piazza Arbarello esclusivamento uso ufficio a referenziati: 6 vani e servizio.

IPI 511.382 affitta via Pio esclusivamento uso ufficio mq divisibili con pareti mobili.

scelti e riservati arredati stessa casa a minimo trentenni 140-250 mila per uso saltuario. Tel. 581.735.

RESIDENCE Guido zona Città del Sole offre in uso moderni monolocali arredati completi ogni confort. Telefonare 309.6767.

UFFICIO centralissimo 200 mq palazzo signorile 6 mq divisi. Tel. 535.801.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Magazzino deposito mobili. Tel. 346.777 - 346.807 Valsusa.

23 Camere, pensioni

PENSIONE centrale nuova confortevole affitta camera singola e doppioposto. Tel. 657.595.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani Impianti elettrici a bordo macchina utensili, impianti industriali di stabilimento, cablatori di quadri elettrici. Telefonare.

COMPRA STOCK E VINCI IL MONDO!



Superconcorso Stock

Sì, compra una di queste bottiglie: Stock 84, Grappa Julia, Amaro Radis o Gala Caffè. Poi, compila e spedisce alla Stock il tagliando-concorso: il 16 maggio ci sarà l'estrazione. Potrà essere il tuo giorno fortunato. Più bottiglie compri, più possibilità hai di vincere. Nel frattempo, pensa a dove andrai: Oriente, America, Africa... il mondo è tutto tuo, con Stock.

20 superviaggi da 10 milioni.

O'equivalente in gettoni d'oro.

36 Nautica

esclusivista imbarcazioni Gobbie, vario, lavoro e capilavoro italiano, via Tunisi 50, telefono 398.178.

37 Campeggio e sport

tenda Sprint a partire da L. 1 milione 750 mila, carrelli appendici 15 modelli a partire da L. 1 milione. Vitec, via S. Maria 18, oppure all'Esposizione, 5° padiglione fino a domenica. Tel. 011 290.029 - 251.176.

DETHLEFFS stock limitato caravan confortevoli in offerta eccezionale contro l'inflazione. Trattative riservate in sede senza anticipo senza cambiali fino a 48 mesi. Assortimento usi da L. 800 mila. Toro, via Monte Rosa 159.

38 Animali e veterinaria

A. mignon da appartamento Yorkshire barboncini Toy Shih-tzu pechinesi Schnauzer nani volpi Pomerani Bobtail. Tel. 011 840.9177.

43 Filatelia, collezioni

COLLEZIONISTA privati acquisti moneta italiana ed estera. Massima valutazione. Tel. 711.803.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

casetta uni-bifamiliare giardino piscina Torino, possibilità mutuo e dilazioni. A. in Valle. Tel. 0121 21.017.

A. Albenga Impara P.M. a Borgia Verezzi imprese Gialombardo vende direttamente alloggi pronti e in costruzione vista mare a partire da 45 milioni. Possibilità di mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. Torino 011 707.0839, Vercelli 64.708, Albenga 0182 51.779.

A.L. 9.900.000

il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico nel Canavese servito pubblico pagamento rateale. Interessi. Tel. 658 - 658.303.

S. Stefano Mare monolocale nuovo sul mare vendesi. Tel. 011 293.301.

ALASSIO, Ospedaletti Impresa vende alloggi termo autonomo, ottima posizione a partire da 85 milioni. Telefonare.

altitudine 800

vicinanza S. Maria camera in pieno cucinino in palazzina L. 35 milioni 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CALABRIA a Scalo e S. Maria del Cedro Impresa Silvestre vende direttamente in complessi residenziali sul mare da 15 milioni 500 mila meno 40% mutuo. Massime facilitazioni. Per informazioni Torino 011 587.014, 20.044, Napoli 081 201.868.

PRIMA costruttori vendono direttamente Scalo S. Maria del Cedro alloggi mono-bi-trivani vista mare da L. 14 milioni dilazioni pronti 83/84 vendiamo alloggi viaggi gratis organizzato ottimo investimento. Tel. 011 511.054.

in villaggio sul mare con centro sportivo e negozi già funzionanti mono-bi-trivani a pianeggiante 15 milioni. Viste gratis. Telefono 011 761.991.

A 011 per propria clientela rustici, casette, casine, baite, in ogni zona. Pagabenecontanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B. 650.38.05 vende rustici, casine, casette, ville, campagna montagna, mare. Vista scelta, mutui.

CASCINOTTA Benavignetta vicino alle 11 vani stalle fienili terreno a pioppo mq 17 mila L. 130 milioni. Telefonare 0121 21.458.

CASSETTA Torre collinare ristrutturata 7 vani. Posizione panoramica. Tel. 0121 21.458.

a Pian Prà (Pinerolo) con 1750 mq terreno L. 12 milioni più 12 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CONSTRUTTORE vende direttamente Maria Del Cedro Scalo Calabria alloggi 100 mt mono bi trilocali ampi patii coperti da L. 14 milioni 800 mila mutuo bancario compreso. Consegna 1° lotto giugno 83, 2° lotto giugno 84. Unibloc arredamento chiavi in mano a prezzo agevolato. Spese viaggio in caso d'acquisto. Per informazioni Torino 351.693 Milano.

CONSTRUTTORE vende direttamente Santa Maria del Cedro Scalo Calabria alloggi 100 mt mono bi trilocali ampi patii coperti L. 14 milioni mutuo bancario compreso. Consegna 1° lotto giugno 83, 2° lotto giugno 84. Unibloc arredamento chiavi in mano a prezzo agevolato. Spese viaggio in caso d'acquisto. Per informazioni Torino 351.693 Milano 200.879.

DA Torino verso Pinerolo cascine su 2 piani in ottimo stato con 7000 mq terreno circostante. Telefonare 0121 76.958.

sulla per l'Aquila vendesi villino indipendente completamente recintato. Terrasorana, tel. 831.1895.

GIAVENO villa indipendente in finzione 4 vani mansarda tavernetta garage terreno. Grimaldi Rivoli 953.2832.

IMI 511.382 Pisa a 10 km da Castelnuovo Don Bosco villa bifamiliare recente con 10 mila mq di terreno.

vendesi alloggi via 2% 10 minuti Courmayeur. Telefonare 011 293.301.

OSPEDALETTI centralissimo 50 mt mare ultimo piano vista lago lago soggiorno 2 camere cucine doppi servizi cantina. Gabetti Sanremo 0184 880.111.

OSPEDALETTI in residenza di nuova costruzione l'ipotesi mediterranea finiture di classe vista mare imprevedibile appartamenti stessi casa disposti in 2 piani con ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno tavernetta giardino possibilità mutuo e dilazioni. Gabetti Sanremo 880.111.

OSPEDALETTI vendesi monolocale nuovo vista mare favolosa. Tel. 011 293.301.

PUGLIA pressi Lecce fronte mare appartamenti bi-trivani in villa a schiera da 17 milioni più mutuo. Tel. 761.591.

RIVIERA del Fiori Cipressa vista mare imprevedibile in vecchia torre medievale in piena ottime ristrutturata ma con le caratteristiche dell'epoca vendiamo ultimo bilocale con posto auto. Gabetti Sanremo 0184 880.111.

S. RENZO Mare Riviera del Fiori a pochi minuti dal mare campo tennis bocca vista mare in costruzione semi bilocali casa con giardino posto auto a partire da L. 49 milioni 500 mila pagamento comodo dilazioni termo autonomo consegna primavere 1984. Gabetti Sanremo 0184 880.111.

SANREMO bi trilocali con giardino in villa zona Foce e prestigioso alloggio centrale 160 mq tel. 0184 70.864 84.021.

da ristrutturare casa 220 mq terreno 3000 mq L. 110 milioni e casa 110 mq 110 milioni. Telefonare 70.664 - 64.021.

S. Teodoro villa L. 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA La Calata di Portofondo disponibili appartamenti sul mare. Casavacanze via Pomba 29, 615.721.

SARDEGNA Piccolo Pevero. Residenza Acque Marine 20 mt mare vendendo appartamento arredato su 2 piani. Tel. 011 587.014.

SARDEGNA Porto Cervo sul mare vendendo bellissima villa arredata patto pompeliana veranda giardino. Tel. 011 587.014.

SARDEGNA Rena Maggiore privato vendendo mini appartamento L. 47 milioni. Contatti. Tel. 747.117 - 02 408.5690.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA villa a 33 milioni Portofondo appartamento L. 39 milioni. Telefonare 011 587.014.

● Curiosità
● Ritrovi

TORINO OFF

● Corsi
● Circoli

● Caccia al tesoro



● L'acchito? Proprio così

MUSICA E JAZZ

Partendo dalle strade di Torino arriva in discoteca, ma passando attraverso audace pista collauda per fuoristrada. A grandi linee, il percorso della Caccia al Tesoro organizzata da Radio Reporter 93 è piuttosto di trovate divertenti. Infatti ognuna delle tre tappe automobilistiche in città prevede, oltre a quiz, indovinelli, ricerca di oggetti strani e difficili, l'ordine dato in busta chiusa a tre membri dell'equipaggio di indossare un travestimento, quindi dev'essere improvvisato con doti di fantasia strada facendo, poter comprarsi nulla perché la faccenda si svolge domenica.

I travestimenti mantengono per tutta la caccia, compreso l'approdo finale al Big, in quanto parte integrante della valutazione. Altra nota di sadismo: per ogni equipaggio, ragazza dovrà cimentarsi, affiancata da un collaudatore, a condurre una jeep sull'impegnativa pista, prova per fuoristrada. Settimo, l'unica in Piemonte, e più grande di quella

del Motor Bologna. — precisa Luca di Radio Reporter — con pendenze fino al 55%. I sopravvissuti entreranno trionfalmente in discoteca alle 21.30 dove, nel corso di una festa l'equipe di Radio Reporter, si svolgono le votazioni e i migliori travestimenti formano classifiche in base ai punteggi.

Ci sono premi per tutti, e non solo per i vincitori. All'equipaggio primo classificato spetta un viaggio per due persone Canarie, con permanenza di due settimane in hotel di prima categoria.

● Tesoro.

Quando: Domenica
Partenza alle ore 10 dal piazzale Valdo Fusi, fronte alla Borsa. Arrivo alle 21.30, Big.

Equipaggi: minimo tre persone, massimo cinque per ogni auto.

Iscrizione: L. 50.000 per equipaggio; la cifra comprende la serata in discoteca e l'assicurazione per tutti.

Informazioni e iscrizioni: fino alle ore 12.30 di sabato 19 in orario d'ufficio, a Radio Reporter 93, cor. Galileo Ferraris, 26. Tel. 513.651 e 513.767.

E' PRIMAVERA



Si chiama «L'acchito», è una discoteca media capienza (4-500 posti), si trova a e richiama appassionati anche altre città come e Bologna perché, afferma il titolare Rolando Costanza, nove anni esperienza come coordinatore di spettacoli spalle, «ci lavorano i D.J. più bravi d'Italia», laureati nelle rinomate disco Veneto, della Romagna, della Toscana. Inoltre, diffonde «musica particolare, underground e afrocubana», ogni mese tra le novità in Usa, Inghil-

terra e altri dagli «agganci» in loco o dal D.J. in missione speciale.

«Siamo stati i primi in Piemonte ad usare il laser a gas verde Argon-Crypton» — continua il titolare, — il usa ancora, completato dai relativi effetti nebbia e neve, e da luci fantasmagoriche. I D.J. fis- all'Acchito Spranga, da Bologna, e Tiziano, Pavia che si alternano agli ospiti tournée provenienti da altri locali. musica, propone di tanto in tanto uno spettacolo: tempo fa erano i cantautori, oggi si preferisce il «variety».

Festa della Primavera.

Quando: Sabato 19 marzo dalle 21 alle 2.

in dono a tutti gli intervenuti cassetta le musiche più significative del locale e adesivo-ricordo. D.J.: Spranga e Tiziano.

Danze non-stop.

Quando: domenica 20 marzo dalle 15 all'una.

D.J.: Meo, «Les Cigales» di Padova.

Ingresso: L. 6000, compresa consumazione.

Dove: «L'acchito», a Caluso. Tel. 983.39.87.

LA FAMMA

La banda composta da 40-45 elementi dagli 8 ai 14 anni, più qualcuno che non decide a lasciarla anche sfiora la tarda età dei 18 anni. Le Majorettes sono 25-30, dai 5 ai 14 anni, con qualche veterana di 14. La banda suona nei teatri nelle chiese, la formazione completa Majorettes si esibisce piazze e nei parchi, per affiliazioni, concerti, inaugurazioni, feste popolari via, e naturalmente è richiestissima a Carnevale. Per quanto i suoi componenti siano tutti studenti di scuole diverse, e quindi possano provare ad esibirsi soltanto sabato pomeriggio la domenica, il Complesso Giovanile Bandistico-Folkloristico Martinetto (questo è completo) gode di ottima fama ed è, in effetti, ben preparato.

«I ragazzi studiano a fondo il solfeggio prima arrivare all'esecuzione strumentale, continuano anche dopo, completando tutta la seconda parte programma» — spiega il salesiano don Quarello, insegnante di musica direttore della banda, inoltre istruttore e

coreografo, l'aiuto due giovanissime assistenti, del gruppo delle Majorettes. Questo consente il repertorio molto ampio, che comprende brani opere liriche (incluso un pezzo, raramente eseguito, dalla «Muta di Portici» di Oberti), un concerto basato sull'«Italiana in Algeri», una fantasia ritmica su musiche moderne, un assortimento di pezzi folklore, rassegna di canzoni Anni 30 così via. Per il concerto di primavera si ora provando un florilegio verdiano. Il Complesso del Martinetto (divise bianco-azzurre) compie in ottobre 30 anni; il gruppo delle Majorettes (divise bianco-rosse) stato fondato dieci anni fa.

Complesso Giovanile Bandistico-Folkloristico Martinetto.

Prove: Ogni sabato alle 17.30. Majorettes.

Prove: ogni sabato alle 15.

Ingresso: libero.

Dove: Rinaldi, Me- dal 13, tel. 774.363.

Responsabile: don Quarello.

POLICONCERTI

Il miniprogramma musicale in bellezza con due concerti in marzo, dopo presentato in gennaio il pianista Franco Mannino (direttore d'orchestra compositore, ospite abituale dei maggiori teatri del mondo e primo italiano essere invitato in Cina) e Alirio Diaz, il notissimo chitarrista docente conteso più importanti università.

Il prossimo concerto presenta musiche di Schubert eseguite dall'Orchestra Sinfonica di Torino della diretta Giuseppe Sinopoli. L'Orchestra, fondata nel '31 attualmente guidata dal direttore artistico Giorgio Pestelli, stata recentemente insignita targa d'onore del Comune di Torino per i suoi cinquant'anni attività. Giuseppe Sinopoli, veneziano, è considerato uno tra i migliori direttori generazione anche nel campo della musica lirica; i suoi impegni futuri tra l'altro le orchestre filarmiche di Londra, Berlino e Vienna. L'ultimo appuntamento

Uto Ughi, violinista fama internazionale. Ha esordito giovanissimo con Bach e Paganini eseguendo più tardi, all'età di dieci anni, concerto di Mendelssohn all'Accademia Chigiana direzione di Van Kempen. Lo accompagna pianoforte Eugenio Bagnoli, concertista affermato nei migliori centri musicali d'Europa e protagonista importanti incisioni discografiche.

Giuseppe Sinopoli, direttore e Orchestra Sinfonica di Torino della Rai: musiche di Schubert.

Quando: il marzo, ore 18.30. Uto Ughi, violino, e Eugenio Bagnoli, pianoforte: musiche di Beethoven, Brahms, Paganini.

Quando: il 26 maggio, ore 18.30. Dove: Aula Magna del Politecnico Torino, Duca degli Abruzzi 34.

Organizzazione: Assessorato Sport Gioventù Turismo del Comune di Camt (Cultura, Arte, Musica, Turismo) in collaborazione la Rai, sede regionale per il Piemonte.

Informazioni: Segreteria Organizzativa Attività Culturali, tel. 532.213 e 518.249.

● Arrivano le majorettes



● Musica al Politecnico

● Rassegna regionale



● Birreria Artisti



● Rock e teatro

TEATRO POP

Quaranta compagnie arrivate da tutto il Piemonte stanno offrendo 23 ottobre scorso, con uno spettacolo diverso ogni e ogni domenica al Teatro Erba, una testimonianza vitalità quel teatro non professionale che volta si definiva filodrammatico. Suddivisa in tre cicli, la V Rassegna Regionale di Teatro e Cultura Popolare ha presentato continua a presentare opere di vario genere. Molte commedie dialettali, molte pochades vaudevilles (Feydeau, Hennequin, Sauvignon, son), alcuni classici (da Palato e Molière Oscar Wilde, Tennessee Williams, Noel Coward), alcune novità; inoltre, una commedia musicale uno spettacolo di cabaret, centrato sulle centurie di Nostradamus.

Il terzo e ultimo ciclo della rassegna si conclude il 17 aprile: da oggi, ci sono otto spettacoli in programma.

V Rassegna Regionale di Teatro e Cultura Popolare

Quando: ogni sabato e ogni domenica alle ore 21.15 fino al 27

marzo, esclusi il sabato e domenica di Pasqua (2 e 3 aprile).

Sabato: «Piccolo varietà» Pinerolo presenta: «Mia zia» di Alberto Rosini: commedia ridanciana.

Domenica 20 marzo: la compagnia «Noi» di Torino presenta: «Tutti a bordo» Luciano Oggero, musical di paradossale comicità, con finale a sorpresa.

Ingresso: L. 3000.

Dove: Teatro Erba, corso Moncalieri 241, tel. 690.467.



TEATRO POP

Continuano alla birreria Artisti i concerti jazz del mercoledì. Dopo il Metropolitan Quartet — l'esibizione di ieri — sono in programma mercoledì prossimo il Trio di Giorgio Diafferia, e il 30 il Dutto-Ferrarese Quartet. Samba e bossanova

aprono i programmi aprile, ad opera del Brasil Pino Russo, e Simon Papa.

Ogni venerdì la birreria presenta i videotape musicali, da fine in versione special. La Bisco Basco Corporation, insieme all'Arcl, è già al lavoro per montare registrazioni costruenti antologie generi musicali, per esempio musica nera con il R&B, il e le derivazioni Funky, e polidamiche monografie New Wave, Heavy Metal, Jazz: insomma, anche una lodevole iniziativa culturale, tanto più che i stanno preparando perfino le relative schede, con vita morte e vari filoni musicali. Essendo così speciali, i videospécial saranno somministrati a venerdì alterni.

Concerti Jazz mercoledì, e al venerdì.

Orario: locale apre verso 18; lo spettacolo del mercoledì comincia 22; i video normali sono proiettati ore special alle 22.

Ingresso: libero e gratuito.

Chiusura: martedì.

Dove: Birreria Artisti, via Artisti

JOHN BELUSHI

Dopo l'exploit di mercoledì scorso, John Belushi (ovvero Juve-Aston Villa su grande schermo) continuano al Big mercoledì leone con un John Belushi Memorial, commemorazione del comico musicale a un anno di dipartita con spezzoni «Animal House», diapo e musica. Perché l'omonimo film? Perché è stato oculato, in attesa venir rilanciato in prima visione quest'altro anno.

E continuano a pieno ritmo anche gli Arcigiovedì, sempre in collaborazione con Radioflash. Ospite stasera Assemblea Teatro, che presenta «Camminando nel rock».

nel rock: performance Assemblea Teatro.

Quando: Stasera dalle 21.30.

John Belushi diapo e musica.

Quando: mercoledì marzo, 21.30.

Ingresso: L. 3500 e 3000 Arcl.

Dove: al Big di corso Brescia, 28.

a cura di Laura Schrader

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

DUMAS

Maschera di ferro la Rete Uno

Rai-Rete 1

ORE 21,35

La maschera di ferro, sceneggiato. Terzo titolo della simpatica serie Roman-
popolare, sottotitolata Il **maschera di ferro**, la passione dell'avventura, serie caratterizzata dai salti mortali dei soggetti che ogni volta **maschera di ferro** in capolavori voluminosissimi traducendoli in un'ora e mezza di filmato.

Il turno stasera è **maschera di ferro**, di ferro, romanzo movimentatissimo, vagamente ispirato a misteriosi storici (una «maschera di ferro» realmente esistita, ma nessuno può dire con certezza chi fosse). Si narra dei due gemelli di Luigi XIII, uno dei quali viene nominato Delfino, mentre l'altro viene fatto sparire sotto la custodia di D'Artagnan. Appena Luigi XIV sale sul trono rinchiuso il fratello in segreta della Bastiglia, ma, d'accordo col ministro degli interni Colbert, D'Artagnan lo libera e lo aiuta a diventare il vero Re Sole.

Il romanzo di Dumas, estremamente noto e diffuso, comunque uno dei meno saccheggiati dalla tv e dal cinema (appena due versioni cinematografiche, una del '29, l'altra successiva di dieci anni). La vicenda può facilmente riassumersi nel binomio azione-suspense, ospita una rapida love story di prammatica e vede nel ruolo principale Richard Chamberlain, ex dottor Kildare (dopo la serie di telefilm recita sempre con la barba), prossimamente sul **maschera di ferro** nei panni del Conte di Montecristo e, se la **maschera di ferro** le promesse, **maschera di ferro** in quelli di John Blackthorne, ovvero l'Angli-San, protagonista dello stupendo supersceneggiato Shogun.

Tra gli altri interpreti la poco conosciuta Jenny Agutter, e Ralph Richardson, che dice poco, ma volto riconoscibilissimo in decine di telefilm trasmessi dalle private. Se qualcuno lo sceneggiato (che — per inciso — viene interrotto alle 22,35 dal telegiornale, ma riprende cinque minuti più tardi) più che **maschera di ferro** un film non si potrà dare torto. **maschera di ferro** tratta in effetti di un film, prodotto in Inghilterra e **maschera di ferro** distribuito nelle sale nostrane.

Rai-Rete 3

ORE 17

Cinemascopio, attualità cinematografica. La Rete Tre raccoglie una fetta decisamente esigua di spettatori: **maschera di ferro** parla del 5 per cento dell'ascolto Rai, che a sua volta dovrebbe **maschera di ferro** circa il 50 per cento di quello complessivo. Molti inoltre non la vedono affatto (in certe **maschera di ferro** Torino ad esempio l'antennista impone la scelta fra Rete Tre e **maschera di ferro** 4, a tutto vantaggio di quest'ultima), e tanti lamentano una ricezione che ricorda certi brutti souvenir con celebri piazze sommerse e nevicate furiose.

Cicli di film di grande richiamo (lari addirittura Cabaret), e grande attenzione per le cosiddette «realità locali» ne testimoniano comunque **maschera di ferro** volontà **maschera di ferro** emergere, anche tramite trasmissioni **maschera di ferro** questa, che parte in sordina (non è neppure annunciata dalla stampa specializzata) cercando comunque di sostituirsi alle molte — e curiosamente seguitissime — trasmissioni analoghe con anticipazioni cinematografiche, commenti e messa in onda di spezzoni significativi.

Nella prima parte **maschera di ferro** programma il segretario dell'Alace, l'associazione del cinema d'essai, Alberto **maschera di ferro** seleziona

SEGNALIAMO

Rai-Rete 3

ORE 22,05

I maghi del terrore, Usa fantastico. Caso unico di film comico di Corman, comunque sempre tratto da Poe e sempre **maschera di ferro** sfondo orrorifico. Si ride abbastanza, ma soprattutto si ammirano la capacità di autoironia del regista e dei principali interpreti: Vincent Price, veterano dell'horror, e il **maschera di ferro** abbastanza lodato Peter Lorre.

le proposte più interessanti della settimana cinematografica piemontese illustrando sequenze **maschera di ferro** film **maschera di ferro** intervistando registi e protagonisti. Nella seconda invece la simpatica **maschera di ferro** Del Santo (in forza **maschera di ferro** Videogruppo, poi sparita **maschera di ferro** attualmente tornata sul video di Grp-Antenna 3) illustra le iniziative cinematografiche **maschera di ferro** svolgimento nella regione (rassegne, personali, varie iniziative e proiezioni per cinefili).

Oggi si parla di Io, Chiara e Lo Scuro, con interventi di Giuliana De Sio e Francesco Nuti, protagonisti del film, mentre un breve spazio è dedicato all'ultima pellicola dello jugoslavo Makavejev (regista di Sweet Movie), intitolata Montenegro tango, ed ambientata a Stoccolma all'interno di una piccola comunità di slavi immigrati in cerca di **maschera di ferro** situazione lavorativa migliore.

Elena Del Santo inoltre illustrerà **maschera di ferro** classifica del film più seguiti della settimana, mentre per le pellicole più importanti in chiusura di trasmissione illustrerà **maschera di ferro** breve tabella riassuntiva, **maschera di ferro** trama, orari, giudizi e luoghi **maschera di ferro** proiezione.

Chi **maschera di ferro** il pomeriggio impegnato potrà seguire il **maschera di ferro** in replica domani sera **maschera di ferro** termine dei programmi della Rete, intorno alla mezzanotte.

Retequattro

ORE 22,30

maschera di ferro Costanzo Show, varietà. Il programma di Costanzo diventa quasi un vero e proprio show **maschera di ferro** per cominciare **maschera di ferro** trasferisce al teatro Sistina **maschera di ferro** Roma, **maschera di ferro** un migliaio di spettatori plaudenti, calorosi e interferenti (si tratta del primo esperimento di Costanzo di fronte al pubblico). **maschera di ferro** popolare conduttore **maschera di ferro** programma, soddisfattissimo, annuncia **maschera di ferro** volere d'ora in poi replicare l'exploit nelle puntate che seguiranno.

La trasmissione di stasera è strapiena di ospiti. Aldo Fabrizi oltre a rispondere **maschera di ferro** domande dell'intervistatore si esibisce come cantante accompagnato al pianoforte da Armando Trovati. Il ministro Altissimo risponde alle domande del pubblico, mentre Mario Scaccia parla di teatro e delle conseguenze che avrà su molte compagnie la sospensione dei finanziamenti statali.

Due rappresentanti del gruppo dei Legnanesi si esibiscono **maschera di ferro** breve show semi improvvisato. Umberto Simonetta chiede scusa ai tifosi della Roma per alcuni suoi articoli che parrebbero **maschera di ferro** stati poco graditi dai medesimi, e il mago Silvan si esibisce in un gioco strabiliante indovinando precedentemente le risposte che tre fra gli ospiti danno ad alcune inconsuete domande.

Il programma registra inoltre uno spazio **maschera di ferro** ai figli di celebri personaggi (presenti Giulia Salvatori, Antonellina Interighi, Carlo ed Enrico Vanzina, Saverio Vallone e Massimo Dapporto), e un rapido **maschera di ferro** ospiti delle precedenti puntate che intervengono per pochi secondi ciascuno.

Questi: Jerry Calà, Marina Suma, Janet Agren, Gianna Serra, Laura D'Angelo, Enzo Decaro, Dagmar Lassander e Antonella Murgia. Il pubblico in sala sarà inoltre invitato ad una rapida votazione sulla sincerità degli ospiti, una sorta di sondaggio **maschera di ferro** opinione **maschera di ferro** tramite l'accensione **maschera di ferro** lo spegnimento di lampadine tascabili in dotazione agli spettatori. Prosecuzione sabato, unico assente il ministro Altissimo.

DUE FILM IN TV

Italia 1

ORE 20,30

maschera di ferro stanza **maschera di ferro** Italia drammatico 1977. Film di **maschera di ferro** ambiguo, simpatico **maschera di ferro** estremamente gratificato **maschera di ferro** pubblico che gli accordò una più che soddisfacente contropartita commerciale. Tratto da **maschera di ferro** romanzo di Piero Chiara, ci presenta fra il resto una Muti autentica attrice **maschera di ferro** naturalmente bellissima. **maschera di ferro** critica non gli **maschera di ferro** mostrò troppo benevola.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

DON JUAN

assediato dalle donne fugge al Gobetti

GOBETTI — Per Frontiere del Teatro / Rassegna di spettacoli internazionali **maschera di ferro** 20,30, la Gran Compagnia di Barcellona presenta «Aventuras y desventuras de Don Juan el Tenorio» (tragicommedia ispirata all'opera di José Zorrilla «Don Juan Tenorio»).

Interpreti principali: Anna Agustí, Je-
Burguet, Monica Rumeu **maschera di ferro** Regia **maschera di ferro** Burguet. Tirso de **maschera di ferro** re, Lord Byron, Mozart, Zorrilla, tutti **maschera di ferro** ognuno di loro, hanno dato **maschera di ferro** personale versione di un mito universale.

«Anch'io — dice il regista — aggiungo modestamente la mia: la versione di un latino del XX secolo che, con tutto **maschera di ferro** rispetto, non ha rispettato nulla, forse per una specie **maschera di ferro** identificazione con il protagonista». Don Juan, infatti, perseguitato dalle donne che lo assediano e gli rendono **maschera di ferro** la vita impossibile, diventa l'ombra di se stesso. L'azione — ossia le avventure e gli amori — è circondata da un alone **maschera di ferro** «humour», sintetizza la **maschera di ferro**.

All'interno di essa Don Juan, ultimo esemplare **maschera di ferro** una razza in estinzione, si dibatte per sfuggire al **maschera di ferro** destino, come il suo predecessore in carne ed ossa: Giacomo Casanova. Invece nella versione, quella di Zorrilla, Don Juan, fedele al suo destino, di innalzerà **maschera di ferro** cielo (perché, in ogni modo, è inevitabile il lieto fine).

L'opera **maschera di ferro** stata rappresentata nel maggio dell'83 a Barcellona. **maschera di ferro** ottenuto un grandissimo successo al Festival de la Baie a Ginevra.

Pubblico: tutti.

Durata: oltre le due ore.

Prezzi: posto unico, lire 10 mila.

ALFIERI, ore 21, la scuola di danza Ariadne **maschera di ferro** Iris Sabatini presenta i suoi balletti. Per il classico: balletto «Coppelia», Leo Delibes; coreografie di Fodor Margareta. Per **maschera di ferro** moderno: balletto «Ritmo di primavera», di autori vari; coreografie **maschera di ferro** Eva Maksay. Per lo spagnolo: **maschera di ferro** spagnole **maschera di ferro** Modest Petrovic Mussorgskij; coreografie di Isabella Moises Fernandez. I balletti verranno **maschera di ferro** guiti **maschera di ferro** Corpo di ballo Ariadne.

Pubblico: appassionati, amanti della danza.

Durata: due ore circa.

Prezzi: ingresso, lire 4 mila.

TEATRO ERBA, ore 21, la Cooperativa gruppo **maschera di ferro** danza contemporanea Bella Hutter, diretto da Anna Sagna, presenta

«Relax». Musiche di A. Caldara, Kraftwerk, L. Anderson. Coordinamento **maschera di ferro** montaggio musicale di Anna Sagna. Interpreti: **maschera di ferro** Bianchi, Enrica Brizzi, Rosanna Rabezzana, Donatella Ruggeri. I temi proposti nello spettacolo sono tratti da una gamma di modelli stereotipati di comportamento. **maschera di ferro** azioni perdono di significato per diventare immagini riflesse in uno specchio, denunciano la totale mancanza **maschera di ferro** interiorità e di partecipazione reale.

Pubblico: appassionati, amanti della danza.

Durata: un'ora e quarantacinque minuti circa.

Prezzi: posto unico, lire 8 mila; allievi scuole di danza, circoli culturali e aziendali, lire 6 mila.

maschera di ferro (Il Gruppo **maschera di ferro** Rocca), ore 20,30, il Teatro Regionale Toscano presenta «Corto Maltese», di Hugo **maschera di ferro** (spettacolo d'avventura in due tempi scritto per il teatro da Hugo Pratt, Alberto Ongaro e Marco Mattolini) **maschera di ferro** Gerardo D'Amato, i Giancattivi, Ezio Marano. Regia di Marco Mattolini. Gerardo Amato incarna il celeberrimo marinaio; **maschera di ferro** Marano la parte di Hugo Pratt, papà un po' annoiato **maschera di ferro** Corto; i Giancattivi si dividono gli altri tre personaggi-chiave: Rasputin (Alessandro Benvenuti), Bocca Dorata (Athina Cenci), il professor Steiner (Daniele Trambusti). Le musiche **maschera di ferro** no di Paolo Conte.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrona, lire 10 mila; ridotto, lire 7 mila; ingresso (in piedi), lire 4 mila.

COLOSSEO, ore 21,15, concerto della cantante Alice. In realtà la cantante si chiama Carla Bissi **maschera di ferro** ha raggiunto il successo dopo dieci anni **maschera di ferro** travagliata carriera al Festival di Sanremo del 1981 **maschera di ferro** il brano «Per Elisa» scritto appositamente per lei **maschera di ferro** Franco Battiato. E' nata e vive tuttora **maschera di ferro** Forlì dove sin da piccola ha studiato musica e canto. Il **maschera di ferro** nuovo **maschera di ferro** si intitola «Azimut» **maschera di ferro** rappresenta un nuovo punto di partenza per la carriera **maschera di ferro** questa grintosa interprete romagnola.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore.

Prezzi: poltronissime, lire 15 mila; poltrone, lire 10 mila.

Titanus
all'AMBROSIO
TRIONFO DELL'UOMO DALLA STECCA D'ORO

FRANCESCO NUTI
GIULIANA DE SIO

io CHIARA e io SCURO
regia MAURIZIO PONZI

Se accompagnate, INGRESSO OMAGGIO a tutte le spettatrici di nome CHIARA

OGGI al CRISTALLO «GRANDE PRIMA»
COLUCHE ha fatto carriera! Da candidato a presidente della Repubblica francese, a quasi commissario di polizia!!!

COLUCHE simpaticissimo scrittore di falsi romanzi polizieschi inguaina con le sue comiche trovate l'ingenuo commissario!!!

un Commissario al di Sotto di ogni Sospetto

ORARIO SPETTACOLI: 16,40-18,40-20,30-22,30

IL FILM DI ODORISIO ODORISIO

SCIOPEN

tutto italiano senza moralismi



SCIOPEN di Luciano Odorisio con Mi-
Placido, Adalberto Maria Merli, Tino
Schrinzi, De Sio. Drammatico,
italiano, colori (Cinema Arlecchino).

Operata
la «matriarca»

HOLLYWOOD — L'attrice
Bel Geddes, la «matriarca» della nota se-
rie «Dallas», avrebbe subito ieri
un attacco cardiaco all'ospedale «Cedar-
s-Sinai» di Hollywood, dove si ricovera-
ta sabato, ed è stata sottoposta ad
un'operazione chirurgica di «by-pass» co-
ronarico quadruplo.

Un portavoce ha detto ieri che l'attrice,
ha 60 anni, è in condizioni stazionarie
dopo l'operazione durata cinque ore.

L'attrice è stata ricoverata
scorso dopo aver accusato dolori al petto
e ieri mattina, poco prima di sottoporsi
ad esami cardiaci, avrebbe avuto un at-
tacco al cuore.

L'intervento — ha precisato il porta-
voce — è compiuto con la massima
urgenza.

La casa produttrice americana Lo-
rimer che deve parte della sua notorietà
fatto di la distri-
buitrice mondiale serial televisivo
«Dallas», ha concluso accordo con la
«Universal» prevede la coproduzione
di alcuni film.

Primi prodotti di questa interessante
forma di «joint venture» saranno tre film
di azione, il primo intitolato «Tank», il se-
condo «The last starfighter» e il terzo
«Dallas» movie che costituirà la pri-
ma trasposizione cinematografica
serial su J. R. Ewing
compagni.

Un film italiano di regista giovane vince
Leone d'oro Mostra Venezia. Poi
non capita ogni momento, che
porta questo coraggiosissimo Luciano Odo-
risio a diffidare dei grossi nomi divistici e a
puntare su una storia venata d'autobiogra-

— Siamo nella provincia italiana,
la medesima che illanguidisce i viteiloni di
Fellini e agita i delusioni di Bertolucci. Sia-
mo anche in un luogo ideale — inutile richiu-
dere l'analisi all'Abruzzo natio da
Odorisio — perché il provincialismo significa
l'eterna immaturità di chi corre ai so-
gni. Ecco che l'occasione del varo d'una
grossa banda musicale mette l'uno contro
l'altro due amici dei tempi del conservatorio:
Francesco rimasto con serenità a Chieti, e
Andrea, approdato senza soddisfazione
tv di Milano.

Il posto fa gola a l'uno e all'altro per tron-
care una delusione. Tutta-
via Francesco si stabilisce
sorta di cinica solidarietà che ne fa due per-
sonaggi belli e modesti. Attorno a loro invece
si scatenano sia le malignità aizzate
infermiere fannullone sia le corruzioni in-
trodotta dal disinvolto comportamento
Marta, ambiziosa moglie di Francesco.

dire, conclude amaramente il film, che si
dipende dagli umori d'uno sciocco il quale
gioventù ebbe la faccia tosta di gabellare
suo pezzo classico un concorso e che
allora tutti chiamano sottovoce Sciopen.

— Diciamo dei difetti
Odorisio. Il derivazione televisiva si
fa spesso incerto o ripetitivo, alcuni perso-
naggi come quello di dell'amante si
perdono non per sfumature racconto
per genericità nel disegno. Ciò nonostante
Sciopen evita gli scogli del crepuscolarismo,
le secche del moralismo. Per di più (ed è que-
la vera novità per film completamen-
te italiano) la recitazione dei quattro inter-
preti principali risulta assolutamente al
sopra di ogni aspettativa.

Alberto nella parte del ma-
estro inurbato che la mediocrità del concitta-
ingigantisce nella fama, un per-
fetto controllo espressioni fondamen-
tali venando la sua psicologia impercetti-
bili, delicate espressioni di rinuncia.

Anche Placido, l'amico rimasto
vegetare in terra d'Abruzzo, ha il coraggio di
cancellare prestanza fisica per immerse-
si in personaggio di debole che si direbbe
persino incapace di ribellarsi provocazio-
ne. Per Tino Schirinzi da
opera buffa, si profila l'impressione della
macchietta costantemente ribattuta dalla
professionalità dell'attore vero.

Infine Giuliana De Sio, nonostante gli alti
e bassi del personaggio, innova coraggiosa-
mente il suo tipo con una protervia e una
sensualità davvero insolite.

p. per.

STASERA

ALL'AUDITORIUM

BERIO

inedito ■ Torino

Nessuno dei componimenti
Luciano Berio, che vengo-
no questa presentati
pubblico dei concerti sinfonici
della Rai la direzione del-
l'autore la partecipazione
del pianista Massimiliano Da-
merini e del violoncellista
Christoph Van Kempen, è
stato finora eseguito a To-
rino.

Si tratta infatti componi-
menti o recentissimi
sui quali vale la pena di fer-
mare un momento l'attenzio-
ne. *Points on the curve*
find... un lavoro per piano-
forte e strumenti che ven-
ne presentato nel 1974 al fe-
stival di musica contempora-
nea di Donaueschingen in
Germania.

Tra il pianoforte e gli stru-
menti dell'orchestra esiste un
rapporto spiccata comple-
mentarità per cui le sonorità
degli strumenti intercettano
e allungano in certo modo

quelle prodotte dalla tastiera.
Indipendentemente da
qualsiasi dettaglio teorico si
tratta di un componimento
dotato di una rara immedia-
tezza comunicativa, meravi-
gliosamente godibile anche
primo ascolto. Nella
stessa linea immediatezza

GOBETTI - T. STABILE, ore 20.30

Regione Piemonte - Città di Torino

Frontiere del

Gran compagine di Barcellona in

DON JUAN EL

Tragicommedia in tre atti, all'ope-
ra di José Zorrilla - Piazza di San Carlo
domani e sabato, ore 20.30 - ultima recita

Spettacolo in abbonamento - Tel. 544.582

LE COPELE

CAVALLERMAGGIORE (CN)

QUESTA SERA CANTA ITALIA '83

and THE CADILLACS

INGRESSO UNICO L. 1000

comunicativa si situa ritor-
degli Snoridonia per vio-
loncello e orchestra ebbe
qualche fa la sua prima
esecuzione alla settimana
musicale Duetti
per violino sono delle tre l'o-
pera più recente. Avemmo oc-
casione di ascoltarla l'anno
scorso in un concerto estivo
alla badia fiesolana fin da
quella prima esecuzione il la-
voro colse un vivissimo suc-
cesso. I componimenti, veri e
propri duetti, brevi pezzi
di diversa difficoltà, talvolta
anche molto semplici, che
sono l'uno all'altro
ad una conclusione in cui vari
strumenti ad suonano
tutti insieme in una specie di
«Concerto grosso».

frammenti deliziosi in
cui risplende più che mai la
capacità inventiva di
che non di rado appello a
lontane matrici di canti
lari. Restagno

IN PRIMA

CON LE MARIONETTE DI MOSCA

OBRASZOV

in un «Concerto straordinario»

Il Teatro Centrale dei Burattini di Mosca,
le creature animate da Sergej Obruchov in-
fine anche lui in persona salutare il pubbli-
co che gli improvvisa un ennesimo trionfo: fi-
nalmente anche Torino, a distanza d'una ge-
nerazione prime esibizioni del '61, sorri-
de e applaude in una serata che le convenzio-
vogliono dedicata a grandi e piccini.

forse grande segreto Obruchov,
ieri ha dato Concerto straordinario in sostitui-
zione di Don Giovanni '83, consiste proprio
nell'altalenare con bella incoscienza tra i va-
ri luoghi comuni dello spettacolo, cioè le in-
tramontabili convenzioni che chiamano gli
artisti squisiti e le stelle esime.

i numeri che compongono il Concerto
straordinario vengono eseguiti una cura
nei particolari con un'accademismo
petulante complesso. Allo stesso tempo
Obruchov avverte la tentazione dell'esibizio-
nismo e prende le distanze dai suoi eroi con
la testa di legno. Di conseguenza lo stupore si
converte nella risata, e il divertimento anco-
una volta secolo a questa
parte è assicurato.

Che cosa abbiamo visto infatti ieri sulla
Colosseo in apertura della rassegna
«Il gioco del fili»? In primo luogo nugolo
batterini, musicisti, solisti, domatori e istrio-
ni vari che catturano l'attenzione della pla-
tea il temperamento e la scuola. Su-
bito dopo però, quasi assistessimo allo svi-
luppo d'un negativo, scorgiamo con stupore
come le d'ombra diventano pallide e gli
sguardi bianchi si risolvono nella tenebra: è
capitato infatti il tenore ha retto al
sovracuto, che la primadonna ha visto-
mente bamboleggiato, con il ballerino ha il
brutto viso d'incampare.



LE MARIONETTE DI OBRASZOV

Questa la chiave dello spettacolo, semplice
antico. L'unico pericolo che corrono i bravi
animatori del Teatro Centrale Burattini
sarà in fondo la leziosità loro personaggi,
che diminuisce la capacità sintesi e la ful-
mineità dei colpi di scena. Rimedio in parte
tale difficoltà entertainer brillante il
quale, mosso da un provetto animatore e
doppiato da bravo italianista, improvvisa
in continuità intervenendo direttamente sul-
lo spettacolo.

Dal momento che al saluto «cari amici» la
ribalta del pianoforte cade sempre tempesto-
samente, basterà cambi le due parole in
«tovarischiki», compagni e subito il piano
metterà giudizio. Enfiati? autoincensimen-
to? Nemmeno per idea, in perfetto italiano il
burattino commenta: «La disciplina...».

Non solo ma questo compagno si per-
metterà di scherzare con puntale pungente
satira l'attento entusiasmo del torinese.
Vediamo d'imparare — se siamo ancora in
tempo — almeno il «gioco del fili».

Piero Perona

DANZA

IL GRUPPO BELLA HUTTER ALL'ERBA

RELAX

merenda coreografica

più tema di
espressione corporea che
danza il Relax visto ieri sera
al Teatro Erba, lo spettacolo
presentato dal Gruppo di
Danza Contemporanea Bella
Hutter diretto da Anna Ba-
gna, che ne ha anche curato
la coreografia.

Di questa azione scenica,
ispirata ai modelli stereotipa-
ti di comportamento e al con-
dizionamento consumistico

nostra epoca, il risultato
dire che purtroppo il risultato
è stato inferiore aspettative,
condensando Relax mol-
te delle più banali caratteri-
stiche riviste televisive,
e risultando compositiva-
mente tanto elementare da
ricordare certe merende co-
reografiche dei saggi scolasti-
ci. Infatti le proposte
sono tradotte spesso in gags
di effimero umorismo subito
fugato dalla sensazione del
«déjà vu» (la donna
plume i levrieri alla Erté,
l'omaggio floreale di alla
Vom Osiris) per il mancato
raggiungimento di un rigore
plastico che superasse
chietismo dei modelli e le
prevedibili conclusioni dei va-
ri quadri.

E certamente bastati
né l'ammirevole impe-
delle quattro danzatrici
né alcune piacevoli trovatine
comiche (la servetta che spa-
recchia il prato dinoccolando
si al suono una musicasset-
ta percepito solo lei
la cuffia di un riprodut-
tore da passeggio, il fascino
irresistibile di biondona
pubblicitaria scoperta
ventilatore che fu di Ma-
rilyn Monroe, la comunione
in sala col buoni-premio re-
clamizzanti «Relax»
fosse una saponetta, la cru-
delmente ironica lezione di
ginnastica impartita ra-

a due globe-
trotter esauste di jodel e di
fiorellini, distese sulle loro
mostruose sacche viaggio).
per fare dello spettacolo un
valido forum di evangelizza-
zione delle nuove discipline
corporee tutto in su-
perficie, mancando quell'in-
solente e graffiante umori-
smo di che avrebbe
fatto della rappresentazione
una vera satira sociale.

- riconferma così quanto

spesso deludenti siano
proposte sperimentali, che
possono avere una loro validi-
tà nell'ambito dellaquotidia-
na ricerca per un superamen-
to del contenuto del balletto
tradizionale e della danza li-
bera, sono però in grado
di reggere uno spettacolo, an-
di farsesca presa sul
pubblico, e la coreo-
grafia sia l'ottima insegnante
una scuola più che seria.

Gianni Secondo

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Grp tv presentano Grp radio
PUPPO
unico
ore 21,15
Pren. cassa Teatro ore 10-12-15-19
Via M. Cristina, 71 - To - Tel. 851.034

COLOSSEO TEATRO
questa sera ore 21,15
GRP TV RADIO
BIRRERIA PETRARCA
presentano
ALICE
Prevedite cassa Colosseo L. 851.034
Birrerie Petrarca L. 851.347
Cremiera F.lli Sella - Piazza Castello

Domani al CAPITOL
SYLVESTER STALLONE
spietato RAMBO
entusiasmante come ROCKY

SYLVESTER
STALLONEI FALCHI
DELLA
NOTTE
(Nighthawk)

Diretto da BRUCE MALKMITH

G.C.C.

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
 14 — **Al Paradiso**, spettacolo di varietà con Milva e Oreste Lionello. Regia ■ Antonello Falqui. Replica
 15,30 ■ **anniversari: centenario** ■ S. Francesco d'Assisi: Francesco oggi. Nell'ottavo centenario ■ nascita ■ S. Francesco d'Assisi questo documentario del Dipartimento Scuola Educazione intende rievocare la figura del «poverello» oggi più che ■ attuale col ■ messaggio di pace e fratellanza
 16 — **Master Fantasy**, musica da vedere. Replica
 16,50 ■ **Parlamento**
 17 — **Tg1**
 17,05 **Direttissima** ■ la tua antenna, per i ragazzi
 17,10 **Remi**, cartoni animati
 17,30 **Dici foto**, ■ Concorso a premi: per partecipare occorre inviare una storia raccontata attraverso ■ fotografie. I lavori più simpatici vengono mandati in onda, commentati e premiati
 18,20 **Tg1 cronache**, attualità
 18,50 ■ **qua: risate** ■ Stan- ■ Olio

- 19 — ■ **sara**, varietà presentato da Enrico Bonaccorti e Mino Damato. Attualità, curiosità, piccola cronaca e talvolta anche argomenti «sari» ■ alla base della trasmissione. ■ puntata odierna un piccolo spazio è anche riservato ■ «dietro le quinte» televi-
 19,45 **Almanacco** ■ giorno dopo
 20 — **Telegiornale**
 20,30 ■ **politica**: conferenza stampa della dc
 21,35 **Romanzo popolare** - Il fascino ■ storia, la passione dell'avventura: La ■ di ferro, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Vivien Merchant, Patrick McGeehan — Dal ■ di Dumas: il fratello gemello di Luigi XIV è stato rinchiuso in una cella della Bastiglia, col viso celato da una maschera di ferro perché non si sostituisca ■ sul trono. ■ schettiere D'Artagnan e il ministro Colbert decidono di liberarlo e farlo re
 22,35 **Telegiornale**
 22,40 La ■ ferro, ■ da parte
 23,30 **Tg1 notte**



Italia 1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato Riba, la figlia americana, di Piero Vivarelli, con Totò. Italia commedia 1966 — **Uno sgangheratissimo direttore d'orchestra** adotta per posta ■ giovane americana che asserisce di essere fanatica ■ musica. Solo che lui predilige la classica, mentre lei ascolta o canta solo musica leggera
 16,30 **Bim** ■ Bam, per i ragazzi: i Superamici, cartoni animati
 18 — **Quella** ■ prateria, telefilm
 19 — **Febbre d'amore**, telefilm
 20 — **Phyllis**, telefilm
 20,30 **La** ■ del vescovo, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Lia Tanzi. Italia drammatico 1977 — **Dall'omonimo** ■ di Piero Chiara: ■ giovane playboy viene coinvolto in un dramma familiare ■ tanto ■ assassino
 22,30 **Magnum P.I.**, telefilm
 23,40 **Grand Prix**, settimanale ■ automobilismo sportivo
 0,40 **Dan August**, telefilm
 1,30 **Rawhide** telefilm

Il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 ■ **Programma** coordinato ■ Manuel Insolera
 14,30 **Epigon** di Leandro Palestini
 15,03 **Radluno** ■ Servizio ■ Megabit ■ settimanale per tutte le scienze, di Katia Sinò
 16 — **Il Paglione** a cura di Giuseppe Neri
 18,05 ■ **musicale** ■ Rai. Composizioni italiane contemporanee ■ 1950 ad oggi scelte e commentate ■ Marcello Panni
 19,30 **Radluno jazz '83**. L'arrangiamento nel jazz con Giorgio Balducci
 20 — **Intervallo musicale** Ivana Monti e Oreste Lionello in **Pommetta** cavallo? di Guadri, Falqui, Lionello (replica)
 21,53 **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Luccio
 22,27 **Audiodisco: Fonostera** a cura di Armando Adolgo e Pinotto Fava «Disintegrazione e pol...» ■ Federica Manfredini

DUE (FM 93,6)

- 13,41 **Sound** ■ Curiosità, informazioni, ricordi ■ vecchi e nuovi film e loro musiche presentati ■ Francesco Valiano
 15 — **I** ■ di Fedor Dostoevskij. Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli. 14ª puntata
 15,42 **Concorso** ■ **radio** ■ **prodotti** ■ **regionali Rai**
 16,32 ■ **Programma** di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasi e Lucio Favaretto
 17,32 **Le ore della** ■ a cura di Laura Padellaro
 18,32 **Il giro** ■ **Voci** dal mondo ■ lettere, dalle arti e dalle scienze
 20,10 ■ **rosa shocking**. Presenta Simonetta Guidotti
 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prosa scelte da Maria Antonietta Abbati Mare-
 22,50 ■ **3131** ■ **notte**. Programma d'intrattenimento ■ diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
 15,30 **Un certo discorso** a ■ di Pasquale Santoli
 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità ■ culturali presentate da Niccolò Zapponi
 18,45 **Europa '83**. Settimanale europeo ■ cura di Domenico Ardizzone, Giancarlo Ciccone e Ulrich Riltter
 21,10 **Arianna in Nesso**. Opera in tre ■ di Paolo Rolli. Musica di Niccolò Porpora
 23,15 **Il jazz** ■ improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

- 13,30 **Centomila perché**, varietà
 14 — **Tandem**, per i ragazzi
 14,05 **Videogames**, giochi. Prima parte
 14,15 **Doraemon**, cartoni animati
 14,25 **Videogames**, seconda parte
 14,55 **Blonde**, telefilm
 15,20 **Paesi lontani**, quiz
 15,40 **Secondo me**, attualità
 15,50 **Doraemon**, cartoni animati
 16 — **I diritti del fanciullo**, documenti. Terza puntata
 16,30 **Planeta**, programma ■ tutto il mondo. Varietà
 17,30 **Tg2 flash**
 17,35 **Dal parlamento**
 17,40 **Terza pagina**, attualità
 18,40 **Tg2 sportsera**
 18,50 **Starkey e Hutch: il fascino fatale**, telefilm. Con Paul ■ chael Glaser — Una ■ infermiera conosce Hutch e se ne innamora follemente. La sua gelosia, al di là di ogni limite, provoca un grave incidente ad ■ coraggiosa poliziotto
 19,45 **Tg2**
 20,30 **Reporter**, attualità. Tra i numerosi servizi in programma stasera ne viene proposto uno che ricorda gli esperimenti della candid camera: Come si comportano gli ita-

- liani ■ fronte ad una persona che chiede l'elemosina? Una giornalista si è travestita da mendicante raccogliendo reazioni, battute ■ commenti.
 21,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
 21,25 **Drin**, spettacolo musicale di Gianni Boncompagni. Replica della seconda puntata dello show di Boncompagni che vide esordire la figlia del regista, Barbara, ■ veste ■ ballerina, cantante ■ presentatrice. Assieme a lei troviamo Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Oriella Dorella
 22,25 **Tg2**
 22,35 **Tg2 sportsera**, appuntamento con cronache e inchieste sugli avvenimenti sportivi della settimana - Eurogol, i gol delle partite di Coppe europee
 23,45 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 15 — **Insieme con Dina**, varietà
 15,50 **Così** ■ **gioco**, sceneggiato. Quarta puntata. Un giallo ambientato nella provincia abruzzese. Sullo sfondo: rapine, gioco d'azzardo e l'immancabile droga
 17,25 **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni animati
 18 — **L'invincibile ninja**, cartoni animati
 18,15 ■ **Bollettino** ■ **teorologico**
 18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da ■ Protasi
 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
 20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
 20,30 **Soko 5113**, telefilm
 21 — **Chrono**, ■ di automobilismo sportivo internazionale
 21,30 **L'occhio** ■ **triangolo**, ■ Ken Wiederhorn, con Brooke Adams. Usa, fantastico 1977 — **Nei soliti triangoli delle Bermuda** durante la seconda guerra mondiale spariscono alcuni feroci nazisti che sopravvivono sott'acqua, diventano morti viventi ed escono ogni tanto in superficie per far strage di turisti

Rete tre

- 17 — **Cinemascoop**, attualità cinematografiche
 17,20 **Concerto sinfonico del Gruppo d'archi del Pomerig-** ■ **musicali di Milano**
 18,25 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
 19,30 **La vocazione**, indagine sul pensiero religioso di due novizie prossime ■ entrare in una comunità religiosa. Parallelamente assistiamo ad un'intervista ad una teologa che ha scelto l'eremitaggio
 ■ ■ **Gianni** ■ **Pinotto**, cartoni animati
 20,05 **Il** ■ **Profili e processo**, documentario
 20,30 **Teatro Tre**, varietà con la partecipazione di Franca Valeri
 21,30 **Tg3 - Intervallo con Gianni** ■ **Pinotto**, cartoni animati
 ■ ■ **maghi** ■ **terrore**, di Roger Corman, ■ Vincent Price, Boris Karloff, Olive Sturgess. Usa, fantastico 1962 — **Trascrizione grottesca** ■ **comica del Corvo di Poe**. Tre maghi sono in lotta fra loro. Uno ■ buono, uno è cattivo, mentre il terzo è prima buono, poi cattivo, poi improvvisamente buono

Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli**: Alice e il fi- ■ **cartoni animati**
 18,05 **Per i ragazzi**: **Natura amica**, ■ **mensile** ■ **natura** e ■ **ambiente**
 18,45 **Telegiornale**
 18,50 ■ **in diretta** tra notizie, giochi, suoni e realtà
 19,25 **Follyfoot**, telefilm
 19,55 ■ **Regionale**, rassegna ■ **fatti** ■ **avvenimenti** ■ **Svizzera italiana**
 20,15 **Telegiornale**
 20,40 **Elezioni** ■ ■ **Ucinesi**: **Quale Stato?**, attualità
 22,45 **Grande schermo**, quindicinale ■ **attualità** cinematografiche
 23,05 **Telegiornale**
 23,15 **Qui** ■ **cronache** ■ **Camere federali**
 23,25 **Calcio: coppe** ■ **i gol** degli incontri di questa settimana

Capodistria

- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
 17 — ■ **aperto**, replica
 17,30 **La** ■ **il cinema italiano negli ultimi cinque anni**, documentario
 17,55 ■ ■ **panalo** ■ **per la vecchiaia**, telefilm
 19 — **Eurogol**, le reti delle coppe
 19,30 **Telegiornale** - Punto d'incontro
 19,45 **Chirurgia** ■ ■ ■
 20,30 **Alta pressione**, trasmissione musicale
 21,30 **Orizzonti**, documentario
 22 — **Vetrina vacanze in Jugoslavia**
 22,15 **Telegiornale** - Tuttioggi
 22,30 **Asta telefonica**

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** Metello, di Mauro Bolognini, con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Italia drammatico 1970. — A Firenze agli inizi del secolo un giovane operaio partecipa alle lotte per ottenere migliori condizioni di lavoro. Tra una dura fatica in fabbrica, gli scioperi e le dimostrazioni, trova anche il modo di sposarsi e la dolcissima figlia di un anarchico e prendersi anche una vacanza vicino a casa.
- 16 — Temple e Tam Tam, cartoni animati
- 17,15 Al banco, di Jeff, telefilm
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Grp flash
- 19,30 Torino teatro
- 19,45 Fenelope, telefilm
- 20,15 Minishow, musicale
- 20,30 Ric e grafitti, spettacolo comico-musicale condotto da Ric e Gian, Regia di Cino Tortorella
- 24 — Grp flash
- 0,05 Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina

FILM 14,30

Destinazione Piovareto, di Paoloella, con Totò, Nino Besozzi, Paolo Stoppa, Italia commedia 1955. — Uno dei migliori Totò, si unisce al simpaticissimo umorismo e satira politica. Il protagonista è un capostazione che, arrivato per ultimo al concorso per l'assegnazione dei posti, si vede collocato in una stanzuola dove passa un solo treno al giorno. Ambizioso e triste, spera in un prossimo trasferimento da ottenersi tramite appoggi politici, ma poiché è privo di iniziative non riesce mai ad ottenerlo, oltretutto assillato in continuazione da moglie e figlia che non vogliono saperne di vivere a Piovareto.

FILM 14,30

La donna della montagna, di Renato Castellani, con Amedeo Nazzari, Marina Berti, Italia drammatico 1943. — Un ingegnere si sposa, poi va a fare gli affari e la moglie muore in un incidente. Tristissimo si risposa con una bella ragazza di buon carattere, ma non riesce a dimenticare la prima moglie. Allora torna nei luoghi in cui è stato felice con lei e comprende che forse ora di comincia una nuova vita.

Canale 5

61-32; 50-69-36

FILM 14,30

- 13,30 Una famiglia americana, telefilm
- La donna umana, di Fritz Lang, con Glenn Ford, Gloria Grahame, Broderick Crawford, Usa drammatico 1954. — Un violento ferroviere uccide un corteggiatore della moglie. Quest'ultima intanto si mette con un macchinista, bravo giovane che però ad un certo punto si persuade lei ad ammazzare il possessivo marito.
- 16,30 Facts of life, telefilm
- 17 — Ralph Supermaxieros, telefilm
- 18 — Diff'rent, di Harlem contro Manhattan, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — Facts of life, telefilm
- 19,30 Superflash, quiz
- 20,30 Superflash, quiz
- 22,15 La grande boxe di Canale 5: Eleoncio Mercedes-Charlie Magri, campionato mondiale WBC pesi mosca
- FILM 23,15** La grande boxe di Canale 5: Arnold, di Jack Arnold, con Jeff Chandler, Jeanne Crain, Usa drammatico 1957

Rete A

(R.T.A. - A3 P)

Canali 31-62-33

- 15,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
- 17 — Gioco delle 20, replica
- 17,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 19 — Telefilm
- 20 — Gioco delle 20, varietà
- FILM 20,30** La prova, di Sidney Lumet, con Walter Matthau, Frit Weaver, Usa drammatico 1963. — L'infallibile sistema di sicurezza americano fallisce. La causa di un pilota e una squadriglia di bombardieri atomici in volo attorno alla Russia ricevono l'ordine di sganciare l'ordigno su Mosca. A Washington il Presidente viene avvertito e tutto per fermare gli aerei giungendo a farli intercettare dalla sua stessa aviazione. Di sei cinque vengono abbattuti (fornendo ai russi tutti i dati possibili per la loro distruzione). Mentre l'unico aereo superstite vola su Mosca i russi chiedono al presidente Usa di distruggere New York, vuole una guerra.
- 22,15 Sulle strade della California, telefilm

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- FILM 14,30** I girasoli, di V. De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Italia drammatico 1970. — Una napoletana combattiva si rassegna all'idea che il fidanzato morto in Russia. Infatti lo va a trovare e lo trova sposato con figli.
- 18 — Babli Jr., cartoni animati
- 18 — Star Trek, telefilm
- 18,30 Vegas, telefilm
- FILM 20,30** Tutto padre, di Maurizio Lucidi, con Enrico Montesano, Italia commedia 1977. — Un pizzaiolo romano è il figlio di Hitler e non lo finché la sua madre che glielo rivela poco prima di spirare. Un gruppo di fanatici neonazisti viene casualmente conoscenza della cosa e decide di rapirlo, rieducarlo ed eleggerlo capo di un movimento che restaurerà il nazismo. Gli inizi sono poco incoraggianti.
- 22,30 La boxe di Canale 5, con Ray, Usa drammatico 1975. — Un maniaco sessuale decide di uccidere tutte le ragazze. Un servizio fotografico.
- 23,30 La boxe di Canale 5, con Ray, Usa drammatico 1975. — Un maniaco sessuale decide di uccidere tutte le ragazze. Un servizio fotografico.

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- FILM 14,30** La taglia, di Serge Burgui-gnon, con Ehem Zimballat Jr, Usa avventuroso 1966. — Cinque avventurieri si accordano per catturare un ricercato su cui pende una fortissima taglia che si è dato alla fuga nel deserto ad una ragazza. I cinque lo raggiungono e riescono nella loro impresa. Ma l'avidità fa nascere vari contrasti nel gruppo e i cinque cominciano ad ammazzarsi fra loro.
- 15,30 La goletta del capitano McGli, telefilm
- 16 — Dalkango, cartoni animati
- 16,30 Filmati musicali a richiesta
- 18 — animati
- 18,15 Piloti da corsa, telefilm
- 19,30 Giorno per giorno, rubrica di nautica
- 20 — Per la vela, rubrica di nautica
- 20,35 Many fa per te, telefilm
- 21 — Thriller, telefilm
- 22,30 Al Capone, telefilm
- 23 — I nuovi poliziotti, telefilm
- FILM 1** Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 2,30** Titolo non pervenuto in tempo utile

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,50 Laura, sceneggiato
- 14,15 Fantasilandia, telefilm
- 15,10 Telefilm
- 16,10 Milcaro superstar, per i ragazzi
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Fantasilandia, telefilm
- 19,55 Telefilm
- FILM 20,25** Cielo giallo, di William A. Wellman, con Gregory Peck, Ann Baxter, Richard Widmark, John Russell, Usa western 1949. — Sette banditi rapinano una banca e scappano attraverso il deserto giungendo a un villaggio abbandonato dove trovano una ragazza cercatore d'oro. I banditi si dividono fra loro, mentre i più buoni scappano e restituiscono il denaro alla banca. Un classico western ad altissimo livello. Allora venne giudicato molto violento e perfino a dell'esplicito rapporto tra Peck e la Baxter, più sciolto ed esplicito che nella media del western.
- 22 — Moving on, telefilm
- 23 — Telefilm
- 23,30 Arte d'arte orientale, telefonica

Quinta Rete

Canale 47

- 16 — Love american style, telefilm
- 16,30 animati
- 18,30 L'isola delle, telefilm
- 19,30 Lenny, telefilm
- FILM 20,30** Il comandante Flying Moon, di John Payne, con Rock Hudson, Cochran, Marcia Henderson, Usa avventuroso 1953. 5 Il commerciante ricorre a varie astuzie per appropriarsi della moglie del protagonista e si ferma neppure di fronte al delitto.
- 22,15 Kronos, telefilm
- FILM 23,15** Troppo nude per vivere, con Ray, Usa drammatico 1975. — Un maniaco sessuale decide di uccidere tutte le ragazze. Un servizio fotografico.
- FILM 0,45** Di n'è una sola, di Alfredo Giannetti, con Lino Capolicchio, Lionel Stander, Italia commedia 1973. — Discendente di una ricca famiglia, la morte della madre cui era attaccatissimo si ritrova a fronteggiare gente che dichiara di essere suo padre, e giardinieri che si rivelano mariti della madre.

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 13 — Asta antiquariato, asta telefonica
- 15 — Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Conan, cartoni animati
- 17,30 Trider, telefilm
- 18 — Calcio mondiale: cronache del campionato di calcio spagnolo
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il Trenta minuti, attualità
- 20 — I ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** L'eredità, di Paul Wendoks, con Franchot Thone, Elizabeth Montgomery, Usa drammatico
- 22,30 Gunsmoke, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- 24 — In pista, settimanale automobilistico sportivo internazionale
- 0,30 Telefilm

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13,30** Gli evasi, con P. Fresnay, Francia guerra
- 14,30 Anziani attivi
- FILM 15,30** Il mago di Lubino, Polonia drammatico 1978
- FILM 16,30** I fantastici, con Tony Kendall, Brad Harris, Italia avventuroso 1966
- 18 — che dà vita
- 18,30 Il tringolo, Bernude
- 19 — Una chiesa, una città
- FILM 20,30** Fita e arena, di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza, Italia
- FILM 22,30** L'ultimo killer, con George Eastman, Italia drammatico

Studio Nord

Canali 21-56; 57

- 15,45 Filmati musicali
- FILM 16,15** Nel mare del Canale, di Frank Borzage, con Paul Henreid, Maureen O'Hara, Usa avventuroso 1948
- 18,30 Diapofan, cartoni
- 19,05 Giorno dopo giorno, siamanaco
- 19,15 Canavese oggi
- 20,30 Canavese oggi
- 22,30 Canavese oggi
- FILM 23** Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25** Partner, di Bernardo Bertolucci, con Pierre Clementi, Italia drammatico 1968
- FILM 15,05** Joanna la francese, drammatico 1978
- 16,40 Bel gioco, varietà
- 18,45 Cartoni animati
- 19,15 Notiziario
- 19,45 Concerto, musicale
- 20,15 Torino, 23 quartieri
- 20,45 Perry Mason, telefilm
- FILM 21,35** Joanna la francese, replica
- FILM 23** Appuntamento per uccidere, Francia drammatico 1962

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14 — Le, Hans, cartoni animati
- 16 — Cartoni animati
- 17 — Quella, dozzina, cartoni animati
- 18 — Telefilm
- 19 — Gazzettino
- 19,30 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm
- 20,10 Musica e immagini
- 20,40 Carga Pesada, telefilm
- 21,30 Una vita, una voce, musicale
- 23 — Assassinio sul lago, telefilm poliziesco

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Ragazzi in gamba, telefilm
- 15 — Telefilm
- 16 — Telemarket, mercatino di novità
- 18 — Magnetoterapia
- 19,40 Cartoni animati
- 20 — Superclassifica show, i filmati delle canzoni della hit parade
- 21,45 Aggredito a..., asta telefonica

Canale 68

Canali 68-57

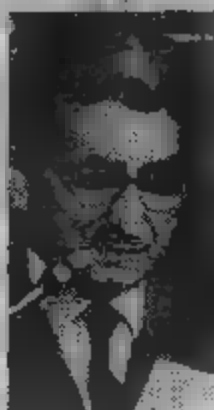
- 13,30 La valle della morte, telefilm
- 14 — Cartoni animati
- 14,45 Telemarket, mercatino di novità
- FILM 15,15** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16,45
- 18,30 Il giocattolo
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Piemonte sportivo
- 20 — Quadrifoglio sport
- FILM 21** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,30 Videogioco
- 23,30 La valle della morte, telefilm

STAMPA SERA

PIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA M... 52 - TEL. 55.681 - AVVIAM. POSTALE 10126 - CONDIZIONE IN POSTALE SUPPO 1/70 - LIRE 500 (ARRETR. IL DOPIO)

Si dimette stamane il sindaco

NOVELLI LASCIA



«Novelli è la giunta comunale di Torino rassegnata stamane la dimissioni. Un breve incontro dell'esecutivo, è deciso la prima vera crisi da otto anni a questo punto per il Municipio del capoluogo subalpino. Chi succederà a Novelli? I comunisti — nelle dichiarazioni ufficiali — non sembrano avere dubbi: «Solo Novelli». Ma c'è anche chi — i nomi dei consiglieri del Giannotti (fino a pochi settimane fa segretario della federazione) — Passoni, assessore uscente al bilancio. Qualcuno cognita ancora sui piedi: dovrebbe entrare in giunta al Comune.

GIOVEDÌ 17 MARZO - ANNO 115 - NUMERO 74

Torino - Rilasciato ieri sera presso Piacenza l'industriale Scaglione rapito il 24 febbraio

«ROSANNA, SONO LIBERO» VENTUNO GIORNI DI ANGOSCIA



TORINO - GIUSEPPE SCAGLIONE A CASA, C'È LA MOGLIE E IL FIGLIO DAI

UNA JUVE - MERAVIGLIA



JUVE-ASTON VILLA 3-1 (PAG. 16 E 17)

• TORINO — Hanno fatto per la casa di Giuseppe Scaglione, l'industriale rapito il 24 febbraio e rilasciato il 19 marzo. I banditi ieri sera poco dopo le 19. Erano due, un paesino in provincia di Piacenza. Oltre quaranta persone, tra parenti ed amici, si sono stretti intorno alla moglie Rosanna ed al figlio (10 anni), in del ritorno papà Giuseppe. Erano due questa notte quando Giuseppe Scaglione ha plede in Dimagrìto, barba lunga, occhi gonfi e più abituati alla luce, raccontato i giorni di prigionia: «Sono sempre buio in Quando venivano a portarmi mangiare mi bendavano».

AUTOMOBILI DIVERSE

INNOCENTI

In Corso Turati 28 a Torino

Fiorauto

IL NEGOZIO CON LE CICCHE PER TERRA



da **ADRIANO**

Via Carlo Capelli 47
ang. Via Asinari di **Mernezzo**

**NUOVE COLLEZIONI
CAMPIONARIE
PRIMAVERA - ESTATE**

per i suoi

AMATISSIMI CLIENTI

Bacioni

Orario:

pomeriggio ore 15-19,30
sabato aperto tutto il giorno

NOVE S.S. Sestriere 99-100
(70) ☎ (011) 9854459 **casa d'oro**
MOBILI
PRESENTI
EXPOCASA
studio e realizzazione di interni

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.892 - Torino



KAPELSAN R. N43298

È un bene eliminare la calvizie.
Chi si decide a compiere questo passo, riacquisterà un aspetto giova-
nile e gradevole e sarà ammirato da tutti.
Il KAPELSAN agisce ad una sua funzione estetica primaria, una fun-
zione preventiva riparando dai primi caldi e dai primi freddi.
Noi della KAPELSAN avendo un laboratorio specializzato a nostra di-
sposizione siamo riusciti a contenere notevolmente il costo di realizza-
zione della KAPELSAN, riuscendo altresì a creare 4 tipi diversi di KA-
PELSAN, uno per ogni stagione.
Siamo perciò in grado di offrire 4 KIT di KAPELSAN per L.
1.100.000; uno a L. 450.000, due a L. 700.000, tre a L. 900.000.
Ogni KAPELSAN è garantito per un anno ed è adatto per sci, nuoto,
ecc.
Solo usando i modelli della KAPELSAN sarete sicuri di avere sempre
una testa in ordine.
Venite a constatare la qualità senza alcun impegno da parte vostra, uno
stilista è a vostra completa disposizione.
Per app... al prego telefonare a
DITTA **KAPELSAN** v. S. Francesco d'Assisi 21, 1° piano, **Torino**

Tutto ciò che datori di lavoro e dipendenti devono sapere

MALATTIA, TICKETS

DATORI DI LAVORO ART. 2

(1) L'omesso versamen-
to delle ritenute previ-
denziali e assistenziali
operate dal datore di la-
voro sulle retribuzioni
dei lavoratori dipendenti
è punito con la reclusio-
ne fino a tre anni e con la
multa fino a L. 2.000.000,
qualora le ritenute stesse
eccedano le somme anti-
cipate denunciate nelle
forme e nei termini di
legge dal datore di lavoro
ai lavoratori per conto
delle gestioni previden-
ziali ed assistenziali. L'a-
dempimento dell'obbligo
di cui al presente comma
prima del promulgamento
dell'azione legale estin-
gue il reato.

(2) Il datore di lavoro
che non provvede al pa-
gamento dei contributi
dei premi dovuti alle ge-
stioni previdenziali e as-
sistenziali entro il termi-
ne stabilito, o provvede
in misura inferiore, è
tenuto al versamento di
somma aggiuntiva,
in sostituzione di quella
prevista dalle disposizio-
ni che disciplinano la
materia, fino a due volte
l'importo dovuto, ferme
restando le ulteriori san-
zioni amministrative e
penali.

(3) Entro il 30 giugno
1983, i datori di lavoro
che abbiano effettuato il
versamento dei contribu-
ti afferenti il periodo
successivo al 1° novembre
1982 sono ammessi a re-
golarizzare la loro posi-
zione debitoria relativa
ai periodi di paga prece-
dente.

(4) La regolarizzazione
di cui al comma prece-
dente è effettuata con
versamento in unica
somma dei contributi
dovuti.

Tre in Con procedura certo
insolita (in passato s'erano verificati ana-
loghi episodi) il governo ha riproposto
un unico legge il testo del «fa-
moso» decreto del gennaio.

«Decaduti l'11 per la
manca conversione in legge da parte
delle Camere, riguardano le misure urgen-
te in materia previdenziale, e per
il contenimento nel settore
pubblico.

Una sorta di «pont-pourri» che ha
ricepito quanto conte-

(7) Il versamento
contributi può essere ef-
fettuato anche in rate
mensili eguali consec-
utive, in numero supe-
riore a sei, quali la
prima entro 30 giugno
1983, con applicazione
sull'importo delle rate
successive degli interessi
di dilazione.

POTERI ART. 3

(1) Fermo restando
quanto previsto dall'arti-
colo 5 della legge 22 lu-
glio 1961, n. 628, fun-
zionari dell'Istituto
nazionale della previdenza
sociale, dell'Istituto na-
zionale per l'assicurazio-
ne contro gli infortuni
sul lavoro dell'Ente
nazionale di previdenza e
assistenza per i lavorato-
ri dello spettacolo, del
Servizio per i contributi
agricoli unificati, degli
altri enti per i quali sus-
siste la contribuzione ob-
bligatori, addetto alla vi-
gilanza, nonché agli ad-
detti alla vigilanza pre-
sso gli ispettorati del la-
voro, sono conferiti i poteri:

a) di accedere a tutti i
locali delle aziende, agli
stabilimenti, ai laborato-
ri, ai cantieri ed altri luo-
ghi di lavoro, per esami-
nare i libri di matricola e
paga, i documenti equi-
pollenti ed ogni altra do-
cumentazione, compresa
quella contabile, che ab-

bia diretta o indiretta
pertinenza con l'assolvi-
mento degli obblighi
contributivi e l'erogazio-
ne delle prestazioni;

b) di assumere dai da-
tori di lavoro, dai lavora-
tori, dalle rispettive rap-
presentanze sindacali e
dagli istituti di patrona-
to, dichiarazioni e noti-
e attinenti alla sussis-
tenza del rapporto di la-
voro, alle retribuzioni,
agli adempimenti contri-
butivi e assicurativi e al-
l'erogazione delle pre-
stazioni.

(2) I soggetti di cui al
comma precedente, pos-
sono anche esercitare gli
altri poteri spettanti in
materia di previdenza e
assistenza sociale agli
ispettori del lavoro, ad
eccezione di quello di
contestare contravven-
zioni, e debbono, a ri-
chiesta, presentare un
documento di riconosci-
mento rilasciato dagli
istituti di appartenenza;
essi devono porre la data
e la firma sotto l'ultima
scritturazione del libro
paga e matricola e pos-
sono estrarne copia
autografa dal datore di
lavoro.

(3) I datori di lavoro e i
loro rappresentanti, che
impediscono ai funzio-
nari dell'Istituto del
lavoro e ai soggetti indi-
cati nel precedente com-
ma l'esercizio dei poteri
di vigilanza di cui al pre-

nuto nei precedenti decreti, è
punito per la prima volta del

« Per l'enorme interesse che l'argo-
mento suscita nei lettori, riportiamo i
passi del Decreto Legge 11
numero 59, pubblicato in Gazzetta
Ufficiale n. 70 del 12 marzo '83.

« Per facilitare la materia, riservandoci
di tornare sull'argomento per commentare
più ampiamente la nuova normativa.

Mario Stratta

sente articolo, ten-
nuti a versare alle ammi-
nistrazioni da cui questi
dipendono, a titolo di
sanzione amministrati-
va, una somma da L.
500.000 a L. 5.000.000, an-
corché il fatto costitui-
sca reato. Qualora fornir-
sano scientemente dati
errati o incompleti, che
comportino la contribui-
zione, i datori di
lavoro e i loro rappresen-
tanti sono tenuti a ver-
sare, a titolo di sanzione
amministrativa, una
somma pari a L.
50.000 per ogni dipen-
dente cui si riferisce l'i-
nadempimento, ancorché
il fatto costituisca reato.

SETTIMANALI ART. 5

«Ai fini del diritto
prestazioni assicurative
a carico dell'Istituto
nazionale della previdenza
sociale, nel trimestre solare il nume-
ro dei contributi settim-
nali da accreditare al la-
voratore è pari a quello
delle settimane lavorate
comunque retribuite
per le quali risulti versa-
zione della contribu-
zione base al presente
decreto sempreché per
ciascuna settimana ri-
sulti la contribuzione
media corrispondente ad
un minimo di 24 ore lavo-
rative.

TRATTAMENTO DI MALATTIA

(1) Ai lavoratori, pub-
blici o privati, con
tratto a tempo determi-
nato, i trattamenti
economici di malattia
sono corrisposti per un
periodo non superiore a
quello di attività lavora-
tiva nei dodici mesi im-
mediatamente preceden-
ti l'evento morboso, fer-
mi restando i limiti mas-
simi di durata previsti
dalle vigenti disposi-
zioni.

(2) Ai fini del presente
articolo i periodi di godi-
mento del trattamento
cassa integrazione gua-
dagni e di astensione ob-
bligatoria dal lavoro per
gravidanza e puerperio
sono assimilati ai periodi
di lavoro.

(12) Per l'effettuazione
delle visite mediche di
controllo dei lavoratori
l'Istituto nazionale della
previdenza sociale, senti-
gli Ordini dei medici,

• **Datori di lavoro:** carcere fino a tre anni e multa fino a due
milioni per chi non paga i contributi al dipendente; somma
aggiuntiva per chi paga in ritardo; versamento ammesso
anche in forma rateizzata

• **Poteri degli ispettori:** loro consentito di accedere a tutti
i locali delle aziende per esaminare i libri di matricola e
paga; possono richiedere ai datori di lavoro e ai dipen-
denti tutte le notizie che ritengano utili su rapporti di la-
voro e retribuzioni

• **Impedisce agli ispettori di compiere il loro lavoro:** la
sanzione amministrativa varia da mezzo a cinque milioni.
Sanzione inferiore (50 mila ogni dipendente) se vengono
fornite notizie inesatte o incomplete

• **Condizione necessaria per avere diritto alle prestazioni as-
sicurative e sanitarie deve risultare un contributo medio
corrispondente a un minimo di 24 ore lavorative settim-
nali**

• **Trattamento di malattia:** chi ha contratto termine, ha di-
ritto alle indennità di malattia per un periodo non supe-
riore a quello lavorato nell'anno precedente la malattia
(cassa integrazione e gravidanza sono considerati periodi
di lavoro)

• **Se, alla scadenza del controllo, il lavoratore si decide dal
diritto della indennità economica per l'intero periodo di
malattia**

sulle norme previdenziali che il governo intende rinnovare

CONTRIBUTI E CURE (ecco le nuove norme)



Istituisce presso le proprie sedi liste speciali formate da medici, rapporto di impiego con pubbliche amministrazioni da medici liberi professionisti, ai quali possono fare ricorso gli Istituti previdenziali e i datori di lavoro.

(14) Qualora il lavoratore risulti assente alle visite di controllo, decade dal diritto alla relativa indennità economica per l'intero periodo malattia.

INTEGRAZIONE

ART. 7

(1) decorre dal 1° aprile 1983, l'integrazione al trattamento minimo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti lavoratori dipendenti, delle gestioni sostitutive, esonerative ed esclusive della medesima, nonché gestioni speciali per i commercianti, gli artigiani, i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, della gestione speciale minatori e dell'assicurazione integrativa gestita dall'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio, non spetta ai soggetti che posseggano redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti. Dal computo dei redditi è escluso il reddito della abitazione.

(6) I titolari di pensione integrata al trattamento minimo avente decorrenza anteriore al 31 marzo 1983 hanno l'obbligo di presentare, entro i termini e le modalità indicate dalle gestioni previdenziali competenti, i risultati dell'ammontare annuo del reddito proprio.

TICKETS

ART. 8

(...)

(2) Nel prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale deve essere previsto apposito elenco di farmaci destinati al trattamento delle situazioni patologiche di urgenza, delle malattie ad alto rischio, delle gravi condizioni o sindromi morbose che esigono terapia di lunga durata, nonché alle cure necessarie per assicurare la sopravvivenza nelle malattie croniche, per i quali non è dovuta alcuna quota di partecipazione.

(3) Gli utenti del Servizio sanitario nazionale che richiedano erogazione degli altri farmaci diversi da quelli di cui al comma precedente compresi nel prontuario terapeutico sono tenuti a

al farmacista all'atto del prelievo dei farmaci di cui al prontuario terapeutico arrotondamento alle 100 lire superiori.

a) quota di partecipazione del 15 per cento del prezzo di vendita al pubblico per i suddetti farmaci, esclusi gli antibiotici e i chemioterapici;

b) una quota fissa di L. 1.000 per ogni ricetta, ivi comprese quelle prescritte da antibiotici e chemioterapici.

(4) La quota di partecipazione alle spese di cui alla lettera a) del comma precedente può superare L. 10.000 per ricetta.

ART. 9

(1) Sono esentati dal pagamento delle quote di partecipazione di cui all'articolo 8 gli utenti del Servizio sanitario nazionale che abbiano dichiarato nell'anno precedente un reddito personale imponibile ai fini Irpef non superiore a L. 4.500.000 o appartengano a famiglia i cui componenti, compreso l'assistito, abbiano dichiarato in detto reddito redditi imponibili ai fini dell'Irpef per un importo complessivo non superiore a L. 4.000.000 aumentato di L. 500.000 per ogni componente oltre il dichiarante.

(2) Sono esentati altresì i grandi invalidi di guerra, i grandi invalidi del lavoro ed i mutilati e gli invalidi civili nei cui confronti, in sede di visita medico-sanitaria, sia accertata totalità di inabilità lavorativa, nonché i ciechi assoluti ed i sordomuti assoluti.

(...)

CURE TERMALI

ART. 13

(2) Per i lavoratori dipendenti pubblici e privati, le prestazioni idrotermali possono essere concesse, fuori dei congedi ordinari e ferie annuali, esclusivamente per effettive esigenze terapeutiche o riabilitative connesse a stati patologici in atto, su motivata prescrizione di un medico specialista dell'Unità sanitaria locale ovvero, limitatamente ai lavoratori avviati alle cure dall'Inps dall'Inail, su motivata prescrizione dei medici dei predetti Istituti.

I titolari di pensione integrata con decorrenza anteriore al 31 marzo di quest'anno hanno l'obbligo di presentare dichiarazione da cui risulti l'ammontare annuo del proprio reddito

Tickets: nel prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale, un apposito elenco di farmaci per i quali il paziente non deve quote. Per le medicine che non compaiono in questo elenco, pagamenti differenziati al farmacista (15 per cento prezzo di vendita, mille lire per ogni ricetta) ma non superiori alle 10 mila lire per ricetta

Esenzioni: valgono per chi abbia dichiarato l'anno precedente un reddito imponibile ai fini Irpef non superiore ai quattro milioni e mezzo; per i grandi invalidi di guerra; per mutilati e invalidi civili; per ciechi e sordomuti assoluti

Cure termali: sono concesse solo per effettive esigenze terapeutiche e riabilitative connesse a stati patologici in atto, su motivata prescrizione di un medico specialista

Massimo Mila Compagno Strawinsky

«Non si vuol certo arruolare Strawinsky nelle file d'un socialismo che lui non amava. Si tratta di riconoscere, d'aver riconosciuto il colpo, e sorpresa, in un artista apparentemente così frigidamente e poco confidenziale, un compagno strada dell'uomo moderno, fratello. Diverso, e forse migliore del solito Mahler. Sotto sotto, clandestinamente e in modo mai dichiarato, questo libro si pone come un anti-Mahler».

«Saggi», pp. xii-200,
con 12 illustrazioni fuori testo, L. 25.000
Einaudi

VILLAGGI ESTIVI 1983

PSYCHIANA - TROPEA
ARBATAX - SELLIA MARINA
Quota L. 500.000
Informazioni e prenotazioni:

CLUB
Vacanze

VIA S. TOMMASO
TORINO - Tel. 517.506
oppure presso il vostro
agente di viaggio

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMATICA

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024

AL GAMES CENTRE SI IMPARA GRATUITAMENTE A PROGRAMMARE

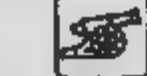
sugli HOME COMPUTERS
ATARI 400 - TEXAS TI 99/4A - VIC 20

Telefono 011/2111111 e trovarci



GAMES

CENTRE



I giochi più grandi

V. B. Galliani - ang. V. Golfo (Porta Nuova) - Tel. 65.99.68

E' IL GRANDE MOMENTO PER L'ACQUISTO DI

HI-FI TV COLOR VIDEO

DOVE?

SOLO DA

stievani s.p.a.

in VIA CERNAIA 31 - Tel. 518.893

SCONTI 10-40%

CONCESSIONARIA: TELEFUNKEN - SANSUI - DBX - CABRE
SAE - AKAI - PIONEER - TECHNICS - HITACHI - JVC - AR
AIWA - SONY - THORENS - KENWOOD - JBL - EPICURE
MARANTZ - MC INTOSH - NAKAMICHI - RCF - REVOX - ESB
ELECTROVOICE - LUXMAN - DENON - PHILIPS - GRUNDIG

MAGAZZINI CAROSELLO

Via Bertola, 15 - Via Gorizia, 52 - Via Genova 81

grandiosa FIERA DEL BUONO

con VENDITA PROMOZIONALE

con SCONTO 15% su tutti gli articoli

Biancheria per casa - Tendaaggi

MAGLIERIA - BIANCHERIA

Comun. Legge n. 801



I carcerieri lo hanno stordito con una bastonata e abbandonato nei pressi di Piacenza

Tornato a casa dopo 21 giorni il grossista di scarpe rapito

Giuseppe Scaglione ha potuto riabbracciare il figlio e la moglie solo alle 2 di questa notte - Dimagrito, con la barba lunga, gli occhi rossi, ha alternato pianti e abbracci - Non sa quanto è stato pagato di riscatto



DOPO 21 GIORNI DI PRIGIONIA GIUSEPPE SCAGLIONE HA POTUTO RIABBRACCIARE LA MOGLIE ROSANNA E IL FIGLIO DARIO. E' STATO LIBERATO IERI VICINO A PIACENZA

Il grossista di scarpe Giuseppe Scaglione è alle 1 banditi l'hanno sequestrato per 21 giorni fino alle 18,30 di ieri; poi per altre 6 ore è stato tenuto sotto interrogatorio da magistrati e carabinieri. La moglie Rosanna, il figlio Dario, i genitori, i parenti con una trentina fra dipendenti e amici hanno atteso trepidanti la definitiva liberazione nell'alloggio con le luci tutte accese, i bicchieri di cristallo del servizio sul tavolo della sala pronti per i brindisi e le bottiglie di champagne fuori sul balcone a raffreddarsi.

Lui, il sequestrato, ha fatto altro che alternare agli pianti sconsolati. Era dimagrito, gli occhi gonfi e rossi per non essere più abituati alla luce. Non si sottratto alle prime domande anche se due carabinieri che l'avevano scortato erano pronti, probabilmente, a stato loro ordinato, a tenere alla larga gli intrusi, in questo caso i giornalisti.

«Non posso dire molto — ha esordito — perché sono sempre stato tenuto al buio in una stanza. Quando venivano a portarmi da mangiare prima mi bendavano». Voluto dire fosse stato tenuto incatenato o legato. Soltanto che è stato sempre sdraiato su una brandina.

Ha saputo della liberazione solo poche ore prima quando i carcerieri entrati nella dove era rinchiuso per bendarlo. Non ha tenuto la propria vita. Sapeva che prima o poi sarebbe stato liberato dopo il pagamento del riscatto. Quanto, detto, di poterlo sapere. Il fratello Wandes su gravavano le responsabilità contatti con i banditi delle è stato anche lui tenuto molte ore nella del carabinieri via Valfrè per parlare con i magistrati.

Ha detto liberazione del fratello è stata una sorpresa. Che al momento le trattative erano interrotte e perciò non sarebbe stato pagato il riscatto. Ma sono risposte di un abile commerciante evidentemente osservante del silenzio su questa liberazione hanno imposto gli inquirenti. Nella ma dei carabinieri durante gli interrogatori presenti anche diversi finanzieri.

La «Benz», ingrosso calzature, cui Giuseppe Scaglione è titolare, ha la sua nuova grande sede a Massari il che rapito ha telefonato ieri sera, subito dopo la liberazione, da Bosco Tosca, una borgata del Piacentino nelle del casello autostradale per Torino e vicino anche al ponte sul Po statale per Milano. L'avevano trasportato, dopo

lungo giro, nel bagagliaio di una «127». Proprio sull'argine del Po, vicino al ponte, l'avevano scaricato e poi spinto giù dal terrapieno.

Il commerciante, stordito, ha dovuto faticare molto prima liberarsi dalle corde e dai cerotti. Rialito sulla strada ha ritrovato l'auto usata dai banditi per il suo rilascio. Attorno non c'era la «127» rimasta impantanata a causa della pioggia che cadeva incessante quaranta ore. I banditi avevano preferito abbandonarla per salire su un'altra auto che aveva fatto da stoffetta. Giuseppe Scaglione, ha a fatica raggiunto la prima casa illuminata e ha chiesto aiuto.

Ha fatto accompagnare in un bar per fare la prima telefonata in azienda, poi è andato a alla caserma dei

carabinieri di Castel Giovanni. I della piccola stazione hanno avvertito il comando e da lì i del Gruppo di Torino. I magistrati che conducono l'inchiesta hanno ordinato che venisse subito accompagnato nella caserma via Valfrè dove si precipitati ad attenderlo.

A Giuseppe Scaglione è arrivato con «Gazzella» dei carabinieri di Piacenza. Al casello dell'autostrada di Piacenza lo aspettava un'altra auto militare per scortarlo. Come abbiamo già non gli è stata data la possibilità di vedere subito la moglie, il figlio e i genitori.

Ha dovuto, suo malgrado, rispondere subito al fuoco di fila domande dei magistrati. Con loro ha ripercorso tutto il tempo della prigionia. Dalla sera di giovedì 25 feb-

braio quando ha trovato sotto casa quattro uomini ad attenderlo. Ha ricordato l'intervento dell'amico panettiere, che colpito una spranga uno dei sequestratori, ma non ha saputo dire se il bandito fosse rimasto ferito. Tutto quanto capitato in questi giorni rimane tabù. Inquirenti, almeno per quanto riguarda l'informazione, hanno una linea dura.

Eppure i giornali avevano accettato subito il stampa per intralciare i contatti. Nell'ultimo servizio era stato pubblicato prima richiesta un miliardo. Una settimana fa un appello familiari per sollecitare i banditi a farsi vivi. Si faceva intendere c'era la disponibilità a soddisfare le richieste dei sequestratori. La risposta che la famiglia Scaglione ha avuto fa parte del segreto istruttorio.

Non risulta però che una così veloce conclusione stata preceduta da segnali. L'epilogo deve aver sorpreso gli stessi inquirenti e si può ipotizzare che la trattativa per il rilascio possa essersi svolta che ne fosse nemmeno informati. A meno che la liberazione dell'ostaggio sia stata decisa perché qualcosa in funzionava, o gli uomini dell'Anonima braccati intercettati.

Sono tutti interrogativi che potranno avere risposte nelle prossime ore quando la situazione ormai chiarita permetterà agli inquirenti di un minimo dialogo con la stampa.

Ieri appena Giuseppe Scaglione è giunto nella caserma torinese del Gruppo carabinieri il pesante portone è chiuso alle spalle. Un magistrato precedentemente ordinato: «Non voglio estraneo fra i piedi». È stato rigorosamente soddisfatto. In tre, i sostituti procuratori della Repubblica Maddalena, Saluzzo e Tamponi, rimasti caserma sentire il racconto del sequestrato a porgli domande.

Verso la mezzanotte è stato chiamato medico di famiglia, il dottor Gatti. Alla fine della visita ha rassicurato sulle sue condizioni di salute. «Scaglione ha perso tre chili perché è stato nutrito in modo sregolato — detto — ma bene». Quando l'abbiamo visto sorretto fratello. In strada, in Leini 101, ha abbracciato subito gli anziani genitori, poi i parenti e gli amici. Giunto in casa c'è il lungo abbraccio con moglie mentre il figlio Dario ammoniva i fotoreporter: «Lasciate stare il mio papà. È molto stanco. Ora lo vogliamo tutto per noi».

Alessandro Rigaldo



ACCOMPAGNATO DALLA MOGLIE GIUSEPPE SCAGLIONE VA NELLA CASERMA DEI CARABINIERI

STAMPA SERA PIEMONTE

Le notizie da tutte le province



GIUSEPPINA (Notizia da Alessandria)

Cronache da Cuneo

Confessano tre «bombaroli»

CUNEO — (g. d. m.) Claudio Castellino, 31 anni, residente in via Santa Maria 3, Aurelio Marchisio, 23 anni, residente in via Meucci 2, e Pasquale Marino, 23 anni, abitante in via Felici 28, arrestati il mattino dell'8 per avere gettato un ordigno esplosivo contro il portone del palazzo di via Saluzzo 28, hanno ieri confessato di essere autori di un altro attentato. Un'azione consumata la notte: quella contro il Tribunale (che poco aveva preoccupato gli inquirenti che sospettavano un movente terroristico o comunque politico).

I tre bombaroli hanno invece detto che avevano bevuto parecchio e che acquistata della polvere nera e della miccia avevano fabbricato i rudimentali ordigni, la cui potenza esplosiva però notevole.

L'attentato contro il palazzo di via Saluzzo è stato giustificato con i rimproveri di alcuni inquilini contro i «schiamazzi notturni». La notte contro il Tribunale doveva invece servire a fare «po' di chiasso», a confondere gli inquirenti. (L'esplosione aveva mandato in frantumi molte vetrate del palazzo di giustizia e quelle del vicino asilo).

Troppi maiali nella Granda

FOSSANO — (g. d. m.) La «Granda» alleva più maiali di qualsiasi altra provincia italiana. Nell'ultimo censimento sono stati contati ben 400 mila — per la precisione 398.676 — che forniscono carni per salumi e prosciutti per salumifici mezza Italia.

La presenza dello sterminato esercito di suini crea però seri problemi ecologici per l'inquinamento provocato dal liquame e dallo sterco raccolto in centinaia di stalle e capannoni. Di questo problema si parlerà nelle «Giornate regionali suinicole» che si aprono domani sera.

Da Novara e Verelli

Due paesi isolati per neve

ALAGNA VALSESIA — (v. q.) Due strade, in alta Valsesia, sono interrotte dalle valanghe e da ieri pomeriggio è più difficile raggiungere i Comuni di Rima e Carcoforo, rispettivamente a 1417 e a 1304 metri di altitudine.

Altri piccoli villaggi, fra cui il S. Gottardo di Rimella e la mancata frazione Val Vogna, sono chiusi nella neve che ha raggiunto di ora ha raggiunto ovunque uno spessore che oscilla fra i 100 e i 120 centimetri.

Le nevi sciolte sulle valli sono decise. Fortunatamente sono tutte cadute in isolate e comunque lontane dagli agglomerati abitati.

Sulla rotabile per Rima, paese in cui in inverno vivono appena quattro abitanti, la valanga si è abbattuta in località Claffera, intorno ai 1200 metri di quota.

La provinciale per Carcoforo è interrotta in due punti: nelle località Pianelle e Plissone, a circa un chilometro dall'abitato. A Carcoforo vivono circa 50 persone.

Sulla statale Gattinara-Alagna, negli ultimi dieci chilometri, il transito è consentito solo agli autotreni muniti di catene.

Fra i tanti disagi provocati dall'eccessionale nevicate, c'è anche chi gioisce: sono gli operatori turistici di Alagna, dell'Alpe e di Cervatto. I campi di neve saranno praticabili per almeno un altro mese.

A giudizio per emilia

BIELLA — (p. m.) Lunga vicenda giudiziaria originata da un mortale infortunio sul lavoro si aggiunge, a otto anni di distanza, un capitolo: il giudice istruttore ha rinviato a giudizio davanti al tribunale Giancarlo Bracchi, 50 anni, capocantiere dipendente dell'impresa edile fratelli Gubernati di Vigliano.

La disgrazia risale al 7 marzo 1975. In un cantiere di Verelli, nella zona di pianura, l'operaio Pasquale Rossi, 35 anni, da un carrello elevatore, usato imprudentemente per sollevare anche le persone, riportò lesioni gravissime alla colonna cervicale. Il giovane morì poco dopo.

VIAGGI 83

Palma de Mallorca

Partenza 5 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

296.000

Tunisia Hammamet

Partenza 12 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

376.000

FERRATO
VIAGGI

Tel. 011/231.000 - 011/812.405.175

Vi regaliamo il sole... e forse il

W

Week-end.

Prima di partire per il week-end acquistate Long Bronze (crema o latte) in una buona profumeria o farmacia. Perché Long Bronze «attiva» prolunga l'abbronzatura in modo naturale, sin dal primo minuto. E così vi fa sfruttare bene la vostra piccola Long Bronze. Inoltre, regalerà 100 week-end tra coloro che acquistano una confezione: basta ritirare la cartolina al momento dell'acquisto. Buon week-end, buona abbronzatura!

LONG BRONZE

A

THENAEUM

parificato
rag

100% VINO DI GIUGLIANO
100% VINO DI GIUGLIANO

Da Novara e Verelli

Due paesi isolati per neve

ALAGNA VALSESIA — (v. q.) Due strade, in alta Valsesia, sono interrotte dalle valanghe e da ieri pomeriggio è più difficile raggiungere i Comuni di Rima e Carcoforo, rispettivamente a 1417 e a 1304 metri di altitudine.

Altri piccoli villaggi, fra cui il S. Gottardo di Rimella e la mancata frazione Val Vogna, sono chiusi nella neve che ha raggiunto di ora ha raggiunto ovunque uno spessore che oscilla fra i 100 e i 120 centimetri.

Le nevi sciolte sulle valli sono decise. Fortunatamente sono tutte cadute in isolate e comunque lontane dagli agglomerati abitati.

Sulla rotabile per Rima, paese in cui in inverno vivono appena quattro abitanti, la valanga si è abbattuta in località Claffera, intorno ai 1200 metri di quota.

La provinciale per Carcoforo è interrotta in due punti: nelle località Pianelle e Plissone, a circa un chilometro dall'abitato. A Carcoforo vivono circa 50 persone.

Sulla statale Gattinara-Alagna, negli ultimi dieci chilometri, il transito è consentito solo agli autotreni muniti di catene.

Fra i tanti disagi provocati dall'eccessionale nevicate, c'è anche chi gioisce: sono gli operatori turistici di Alagna, dell'Alpe e di Cervatto. I campi di neve saranno praticabili per almeno un altro mese.

VIAGGI 83

Palma de Mallorca

Partenza 5 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

296.000

Tunisia Hammamet

Partenza 12 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

376.000

FERRATO
VIAGGI

Tel. 011/231.000 - 011/812.405.175

Da Novara e Verelli

Due paesi isolati per neve

ALAGNA VALSESIA — (v. q.) Due strade, in alta Valsesia, sono interrotte dalle valanghe e da ieri pomeriggio è più difficile raggiungere i Comuni di Rima e Carcoforo, rispettivamente a 1417 e a 1304 metri di altitudine.

Altri piccoli villaggi, fra cui il S. Gottardo di Rimella e la mancata frazione Val Vogna, sono chiusi nella neve che ha raggiunto di ora ha raggiunto ovunque uno spessore che oscilla fra i 100 e i 120 centimetri.

Le nevi sciolte sulle valli sono decise. Fortunatamente sono tutte cadute in isolate e comunque lontane dagli agglomerati abitati.

Sulla rotabile per Rima, paese in cui in inverno vivono appena quattro abitanti, la valanga si è abbattuta in località Claffera, intorno ai 1200 metri di quota.

La provinciale per Carcoforo è interrotta in due punti: nelle località Pianelle e Plissone, a circa un chilometro dall'abitato. A Carcoforo vivono circa 50 persone.

Sulla statale Gattinara-Alagna, negli ultimi dieci chilometri, il transito è consentito solo agli autotreni muniti di catene.

Fra i tanti disagi provocati dall'eccessionale nevicate, c'è anche chi gioisce: sono gli operatori turistici di Alagna, dell'Alpe e di Cervatto. I campi di neve saranno praticabili per almeno un altro mese.

VIAGGI 83

Palma de Mallorca

Partenza 5 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

296.000

Tunisia Hammamet

Partenza 12 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

376.000

FERRATO
VIAGGI

Tel. 011/231.000 - 011/812.405.175

Da Novara e Verelli

Due paesi isolati per neve

ALAGNA VALSESIA — (v. q.) Due strade, in alta Valsesia, sono interrotte dalle valanghe e da ieri pomeriggio è più difficile raggiungere i Comuni di Rima e Carcoforo, rispettivamente a 1417 e a 1304 metri di altitudine.

Altri piccoli villaggi, fra cui il S. Gottardo di Rimella e la mancata frazione Val Vogna, sono chiusi nella neve che ha raggiunto di ora ha raggiunto ovunque uno spessore che oscilla fra i 100 e i 120 centimetri.

Le nevi sciolte sulle valli sono decise. Fortunatamente sono tutte cadute in isolate e comunque lontane dagli agglomerati abitati.

Sulla rotabile per Rima, paese in cui in inverno vivono appena quattro abitanti, la valanga si è abbattuta in località Claffera, intorno ai 1200 metri di quota.

La provinciale per Carcoforo è interrotta in due punti: nelle località Pianelle e Plissone, a circa un chilometro dall'abitato. A Carcoforo vivono circa 50 persone.

Sulla statale Gattinara-Alagna, negli ultimi dieci chilometri, il transito è consentito solo agli autotreni muniti di catene.

Fra i tanti disagi provocati dall'eccessionale nevicate, c'è anche chi gioisce: sono gli operatori turistici di Alagna, dell'Alpe e di Cervatto. I campi di neve saranno praticabili per almeno un altro mese.

VIAGGI 83

Palma de Mallorca

Partenza 5 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

296.000

Tunisia Hammamet

Partenza 12 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

376.000

FERRATO
VIAGGI

Tel. 011/231.000 - 011/812.405.175

Da Novara e Verelli

Due paesi isolati per neve

ALAGNA VALSESIA — (v. q.) Due strade, in alta Valsesia, sono interrotte dalle valanghe e da ieri pomeriggio è più difficile raggiungere i Comuni di Rima e Carcoforo, rispettivamente a 1417 e a 1304 metri di altitudine.

Altri piccoli villaggi, fra cui il S. Gottardo di Rimella e la mancata frazione Val Vogna, sono chiusi nella neve che ha raggiunto di ora ha raggiunto ovunque uno spessore che oscilla fra i 100 e i 120 centimetri.

Le nevi sciolte sulle valli sono decise. Fortunatamente sono tutte cadute in isolate e comunque lontane dagli agglomerati abitati.

Sulla rotabile per Rima, paese in cui in inverno vivono appena quattro abitanti, la valanga si è abbattuta in località Claffera, intorno ai 1200 metri di quota.

La provinciale per Carcoforo è interrotta in due punti: nelle località Pianelle e Plissone, a circa un chilometro dall'abitato. A Carcoforo vivono circa 50 persone.

Sulla statale Gattinara-Alagna, negli ultimi dieci chilometri, il transito è consentito solo agli autotreni muniti di catene.

Fra i tanti disagi provocati dall'eccessionale nevicate, c'è anche chi gioisce: sono gli operatori turistici di Alagna, dell'Alpe e di Cervatto. I campi di neve saranno praticabili per almeno un altro mese.

VIAGGI 83

Palma de Mallorca

Partenza 5 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

296.000

Tunisia Hammamet

Partenza 12 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

376.000

FERRATO
VIAGGI

Tel. 011/231.000 - 011/812.405.175

Da Novara e Verelli

Due paesi isolati per neve

ALAGNA VALSESIA — (v. q.) Due strade, in alta Valsesia, sono interrotte dalle valanghe e da ieri pomeriggio è più difficile raggiungere i Comuni di Rima e Carcoforo, rispettivamente a 1417 e a 1304 metri di altitudine.

Altri piccoli villaggi, fra cui il S. Gottardo di Rimella e la mancata frazione Val Vogna, sono chiusi nella neve che ha raggiunto di ora ha raggiunto ovunque uno spessore che oscilla fra i 100 e i 120 centimetri.

Le nevi sciolte sulle valli sono decise. Fortunatamente sono tutte cadute in isolate e comunque lontane dagli agglomerati abitati.

Sulla rotabile per Rima, paese in cui in inverno vivono appena quattro abitanti, la valanga si è abbattuta in località Claffera, intorno ai 1200 metri di quota.

La provinciale per Carcoforo è interrotta in due punti: nelle località Pianelle e Plissone, a circa un chilometro dall'abitato. A Carcoforo vivono circa 50 persone.

Sulla statale Gattinara-Alagna, negli ultimi dieci chilometri, il transito è consentito solo agli autotreni muniti di catene.

Fra i tanti disagi provocati dall'eccessionale nevicate, c'è anche chi gioisce: sono gli operatori turistici di Alagna, dell'Alpe e di Cervatto. I campi di neve saranno praticabili per almeno un altro mese.

VIAGGI 83

Palma de Mallorca

Partenza 5 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

296.000

Tunisia Hammamet

Partenza 12 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

376.000

FERRATO
VIAGGI

Tel. 011/231.000 - 011/812.405.175

Da Novara e Verelli

Due paesi isolati per neve

ALAGNA VALSESIA — (v. q.) Due strade, in alta Valsesia, sono interrotte dalle valanghe e da ieri pomeriggio è più difficile raggiungere i Comuni di Rima e Carcoforo, rispettivamente a 1417 e a 1304 metri di altitudine.

Altri piccoli villaggi, fra cui il S. Gottardo di Rimella e la mancata frazione Val Vogna, sono chiusi nella neve che ha raggiunto di ora ha raggiunto ovunque uno spessore che oscilla fra i 100 e i 120 centimetri.

Le nevi sciolte sulle valli sono decise. Fortunatamente sono tutte cadute in isolate e comunque lontane dagli agglomerati abitati.

Sulla rotabile per Rima, paese in cui in inverno vivono appena quattro abitanti, la valanga si è abbattuta in località Claffera, intorno ai 1200 metri di quota.

La provinciale per Carcoforo è interrotta in due punti: nelle località Pianelle e Plissone, a circa un chilometro dall'abitato. A Carcoforo vivono circa 50 persone.

Sulla statale Gattinara-Alagna, negli ultimi dieci chilometri, il transito è consentito solo agli autotreni muniti di catene.

Fra i tanti disagi provocati dall'eccessionale nevicate, c'è anche chi gioisce: sono gli operatori turistici di Alagna, dell'Alpe e di Cervatto. I campi di neve saranno praticabili per almeno un altro mese.

VIAGGI 83

Palma de Mallorca

Partenza 5 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

296.000

Tunisia Hammamet

Partenza 12 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

376.000

FERRATO
VIAGGI

Tel. 011/231.000 - 011/812.405.175

Da Novara e Verelli

Due paesi isolati per neve

ALAGNA VALSESIA — (v. q.) Due strade, in alta Valsesia, sono interrotte dalle valanghe e da ieri pomeriggio è più difficile raggiungere i Comuni di Rima e Carcoforo, rispettivamente a 1417 e a 1304 metri di altitudine.

Altri piccoli villaggi, fra cui il S. Gottardo di Rimella e la mancata frazione Val Vogna, sono chiusi nella neve che ha raggiunto di ora ha raggiunto ovunque uno spessore che oscilla fra i 100 e i 120 centimetri.

Le nevi sciolte sulle valli sono decise. Fortunatamente sono tutte cadute in isolate e comunque lontane dagli agglomerati abitati.

Sulla rotabile per Rima, paese in cui in inverno vivono appena quattro abitanti, la valanga si è abbattuta in località Claffera, intorno ai 1200 metri di quota.

La provinciale per Carcoforo è interrotta in due punti: nelle località Pianelle e Plissone, a circa un chilometro dall'abitato. A Carcoforo vivono circa 50 persone.

Sulla statale Gattinara-Alagna, negli ultimi dieci chilometri, il transito è consentito solo agli autotreni muniti di catene.

Fra i tanti disagi provocati dall'eccessionale nevicate, c'è anche chi gioisce: sono gli operatori turistici di Alagna, dell'Alpe e di Cervatto. I campi di neve saranno praticabili per almeno un altro mese.

VIAGGI 83

Palma de Mallorca

Partenza 5 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

296.000

Tunisia Hammamet

Partenza 12 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

376.000

FERRATO
VIAGGI

Tel. 011/231.000 - 011/812.405.175

Da Novara e Verelli

Due paesi isolati per neve

ALAGNA VALSESIA — (v. q.) Due strade, in alta Valsesia, sono interrotte dalle valanghe e da ieri pomeriggio è più difficile raggiungere i Comuni di Rima e Carcoforo, rispettivamente a 1417 e a 1304 metri di altitudine.

Altri piccoli villaggi, fra cui il S. Gottardo di Rimella e la mancata frazione Val Vogna, sono chiusi nella neve che ha raggiunto di ora ha raggiunto ovunque uno spessore che oscilla fra i 100 e i 120 centimetri.

Le nevi sciolte sulle valli sono decise. Fortunatamente sono tutte cadute in isolate e comunque lontane dagli agglomerati abitati.

Sulla rotabile per Rima, paese in cui in inverno vivono appena quattro abitanti, la valanga si è abbattuta in località Claffera, intorno ai 1200 metri di quota.

La provinciale per Carcoforo è interrotta in due punti: nelle località Pianelle e Plissone, a circa un chilometro dall'abitato. A Carcoforo vivono circa 50 persone.

Sulla statale Gattinara-Alagna, negli ultimi dieci chilometri, il transito è consentito solo agli autotreni muniti di catene.

Fra i tanti disagi provocati dall'eccessionale nevicate, c'è anche chi gioisce: sono gli operatori turistici di Alagna, dell'Alpe e di Cervatto. I campi di neve saranno praticabili per almeno un altro mese.

VIAGGI 83

Palma de Mallorca

Partenza 5 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

296.000

Tunisia Hammamet

Partenza 12 MARZO 83
8 giorni - 5 notti in aereo
tutto compreso

376.000

FERRATO
VIAGGI

Tel. 011/231.000 - 011/812.405.175

Da Novara e Verelli

Due paesi isolati per neve

ALAGNA VALSESIA — (v. q.) Due strade, in alta Valsesia, sono interrotte dalle valanghe e da ieri pomeriggio è più difficile raggiungere i Comuni di Rima e Carcoforo, rispettivamente a 1417 e a 1304 metri di altitudine.

Altri piccoli villaggi, fra cui il S. Gottardo di Rimella e la mancata frazione Val Vogna, sono chiusi nella neve che ha raggiunto di ora ha raggiunto ovunque uno spessore che oscilla fra i 100 e i 120 centimetri.

Le nevi sciolte sulle valli sono decise. Fortunatamente sono tutte cadute in isolate e comunque lontane dagli agglomerati abitati.

Sulla rotabile per Rima, paese in cui in inverno vivono appena quattro abitanti, la valanga si è abbattuta in località Claffera, intorno ai 1200 metri di quota.

La provinciale per Carcoforo è interrotta in due punti: nelle località Pianelle e Plissone, a circa un chilometro dall'abitato. A Carcoforo vivono circa 50 persone.

Sulla statale Gattinara-Alagna, negli ultimi dieci chilometri, il transito è consentito solo agli autotreni muniti di catene.

Fra i tanti disagi provocati dall'eccessionale nevicate, c'è anche chi gioisce: sono gli operatori turistici di Alagna, dell'Alpe e di Cervatto. I campi di neve saranno praticabili per almeno un altro mese.</

Vecchia Liguria rivive in due musei

A Cervo Ligure e a Imperia singolari iniziative

IMPERIA — Sono i modelli dello stesso veliero su cui è imbarcato. Tutti i cervesi hanno contribuito, offrendo attrezzi, documenti, fotografie. Il colpo per Cervo è quando Ferrero, che è anche buon fotografo, riuscì a convincere la direzione dell'annuario telefonico della Liguria a mettere in prima e quarta pagina di copertina (le migliori e più osservate) due fotografie del Museo: propaganda continua e capillare.

Ad Imperia il Museo navale ha trovato sede nel palazzo comunale piazza del Duomo. Impossibile elencare i segreti di questo Museo, che è diventato uno dei migliori: la sala tutta dedicata a Leon Perret, gli albatros di Capo Horn, le imprese di ricupero dell'Artiglio, i cimeli della Tenda Rossa. Biagi, per arrivare, è particolare che è il tutto, stoviglie di lusso dei famosi transatlantici società «Italia», «Navigazione», «Generale».

E' un Museo «vivo»: ogni giorno nuovi cimeli si aggiungono: è diventato fatto cittadino che tutti visitano con ammirazione ed anche sorpresa.

Bruno Viano

Negli ampi saloni del «Castello» tutto quanto era stato stato ordinato con un criterio funzionale realizzando «teatrini» nei quali varie attività di un tempo sono state ricostruite con assoluta fedeltà: donne costumi tempo che lavorano tombolo, tessono cardano la lana, il vecchio lupo di mare che, a bordo di un veliero in navigazione per anni nel sette mari del mondo

Sanguinoso assalto in gioielleria i banditi messi in fuga dall'allarme

L'irruzione ieri a Verbania - I proprietari feriti in modo grave - Sequestrati due impiegati di un albergo vicino - Abbandonata una valigetta con armi

VERBANIA — Hanno agito almeno in sette i rapinatori. Ieri alle 18,10 hanno assaltato (ed è la quarta volta che avviene nel giro pochi anni) la gioielleria Olivio, in corso Mameli, Lungo Lago di Intra. Per farsi aprire (il gioielliere ha adottato due anni le sue precauzioni, ma purtroppo sono state sufficienti) i primi due giovani sui 30-35 anni, ben vestiti, dopo aver suonato il campanello hanno detto al titolare Gianfranco Olivio, 56 anni, di dover ritirare la catenina. Subito dopo però hanno cercato di spingere lui che la moglie Vanda, 50 anni, verso retro, aggirando il banco. Hanno tolto di tasca le pistole e, vista la commessa, cercava di sgattaiolare nel corridoio, l'hanno minacciata.

A questo punto il grosso cane lupo, sempre presente in negozio, è avvicinato ringhiando ed uno dei rapinatori gli ha esploso un colpo ferendolo gravemente. I guanti dell'animale hanno richiamato l'attenzione un'impiegata dell'attiguo albergo Miralago, Cinzia Magni, 19 anni, di un'ospite, Anna Zacchi, che uscite sul marciapiede però affrontate un terzo rapinatore che puntando loro pistola le ha fatte entrare nel negozio.

Dietro, è entrato un quarto bandito, valigetta e

due sacchetti, destinati questi ultimi a contenere refurtiva. Congiunto Olivio, Franco Sibilla, fratello della moglie dell'orefice, che entrato un istante prima dell'arrivo dei banditi, però riuscito a azionare la sirena.

I rapitori che si stavano accanendo con i calci delle pistole contro i due gioiellieri (marito e moglie) hanno deciso abbandonare l'impresa e, usciti correndo, saliti in un'Audi 4, targate en-

trando a Milano attendevano sull'altro lato della strada del complice e sono fuggiti.

La valigetta rimasta nel negozio sono rinvenuti due grossi rotoli di adesivo e due pistole, una «Magnum 47» ed una calibro 9 militare. giungevano sul posto carabinieri e polizia un'ambulanza della Croce Verde trasportava in ospedale i due coniugi che perdevano copiosamente sangue dalla testa. Venivano medicati sottoposti a radiografie. La

moglie presentava una ferita di striscio alla nuca, lasciata da una pallottola. Forse il col-

po sfuggito al rapinatore quando ha il braccio della donna che stava per arrivare ad pulsanti d'allarme posto sotto il banco principale. Lei, al momento, neppure era accorta di essere stata ferita. Marito e moglie verranno trattenuti in ospedale almeno per ventiquattr'ore. Sembra che i banditi non siano riusciti ad asportare nulla.

Antonio Costantini

Avvisi di reato a 4 medici per la morte di un giovane

SANREMO — La magistratura di Genova ha inviato quattro comunicazioni giudiziali a quattro medici di Sanremo. Per tutti il reato ipotizzato è quello di omicidio colposo. L'accusa è che avrebbero sottovalutato il fatto che Stefano ferri (un giovane di sedici anni, abitante a Bordighera, deceduto due anni fa in seguito a complicazioni epatiche dopo essere stato sottoposto ad un intervento chirurgico al setto nasale) era tossicomane. I medici non avrebbero eseguito alcune analisi per verificare lo stato di salute generale e la resistenza all'anestesia e all'operazione.

Gli avvisi di reato sono stati inviati professori Luciano Corbetta, primario del reparto otorinolaringoiatria dell'ospedale, Giorgio Orlando, responsabile reparto malattie infettive; il dottor Cosimo de Silverio, medico di

collegare a presunti errori dei medici curanti. Nella denuncia presentata da Edoardo Maccaferri alla magistratura genovese (competente perché il decesso è avvenuto all'ospedale San Martino di Genova) si faceva presente che egli stesso aveva avvisato il medico che aveva in cura suo figlio, il dottor Cosimo Silverio, sullo di tossicodipendenza del ragazzo.

Per questo motivo sarebbe stato necessario eseguire analisi particolari sulla funzionalità del fegato prima di eseguire l'intervento chirurgico.

DOMODOSSOLA
CORSO: omicidio.
SPETTACOLO di varia.

TRUSSARDI
VITTORIA: E.T. F.
COMIC: Supercatation

CLASSE
ORATORIO: I miracoli.
SANTA MARIA SESIA
DEL POPOLO: Paradiso

OMEGNA
SOCIALE: L'inganno (Cineforum).

APOLLO: eruction.
VIP: L'esorcista.
SOCIALE (Palanza): Viu viante mia.

VERCELLI
ARISTOCRAZIA
(viet. min. 18 anni).
CIVICO: chiuso.

NUOVO ITALIA: Bonnie e Clyde al con P. Villaggio e O. Muti, regia di Steno.
PRINCIPE: I cacciatori cobra d'oro (avventura).

VERDI: Val tu mi (comico).
VIOTTI: Kean il principe guerriero (avventura).

GATTINARA
ITALIA: La zia erotica (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'
SPLENDOR: caldo (viet. min. 18 anni).

BIELLA
APOLLO: Pussy talk.
IMPERO: Vado a vivere da solo.

MAZZINI: Ufficiale e gentiluomo.
ODEON: Bonnie e Clyde all'italiana.

SOCIALE: Cinque giorni, un'estate.
BORGOSIESIA
LUX: Attia, fagello di Dio.

SOCIALE: Amici il.
COGGIOLA
ITALIA: totale.

I cinema in Piemonte

SPLENDOR: oia (1982, avventura).
VITTORIA: Escalibur (1982, avventura).

FOSSANO
riposo.
POLITEAMA: La capra.

MONDOVI'
CORSO: Sono un topo d'albergo.
ITALIA:

ARISTON: riposo.
PIASCO
LA ROSA: Due gocce d'acqua.

RACCONIGI
SOCIALE: Ten.
GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
Miele di donna.
SALUZZO
CIVICO: Rambo.

ITALIA: Voglia di.
SPLENDOR: Il tempo delle mele n. 2.

SAVIGLIANO
RITZ: Computer per un omicidio.

NOVARA
ASTRA: Chorus Call.
COCCIA: e gentiluomo.

ELDORADO: Bonnie e Clyde all'italiana.
EXCELSIOR: Giovani belle proba-

riache.
FARAGGIANA: principe guerriero.

VITTORIA: Tu mi turbi.
LUX: Val avanti tu che mi viene da ridere.

MODERNO: Amici atto 2.
ROMA: Cinque giorni e un'estate.

BORGOMANERO
NUOVO: Il tempo delle mele n. 2.
IO: avanti tu che mi vien da ridere.

BONNIE e Clyde
(comico).

COMUNALE: Tutti (musica).

CORSO: Delizia (commedia).

ACQUI TERME
ARISTON: Il tifoso l'arbitro e il calciatore (comico).

CRISTALLO: (drammatico).

MODERNO: Val avanti tu che mi viene da ridere (comico).

POLITEAMA: Escalibur (thrilling).

VITTORIA: Storia di Piers (drammatico).

GAVI LIGURE
IL Apocalypse (drammatico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Pomo di Loretta (sexy).

IRIS: Il verdetto (drammatico).

ITALIA: Identificazione di (drammatico).

MODERNO: Soussie il ritardo (comico).

OVADA
LUX: Bonnie e Clyde (comico).

MODERNO: Il tifoso, l'arbitro e il calciatore (comico).

TORRIELLI: L'amico americano (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Apocalypse (drammatico).

TORTONA
MODERNO: La capra (sexy).

SOCIALE: Bonnie e Clyde all'italiana (comico).

VERDI: mazzini erotica (sexy).

VALENZA PO.
SOCIALE: corso tempo (drammatico).

ASTI
LUX: Tu mi turbi con B. Benigni (1983, comico).

POLITEAMA: Scusa il ritardo M. Troisi (1983, comico).

E' cinquantenne e «terziario» il sindaco-tipo della Liguria

Un'indagine socioeconomica compiuta dal Censis

SAVONA — Un giovane ha maggiori possibilità di diventare sindaco se abita in un piccolo paese. Infatti con l'aumentare dell'importanza dei Comuni aumenta anche l'età del primo cittadino.

Il curioso ma anche significativo risultato di un'indagine sulla situazione delle province liguri e sui ruoli delle amministrazioni provin-

ciali che il Censis ha condotto per conto dell'Unione delle province liguri.

Nel corso dell'indagine i tecnici del Censis hanno intervistato un «numero campione» di sindaci della nostra regione raccogliendo un interessante massa di dati.

In generale il sindaco ligure presenta un'età matura mentre risulta contenuta la presenza di sindaci «giovani» con età compresa tra i 26 ed i 35 anni, rappresentano solo il 16,4% del campione. In particolare il 63,8% dei sindaci intervistati ha un'età compresa tra i 36 ed i 60 anni di cui quasi i due terzi superano i 45 anni. Quindici sindaci, pari al 17,8% del campione, collocano poi oltre i 60 anni di età.

La provincia di Genova è quella con la minor percentuale di sindaci tra i 26 ed i 35 anni: solo il 10,7%. Seguono, nell'ordine la provincia di Genova con il 18,6%, di Spezia con il 18,7% e di Imperia con il 23,5%.

Per contro nel Savonese i sindaci della media età sono un buon 39,2%. Vengono, nell'ordine, la Spezia con il 37,5%, Imperia con il 17,8% e Genova con il 18,6%.

Per quanto riguarda i «primi cittadini» di età tra i 46 ed i 60 anni, la Provincia di Genova sono il 45,8%, la Spezia il 37,5%, di Imperia il 35,2% e di Savona il 32,1%.

I sindaci oltre i 61 anni rappresentano il 23,5% in Provincia di Imperia, il 20,8 in Provincia di Genova, il 17,8 in quella di Savona ed il 6,2% nella provincia spezzina.

Interessanti diversificazioni emergono dall'esame dei dati relativi alla distribuzione dell'età in relazione alla dimensione dei Comuni. È nota così una lieve tendenza secondo la quale gli amministratori dei Comuni più piccoli sono ampiamente rappresentati nella fascia di età compresa tra i 26 ed i 35 anni, pari, ad esempio, al 44,5% dei sindaci dei Comuni fino a 100 abitanti, mentre al crescere delle dimensioni dei Comuni aumenta progressivamente anche l'età degli amministratori.

Relativamente alla professione esercitata prima o durante la carica elettiva o ancora parallelamente svolta, emerge con forza una esperienza professionale nel settore terziario, che accomuna il 50% dei sindaci, mentre il 32,9% proviene dal settore industriale e solo il 47% è stato attivo in agricoltura. Il 13% dei sindaci intervistati non ha dato risposta a questa domanda.

Angela Marocchino In

piangono la perdita del marito Domenico, il figlio con la moglie Maria, il fratello Lorenzo e i parenti tutti. Un ringraziamento ai dott. Frangipane per le attente cure prestare. Funerali venerdì 18 ore 8,45. Maurizio partendo per il cimitero di S. Mauro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 marzo 1983.

Partecipano al grave lutto le famiglie Verrelli e Pescarmona.

Onore, Carlo, Fabrizio, Renato, Antonio, Barbara sono affettuosamente vicini alla famiglia Michela.

La famiglia partecipa al dolore del caro e amato rag. Rinaldo Michela e congiunti.

Le famiglie Giacobbe e Piovra mosse prendono parte al dolore del caro e amato rag. Rinaldo Michela e congiunti.

Direzione e Dipendenti della O.P.S. S.p.A. e dell'O.C. S.p.A. e tutti i dipendenti del rag. Rinaldo Michela la dolorosa perdita della cara mamma.

Angela Marocchino

— Torino, 16 marzo 1983.

La famiglia partecipa al dolore del caro e amato rag. Rinaldo Michela e congiunti.

Secondo (Dino)

Ne danno il dolore l'annuncio la figlia Rosa, il figlio Walter con Onorata, Marco, la figlia Rosanna con Adolfo e Liliana e parenti tutti. Funerali il 18 alle ore 9 capelle Martini Nuovo, via Torino.

— Torino, 16 marzo 1983.

Guglielmina Norzi ved. Amadio

Si uniscono i cugini Dina, Eide e Rinaldo e rispettive famiglie. Funerali convegnescenziano Crociata venerdì 18, ore 10.

— Torino, 16 marzo 1983.

Caterina ved. Lovers

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

avv. Adriano De

La sorella Sandra De e la cugina Annunziata annunciano con infinito dolore e rimpianto la morte dell'avv. Adriano De.

— Alessandria, 17 marzo 1983.

avv. Adriano De Benedetti

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

prof. Sergio Guazzotti

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Margherita Monetti ved.

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Grossi

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Manescotto

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Camilla Cavagnolo in Bassino

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Angelo Casarola

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Giovanni Casarola

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Angelo Bruni

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Gino Collo

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Luigi Collo

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Angelo

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Sindaco

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Luigi Tomasi

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Margherita Ratto ved. Alitta

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Angela Como Bonaudo

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Tomassone

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Rita Sordo in Filippi

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

David Tomassone

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Ignazio Versino

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Luigi Collo

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Guglielmo Pietropaolo

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Guglielmo Coletti Moglia

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Giuseppina Fornica

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Virginia vedova

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Cucchiara

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Chiaffredo Venere

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Ivo Marcellini

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

ANNIVERSARI

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Giorgio

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Mario Cagliero

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Bernardo Sartore (Dino)

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Enrico

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Guio Bour

Lo annunciano i figli Roberto e Bruno, le figlie Vanna e Denise, i nipoti Vittorio, Stefano, Sergio e Marco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castellamonte (Torino) nella più stretta intimità.

— Cordero al Campo, 16 marzo 1983.

Che cosa c'è da sentire

Nella sala Fenoglio della Biblioteca civica concerto jazz Franco D'Andrea Quartet.

Il terzo appuntamento della stagione concertistica albese organizzato dalla «Accademia albese delle arti» e dagli «Amici della musica» in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune.

Canelli — Gli istituti professionali alberghieri di Stato si ritroveranno domenica a Canelli, nella foresta della ditta vinicola Luigi Bosca, per un meeting organizzato dall'Universale Ordine Amici del Cane, confraternita enogastronomica che promuove lo sviluppo e la valorizzazione dei vini canellesi.

La mattina si concluderà la visita alla Galleria d'arte moderna Bosca.

Valle ved.

Si uniscono al dolore parenti tutti. Funerali in Canichio alle ore 15,30.

— Canichio, 17 marzo 1983.

Lodovico Bonino

Addolorati lo annunciano la figlia Elena, Angelo e la piccola Cristina, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 18 marzo, ore 15, via San Rocco 3.

— Chiasso, 16 marzo 1983.

Maria ved.

Addolorati lo annunciano la cognata ed i nipoti. Funerali venerdì 18 ore 10,30 alla parrocchia Nostra Signora delle Vittorie (Borgo San Pietro - Moncalieri).

— Moncalieri, 16 marzo 1983.

Camilla Cavagnolo in Bassino

Lo annunciano il marito e parenti tutti. Funerali 10,30 parrocchia di Moncalieri.

— Torino, 17 marzo 1983.

Domenica 10 aprile Stampa Sera accompagna 100 persone alla ricerca di prodotti genuini

Festa del vino nuovo ad Agliano

I nuclei familiari saranno ospitati per il pranzo nelle cascine - Una giornata in campagna che porterà nuovi vincoli di amicizia tra chi vive in città e la gente dei campi



«È vero che la campagna ha bisogno della città, più di ieri appare giusto l'esatto contrario. L'uomo che vive negli alveari di cemento armato, nella boia del traffico, nella snervante quotidianità del lavoro, fabbrica o nel terziario, avverte sempre più la necessità di spingersi alla conquista del verde, ma soprattutto ricerca prodotti genuini, non intaccati dalle mille manipolazioni attraverso le quali giungono alla bottega o al mercato.

Il vino è uno di questi prodotti che purtroppo, sovente, si presta a tante degenerazioni attraverso lavorazioni non sempre pulite, o alla malabbastanza contrastata attività abili professionisti, alla sofisticazione. In questi giorni *Stampa Sera* propone ai suoi lettori una nuova iniziativa attraverso la quale intende accompagnare almeno cento persone alla ricerca di una bevanda genuina.

La zona delle «incursioni» già individuata in Agliano, fertile terra di vigneti fra Canele e Canelli. L'iniziativa che ha l'appoggio del Comune di Agliano e la collaborazione dell'assessorato all'agricoltura della Regione, si concretizzerà domenica 10 aprile con una esperienza di due anni fa e si chiamerà «Festa del vino nuovo».

In che consiste? Festa del vino nuovo sta bene, ma sarà un qualcosa di più importante: una giornata d'amicizia tra gente di campagna e di città. I primi apriranno infatti le porte delle loro cascine e accoglieranno loro tavolo, per un buon pranzo, intere famiglie che intendono allacciare rapporti di amicizia, più a fondo la vita, la realtà contadina e, perché no, tornare a casa con una damigiana di frizzante vino nuovo assaggiato a tavola in cantina.

Come fare per partecipare

STAMPA SERA

FESTA DEL VINO NUOVO AD AGLIANO D'ASTI

DOMENICA 10 APRILE

Nome

Cognome

Indirizzo

CAP Città

Tel.

Compilare, ritagliare e consegnare al Salone «La Stampa» di Galleria S. Federico n. 41 - Piano

all'iniziativa? *Stampa Sera* da oggi pubblica un tagliando. Chi è interessato non deve far altro che compilarlo e consegnarlo alla provvisoria del salone de «La Stampa» di Galleria S. Federico. Avvisiamo, però, che sono appena disponibili pochi posti, comprendenti nuclei familiari di due-tre persone, al massimo quattro. E questo per non provocare eccessivi disagi alle famiglie che sono offerte ospitare per il pranzo gli amici vec-

chi e nuovi della città. A ricordo della manifestazione, tra le varie iniziative che *Stampa Sera* sta preparando «corona della Festa del vino nuovo» Agliano, verrà distribuito a tutti un simpatico «poster». Inutile avvisare che chi intende partecipare deve anche affrettarsi a pervenire il tagliando, perché non appena si saranno raggiunte le cento unità sarà impossibile accontentare i ritardatari.

Priamar diventerà mercato artigiano

L'antica fortezza savonese per vivere una intensa stagione di iniziative commerciali

SAVONA — (n.s.) Sta per cominciare la grande stagione del «Priamar», l'antica fortezza genovese che si erge tra il mare ed il centro della città, dalla primavera all'estate inoltrata coagula le iniziative di enti ed associazioni, l'interesse dei locali e dei turisti.

Mentre si discute sull'assetto da dare a grande piazzale sottostante la fortezza e che racchiude antiche

memorie savonesi (chiesa, conventi, stradine, sepolcri e chissà quanto altro) i vari organismi definendo i programmi delle manifestazioni che anche nella prossima bella stagione si terranno tra torri, difese, bastioni, camminamenti ed edifici medioevali.

La Camera di Commercio, il comune, associazioni di categoria si apprestano a la grande rassegna regionale dell'artigianato ligure che tra la fine di luglio e gli inizi di agosto si svolge sul Priamar. Nella mostra coinvolte quest'anno altre professioni artigiane oltre quelle tradizionali ed aumenterà il numero degli spettacoli delle manifestazioni di contorno.

Sempre sul Priamar si svolgerà la Festa dell'Unità mentre Confesercenti ultimando la preparazione della prima rassegna dei saldi. Sul Priamar cioè si trasferiranno numerosi commercianti della città e della riviera per una grande fiera dei saldi, un fantasmagorico mercato cui savonesi ed ospiti potranno trovare a prezzi ridotti tutto ciò che loro può servire: tema di tessuti, vestiario, biancheria ed altro. La rassegna si terrà nella seconda metà di agosto.

Ancora sul Priamar si svolgeranno le varie manifestazioni programmate nell'ambito «Estate insieme» una iniziativa alla quale collaborano tutte le associazioni del tempo libero.

Si parla anche di tenere sull'acropoli savonese rassegna degli hobby, spettacoli folcloristici e concerti cura del Teatro Chiabrera mentre diverse

Nel Villanovese farà un consorzio per i rifiuti?

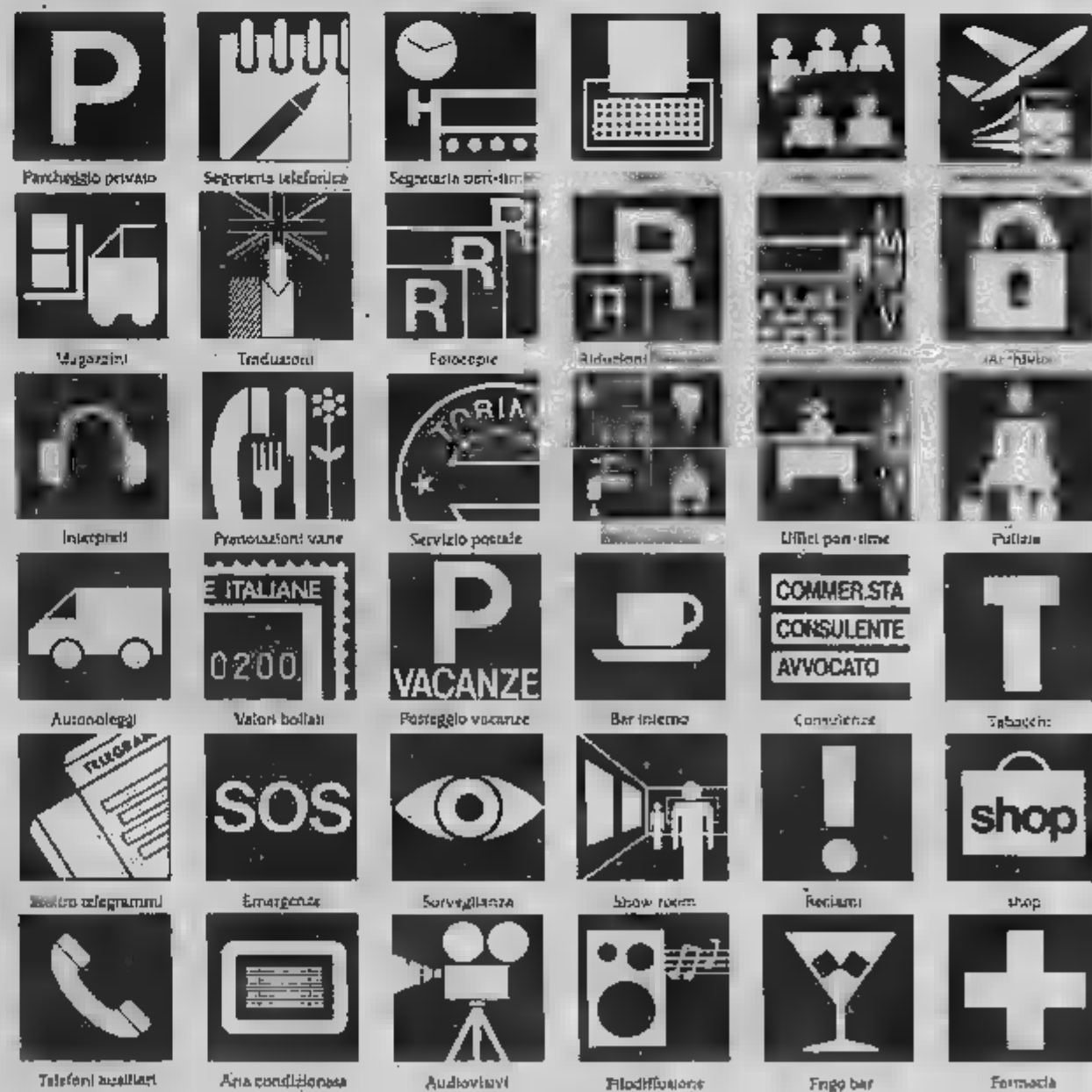
VILLANOVA — Dopo il sopralluogo compiuto dagli amministratori cinque Comuni della piana nel territorio della fornace, d'attualità, dopo tre anni circa di sospensione, la proposta della costruzione di un consorzio fra i paesi di Villanova, Valfenera, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito e Cellarengo, per smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Già nel '80 l'amministrazione villanovese si fece promotrice presso la Regione Piemonte, di una richiesta analoga. La risposta in quell'occasione fu negativa e venne motivata con l'insufficiente numero di utenti che, pure riuniti in consorzio, avrebbero aderito servizio pubblico. Globalmente infatti si arriverebbe, con la popolazione dei cinque paesi, a 8000 unità.

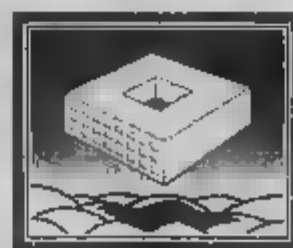
Adesso, a distanza di due anni, le amministrazioni della piana, che singolarmente hanno già deliberato favore del consorzio, riproporranno Regione la richiesta.

Affittasi uffici

compresi 36 servizi.



cerchi ufficio pronto - per lavorare subito - problemi. I.O.S. è la soluzione più flessibile ed economica che potete immaginare. Vieni domattina, sistemi macchina nel parcheggio privato, prendi caffè nel nostro bar e scegli subito l'ufficio che ti serve per lavorare.



I.O.S. ti offre una scelta amplissima. Definisci il tuo spazio vitale per il tempo che ti serve; investimenti a problemi gestione e manutenzione. Intorno a te tutta una realtà che supporta il tuo lavoro. Serve telex? Pronto. Una lettera dattiloscritta? Pronto. Una sala riunioni? Pronto. 36 servizi a tua disposizione, servono e quando servono.

I.O.S.

INTERNATIONAL OFFICE SERVICE
Via Egeo, 13 - 10134 Torino - Tel. 011/55811 - Telex 213230 IOS TOI

Formula I.O.S., spazio e tempo per lavorare "su misura"

Tabella di riferimento in base al diametro nominale "trasmissione elettromeccanica" (Vario) (controlli periferici e sistema di controllo) collegamento dei componenti a livello "componenti". La tabella indica la qualità delle coppie 9,30 e "accoppiamento" nelle "parti" (coppie) giunte di serie per il tipo "alta efficienza elettromeccanica".

Qualità	9,30 (Vario)	9,30 (Vario)
Qualità "accoppiamento"	9,30 (Vario)	9,30 (Vario)
Qualità "accoppiamento"	9,30 (Vario)	9,30 (Vario)
Qualità "accoppiamento"	9,30 (Vario)	9,30 (Vario)
Qualità "accoppiamento"	9,30 (Vario)	9,30 (Vario)
Qualità "accoppiamento"	9,30 (Vario)	9,30 (Vario)
Qualità "accoppiamento"	9,30 (Vario)	9,30 (Vario)
Qualità "accoppiamento"	9,30 (Vario)	9,30 (Vario)
Qualità "accoppiamento"	9,30 (Vario)	9,30 (Vario)
Qualità "accoppiamento"	9,30 (Vario)	9,30 (Vario)

Informazioni aggiuntive e prove sperimentali (Lubrificazione) Lubrificazione periferica.



19 Vendita all'ingrosso

PROGETTA (corso Roccetti - via Cassini) boro signorile uno stufo - ufficio 2 vani più servizi più 85. Tel. 781.073

EMILCARE A vende in via **Albino** 12 (angolo cavao Vittorio Emanuele 32), in stabile signorile, appartamento libero, 100 vani, servizi tutti abitabili nel ufficio. Prezzo veramente interessante. Tel. 548.154.

EMILCARE si vende in via Droga 30, appartamento due camere, bagno, cucinino, bagno. Lin. 57 milioni. Tel. 548.154.

EMILCARE C vende in Chiavone, via Feltrina 33, appartamenti singoli: due camere, lineto, cucinino, bagno lire 38 milioni. Tel. 54.81.54

EMILCARE si vende in via Vittorio Emanuele 192 (zona corso Roccetti) appartamento libero, signorile: due camere, lineto, cucinino, bagno. Tel. 54.81.54.

EMILCARE si vende in via Ticino 26 (zona Chiesa della Salute), alloggio libero: camera, cucina, servizio lire 32 milioni. Tel. 54.81.54.

EMILCARE F vende in via **Albino** 12 appartamento signorile, libero: camera, lineto, cucinino, bagno. Tel. 548.154.

EMILCARE si vende via **Albino** 12

EMILCARE si vende in via **Albino** 12 (zona San Paolo), alloggio due camere, cucina **EMILCARE** lire 25 milioni. Tel. 548.154.

EMILCARE si vende in via Garibaldi 9 bis, appartamento libero in stabile nuovo signorile, due camere, cucina, bagno, sala

corso Massimo d'Azeilio prestigio e
 reggio fronte Valentino mq. 380 e più
 grati da **INDEPENDENTI** divisi in
 L. **LIBERO** **LIBERO** vicinanza rocca
 nr. 2 **LIBERO** cucina servizi Telefono
 363.183
LIBERO Mirafiori annesso 4 camere
 giorno cucina box. Tel. 363.446.
LIBERO 8° piano con **ASSOCIATA** comu-
 nicazioni servizi L. 95 milioni più 18 milioni
 mutuo. Tel. 363.65.
LIBERO 4° piano Francia (Colonnato)
 bersa 90 mq arredati con gusto L. 14
 milioni facilità Seim. Tel. 473.0387.
LIBERO L. 550 mila al mq vi-
 cinità ascensore da ristrutturare
 mq. 650.6712 pomeriggio
LIBERO **LIBERO** antico 4 camere
 cucina in **LIBERO** costruzione '87. Tel.
 363.445.
LIBERO **LIBERO** **LIBERO** **LIBERO** **LIBERO**
 adatto anche uso ufficio ingresso 2 ca-
 mere cucina bagno 2 cantine L. 42 mil-
 li divisionabili vende Seim. Tel. 487.741.
LIBERO Villari 2 camere cucina L. 80
 milioni più 10 milioni mutuo. Telefono
 363.445.
LIBERO **LIBERO** zona residenziale spaziosa
 di posizione venduto **LIBERO** mq 206
 tra più piccolo. Tel. **LIBERO** 774.014
LIBERO **LIBERO** appena **LIBERO** **LIBERO**
 venduto mq 180 in pal. di **LIBERO**
 signorile con portineria. Tel. 518.415.
LIBERO centro storico venduto
 pendente 2 camere cucina servizi auto
 messa lavatrice. Tel. ufficio 958.7375.
LIBERO **LIBERO** confinati zona Barca navi
 nazione mq. 1000 mq. 600 mq. affogato a
 decessa vende. **LIBERO** 583.880

(continued)

Cuneo, 3000 alloggi vuoti Ma il vero problema è la casa a buon mercato



E il centro storico diventa quartiere abbandonato

CUNEO — Stando ai dati emersi nell'ultimo censimento, svoltosi nell'ottobre 1981 nel capoluogo c'erano 2930 abitazioni non occupate per un totale di 9836 locali. Anche — certo — spiega Mario Paracchini dell'Istat provinciale — alloggi in realtà occupati da famiglie che per ragioni transitorie di lavoro vivono fuori provincia o all'estero ma che in qualunque momento possono rientrare, le tante case censite ufficialmente (vuote) sono senza dubbio un numero rilevante rispetto alla popolazione residente.

Che a Cuneo si senta il bisogno di alloggi nuovi a prezzo accessibile è indiscutibile, ma che la «fame» di abitazioni raggiunga il parossismo e la disperazione documentata nei grandi centri è fuori realtà sostenibile. E neanche le opposizioni di sinistra che in Comune fronteggiano la maggioranza de-padi-pri fanno della carenza di alloggi

il loro cavallo di battaglia.

Secondo noi — sostiene Beppe Garnero — del gruppo consiliare socialista — è la qualità della vita nei quartieri che va migliorata. Sono stati creati quartieri «ghetto» come il Martinetto sono antitesi con le soluzioni urbanistiche adottate in città medie come la nostra del Centro Europa. Al Martinetto abbiamo solo case-dormitorio, dove gli inquilini dopo l'infelice esperienza si allontanano per tornare nel concentrico. I nuovi quartieri abitativi realizzati sull'altipiano, minacciando di costruire in alto contro la tendenza di fare complessi di 4-5 piani al massimo, perché potremo dare alle famiglie più spazi verdi.

Altro discorso dolente dei cuneesi che si occupano e si interessano dei problemi della città è il risanamento del centro storico. «A differenza dei quartieri dormitorio —

aggiunge il rappresentante socialista — il centro storico della città, — intervergono cambiamenti — rotti, rischia di diventare un'area morta solo — giorno e notte. Il Comune non ha ancora — piano per rivitalizzare il centro storico, gli inquilini — ne — in numero sempre crescente perché — sono fatiscenti e al loro posto intervengono gli speculatori. Ma il centro storico non solo i quartieri — Sud — piazza — anche i molti palazzi, quasi — in stile liberty, costruiti alla fine del secolo scorso, all'inizio di corso Nizza — Angeli. Il piano di intervento comunale dovrà cioè essere ampliato.

A Cuneo — sono molte case vuote ma sono praticamente — per un reddito medio perché costano da un milione di lire al metro quadro nei quartieri di periferia ai 2 milioni e anche più nel centro. Su

molti palazzi appena costruiti campeggiano le scritte vendesi, e anche la pubblicità sui giornali locali straripa di proposte di acquisto. Il mercato immobiliare sia abitativo che per impiego — denaro ha il fiato grosso perché non ci sono proposte — quotazioni accessibili.

Questo accade perché il nuovo piano regolatore — città, — meglio la variante a quello esistente, benché più volte promesso — viene ancora portato — del consiglio comunale. Le opposizioni, dai comunisti ai liberali, hanno più volte protestato inutilmente. Forse — conclude il consigliere socialista Garnero — il piano tarda perché si vogliono agevolare i — costruttori che hanno — molti alloggi — vendere. Un sospetto che l'assessore all'urbanistica, avv. Ernesto Algranati, però, respinge — sdegno.

Gianni De M.

Un progetto per l'ex caserma Leutrum Restaurata ospiterà cinquanta famiglie

CUNEO — Piero Franco, presidente dell'Istituto autonomo case popolari lo presenta come il «fiore all'occhiello» dello Iacp. Di certo è il primo importante intervento di recupero del — storico: l'ex orfanotrofio — costruito nel 1500 — completamente restaurato ospiterà gli — dello Iacp, — salone per convegni, botteghe artigiane e 43 alloggi che saranno dati in locazione. I lavori dovrebbero — re completati nella tarda primavera di quest'anno, — — massima si aggira sui tre miliardi.

«Due — obiettivi che — siamo posti con quest'inter-

vento — dice il presidente dello Iacp — innanzitutto, riqualificare una zona della città ricca di storia che rischia altrimenti di scomparire e frenare — fenomeno quale quello dell'emigrazione — abitanti dal centro storico — la periferia della città che negli ultimi anni ha registrato una preoccupante impennata. Una scelta dettata anche da una precisa ragione: perché edificare in nuove aree non — urbanizzate, sottraendo, tra l'altro, terreni ancora fertili all'agricoltura, quando c'è un'intera parte — città, già dotata — tutte le infrastrutture necessarie, che de-

ve essere solo restaurata?».

Ed è proprio — il —, però dei centri storici, delle grandi città come dei piccoli centri, che si sono concentrati gli — maggiori dell'Istituto autonomo in questi ultimi anni.

«Siamo — i primi in Piemonte a — inizio a questa importante operazione — continua Franco — la trasformazione di un vecchio — fatiscente edificio della Savigliano storica in confortevole caseggiato con sei mini alloggi — abbiamo assegnato a degli anziani.

Oggi i fabbricati recuperati sono un centinaio sparsi un po' in tutta la provincia:

da Mondovì a Saluzzo, a Bagnasco, dove un vecchio hotel, che agli — secolo ospitava una colonia di nobili inglesi, è oggi in locazione — alcuni anziani.

I tecnici hanno già pronti i progetti per altri — interventi — il patrimonio esistente, nei comuni di Gressio, Cavallermaggiore, Novello, Canale, Priero, Priola. — non basta: lo Iacp ha in programma anche il primo lotto dei lavori di restauro — altro edificio della Cuneo storica: l'ex caserma Leutrum, che nonostante la fatiscenza dei — tuttora — in parte.

Dal — restauro completo — previsto in tempi — lunghi — ricaveranno almeno 50 alloggi — altrettante famiglie. «Attendiamo soltanto i finanziamenti per poter dare i lavori in appalto — dice il direttore dello Iacp, ing. Giovanni Resio —. Nel prossimo biennio dovremmo poter disporre di almeno otto miliardi: 2500 saranno destinati per — manutenzione degli edifici esistenti. Ci sono caseggiati — senza l'impianto di riscaldamento, altri con il tetto da rifare».

Complessivamente il patrimonio dell'Istituto autonomo case popolari di Cuneo è — alloggi. — dei quali concessi in locazione semplice, gli altri mille a riscatto.

A questi se ne aggiungeranno, entro l'anno, altri 140 dei quali 43 a Cuneo, 22 — Alba; 19 a Bra, 20 a Cavallermaggiore e Sommariva del Bosco, — a Venasca, costruiti ex novo. Il recupero dei vecchi fabbricati non sarà comunque l'unico campo d'intervento dello Iacp nei prossimi anni: — prevista, infatti, per il biennio '84-'85, la costruzione — una serie di nuovi complessi di edilizia pubblica nelle principali città della provincia.

Pier — Luciano

Stratti a ratifica e poi arriva l'accordo bonario»

CUNEO — Adriano Nova è il segretario provinciale del Sunia e a motivo del suo incarico è quotidianamente testimone dei drammi degli sfratti — della rabbia — chi, spesso — un sotterfugio legale, è cacciato dall'alloggio che occupa. «In queste settimane — ci dice — stanno arrivando a valanghe le disdette — contratti d'affitto. Non solo, ci sono dei proprietari che senza attendere il 31 dicembre 1983 già ricorrono al pretore per ottenere la convalida del provvedimento. Lo — ovviamente per guadagnare tempo, perché alla fine dell'anno se l'inquilino — lascia l'abitazione potranno senza altre proroghe far intervenire l'ufficio — giudiziario.

I proprietari — immobili non — però univoci nella raffica di disdette. Infatti c'è — con l'intimazione — anche una seconda lettera — quale segnala che se l'inquilino è disposto a un nuovo contratto, ovviamente — prezzo maggiorato, troverà orecchie, — portafogli, disposti al rinnovo. Ce ne sono, invece, altri, — una minoranza, che dicono — perifrasi che il contratto viene interrotto alla scadenza — giugno o — dicembre e che l'inquilino deve pertanto sloggiare — nei nostri uffici di via — — aggiunge Adriano Nova — sono già venuti centinaia di inquilini disperati o comunque preoccupati. — purtroppo noi in questo momento non abbiamo — molti appelli legali a loro — perché l'interruzione dei contratti — un provvedimento preso a Roma, valido in — Italia, quindi anche a Cuneo. Certo, se riuscissimo ad organizzare una manifestazione pubblica di protesta riusciremmo a richiamare l'attenzione delle autorità, magistratura compresa, su questo problema.

Ma in una città come Cuneo è difficile per non dire impossibile trascinare la gente in piazza. Quindi non possiamo fare altro che attendere i risultati dell'azione del Sunia — — nazionale.

— sfratti esecutivi, già — prossimi, ammette — segretario provinciale del Sunia nel capoluogo della Granda — sono comunque molti. Quasi sempre l'inquilino se — va senza protesta-re, — — accordo



ADRIANO

bonario, si fa per dire, coi proprietari. Anche l'equo canone non — più uno spauracchio per i proprietari — immobili perché — rivalutazioni già avvenute — quelle prossime del — catastale in — alle quali si calcola la locazione molti inquilini vengono a pagare un canone che — avvicina al fit- — — libero.

Capita anzi che taluni proprietari di alloggi spaziosi, considerati di lusso, siano disposti pur di trovare un inquilino a concordare — fitto inferiore alle cifre che potrebbe applicare con l'equo canone. E se il proprietario — diminuisce le pretese, anche se legali, rischia di non trovare la famiglia che occupi il suo alloggio.

g. d. m.



L'EX — DEGLI INGLESI A BAGNASCO

LA TUA AUTO USATA VALE 700.000 LIRE.

Se hai un'automobile usata, anche usatissima, purché funzionante e regolarmente intestata, oggi vale almeno 700.000 lire, sempre che tu decida di cambiarla con un qualunque modello Citroën disponibile.

E per l'auto nuova sono possibili delle rateizzazioni (con riserva di accettazione da parte dell'istituto di finanziamento).

O UN MILIONE.

Se invece quella che vuoi è proprio una GSA, allora la tua vecchia automobile vale addirittura un milione. Mica male, eh?

COME.

Basta avere la voglia di cambiare automobile, sapere quale modello Citroën si preferisce. Non è un gioco, ma una proposta seria.

QUANDO.

Solo dal 16 al 19 marzo.

DOVE.

Presso tutti i Concessionari ■ presso tutte le Officine ■ Vendite Autorizzate Citroën.

CITROËN 

CITROËN  TOTAL

In linea teorica l'assicurazione potrebbe
fatta ma, partica, è difficile
collocare un «rischio» del genere. Forse,
la cautele che distinguono gli
curatori inglesi, la potrebbe essere
realizzata piazza di Londra. Ovviamente
gli assicuratori vorranno, nell'ipotesi che
la polizza sia fattibile, vederci chiaro su tut-
ciò che interessa la realizzazione degli
studi.

CONTRATTI BLOCCATI SCIOPERO GENERALE?

La federazione Cgil, Cisl, Uil ha intanto confermato la raffica di agitazioni di categoria - Merloni: denaro troppo costoso

ROMA — A quasi due dall'accordo Scotti — l'intesa che doveva spianare la strada alle vertenze per otto milioni di lavoratori — gran parte dei contratti continua a segnare il passo. La situazione di stallo, che nemmeno l'esito positivo delle trattative per i chimici privati è riuscito a sbloccare.

Si parla di un imminente vertice «riservato» tra i leaders sindacali, Scotti, Merloni e Prodi. Obiettivo: ristabilire un «meno teso fra le parti» e creare le condizioni per chiudere, nel giro di qualche settimana, tutte le vertenze. Ma una schiarita sembra vicina.

Ieri, la segreteria della Federazione unitaria si è incontrata con tutte le categorie interessate dal rinnovo contrattuale per fare il punto sulla situazione. Cgil, Cisl, Uil hanno confermato le agitazioni già previste per i singoli settori, rinviando — almeno per ora — la proclamazione di uno sciopero generale. I confederali hanno espresso un giudizio fortemente negativo sulla Confindustria. Critiche sono state rivolte, anche all'atteggiamento dell'associazione imprese pubbliche, l'Intersind. Nuovo incontro, il 22 marzo.

«E' gli industriali, ha parlato ieri il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni. Interventando all'assemblea dei giovani imprenditori, ha sostenuto che le imprese sono schiacciate dall'alto costo del denaro e ha chiesto al governo di definire i limiti, così come ha già fatto per la spesa pubblica e il costo del lavoro. «E' l'unica strada — ha detto Merloni — per consentire la ripresa dell'attività produttiva».

Vediamo, ora, la situazione contrattuale, categoria per categoria.

● **Chimici privati** — L'intesa è stata raggiunta domenica scorsa, dopo quattro giorni d'intense trattative e 70 ore di sciopero. Interessano oltre 10 mila lavoratori dell'industria privata ed è il primo contratto a giungere alla meta. Le novità sostanziali: aumenti differenziali, in base alla professionalità; premio di produzione; orario settimanale ridotto ma flessibile. Aumenti salariali: scaglionati in tre anni, vanno dalle 70 mila lire a 124. Un riconoscimento aggiuntivo ai quadri: dalle

40 mila lire per la settimana, alla 70 mila per l'ottava. Incentivi alla presenza: premio del 10 per cento in più sulla retribuzione al non «assenteista». Riduzione dell'orario: 20 ore in meno entro l'84, altre 20 entro l'85. La media settimanale resta di 40 ore lavorative, ma una settimana possono essere 48, un'altra 32.

● **Metallmeccanici** — Il contratto di lavoro più importante dell'industria privata (interessa oltre 1 milione di lavoratori) è arenato. La Fim ha indetto per giovedì della prossima settimana otto ore di sciopero con manifestazioni nel capoluoghi. La ripresa del negoziato è prevista per domani, ma la Federmeccanica ha già chiesto al sindacato di discutere subito sulla riduzione dell'orario. «Un rifiuto alla trattativa», ha replicato la Fim.

In pratica, sembra che tutto resterà fermo sino a quando non si chiuderà la vertenza dei metallmeccanici pubblici. Oggi, si incontrano Fim e Inps. La segreteria della Federazione unitaria conta molto su questi incontri: «E' un banco di prova per il governo e le aziende pubbliche», ha commentato nel documento «termini» summa di ieri. E spera che un'intesa nel settore «partecipazione» stimoli il dialogo tra metallmeccanici e imprenditori privati.

● **Trattative** — Le trattative si

sono rotte dopo un solo incontro. La Fuita ha programmato dodici ore di sciopero articolato. Per ora, non si parla di tornare al tavolo del negoziato. Feder tessile e sindacati attendono. Dipende come vanno le cose per i metallmeccanici.

● **Calzaturieri** — Centotrentamila addetti; sei mila unità produttive. E' il settore che vive in gran parte sull'esportazione. Anci e Fuita sono già al terzo incontro. L'intesa non dovrebbe essere lontana: l'ultimo ostacolo resta la riduzione dell'orario di lavoro. C'è disponibilità, invece, per quanto riguarda aumenti salariali. Il sindacato ha chiesto, in media, 10 mila lire in tre anni.

● **Nuovo incontro** — nulla di fatto. Il sindacato ha proclamato lo sciopero gestito entro il 28 marzo.

● **Controllori volo** — Hanno già programmato due nuove agitazioni. Dodici ore il 22 marzo, altre 12 il 24 marzo.

● **Commercio** — Proseguono gli incontri romani, mentre i sindacati confermano lo sciopero di otto ore previsto per il 22 marzo. La Confesercenti (organizzazione di sinistra) protesta perché non può sedere al tavolo delle trattative e attende un pronunciamento della magistratura, alla quale ha presentato ricorso.

Mario Tortello

La Procura di Roma indaga anche sul sindaco Vetere

Per presunti sprechi - Domani in Parlamento il conflitto tra Gallucci e Csm - L'inchiesta trasferita per «susbicione»?

ROMA — L'offensiva della procura di Roma, dai risvolti esplosivi, si sta estendendo. Il procuratore capo Gallucci, che su segnalazione del Parlamento sul «caso P2» stava per essere inquisito dal Csm, ha deciso di formalizzare l'inchiesta contro i trenta membri dello stesso Consiglio Superiore della Magistratura e ha allargato le indagini anche alla giunta di sinistra in Campidoglio su presunti sprechi nelle rappresentanze e presunte irregolarità alcuni finanziamenti concessi dall'assessorato alla cultura, di cui è responsabile il comunista Renato Nicolini, per l'organizzazione dell'Estate romana.

Quest'ultima indagine prende l'avvio da un esposto alla magistratura presentato a metà febbraio da un gruppo di consiglieri comunali democristiani in cui si accusa Nicolini di aver preferito alcune cooperative e organizzazioni culturali piuttosto che altre. Ieri alcuni agenti hanno sequestrato fatture, ricevute che riguardano le spese di rappresentanza sostenute dal Comune della capitale. Altri agenti hanno notificato una serie di ordini di comparizione anche ai capi ufficio economico di Iri, Ina, Cnel, Siae e trattative e attende un pronunciamento della magistratura, alla quale ha presentato ricorso.

In quella che ormai appare come «guerra» tra le istituzioni che sta preoccupando



IL GIUDICE GALLUCCI

sempre di più il mondo politico, non mancano aspetti inquietanti legati al Csm. Proprio ieri il Csm ha depositato la sentenza con cui la sezione disciplinare ha condannato nove giudici per fatto parte della Loggia P2, gli stessi giudici cui il procuratore capo Gallucci ha scritto una requisitoria in cui si dipingeva come ingenui e sprovvisti, raggiunti. Gelli.

La gravità del conflitto ordinari della magistratura ha spinto il Tambrino a decidere oggi su un possibile trasferimento dell'inchiesta sul Csm per «legittima susbicione». E' molto probabile che del «caso» si discuta domani in Parlamento.

FLASH

ROMA — E' stato rinviato il dibattito sull'eventuale ritorno in Italia dell'ex Umberto Savola. Non soltanto nel pci, ma anche tra le file della maggioranza governativa ci sono divergenze. I dissenzi vertono soprattutto sugli «eredi maschi» e sui loro diritti politici.

BOLOGNA — Zangheri, chiamato a far parte della giunta nazionale del pci, lascerà la carica di sindaco di Bologna. La successione è aperta. Chi sarà il nuovo sindaco? I candidati che hanno maggiori probabilità di essere eletti sono Lodigiani e Imbeni.

ROMA — Per il nuovo equo canone, quarta fumata nera. I rappresentanti delle parti della maggioranza si sono aggiornati ieri a un quinto, decisivo incontro, in programma martedì. Sulla proroga dei contratti d'affitto: si discute e non volerà. Il pci: «Se la legge non cambia, non la voteremo». Ma nonostante tutto, su diversi punti c'è l'accordo. I proprietari potranno affittare alloggi ai Comuni, con un contratto di breve durata (2 anni) e ottenere molto più dell'equo canone.

Il metronotte di Rapallo «Mi vergogno, è assurdo»

Ubriaco, ha ucciso in un bar con due colpi al cuore il titolare e la moglie



ALBINA MAY



RAPALLO — «Mi vergogno, mi vergogno... che cosa ho mai fatto!». Queste le prime parole del metronotte che, sembra dopo abbondanti libagioni, ha sparato in un bar uccidendo i due.

Giuseppe Navarico detto Franco — così si chiama l'omicida — ha 38 anni ed abita in via Torre del Menegotto 42. Dipendente dell'Istituto di vigilanza «Riviera di Levante», sostava in genere davanti a una banca e lavorava per alcuni privati per arrotondare lo stipendio. Di verso le 21, è entrato all'American Bar, in Rapallo, frequentato da nottambuli, cercando gli avventori.

Il metronotte ha sparato ancora altri colpi poi è uscito. Bloccato all'uscita, è stato arrestato in commissariato, se ne sta tutto assorto, ripete.

Superprotette nella nave 21 marinai olandesi

L'AJA — A bordo della «Zuiderkruis», unità d'approvvigionamento della Marina militare olandese, attualmente in alto mare per esercitazioni, è stata adottata una serie di rigorosi provvedimenti volti a impedire che la ventata «marinale» che fanno parte dell'equipaggio siano fatte oggetto di attenzioni non ambite, né sollecitate. Voci che correvano in proposito sono state ufficialmente confermate ieri dal servizio stampa della Marina.

Bloccato alla frontiera autobus con 50 milanesi

COMO — Un geometra milanesi è bloccato dalla Guardia di Finanza alla stazione internazionale di Como, mentre, su un treno diretto a Milano, rientrava in Italia tenendo nascosti in una pancia cinquanta milioni in banconote. Cinquante e cento mila lire. L'uomo, Roberto Ugolini, di 30 anni, abitante a Roma, è stato denunciato a piede libero per presunta illecita costituzione all'estero di capitale. Sono in corso indagini per stabilire la provenienza del denaro.

Comabile arrestato dopo volo 3° piano

NAPOLI — Un presunto della «nuova organizzazione» Giuseppe Muzzillo, di 23 anni, è stato catturato a Sant'Antimo dai carabinieri della compagnia di Giuliano. Muzzillo, il quale era ricercato da tre anni, è visto dai carabinieri si è gettato nel vuoto da una finestra al terzo piano di un'abitazione di sua proprietà. Il boss è rimasto illeso, il terreno reso morbido dalla pioggia, non è riuscito a sfuggire alla cattura. I carabinieri, infatti, avevano circondato l'intero caseggiato.

La Uil denuncia Savi della la banca di Milano

ROMA — Una denuncia cui vengono individuati il reato di calunnia nei confronti di Scricciolo e quello di violazione del segreto istruttorio nei confronti di persone che identificare sarà presentata oggi dagli avvocati Carlo Striano e Nino Mazzarita che hanno ricevuto mandato di cattura dalla procura di Roma per la tutela degli interessi dell'organizzazione.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vice direttore

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Umberto Cutica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Mattioli, Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradotto

Stampa tipografica: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.

DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, +9

In provincia (ore 8)

Aosta	n.p.
Alessandria	+4
Cuneo	+7
Novara	+3
Vercelli	+6
Genova	+7
Imperia	+10
Savona	+17

all'estero ieri

Atene	+5	+18
Berlino	+5	+12
Buenos Aires	+19	+26
Lisbona	+11	+16
Londra	+4	+11
New York	+10	+20
Parigi	+3	+10
Singapore	+24	+34
Tokyo	+6	+11

(ore 11)

Venezia	+9
Bologna	+9
Ancona	+10
Roma	+12
Napoli	+10
Bari	+12
Reggio C.	+10
Palermo	+11
Cagliari	+10

Gli attentati ■ martedì hanno ■■ risolvere le accuse sulla qualità dei materiali ■ sulla preparazione dei soldati - La pacificazione del Libano si dimostra sempre più difficile - I problemi del governo Fanfani

I malumori dei soldati italiani [] avuto vaste ripercussioni anche presso [] forze politiche, [] oggi il [] Legorio [] rispondere in []

Il problema sta investendo direttamente il governo chiamato a [] [] riconferma, [] ancora più consistente e numerosa, dell'appoggio [] nostre Forze [] al regime []

Per Angelini questo attentato è il segno di un peggioramento della situazione in Libano. «Attentati del genere sono stati fatti nelle forme più brutali», spiega, «ora alle nostre porte». «Quelle Usa, quelle francesi, quelle inglesi», tratta di «militerie», militari, ma politici: «lo scopo cioè di indurre i libanesi a rifiutarsi di accettare la pace». «In tempo di guerra», sottolinea che questi attentati «impongono una maggior preparazione personale inviato in Libano». «Sono le forze armate libanesi», ministere degli Esteri, che debbono valutare qual è la forza necessaria a liberare il paese per mantenere la pace». g. p.

«Questa è una guerra che
devono vincere i palestinesi e pren-
dono gli Stati maggiori. Qual-
cuno di noi non ha mai
esprimere la solidarietà nei
confronti » per i ragazzi
feriti. « Ho anche tempo
sottolineare che questi atten-
ti » impongono una maggior
preparazione del personale
inviato in Libano. « Sono i
ministri » i ministri
degli Esteri che debbono
valutare qual è la forza
necessaria per man-
tenere la pace. »

Lagorio dirà che dopo i pri-

mi entusiasmi per la spedizione, che spingeva tanti militari ad offrirsi volontari. ■ i comandi militari «sono ■ costretti a superare il melodo del volontariato, ■ a far ricorso al comando obbligatorio». Ma, assicura il ministro, «viene sempre ricercata l'adesione ■ militari di leva interessati. ■ vengono attentamente tenute in considerazione le domande di quanti chiedono essere esentati». Infine, Lago-
fio ricorda che il nostro esercito ■ prevede truppe «mercenarie», ma ■ basa sulla leva obbligatoria. E ■ la partecipazione ■ forza multinazionale ■ pace in Libano «è stata decisa con l'approvazione del Parlamento».

In ■ interrogazione sottoposta da numerosi deputati

Nonostante queste assicurazioni, i dubbi e le perplessità rimangono, e non è facile per Legorio fugarle. Anche il Granelli si preoccupato, e ritiene urgente intensificare i negoziati per il Medio Oriente. Il socialista Accame disapprova l'idea di formare una commissione per vagliare i documenti dei giovani di leva che intendono partecipare alla spedizione in Libano.

Radicali e pdup infine, chiedono il rientro immediato delle nostre truppe e l'affidamento dei compiti di pacificazione al Libano a contingenti dell'Onu. Non sarà un dibattito tranquillo, quello a Montecitorio.

 Ponnacchi

L'ex capo di «Solidarnosc» diffida [] manifestazioni «anonime»

DANZICA — Il leader del disciolto ■■■■■ indipendente «Solidarietà», ■■■■■ Walesa, si ■■■■ pronunciato oggi contro dimostrazioni ■■■■ organizzate ed anariche. ■■■■ quelle svoltesi all'inizio della settimana in alcune città ■■■■ lacche. In un'intervista rilasciata prima di recarsi ad assistere ■■■■ processo di Elblag contro ■■■■ militanti sindacali, Walesa ■■■■ detto, riferendosi alle manifestazioni ■■■■ domenica e lunedì ■■■■ Danzica, che «noi non ne siamo gli organizzatori, e l'intera cosa ■■■■ molto accettabile». Anche le dimostrazioni di Varsavia, Wrocław ■■■■ ■■■■ ■■■■ state indette, secondo il presidente di «Solidarietà», con volantini ■■■■ firmati ■■■■ che «sembravano falsi, molto sospetti».

sua, ha affermato che i disordini sono stati ispirati da «elementi antisocialisti... che fanno tutto per impedire una ulteriore normalizzazione, specialmente adesso che sono in corso i preparativi per la visita di Papa, chiaramente osteggiata dall'opposizione politica, in patria e all'estero».

Walesa ha ricordato che ogni azione di protesta è sorvegliata attentamente dalle autorità e ha affermato che c'è qualcuno — non ha spiegato chi — «vuole eliminare le forze più attive. Vogliono... per dire società di non fare niente».

Il leader sindacale polacco, che anche la settimana scorsa era stato a Mosca, «azioni risolutive» da parte dei militanti «Solidarietà», tra cui anche

«scioperi della fame, proteste, scioperi», ha precisato di non avere proposto forme di occupazione come quelle che portarono alla nascita ■■■■ discolta organizzazione. «Ho citato queste forme ■■■■ protesta come esempi», ha aggiunto, rilevando che ■■■■ dipen- ■■■■ dalla possibilità di «sceglie- ■■■■ i mezzi più visibili per di- ■■■■ che stiamo ■■■■ qui ■■■■ che non desisteremo. «Molte ■■■■ — ■■■■ proseguito — possono essere chiamate sciopero: per esempio potremmo ■■■■ ■■■■ acquistare alcol prodotto ■■■■ distribuito dallo Stato, bevendo solo vino fatto in casa.

Walesa ■ è quindi rifiutato di illustrare i suoi progetti futuri nei particolari, ma ■ annuncia l'intenzione ■ «essere attiva».

Arrestato in casa del cantautore Bertoli

MODENA — Un tossicodipendente, ■■■■ Bartolacelli, 31 anni, di Varano (Modena), ha ucciso l'altra notte ■■■■ Natale Benincasa, 24 anni, residente a Formigine, noto alla polizia ■■■■ spacciatore ■■■■ stupefacenti.

L'assassino è stato arrestato circa tre ore tardi nella cantautore Pierangelo Bertoli, di Formigine. Bartolacci, infatti, era amico cantautore e spesso lavorava per lui anche come autista. Bertoli, da qualche anno aveva preso a cuore la sorte del giovane tossicodipendente, tanto che anche lo scorso lo aveva accompagnato a Roma per tentare disintossicante. «Verso le 4.30 — ha detto il cantautore — sono stato svegliato da Mauro; mi ha detto che il suo ciclomotore era quarto, e non poteva

andare a casa. E' salito nella mansarda, dove ha dormito altre volte, ha fatto il bagno e si è messo a dormire.

Bertoli ■ la moglie, ■
■ lasciato
Bartolacci alle ■ in un loca-
le ■ Formigine dove il can-
tatore aveva presentato il
suo ultimo disco.
L'omicidio è ■ così rico-
■ alle ■ ■ ha
bussato alla porta dell'abita-
■ di Benincasa, che
veva con Maria Pia Vaccini,
24 anni, ■ la loro figlioletta.
Tra i due ■ ■ ■ ■
discussione, pare ■ ■ di una
dose di eroina venduta un
paio d'ore prima da Beninca-
sa.

La donna svegliata dalle voci concitate è accorsa nel corridoio d'ingresso, trovando a terra il suo marito trafitto da un coltello.

**700 negozi in Italia — 7 negozi a Torino
ora anche in corso Unione Sovietica 379**

© 2000 The McGraw-Hill Companies. All rights reserved. Printed in the United States of America. This publication is protected by copyright. Any unauthorized distribution or reproduction of this work is prohibited. For more information, contact the Copyright Clearance Center, Inc., 222 Rosewood Drive, Danvers, MA 01923. Tel: (978) 750-8400. Fax: (978) 750-4744. www.copyright.com

Di-Gi sas

JUVE MAGNIFICA, ATENE V

Un grande Platini trascina i bianconeri alla vittoria (3-1) sull'Aston Villa - Bettega: alta scuola di calcio

Juventus magnifica, la finale di Atene si avvicina. Dopo aver fulminato l'Aston Villa, si candida automaticamente come autorevole pretendente al trono d'Europa. Alla luce di ciò che si è ammirato ieri sera, quanto meno legittimo pensare che gli uomini di Trapattoni riusciranno nella pur difficile impresa di superare anche le semifinali. In una notte di pirocnica e calda, un pubblico festante ed entusiasta, la Vecchia Signora di calcio italiano ha impartito, almeno per un'ora, un'autentica lezione di football ai tradizionali maestri inglesi.

Cancellando dalla memoria le stupende immagini di Birmingham, dove due settimane fa pose solide basi per accedere al turno successivo, la Juventus non si è fatta ammaliare troppo da quel ricordo ed ha affrontato i «villans» con la concentrazione e la maturità dei momenti più felici. Il resto lo ha confezionato la tecnica che i bianconeri posseggono in misura illimitata. Trapattoni ha subito voluto impedire ogni possibilità di ragionamento all'avversario. La squadra, seguendo le istruzioni del trainer, ha schiacciato atleticamente e tatticamente l'Aston Villa, imbrigliandolo con un frangimento rapido, delizioso e verticale.

Gli elogi e le esclamazioni rivolte dagli sportivi inglesi al termine della partita, sono la più fedele testimonianza di un'impresa che ha le radici a Birmingham e che è esplosa in una stupenda fioritura ieri sera al Comunale. Il paziente affetto del fans, che hanno bivacato per sotto la pioggia fastidiosa ed insistente, è stato largamente ripagato. Lo spettacolo ha infatti toccato vertici altissimi e si è configurato attraverso una prova collettiva ragguardevole. Compatezza, spirito di sacrificio, fondo atletico hanno fatto da supporto ai requisiti tecnici e stilistici di una squadra che oggi sembra non avere eguali nel Vecchio Continente.

Se la Juventus ieri è entrata in una dimensione stellare, Platini, il suo geniale regista, è l'extraterrestre che sembra piovuto dal cielo. I suoi «tocchi», la sua ispirazione, la capacità intuitiva, la sollecitudine nel proporre il gioco e successivamente di finalizzarlo, lo fanno somigliare più ad un brasiliano che ad un francese. Sembra, insomma, appartenere ad un altro pianeta. Il suo linguaggio, però, è comprensibilissimo. La squadra dà la sensazione di assecondarlo, di lasciarsi tenere per mano, avendo approfondito, da agosto ad oggi, la personalità e le virtù calcistiche di questo autentico fuoriclasse.

Due gol portano la sua firma (fra l'altro Michel si è aggiudicato due elettrodomestici, assegnatigli dall'Ariston per aver realizzato altrettante reti); ma ciò che ha impressionato è la continuità nel parcheggio nel vivo del gioco, nel distribuire palloni ai compagni, con i quali ha trovato finalmente la giusta coordinazione tattica. La prova dell'asso francese non limita assolutamente quella degli altri bianconeri, i quali, essendo levitati in tono e in concentrazione, possono fornire il francese la collaborazione di cui egli aveva bisogno.

Zoff ha fatto ingoiare a qualche stupido inglese (alludiamo a Greaves) un'incauta dichiarazione rilasciata partedi. Gentile, letteralmente cancellato dal campo Shaw, non lasciandogli la briciola di un pallone; Cabrini ha limitato l'azione di Bremner, Tardelli ha giocato con disinvoltura sul bravo Walters (il migliore inglese, insieme a Gibson e Cowans) ed ha segnato una bellissima rete di testa; Brio, infastidito sin dal primo minuto da un dolore muscolare, ha frenato lo scorbutico Withe, a se solo quando la giraffa bianconera è uscita dal campo; Scirea è stato il solito impeccabile libero di levatura mondiale; Bonini

giocato una gagliarda, dando ossigeno a chi momentaneamente era in debito, risultando ancora una volta fra i più positivi redditizi.

Bettega ha dato saggi alta scuola calcistica insieme a Platini; Paolo Rossi si è mosso con una freschezza fisica, spigliatezza tattica ed una rapidità sbalorditive: gli è mancato solo il gol. Ma per questo ci sarà tempo. Resta Boniek, a lungo salutato dal pubblico con applausi e cori. Non è ancora al «top», ma la sua prova è stata buona, soprattutto nel finale, quando ha trascinato la squadra fino all'area piccola dell'Aston Villa. Ho solo bisogno di serenità. Cosa sarà la Juventus quando potrà contare, «full-time», anche sul polacco?

Degli inglesi poco dire. Sono tosti fisicamente, ma limitati sul piano tattico senza idee, anche se queste state azzerate dall'ottima prova del bianconero. Un solo schema hanno potuto realizzare (ed una volta in modo vincente), quello del ripetuto con testate finali di Withe. Tutto qui? Sì, perché contro una Juventus formata «mundial». Dunque, la finale di Atene si avvicina. Questa volta si ha la sensazione che sia l'anno dell'incoronazione.

Angelo Caroli

Rossi, la rabbia di n



Un gol lo voleva ogni costo e si è pure arrabbiato di brutto un paio di volte con Platini perché non gli ha messo sul piede palloni sfruttabili. Non diciamo che la gioia di Paolo Rossi per la bella vittoria è scupata dalla mancanza di un suo personale successo, certamente Pablio ci è rimasto male: «Ma sì, perché negarlo, tenevo a segnare ogni costo, sono dannato l'anima per trovare via rete, anche Boniek ha rinunciato a tirare in porta per favorirmi. Niente da fare, invece...».

Con il francese, Rossi ha avuto qualche piccolo battibecco: «Nessuna polemica particolare — sia chiaro — forse una volta l'ho mandato a quel paese, ma sentivo in posizione favorevole per concludere ed invece Michel mi ha ignorato. L'obiettivo da raggiungere era la qualificazione e ci siamo riusciti agevolmente. Tutto merito di questa Juve galattica, stellare. Per un'ora abbiamo giocato un grande calcio, poi abbiamo cercato di non rischiare più nulla. Il gol di Platini, un po' fortunoso, bello, ci spianato la strada la semifinale». Semifinale che vuol dire Lode, oppure Amburgo oppure Real Sociedad. Rossi è fatalista: «Lasciamo che il sorteggio decida, poi ci penseremo. A questo punto le squadre da affrontare sullo stesso piano. Juventus vuole a tutti i costi la

Trapatttoni: «Calma, adesso v



Cancellato l'Aston Villa dalla geografia calcistica europea, la Juve si sofferma a considerare il netto successo di ieri sera in virtù del quale le grandi ambizioni vengono convalidate e rilanciate. Annullando i detentori della Coppa dei Campioni, i bianconeri hanno avanzato una precisa istanza di successione, giustificandola non soltanto con il risultato, perentorio e quindi ineccepibile, anche con lo spettacolo.

Per Giovanni Trapattoni è stata un'altra serata di gloria. Lui vorrebbe lasciarla ai ragazzi («Sono loro a dimostrarsi bravi, io c'entro poco»), ma in effetti «ricostruzione» della Juve e il conseguente procedere della squadra nella massiccia competizione continentale, offrono proprio a lui grandi motivi di merito e di vanto.

«Dire che sono soddisfatto è dir poco, non soltanto per lo spettacolo, ma anche perché è stato dimostrato che la squadra possiede oltre alle capacità tecniche anche le qualità morali per emergere».

Questo l'esordio dell'allenatore bianconero, il quale ha voluto elogiare i suoi uomini in particolar modo per la concentrazione e l'umiltà

che hanno manifestato. La vittoria nella gara di andata, premessa brillante per il passaggio del turno, avrebbe potuto effetti distrarre i bianconeri, costituire una pericolosa trappola psicologica nella quale invece i campioni d'Italia non sono caduti.

Nelle stesse circostanze, una squadra moralmente meno compatta avrebbe potuto tradita dalla presunzione aver ormai esaurito il compito compromettendo le proprie possibilità: comprensibile, dunque, che l'allenatore si compiace nell'elogiare le virtù psicologiche dei suoi uomini. «Temevo che si sedessero sul risultato di Birmingham — ricorda — invece hanno giocato e sofferto se avessero veramente dovuto partire dallo zero».

Una Juve scatenata, soprattutto una Juve trasformata rispetto all'undici incerto che è inizio stagione ben poco ha fatto per rinverdire la propria gloria. «E' cambiata la situazione — spiega il tecnico — si può dire che i ragazzi hanno recepito a livello individuale le collettive esigenze precise, che non potevano più essere trascurate. Il risultato è questo: in campo c'è collaborazione, ci si sacrifica

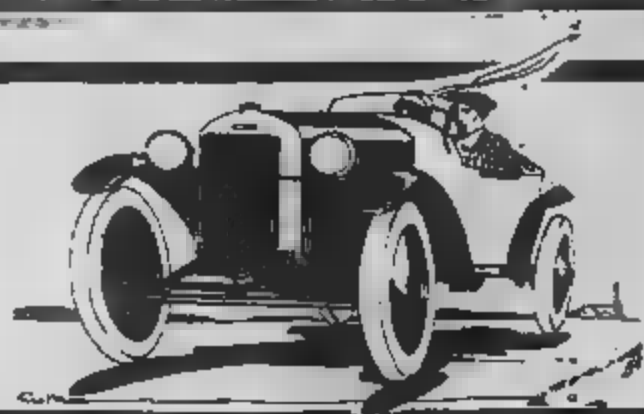
maggiormente, diminuiscono i fenomeni di incomprensione tra compagni».

L'Aston Villa appartiene ormai al passato, ora la Juve deve guardare al futuro, a quel traguardo luminoso che deve maturare attraverso tappe e sofferite. «In teoria la Coppa Campioni adesso è diventata più accessibile — prosegue Trapattoni — non possiamo illuderci che la strada sia diventata improvvisamente piana».

Quale avversaria preferirebbe per il prossimo turno? La domanda mette in imbarazzo il trainer bianconero. In effetti la scelta è difficile. «Tra Amburgo, Lode e Real Sociedad francamente non saprei quale puntare. Si temeva il Liverpool, mentre si consideravano abbastanza poco i polacchi. A questo punto, visti i due risultati conseguiti dal Widzew, c'è da pensare che tra le due la squadra più ostica da affrontare sia proprio quest'ultima».

Dalla mappa della Coppa Campioni state estromesse le temutissime formazioni inglesi: c'è spiegazione? «Può anche essere — caso — ribatte Trapattoni — tuttavia devo osservare che il fenomeno può essere decifrato con il note-

Giorgio 



notizie su 4 ruote

A cura di EUGENIO FERRARIS

Nel futuro dell'automobile 40 chilometri con un litro



Nel 1982 l'Italia è stata costretta ad importare petrolio per una cifra pari a 30 mila miliardi di lire; due anni prima, nell'80, ne spese 11 mila, contro i 1973, l'anno della crisi energetica. Quello dell'approvvigionamento è un problema grave, comune a molti Paesi industrializzati. Ma, mentre alcuni in passato cercarono ripari cercando altrove fonti alternative, il nostro è rimasto per anni in attesa di decisioni che soltanto oggi — in ritardo imperdonabile — stanno maturando.

Petrolio, in Italia, vuol dire soprattutto energia elettrica, che viene prodotta oltre la metà del greggio importato (nel 1982 è stato esattamente il 55,1 per cento). Il rimanente è destinato ad usi diversi, e soltanto il 12,13 per cento viene trasformato in benzina da autotrazione. Chiaro quindi che un discorso sulla riduzione dell'importazione del petrolio deve necessariamente investire i «grandi numeri», cioè la trasformazione

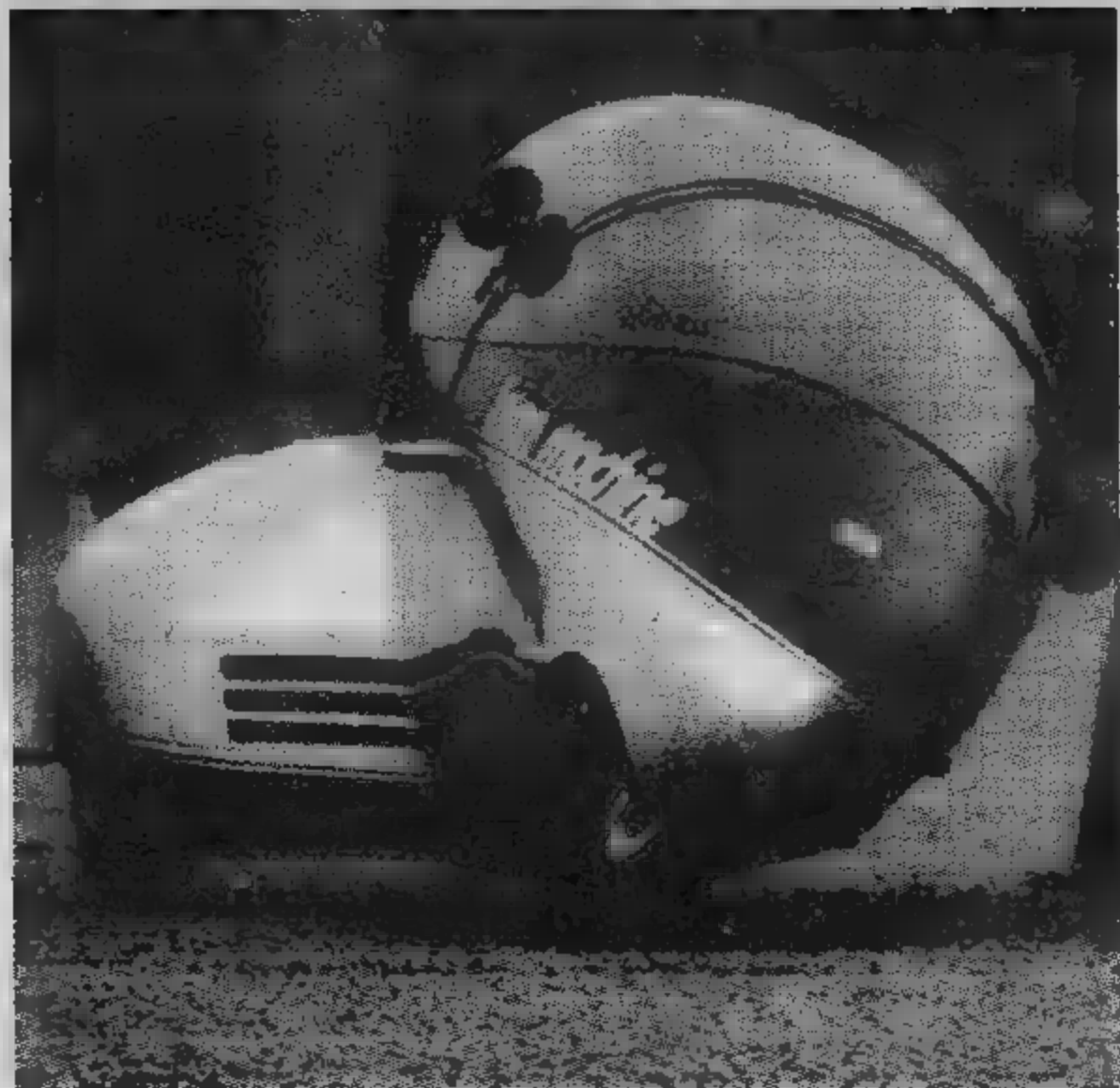
dell'oro nero in energia elettrica: vale a dire, se vorremo risparmiare dollari — cercare fonti alternative, come il metano, l'energia del vento o il sole, le centrali nucleari.

Ma anche il piccolo margine destinato alla benzina potrebbe in futuro scendere ulteriormente. Le industrie automobilistiche, e non è un mistero, da anni studiano i problemi dei consumi, tentando soluzioni accettabili sia sul piano tecnico sia su quello stilistico. Prova la General Motors all'abbattimento del CX, il coefficiente di penetrazione, del quale l'ultimo modello Fiat, la Uno, vanta il primato mondiale nelle vetture con prezzi di vendita sino a dieci milioni. In campo internazionale sono da ricordare gli sforzi sostenuti massicciamente da francesi (progetti Vera, Vesta, Vera Plus, Eco 2000, Virage), dagli inglesi (Esy), dai tedeschi (RV 2000), dagli americani (RV-DOT, turbine automobilistiche DOE).

Seppure con continuità, un contributo finanziario insufficiente, anche in Italia ci si muove mediante i «Progetti finalizzati Energetica, e Trasporti del CNR». Questo studio, affidato al centro ricerche della Fiat, è il più ambizioso tra i tre di cui si conoscono le finalità: l'obiettivo è il traguardo di 40 chilometri per litro di benzina su ciclo misto. I tedeschi, che sono partiti nel 1978, puntano a 33 km/litro; i francesi a 33 km/litro.

Previsioni? In questo campo azzardate pronostici vuol dire andare incontro a errori colossali. Tuttavia regna un discreto ottimismo, tanto che i tecnici avanzano persino la prevedibile data di inizio produzione di veicoli di questo tipo: il 1990.

E' una macchina a tre ruote ma sembra una motocicletta



LA GENERAL MOTORS HA PRESENTATO NEI GIORNI SCORSI A WASHINGTON LA LEAN MACHINE, UN VEICOLO STRADALE CHE PER LE SUE DIMENSIONI ASSOMIGLIA PIU' AD UN GROSSO MOTOCICLO CHE AD UNA MACCHINA. SECONDO I DATI FORNITI DAL COSTRUTTORE, LA LEAN MACHINE E' IN GRADO DI PASSARE DA ZERO A QUASI CENTO CHILOMETRI L'ORA IN SOLI SETTE SECONDI. IL PARTICOLARE PIU' CURIOSO DEL VEICOLO E' UN SISTEMA DI SOSPENSIONE ALTAMENTE INNOVATIVO CHE PERMETTE ALL'ABITACOLO ED AL GRUPPO DELLO STERZO DI ESSERE INDIPENDENTI DALLE RUOTE POSTERIORI MOTRICI: CIO' CONSENTE ALLA MACCHINA DI INCLINARSI IN CURVA COME UNA MOTOCICLETTA.

Fate attenzione all'econometro!

Su un'automobile, sotto forme diverse, accanto alla strumentazione convenzionale compare da qualche tempo l'econometro. Il nome stesso indica da sé lo scopo di questo utilissimo optional: un controllo che, se è seguito con occhio attento, contribuisce a risparmiare carburante.

Elemento centrale è l'elaboratore elettronico a circuiti integrati, che riceve i dati provenienti dal motore (numero dei giri e depressione nel collettore di aspirazione), dall'impianto di raffreddamento (temperatura), dalla trasmissione (velocità della vettura), dal dispositivo cut-off del carburatore (eventuale inserimento di intercettazione dell'alimentazione).

Attraverso l'elaborazione di questi segnali, il circuito elettronico dell'econometro invia le informazioni relative al consumo al secondo elemento di strumentazione — uno strumento con doppia lancetta a scala graduata — che visualizza il consumo istantaneo in

litri per cento chilometri.

Un ulteriore apporto al miglioramento della tecnica di guida viene dalla seconda lancetta utilizzata per l'indicatore del consumo istantaneo: oltre alla scala graduata in litri per cento chilometri (parte superiore) infatti presenta una, la inferiore, divisa in due settori (verde e rosso, rosso-eccezionale) che ricorda, anche ai conducenti più distratti, come il consumo di carburante sta enormemente influenzato dal comportamento di chi siede al volante.

Infine, la terza sezione dell'econometro provvede a segnalare, attraverso l'accensione di una spia a led, il momento in cui è consigliabile marciare, passando ad un rapporto superiore. E' interessante rilevare al riguardo che questo segnalatore ottico interviene in tre prime quattro marce, oltre numero di giri prestabilito, in modo da ottimizzare il rapporto fra prestazioni e consumi di carburante.

Turbodiesel Alfa sulla «Giulietta»



Quattro primati in un motore due litri a gasolio, girando ininterrottamente a velocità superiori a 170 chilometri orari e facendo registrare una media di oltre 173 orari sulla distanza — limite di 25 mila miglia (pari a 40 mila 250 chilometri) —, stabiliti sulla pista d'alta velocità di Nardò, da un prototipo sperimentale dell'Alfa, è biglietto da visita con cui si presenta la Giulietta turbo diesel.

Grazie agli 82 cavalli sviluppati a 4.000 giri al minuto, la velocità massima della «Giulietta 2.0 TD», normale serie è di oltre 155 chilometri orari. La Casa di Arese ha fornito altri dati sulle prestazioni della nuova vettura: il chilometro con partenza da fermo in 36,5 secondi («un dato — si precisa — che non ha paragoni della sua categoria»); chilometro con partenza lanciata a 40 orari, in quarta, in 40,2 secondi. I consumi dichiarati: a 90 all'ora, più di 16 chilometri con un litro di gasolio; a 120 all'ora più di 12 chilometri, sempre con un litro; nel ciclo urbano, un litro di gasolio basta per percorrere quasi 11 chilometri.

Il prezzo della «Giulietta 2.0 Turbodiesel», di 13 milioni e mezzo di lire, Iva esclusa.

Piemonte propone otto motoraduni

Il mototurismo ha avuto negli ultimi anni un notevole incremento; gli attuali costi, però, rischiano di porre un freno all'espansione di questa specialità, che raccoglie il maggior numero di tesserati della Fmi. Per far fronte a questo rischio, gli otto moto club piemontesi che organizzano per il 1983 un motoraduno nazionale, si sono riuniti ed hanno indetto il 1° Trofeo Mototuristico «Piemonte». L'iniziativa, che ha avuto altri esempi in Veneto e in Emilia Romagna, ha la prima a coinvolgere un'intera regione.

Trofeo si rivolge a tutti i moto club d'Italia, si articola appunto su otto motoraduni nazionali, e vuole essere un motivo in più per scegliere il Piemonte come meta: Moncalieri, nella capitale dell'automobile; Caluso, nei suoi vini Doc e la bagna caoda ai confini del Canavese; Sestriere, la più nota e rinomata stazione sciistica del Piemonte; Camandona, nel verde Biellese ad un passo dalla Val Sesia; Paesana, ai piedi del Monviso dove il Po è solo un torrente; Casale capitale del Monferrato con le rigogliose colline; Alba, con le sue vestigia medioevali, il Doletto e i tartufi; e infine Vercelli capitale europea del riso, le sue rane e Sant'Andrea.

Il regolamento è molto semplice, e non comporta particolari formalità; sono previste due classifiche finali (ufficiali in quanto redatte con la collaborazione del Gruppo Commissari di Gara) che verranno determinate in base alla somma dei punti realizzati nelle classifiche «A» e «B» dai moto club concorrenti in ognuno dei motoraduni cui hanno preso parte.

La premiazione avrà luogo il 25 settembre a Vercelli. Ai montepremi, quanto all'organizzazione, hanno contribuito in modo determinante la Osbe e il Csen, Centro Sportivo Educativo Nazionale, ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni.

Il 1° Trofeo Mototuristico «Piemonte» pone quindi come il fiore all'occhiello dell'attività turistica piemontese, punto di riferimento per tutti i motoradunisti italiani.

Pedalava persino di notte per poter vincere di giorno

Sempre fra i primi, mai pri-
mo. Balmamion ■
passato alla storia del cicli-
smo per aver vinto due ■
d'Italia consecutivi senza un
solo successo di tappa. Aveva
nelle gambe la forza di un
motore ■ cilindrata:
un motore magari incapace ■
brusche accelerazioni, ma che
non va mai in ■ panne... ■ sta-
to, Balmamion, un campione
di regolarità, un ragioniere in
bicicletta. In un mondo in cui
■ forte la tentazione ■ fare le
cicale, lui è stato una magnifi-
ca formica.

Quelle vittorie del '82 e del '83 furono appunto un saggio di calcolo e di regolarità: Balmamion, tennace, costruì quei successi giorno dopo giorno, con una pazienza infinita, lasciando agli altri le imprese di un giorno. Ora, anni, un lavoro di fuori dello sport, una famiglia che adora. Il ciclismo è stato solo una bella parentesi, la vita vera è quella di adesso e lo sa, ma si illana ancora ripensando a quei giorni, agli applausi di tanti tifosi, ai successi, ai sacrifici per diventare un campione. Un campione: Balmamion lo diventa so-

Occhi chiari, pungenti. Sorriso buono, accattivante. Parlo ■■■■■ parlasse con ■■■■■ stesso. Non bisogna cercare di toglierli la maschera, per capire che cosa c'è sotto, per capire com'è. Balmamian: per ■■■■■ maschere non ne ha. «Cominciai a gareggiare a 17 anni: la mia non ■■■■■ una famiglia ricca, lavoravo già, alla Fiat Ricambi. Ogni giorno andavo da Noie, ■■■■■ abitavo, ■■■■■ Torino. In bicicletta, naturalmente: ecco, quello ■■■■■ ■■■■■ miglior allenamento».

pedalava persino di notte, per poter vincere di giorno: «Sì, potevo trascurare il lavoro, gli allenamenti domenicali non bastavano, io non volevo restare un corridoio come tanti, volevo diventare un campione. A qualcosa bisognava rinunciare, rinunciavo a un po' di sonno: così uscivo in bicicletta di notte, pedalavo per ore e ore, fatica a imparare a considerarlo divertimento. La vita, in fondo, è come ciascuno di noi si convince che sia».

Nel '60 ■ giovane ■
milan aveva già vinto undici



FRANCO BALMAMION A CIRIÈ. IN MEZZO AI SUOI TIFOSI

corse. Da hobby, il ciclismo era diventato una professione: un lavoro, Balmain, perché lavorare è un'altra cosa, dalare è anche divertirsi.

Nel '62, a soli ventidue anni, l'impresa che lo rende famoso: il successo al Giro, il mondo del ciclismo è stupito e ammirato, guarda ■■■ simpatia quel ragazzo ■■■ po' timido e attraverso che ■■■ fa dichiarazioni reboanti come tanti suoi colleghi che si atteggiavano a divi: un ragazzo che parla poco ■■■ che alla fine batte tutti, con semplicità, come se fosse la cosa più naturale

Sarà ■ campione vero o sarà stato un caso?, ■ chiedo- ■ tanti. E lui risponde co- ■ me sa rispondere, ■ vincer- ■ subito un altro Giro. E quando Defillippi lo ■ al Tour, il canavesano si piazza ■ terzo. ■ non dice: «Chi vuole ■ altre dimostrazioni, si faccia avanti». Non dice niente.

A 32 anni di smettere. Aveva già due figli e lui era un padre che la valigia sempre in mano: arrivava e ripartiva, tornava e partiva di nuovo, non era vita. «E poi mi fece riflettere sulla brutta caduta durante una corsa, sulla Potenza. Successe a metà di

ripida discesa. Non ho mai amato rischiare il vito, questo ti discesa mi mai stato forte. Ragionavo, pedalavo d'istinto: questo mi frenava». Aveva già avuto tanto dal ciclismo: voleva chiedere troppo. Avrebbe potuto costargli caro.

Nell'ambiente del ciclismo piemontese, Balmamion è sempre stato **il** contrario **di** DeFillippis, che tutti continuavano a chiamare affettuosamente «il cicc» anche quando cominciava ad avere i capelli grigi. DeFillippis un giorno vinceva, il giorno dopo magari arrivava ultimo e il giorno successivo vinceva di nuovo: il suo, era un ciclismo a montagne **di** se, sempre su **di** sempre giù, chi ci capiva qualcosa era bravo. Su Balmamion invece si poteva contare sempre: bastava non chiedergli miracoli.

■ ricordo più bello? «La mia prima vittoria al Giro. La folle che acclamano ■ mio nome. Nole, ■ mio paese, imbandierato ■ festa, ■ madre che piange di gioia. Avevo fatto tanti sacrifici, mia madre, ■ allevarmi, assieme a mia sorella Michelina, dopo la morte ■ papà. Era orgogliosa ■ ■ ■ sembrava, vincendo quel Giro, di averle detto grazie».

Il ricordo più brutto? «No.



E' IL 1962: BALMANNION IL PRIMO GIRO D'ITALIA

Torù l'87. E' u' ■■■■ negli occhi quella terribile salita del ■■■■ Ventoux, vedo ancora Simpson strapolto ■■■■ strapiombo a terra. Un amico che muore, all'improvviso. Quel giorno capii che il ciclismo talvolta non è sport, ma crudeltà. Capii che in bici si può anche morire».

Nostalgia della celebrità? «No, perché dovrei averne? Gli applausi dei tifosi, i titoli dei giornali: tutte belle cose, che però passano. Momenti magici che arrivano e se ne vanno, per lasciare posto alla ■■■ tutti i giorni, che è la vita ■■■ mio figlio vorrà

diventare un corridore, se vorrà ■■■■ anche lui gli applausi che ho avuto io, ne sarò orgoglioso. Ma non lo formerò mai. Perché, se non diventerò un campione, a trent'anni potrebbe trovarsi senza ■■■■ e senza un mestiere, ■■■■ sarebbe costretto a ricominciare tutto da capo. Il ciclista può ■■■■ molto, ma può anche ■■■■ dare nulla: e creare degli spostati.

«Di ricordi ■■■ si vive, per
belli che siano», ■■■ Balma-
mion. Quando decise ■■■
dare dalla bicicletta, ■■■ ri-
mase a guardarsi indietro.
Sapeva che non serviva più a
niente. ■■■

Gibilisco cerca il k.o. contro Cusma

In palio stasera a Capo d'Orlando (e per tv) il titolo europeo dei leggeri (che comunque resterà in Italia)

Torna la grande boxe in Sicilia, a venti giorni dal dramma sfiorito a Trapani nel match tricolore tra i pesi massimali Leghi e Cassanelli. E' logico che il rischio corso abbia indotto la Federboxe ad **allargare** al massimo le misure di sicurezza; non è altrettanto logico che al instauri la «caccia alle streghe», aspettando il dramma ad ogni combattimento: quando uno si prende un vaso da fiori in testa o finisce in un burrone con la macchina, si parla di tragica fatalità, una situazione che può verificarsi anche nel pugilato, spesso il meno frequentemente verificabile.

Sforzo comunque è il turno del campionato d'Europa dei pesi leggeri, che va in onda stasera (anche in tv, sulla Rete due in Sportsette dopo le 23) da Capo d'Orlando, una delle tante località che cercano un lento turismo attraverso la boxe televisiva (ma non hanno soldi per case ed ospedali). Giuseppe Gibilisco, il campione, che è di Sotirino (Siracusa) e quindi gioca in casa, mette in panto volentariamente il suo titolo in una sfida gratuita con un altro italiano, Lucio Cuervo. Stupido un po' che quest'ultimo, siciliano d'origine a sua volta ma residente a Bologna, sia stato scelto per un match europeo, tra l'altro pochi mesi dopo aver perso la cintura tricolore



GIBILISCO METTE IN PALIO IL SUO TITOLO

della categoria ad opera del grossetano Scapèochi. Ma ciò fa parte delle misteriose strade con cui si arriva a **volontarie** e **del** altrettanto misteriose considerazioni attraverso le quali il Cap a volte considera improponibile un accoppiamento ed altre volte invece lo giudica equilibrato.

un pigro ■ terribile piocchiatore ■

di k.o., dovuto giocare il proprio
contro Charlie Nash, e l'aveva strappato
due anni fa a Dublino, il britannico ha
prudentemente negato il logoro campione.

E' quindi Lucio Cusma, con la credenziale di paraggio, nel 1979 a Rimini a "sbilancire" quando l'Italo-austriaco, rientrato in Italia, viene di Rocco Mattia, e ancora ambientato, noi. Quel precedente insomma quello che vale: giustifica il match, non costituisce un'indicazione per il pronostico.

Curtius, este scorta di quei che ricordo di lui, può essere molto pericoloso soprattutto nelle prime riprese, tanto più che al trova perfettamente a suo agio nel clima preferito di Giblitz, quello dove batteggia senza troppi calcoli offensivi. Alla distanza però la maggior potenza e l'esperienza del campione d'Europa (però Giblitz si sia affarato lui serio e non si sia addormentato pestacchiata come gli successi spesso) non può prevalere nel modo solito: un altro k.o., oppure una vittoria ai punti condotta egualmente da molte emozioni.

Gianni Pignata

La Bertoni stasera affronta la Seleco

Per non chiudere in netto passivo una stagione ■■ trattrista della retrocessione 8ma matematica in A2 ■■ ragazze dell'Accorsi, il basket torinese punta tutto su un riscatto nei playoff di ■■ Bertoni ■■ ■■ volta abbastanza deludente nella «regular season» maschile.

La corsa ad eliminazione ■ scudetto comincia per i tornei stasera ■ Parco Ruffini, col match ■ andata degli ottavi di finale contro le ■ Napoli, ■ classificate in A2. Soltanto ■ nella «prima fase» di A1, Cagliari e compagni hanno finora peggiorato il piazzamento dello scorso anno, deludendo chi li aveva giudicati «da scudetto», dopo l'acquisto di Vecchiato.

La legge dei playoff però consente loro una chance di riscatto e se i vari Sacchetti, Walsley, Brumatti e ■■■■ saranno ■■■■ della classe che viene loro accreditata potranno anche far ■■■■ un tasso d'esperienza che altre squadre non hanno.

■ vedrà da stasera. L'avversario ■■■■■ superabile, anche se la firma di Arnaldo Taurisano, ex allenatore multidecorato a Cantù, è ■■■■ presenza di tre grandi attaccanti americani come Johnson ■ Woods garantisce alla Seleco una innegabile sostanza tecnica.

g. man.
 In **Berlioni-Salerno** s'inizia alle 21. Per l'occasione a Parco Ruffini è stato ampliato il settore parrucche (numerato a 20 mila lire). Il resto delle tribune è disponibile al prezzo unico di 5000 lire.

L'INGLESE SUBITO IN MENO TEMPO.

Allo Shenker Institute, in ■ settimane di Inglese intensivo, puoi ottenere i risultati di un anno. Una totale applicazione, ■ il più efficace metodo di insegnamento, possono crearti questa trasformazione facendoti arrivare ad un elevato grado di comprensione della lingua e alla capacità di parlarla con una certa disinvoltura. Solo il Metodo Shenker può garantirti questo.

Chiedi informazioni oggi presso: Shenker
Corso Vittorio 87 - Torino - Tel. 544458-515239 (24 ore)

SHENKER. L'INGLESE OLTRE



**Shenker
Institute**



**BARBERA
DEL PIEMONTE**
VINO DA TAVOLA
IMBOTTIGLIATO DA
Garrone Mauro
Moncalvo (AT)
Telefono 0141 91.128
R.I.D. 93 AT

0750 LT. 12,5%vol.



Viale Risorgimento, 16
14053 CANELLI (AT)
Tel. (0141) 833.187

ALIBERTI SIRIO & C. s.n.c.

AUTOCLAVI - SERBATOI A PRESSIONE - SATURATORI - RECIPENTI IN GENERE

**AUTOCLAVE
per vini e spumanti**
VETRIFICATA INTERNAMENTE
CON ISOVETRIFICAZIONE A FORNO,
IN TUTTE LE CAPACITA'
E PER OGNI PRESSIONE



Ronco

cammina
con la qualità

Ronco vini
Antica casa vinicola
P.zza Stazione 24
0141 91.104 - 916.022

*I suoi vini
hanno
meritato
105 medaglie
d'oro*

Sabato apre la mostra mercato Una gita ad Asti

- In vendita Barbera, Grignolino, Moscato, Nebbiolo, Malvasia, Freisa, Dolcetto, Cortese, Brachetto e Bonarda
- La vendemmia '82 ha fornito un prodotto meraviglioso: bassa acidità e buona gradazione
- L'esposizione è nei locali di piazza Alfieri

ASTI — «Due week-end per bere bene tutto l'anno». Chi, non da Giovanni Borello, presidente della Camera Commercio e infaticabile Napoleone del vino astigiano, poteva venire uno slogan così azzeccato?

E' tempo di «Fiera del vino nuovo della luna marzo». E Borello, sempre puntuale agli appuntamenti che contano, ha chiamato a raccolta il piccolo esercito. Ha riunito lo staff dei collaboratori, ha impartito precisi ordini all'architetto Guarene (artista e umorista), l'incarico tradurre in immagini l'idea del generale, ha illustrato nei particolari la sua strategia.

I collaboratori ascoltavano in silenzio, la segretaria prendevano appunti. «Signori tutto», ha concluso Borello. La settima edizione della «Mostra mercato vino nuovo della luna di marzo» è pronta via, sabato 19 marzo. Trecento i campioni presentati, 191 quelli selezionati e premiati, 104 la ditta: 85 viticoltori, 4 cantine sociali, 11 commercianti e 4 industriali. Una manifestazione che richiamerà Asti migliaia di visitatori e toccherà nuovi primati: più mila saranno le bottiglie vendute, ottimi gli affari per i produttori.



22. L'esposizione è nei locali di piazza Alfieri (portici Pogliani), il «cuore» della città. Una galleria «artistica» caratteristiche della cantina: pavimenti lucidi, atmosfera silenziosa. Le bottiglie racchiuse in tanti cofani vetro; damigiane contenitori a disposizione chi vuole comprare il vino sfuso.

Sulle bancarelle i prodotti tipici della gastronomia astigiana: robiole, amaretti, salumi, tortone. E vicino alle bottiglie i produttori. «Non ci stancheremo mai» ripeterlo — spiega Borello — il nostro obiettivo è di avvicinare viticoltori e pubblico, produzione.

Comprando anche una sola bottiglia di Barbera alla mostra, il cliente ha possibilità di incontrare di metterli in contatto con chi l'ha prodotta. Questo significa che se da dove arriva il vino, può visitare l'azienda avviare con l'agricoltore un rapporto di fiducia.

Ecco il senso dello slogan «Due week-end per bere bene tutto l'anno». Volendo avvicinare produttori e pubblico, Borello ha inventato un'altra. Nelle due giornate di sabato sarà possibile visitare in pullman alcune aziende agricole. Botti, cantine, tecniche di vinificazione imbottigliamento. Il consumatore entrerà direttamente nelle cascine e potrà vedere i suoi occhi. L'agricoltore lo informerà sui costi sulla qualità, spiegherà come si coltiva la vite si fa il vino.

Perché il vino nuovo? Perché in ogni cantina che si rispetti, accanto alle bottiglie doc (il prodotto che si mette in tavola domenica nelle grandi occasioni) c'è il posto per il vino di tutti i giorni, quello che pur non raggiungendo la qualifica di «eccellente» raccomanda per qualità genuinità. Prezzi onesti, assoluta garanzia.

«Certo — dice — chi compra alla mostra sa quello che beve. Da noi non si scherza. I trecento campioni di vino sono stati presentati in forma anonima dai produttori: i tecnici dell'Onav, l'ordine nazionale degli assaggiatori, li selezionati con criteri rigorosi: gusto, profumo, colore, genuinità. Centonovantuno sono stati promossi, gli altri bocciati. La nostra è una scuola mal-

to selettiva: solo chi merita può vendere».

Barbera, Grignolino, Moscato, Nebbiolo, Malvasia, Freisa, Dolcetto, Cortese, Brachetto, Bonarda. La collina astigiana schiera i gioielli. «La vendemmia del 1982 — aggiunge Borello — ci ha dato un prodotto meraviglioso. Il caldo ha anticipato la raccolta delle uve e anche la vinificazione. Le uve sanissime hanno dato vini bassi di acidità e di buona gradazione: un bere giovane, frizzante, allegro».

I giorni di apertura mostra alternati. Si comincia sabato 19 e si continua domenica 20 lunedì 21. Si riprende nuovamente sabato 26, domenica 27 e lunedì 28. Orario continuato: dalle 10 alle

«In una sola bottiglia c'è la fatica di una stagione — dice Borello — il sole picchia sui bricchi, la paura grandine che fa sussultare i contadini al primo colpo di tuono. In un litro di Barbera o Grignolino c'è il patrimonio di tecnologia professionalità tramandate da generazioni, il sacrificio di uomini e donne che producono con serenità impegno. E' importante che il consumatore si renda conto di questo. Dietro al vino c'è una civiltà e una cultura. Conoscendo i valori e il significato della civiltà esprime lo si apprezza di più».



vino da tavola
Tralcio Rosa
12%vol
di Giovanni Borello & C. S.N.C. CISTERNA



DEDENOMINAZIONE DI CONTROLATA
di Giovanni Borello & C. S.N.C. CISTERNA



**BARBERA
DEL
PIEMONTE**
1982
VINO DA TAVOLA
di Giovanni Borello & C. S.N.C. CISTERNA



**BONARDA
DEL
PIEMONTE**
1982
VINO DA TAVOLA
di Giovanni Borello & C. S.N.C. CISTERNA

Il vino nuovo della Luna di Marzo per bere bene



ASTI — Tempo di vino nuovo. E' rimasto in cantina a «maturare» subito dopo la vendemmia. Il contadino lo ha osservato, coccolato, circondato di cure. Era una creatura preziosa, il frutto di stagione. Mesi di lavoro duro, tanta fatica. Ora è pronto, è in cantina ripete un rito. Ecco: il vino zampilla dalla botta, riempie il bicchiere. Il contadino lo tocca e lo mette in controllo. Nota le sfumature del colore, poi fa entrare in azione il naso. Ora beve, a piccoli sorsi, aspirando anche un po' d'aria. E' il «suo» vino, quello che lui ha allevato, il figlio, impegnando sudore, esperienza e amore.

Schiocchi la lingua. Il gusto è forte e appena sfiora il palato il contadino fra un anno o due sarà ancora più robusto, perché il tempo darà forza per crescere e di-

venire più adulto. lo anche scritto Umberto. «La vita è così amara, il così dolce: perché dunque non bere?».

Il contadino sempre bevuto, ma oggi, con i sistemi di vinificazione e a disposizione il «vino novello» sta diventando un prodotto di moda. Giovane, leggero, da bere in fretta e troppi pensieri. Di solito non supera i 12 gradi, è particolarmente indicato i consumatori più giovani, non allenati ad assaggiare «impegnativi».

Un vino sotto tono? «Nemmeno per sogno — gridano esperti —. E' un prodotto di livello, da apprezzare nel suo giusto valore, particolarmente adatto a cibi delicati, ricchi profumi».

Il minor prezzo rispetto ai vini d'annata (il costo si aggira mediamente intorno 2/3000 lire la bottiglia) non

deve far pensare a un consumo facile e indiscriminato. «Anche se giovane — dicono i produttori — il vino buono è sempre gustato e abbinato come un'arte, e su questo punto le trasgressioni non sono messe».

Un «vino in jeans», come lo hanno definito, ma da rispettare e trattare con cura. Il mercato è in espansione. Prodotti di «pronta beva» destinati a far breccia anche in quelle fasce di consumatori meno disponibili al consumo del vino. I produttori hanno deciso conquistare nuovo pubblico. Se presso i giovani, almeno negli ultimi anni, sono state le bevande gassate a fare la parte del leone, ora è venuto il momento di dare battaglia tutti i fronti.

Per il vino il tempo di recupero. Una nuova immagine, un discorso ai consumatori. Qualità e genuinità i cavalli battaglia. Che cos'è un pranzo senza «buon bicchiere»? E' come un matrimonio senza amore. Certo in bottiglia deve esserci un prodotto di Garantisce nella genuinità e nel prezzo.

«Se il consumatore quello che beve — dicono i tecnici — è anche disposto spendere. Puntare il discorso sulla qualità significa dare al vino partita vincente».

La gara decisa si giocherà nei prossimi due-tre anni. Il vino sta recuperando, ma gli spazi conquistare sono ancora molti. Campagne promozionali, miliardi di investimento nella pubblicità. Bisogna riconquistare il terreno perduto.

Nascerà un nuovo vino il Verbesco bianco delicato

ASTI — Dall'antico Piemonte un vino moderno. E' il Verbesco, un bianco delicato e vivace che aprile sarà presentato sul mercato. Una novità. Un vino ottenuto da uve Barbera, Grignolino, Cortese e Freisa (sarà un comitato di tecnici a indicare in ogni vendemmia la composizione e il dosaggio delle uve) vinificate in «bianco». Un vino fatto apposta per incontrare l'interesse dei giovani, prodotto da un consorzio di cinque ditte: Bersano vini spa di Nizza Monferrato, Contratto Canelli, Cantine Duca d'Asti di Calamandran, Cantine Marchesi di Barolo Barolo, Cantine Volpi di Tortona.

Anche il nome sta ad indicare che si è scelta una strada nuova. Un «bianco» gio-

e vivace: Verbesco, verde l'età del pubblico che lo consumerà, fresco come la temperatura della cantina. E' adatto a cibi leggeri, gradazione massima 10,5 g. da servire a una temperatura di 8-10 gradi. Il prezzo? Non è noto, i produttori assicurano che sarà accessibile.

Dopo la presentazione che avverrà a Milano, il Verbesco sarà presente al Vinitaly di Verona. Incontrerà i favori del mercato? I produttori se lo augurano. Accanto ai vini tradizionali del Piemonte, c'è lo spazio per prodotti impegnativi, cui caratteristiche dovrebbero avvicinare al vino quelle categorie di consumatori che continuano a preferire altre bevande. Una sfida. E' il Verbesco cercherà di vincerla.



AZIENDA AGRICOLA FERRARO SERGIO
Vignaioli
1018
V. Marconi 14
tel. 0141/63.189
14030
MONTEMAGNO (AT)

Vino da tavola Bonarda del Piemonte VENDEMMIA 1982



Prodotto e imbottigliato all'origine
GIUSEPPE PAOLO
in COSTIGLIONE D'ASTI
Strada Gorra, 3/a - Tel. (0141) 98.513

0,750 Litri 12,5% Vol.
R.I. 916/1 AT

Questo vino non ha subito particolari trattamenti e può quindi formare col tempo un leggero sedimento. Mescolare con cura.



San Martino
Barbera del Piemonte

DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
PRODOTTO E ZONA DI

Azienda Vitivinicola
SAN MARTINO
di Luigi Ardizzone
ALVO
P.I.V. N° 248/AT

Questo vino è prodotto ed imbottigliato in azienda, nelle viti del vigno BARBERA coltivato in VAL SAN MARTINO

FL. cont. lt. 0,720 gradi 13

BERSANO L'ARTE DI FARE GRANDI VINI



BERSANO
Antico Podere Conti Della Cremosina S.p.A.
P.zza Dante 21
NIZZA MONFERRATO (ASTI)
La certezza di scelta i migliori vini

**NICOLINO OTTAVIO & C.**

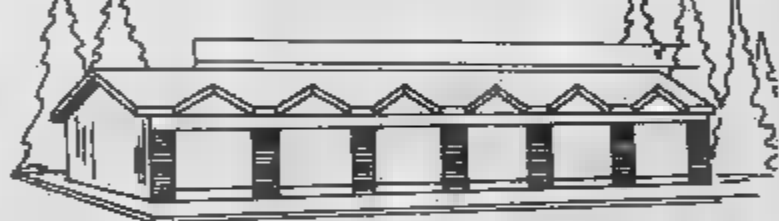
FABBRICA SU MISURA

Tende verticali da sole
veneziane, neosil, a rullo,
■ pacchetto, ■ pannello**PORTE PIRELLI
COPERTURE**Esposizione in sede - installazione
TORINO - V. Buole - Tel. 630.030 -
EXPACASA - Pad. 5 - 1722/3 - 1772/3**CENTRO FORME
S.R.L.**Via PIUS Micca, 21
10121 TORINO

presenta la nuova cucina

ALHAMBRA ARISTON

EXPACASA 83 - Pad. 3° - Stand 757/761

Chivasso (fraz. Mosche) via Statale 39
Tel. 911.26.16**CENA geom. GUIDO**

- pavimenti
- rivestimenti
- moquettes
- caminetti



MAPPAMONDO D'ORO 1978

per commercio con l'estero
promosso dalla camera
commerciale di MilanoPremio
decennale
qualità
e correttezza
1968-1978

Arredati 5 alloggi medi e 5 mini-appartamenti dagli architetti

Al Salone della Casa ci sono 10 proposte per chi non ha spazio

Si appena concluso, il 6 marzo, Expocasa che già i padiglioni di Torino Esposizioni riaprono per Expocasa. Tra le mostre e i saloni organizzati ■ Valentino quello inaugurato oggi è certamente uno ■ più popolare, dato ■ suggerisce ogni modo possibile per rendere la propria abitazione più ■ e comoda.

Percorrendo il lungo tragitto attraverso i corridoi che compongono i cinque padiglioni e le centinaia di stands ognuno può trovare le soluzioni pratiche ■ propri problemi e quei consigli che permetteranno di unire ■ esigenze estetiche ■ quelle ■ risparmio. Expocasa viene insomma incontro ad una esigenza molto sentita dalla maggior parte ■ persone.

La manifestazione è diventata, alla sua ventesima edizione, una delle più vaste e complete vetrine d'Europa per tutto ciò che ■ l'arredamento e l'attrezzatura per ogni stanza della ■ e consente, tra l'altro, ■ nuove ■ idee presentate dal «designers» ■ giungere al gran pubblico.

Ad Expocasa 83, ■ alle produzioni delle grandi aziende leader nel design ■ nell'architettura d'interni, sono comunque presenti anche ■ aziende artigianali capaci ■ offrire una produzione di alta qualità.

I vari settori merceologici sono disposti nei padiglioni secondo un ben preciso ordine. Nel secondo padiglione (con i piani superiori) è disposta una grande panoramica ■ mobili, articoli, materiale per l'arredamento in stile classico e moderno. Nel terzo padiglione il salone presenta, con Expocucina, oltre tremila metri

■ E' la rassegna più popolare perché suggerisce ■ visitatori mille idee per rendere la propria abitazione sempre più bella ■ comoda

■ Quest'anno al centro dell'attenzione la cucina ed i servizi

■ Nei cinque padiglioni una vastissima panoramica di mobili ■ materiali per l'arredamento



quadri dedicati alle più avveniristiche soluzioni d'arredo e di ■ per questo ambiente fondamentale della casa.

Nei padiglione 3B sono allineati gli elettrodomestici, le radio e ■ televisioni. Nel quarto padiglione trovano posto i mobili ■ gli arredi rustici per la seconda casa e per il giardino, mentre nel quinto padiglione vi ■ la mostra dell'alimentazione, ■ attrezzature per il commercio e delle attrezzature tecniche per la casa.

Il posto d'onore ■ l'atrio che dà sull'ingresso principale ■ stato affidato, come già da alcuni anni ■ questa parte, ad un gruppo di noti

architetti arredatori che hanno allestito dieci proposte abitative ■ Quella delle «proposte abitative» (in pratica alloggi grandi e piccoli allestiti in ogni particolare, dall'ingresso ■ bagno) ■ un'iniziativa che ha avuto grande successo. Molte persone trovano eccellente la soluzione «chiavi in mano» ■ Il allegherisce di ogni problema nel ■ In cui decidono di cambiare o comprare un alloggio.

Quest'anno la rassegna ■ «studi d'ambientazione», realizzati con pezzi di «design» italiani ■ stranieri, ■ «spazi-casa» improntati ■ più rigoroso funzionalismo. Le proposte presentate ad

Expocasa costituiscono, in sostanza, ■ rassegna dell'evoluzione del concetto abitativo ■ molte anticipazioni di cui il pubblico può far tesoro.

Ciascun espositore ■ stato chiamato ■ affrontare il tema dell'arredamento di un'abitazione sotto il profilo di una duplice prospettiva. Da un lato l'arredo ■ un alloggio di dimensioni normali-medie ■ dall'altro l'arredo ■ un minilappartamento. Lo scopo ■ evidentemente di soddisfare le più diverse esigenze. In aggiunta a tutto questo si è anche voluto dare un tema più particolare e specifico alle proposte abitative: «I servizi ■ e domani». Il tutto perché fossero sviluppate ■ proposte d'avanguardia le idee e le soluzioni su bagno e cucina. La tecnologia ha compiuto anche in questi settori grossi passi avanti tanto che molte nuove soluzioni sono ■ adottate ■ tempo ■ case americane di recente costruzione.

Infine, sempre nel primo padiglione, l'assessorato all'edilizia abitativa del Comune ■ Torino presenta una proposta per le esigenze di una famiglia che abbia un bambino, o un adulto, handicappato. L'ambientazione ha lo scopo di informare sulle soluzioni adottabili in ■ casa per consentire ■ meglio fruire dell'ambiente domestico anche a chi ■ impedito fisicamente.

clostercostruiamo dal
1951 in Torino

siamo in grado ■ soddisfare ogni vostro problema ■ spazio con soluzioni su ■

Consulenza design esposizione:

10139 TORINO - V. Vigone n. 27 - Tel. 447.4525 - 447.4401

Stabilimento:

10135 TORINO - Str. Del Drosso 165 - ■

CATTANI a.r.l.ceramica - cotto - sanitari - moquettes
posa in ■ specializzata

10141 TORINO - Via Fattori, 76 - Tel. (011) 720.114 / 723.155

10088 RIVOLI - Corso Moncalisio, 27 - Tel. (011) 954.01.83

EXPACASA '83 2° Padiglione ■ n. 119

fratelli
stella
professionisti in cucine.

Corso Giulio Cesare, 191 tel. 26.44.17 - 26.68.69 - Corso Francia, 290 tel. 79.81.95
Corso Unione Sovietica, 73 tel. 63.37.09 - Via Pietro Micca, 3 tel. 51.07.30 - Torino

oroscopo di domani

di AstroDiga

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
Vi aspetta una giornata piacevole e animata, durante la quale svolgerete i vostri compiti. Il pensiero al vicino in mente trascorre con il vostro nuovo amore, lontano.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Se le vostre attività vi pesano e non vi procurano delle soddisfazioni, pensate che presto una pagina è impensabile. Il momento cercato di risolvere i problemi meglio che potete e godetevi, in serata, un'ora distensiva.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Avrete la sensazione che niente per il verso giusto e vi mancherà persino lo spirito per raccontare a voi delle favole, come fate sovente quando la realtà vi sembra troppo grigia e preferite evadere dalla monotonia della routine.

(22 giugno - 22 luglio)
Senza un apparente motivo i vostri allegri e sollevati. Con la intuizione

zione sicura, percepirete che la stanno per girare a vostro favore. La vostra sensibilità vi permette di raggiungere scopo in magari poco ortodosso, ma efficace.

(23 luglio - 22 agosto)
Vi sveglierete di pessimo umore, con la sensazione che vi qualcosa. A ben vedere, non è una ragione per pensarla così, eppure, nostalgia affettiva e malinconia faranno opprimere per la giornata. Occorre reagire.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
I pensieri morbosi continueranno a nuocerli, mentre una sorpresa non gradevole potrebbe mettervi a Contate soltanto sulle forze e

reagite con intelligenza senza chiedere aiuti che vi verrebbero negati e si riproducono.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Ancora una giornata di pazienza, se volete comporre i disastri in pacifico e senza quelle sconsigliate che proprio non potete sopportare. Controllate per-

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria - Tel. 510.938
PROFUMI

ciò i vostri nervi e visto che la verità preferite tacerla, evitate di parlare proprio adesso.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
A voi le scene più piacevoli: allora la tensione. Un amico compiacere e liagherà con voi, ma per amor di polemica, perché vi stimola e vi vuol

(23 nov. - 21 dic.)
Avete in testa il progetto molto romantico e nello stesso tempo galvanizzante di mettervi in atto il weekend perché il partner si seguiti. In questo nuovo hobby. Che sia duraturo, sta ancora da vedere.

(22 dic. - 20 gen.)
Sarete ancora un po' tesi per via di un pettegolezzo che vi è stato riportato. Ma cercate di essere calmi e di svolgere i vostri compiti meglio che potete. Presto si verificherà un cambiamento in campo sentimentale. Speranza realizzabile.

ACQUARIO (21 gen. - 19 febr.)
Vi sentirete di cattivo umore perché le attività sociali tanto vi attirano comportando delle responsabilità pesanti che non siete sicuri di voler assumere. L'indisposizione è nociva. Se lottate con razionalità, le Stelle vi proteggeranno.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un incasso di denaro vi allegria. Voi non date peso al quattrino, ma il amore in quanto possono procurarvi le cose piacevoli vita. Perciò fate progetti per spendere fino centesimo quello che guardate.

RITROVI

AL BAGATTELLE (str. Cavoretto, 2): 21. O: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15.30-21 ballo laico.
CLUB 64: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Nuccio Nicola.
EDEN: 19.30-21 Rocky e Raffaella.
FARO: ore 21 orch. Tommy, ospite M. D'Amico.
LA PERLA: ore 15.30-21 danze.
ODEON: 15.30-21 General Sound.
PRINCIPE: ore 15.30 Il Quadrifoglio.
TROCCADERO: 21 La Nuova Riforma.

CHIODOS - Bar (Ormea 1, 550.5542): al piano N. Thomas-Valerio.
IL QUADRATO (Ormea 6 bis - 873.572).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristoranti - Danze orch. Dino Novati.
SHAKER - PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Krysno, Ranzio Gallino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO: pers. George d'Almeida.
ARTE ANTICA (L7) (via Volta 9, Torino, tel. 515.634 - 549.041): Hiroshige - La Tokaido verticale.
ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.954): Collettiva Maestri 900: Almona, Buscaglione, C. Gheduzzi, Lupo, Maggi, M. Merlo, C. Musso ecc. ecc.
ARTECENTRO-QUAGLINO: Giuliana, Cambursano, Mellati.
ARTE CLUB (Broletto 3, tel. 543.954): Blason, Milano, Desbats, De Agostini, Quaglino.
BODDA (via Cavour 28): 800, Antichi, Antiquariato.
BODONISTUDIO (via Mazzini 20 - 1° piano): Paolo Ambrosio: Viaggio intorno al pianeta io. 15 marzo al 3 aprile.
CORVO BLU - Giaveno: La figura-arte.
DAVICO: André Barellet.
DORIA: pers. Guglielmo Scatà.
IL SEGNO - Libreria - Galleria (c. Duca Abruzzi 12): Mirella Santivoglio. 11 marzo - 8 aprile.
L'ARIE - Chivasso: Maestri 900 piemontesi.
LA 18: Grafica da Avati a Varese.
LA TELACCIA: Rita Marvoso.
LA ROCCA: Manifesti originali.
MARGHERITA (via Arsenale 6 bis): (artista e oggetto) Bari-Gariboldi Tunnello-Zaltron.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284): Pers. Romolo Lo Moro. 15.30 - 19.30.
PROMOTRICE B.A.: Incontri del soci. Orario 10-12, 18-19.
ROSARIA ARTE (877.387): S. Chierotti.
S. GIORG: A. Clocca - C. Piroli.
S.A. (M. Vittoria 18): Xavier De Maistre.

ASSOCIAZIONE PIEMONTE

ACCADÉMIA: Ferruccio Piovano.
BERMAN: Enrico Raycond, disegni.
CAVOUR - Moncalieri: Naddo Oliviero.
CITTADILLA (Barolo 31): Bruno Polver.
DOCUMENTA: Paolo Sandulli.
ESKENAZIARTE: Branko Lovak.
FOGLIATO (Mazzini 6): 900 piemontesi. GISSI (p. Solferino 2): 1 Maestri nei disegni, acquarelli, tempera.
LA BUSBOLA (Po 8): Claudio Bonichi.
LA GIOSTRA - Asti: Ottavio Mazzoni.
LE IMMAGINI: Paola Pizzanelli.
NARCISO: 16 di Torino (Boswell, Chiesa, Galante, Levi, Menzio, Paulucci).
PIRRA (Cairoli 32 - tel. 677.344): Emmella Senin.
SANT'AGOSTINO (536.083): De Funi, Guidi, Menzio, Tosi.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5): ore 10-12, 15-18.
IO NAZIONALE - CINEMA (Palazzo Chiablese): «Ricordi di Ingrid Bergman» (1915-1982). Alle 15.30 e 21. La locanda. 6° felicità di M. Robson, con I. Bergman, C. Jurgens (St. Uniti 1959 - Colori - Min. 150).

NILUS



KOKY



FENICIA
camiceria d'immagine
All'avanguardia da 50 anni

RISTORANTE DELLA PACE
FIORÉ & CESARE
Via Roma 34 S. MAURO T.S.E. - Tel. 822.1120
CUCINA TIPICA PIEMONTESE
Specialità funghi - Rane - Lumache ecc.
Sale per ogni tipo di banchetto e colazioni di lavoro
Ampio parcheggio riservato
Sono gradite le prenotazioni - Chiuso lunedì

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

**CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO**
Oggi. Non domani.
AVIS
CONTO TRAMUTUO
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Shopping MOBILE
di Rudolfo Fernando
di ESP. 21
Via... 203 - Torino - Tel.
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 30% AL 50%
Soggiorni componibili 4 pezzi + tavolo e 4 sedie 700.000
Soggiorni classici 2.200.000
Soggiorni rustici + tavolo e 6 sedie 1.500.000
Soggiorni classici in linea 1.500.000
Camere letto Rinasimento 1.500.000
Camera finemente intarsiate 1.500.000
Camerette ragazzi ponte - lung. 3 mt. - ante persiana 850.000
Salotti in pelle 1.580.000
Salotti matrimoniali 425.000
Cucine componibili in rovere massiccio e pino complete di elettrodomestici 3.850.000
STAMPATORIA OFFERTA SALOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE
Aut. conc. 12556/80

Vino per 300 milioni di ettolitri bevuto ogni anno in tutto il mondo

I dati forniti dalla Fao prevedono una crescita per l'85 - I più forti consumatori sono i portoghesi con 97 litri a testa - Seguono i francesi (93) e gli italiani (87)

La Fao (l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e l'alimentazione) ha preparato, per i lavori primi di aprile di un gruppo di studio sui prodotti vitivinicoli, una nota sull'evoluzione del consumo di vino, dalla quale riprendiamo alcune cifre sulle tendenze in atto: una rapida analisi dei fattori che influenzano il consumo di vino.

Il consumo mondiale di vino, nel periodo 1979-81, è stato pari, in media, a 293 milioni di ettolitri, corrispondenti a un consumo pro capite di 6,6 litri. In generale siamo di fronte a consumi che crescono lentamente e ad una produzione tendenzialmente più elevata dei consumi.

Tuttavia le proiezioni Fao al 1985 indicano un consumo mondiale di 324,8 milioni di ettolitri di vino e, anche per Paesi grossi produttori, in-

crementi nei consumi pro capite. Così la Francia potrebbe risalire dai 93,2 litri pro capite del periodo 1979-81 ai 98,4 litri del 1985, l'Italia da 87,6 a 95,9 litri, l'Argentina da 77,5 a 84,9 litri. Il consumo di vino è un certo rilievo anche l'arrivo ad un consumo pro capite del pari a 10 litri per gli Usa nel complesso.

Le cifre di dettaglio

sono comunque riportate nel prospetto a parte. Soffermiamoci ora sui fattori che, secondo la Fao, influenzano maggiormente il consumo di vino. Sono i seguenti:

a) livello di reddito dei consumatori: va però considerato insieme a fattori demografici e culturali. Il miglioramento dei livelli di reddito ha per effetto di ac-

crescere più i consumi dei vini di qualità che non dei vini comuni;

b) età dei consumatori: gli anziani bevono di più che non i giovani (in Francia la più forte proporzione di consumatori che bevono regolarmente il vino si situa nel gruppo di età superiore ai 35 anni);

c) professione dei consumatori: la diminuzione della domanda di lavoro fisico ha effetti negativi sul consumo di vino, ma è anche vero che si è di fronte ad un consumo di vino (di qualità) nell'area dei quadri e delle professioni liberali;

d) ragioni per non bere, l'ignoranza, convinzioni personali, presunti rischi per la salute;

e) la ricettività alle campagne promozionali (è più forte nei Paesi non tradizionali consumatori di vino, dove il

consumatore è più influenzato dalla moda e meno dall'origine del prodotto);

f) colore del vino: negli Usa il 62 per cento del vino californiano consumato è bianco e solo il 17 per cento è rosso. La struttura dei consumi è invece l'opposto nei tradizionali Paesi consumatori d'Europa;

g) altri fattori, la qualità, i prezzi, i tipi di canali di vendita utilizzati, le occasioni di bere, la concorrenza delle altre bevande, la localiz-

zazione dei consumatori, il sesso.

Quali le conclusioni della Fao? L'organizzazione internazionale afferma che, anche diversi fattori concorrono a favorire l'incremento dei consumi lungo termine. Altri problemi sussistono. E tra questi abbiamo la contrazione del mercato dei vini muniti e le perturbazioni degli scambi dovute alle politiche protezionistiche. Non sono proprio problemi di poco conto.

Carlo Beltrame

Consumo di vino in diversi Paesi

Paesi	TOTALE (milioni di hl)		PRO CAPITE (litri)	
	1979/81	prev. 1985	1979/81	prev. 1985
Francia	50,3	54,1	93,2	98,4
Italia	50,1	55,7	87,6	95,9
Urss	37,6	40,9	14,1	14,5
Spagna	24,9	25,9	68,9	68,7
Argentina	21,0	24,1	77,5	84,9
Ussr	18,1	23,6	8,0	10,0
Germania Occ.	15,2	17,6	24,7	30,2
Portogallo	9,6	7,2	97,1	77,7
Altri Paesi	66,2	75,7	1,8	1,9
Mondo	293,0	324,8	6,6	6,8

Il pregiato salame di Varzi può ottenere il marchio Doc

VOGHERA — (s. g.) Per la prima volta un tipico prodotto gastronomico della provincia di Pavia, il salame di Varzi, per iniziativa della Camera di Commercio è stato chimicamente per accertarne le caratteristiche organolettiche.

L'accurata indagine analitica, chimica e batterica, eseguita dall'Istituto alimentare della Facoltà di veterinaria dell'Università statale di Milano, ha accertato che il famoso salame prodotto a Varzi ed esportato anche in Svizzera, Francia possiede tutte le caratteristiche organolettiche di un prodotto a denominazione di origine controllata: composizione, gusto e conservazione.

Il professor Bianchi, dell'Istituto universitario milanese, che ha effettuato l'analisi, ha riconosciuto il salame di Varzi conforme alle norme di legge non ha riscontrato nessuna impurità nella lavorazione e conservazione.

Le turbine Galilei a Savona

ATTIVITÀ INDUSTRIALE PER IL MAR

GENOVA — Le turbine gemelle «Galileo Galilei» e «Guglielmo Marconi», di tonnellate, stazza lorda, la prima proprietà del «Lloyd Triestino» e l'altra della «Italia di Navigazione», attualmente in cantiere alla banchina dell'Italcantieri di Genova, potrebbero venire utilizzate per iniziative crocieristiche. Questa possibilità è prospettata a Trieste dal Mili della Marina mercantile, Michele Di Giesi, membri della presidenza nazionale del Collegio dei capitani marittimi.

Le turbine, fatte costruire dal «Lloyd Triestino», nel 1969, entrarono in linea per l'Australia. Successivamente la «Galilei» passò in locazione alla «Italia crociera internazionale» (Ici), che in seguito a difficoltà finanziarie l'ha restituita al «Lloyd triestino».

La «Marconi», negli ultimi anni è passata in gestione alla «Italia di Navigazione». Comunque sia, la «Marconi» e la «Galilei» potranno essere da eventuali armatori italiani, in base ad una apposita legge, esclusivamente con l'apporto percentuale della Finmare.

La produzione mondiale di latte salirà quest'anno dell'1,4 per cento

WASHINGTON — Un aumento della produzione comunitaria, sovietica e degli Stati Uniti farà quest'anno dell'1,4 per cento la produzione mondiale di latte.

Secondo stime del Dipartimento dell'Agricoltura statunitense, che si basano su dati raccolti nei 36 principali paesi produttori, la produzione di latte sarà destinata a toccare i 395,8 milioni di tonnellate a livello mondiale, contro 390,2 milioni dello scorso anno.

In particolare, la produzione Oee dovrebbe passare da 108,5 a 110,8 milioni di tonnellate; quella statunitense da 61,8 a 62,5 milioni di tonnellate e quella sovietica dovrebbe raggiungere i 92 milioni.

Secondo i dati statunitensi, nonostante il ristagno della domanda interna ed estera, nel 1982 la produzione di latte è salita del 3,4 per cento.

Rappresentanti di commercio contro la ritenuta d'acconto

All'assemblea di Sanremo l'hanno «immotivata e incostituzionale»

«I problemi fiscali, previdenziali e tributari della categoria sono stati discussi all'assemblea, a Sanremo, dagli agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Imperia, che aderiscono alla Confesercenti-Fiarc».

Il documento «elenco delle rivendicazioni conclusive» è stato trasmesso al prefetto Alessandrini, ai parlamentari e ai partiti politici imperiesi, e alla Camera di commercio.

«Confidiamo nel loro interessamento e nel governo e il Parlamento, perché ci si avvii verso soluzioni organi-

che», precisa Marco Fiacchi, segretario provinciale della Fiarc. L'assemblea ha aderito alla lotta dell'agente di commercio per la vertenza sul fisco, promossa sabato dalla Fiarc ligure, e auspica che il prossimo congresso nazionale, previsto a Bari per il 6 maggio, tra l'altro, momento di grande rilancio delle proposte di modifica della legge sulla figura giuridica, sul ruolo e sull'«Enasarco», solo strumento per ridare dignità e respiro alla categoria.

Agenti e rappresentanti di commercio, dopo aver insistito soprattutto sull'«iniquità» forfettaria degli

oneri non documentati per il 1982, ribadito l'introduzione della ritenuta d'acconto e l'immotivata e incostituzionale (in Italia, esistono circa 300 mila agenti, movimentano il 75 per cento dell'intero prodotto interno lordo), hanno infine lamentato che le altre organizzazioni sindacali operanti sul territorio nazionale «quella esistente in provincia di Imperia, lo Sparco, non abbiano in questa vicenda agito altrettanta sensibilità nei confronti della categoria: solo l'unità d'intenti, può essere un valido strumento per la sua difesa».

Stefano Delfino

Tonnellate di pesci nei forni inceneritori a causa della scarsa educazione alimentare

A Savona lo scorso anno sono state bruciate triglie per un valore di 16 milioni

SAVONA — I savonesi non consumano molto pesce: ogni giorno cassette di prodotto invenduto e andato a male vengono bruciate nel forno d'incenerimento.

Lo scorso anno sono stati bruciati 1670 chili di triglie, cioè pesce prelibato, valore di oltre 16 milioni. E è raro neppure il «preziosissimo» aragoste.

In due sono state distrutte oltre 120 tonnellate di pescato in particolare acciughe, sardine, e doghe.

Perché si consuma poco a Savona? Perché tanto buon pesce, dal costo accessibile a tutti, deve andare a bruciare? Forse proprio perché costa poco?

Le domande le sono poste

anche le cooperative di pescatori e le circoazioni che, insieme, hanno deciso di avviare una specie di campagna promozionale per favorire una

Pane vecchio nella spazzatura per 800 miliardi all'anno

ROMA — Gli italiani buttano ogni giorno 1.500 tonnellate di pane «vecchio» nella spazzatura, sprecando così circa 800 miliardi di lire l'anno: quanto sostiene l'unione nazionale consumatori in un'indagine sul pane, dalla quale è emerso che «mentre nessuno butta via la carne, il latte e le verdure del giorno prima, gli avanzati di pane si sprecano nelle volte finiscono nella spazzatura».

«Un'offesa al buon senso» in quanto il pane può essere riutilizzato in molti modi diversi. Dall'indagine è anche emersa l'enorme varietà dei prezzi di pane nelle principali città italiane: alla data del primo gennaio scorso, infatti, il prezzo del pane variava da un minimo di 915 lire al chilo a Perugia ad un massimo di 2.100 lire a Venezia.

ancora definito ma si parla di «gastronomiche» te esclusivamente al pesce di costo contenuto, alla diffusione di dépliant con ricette gastronomiche, convegni ed incontri le casalinghe, i dibattiti, vendite, a prezzi controllati.

Insomma si vuol partire proprio a Savona? I turisti che in estate si centinaia migliaia affollano la Riviera per avviare finalmente un discorso sul pesce, un prodotto alimentare genuino, certamente non sofisticato, che, grazie ad un maggior consumo, potrebbe portare benefici ai bilanci familiari e alle casse dello Stato facendo diminuire l'importazione di altri generi alimentari tra cui la carne.

Nicola

■ **Curiosità**
■ **Ritrovi**

TORINO OFF

● **Corsi**
■ **Circoli**

● Caccia al tesoro



● L'acchito? Proprio così

Partendo dalle strade di Torino si arriva in discoteca, passando attraverso una audace pista di collaudo per fuoristrada. A grandi linee, il percorso della Caccia al Tesoro organizzata da Radio Reporter è piuttosto densa di trovate divertenti. Ognuna delle tre tappe automobilistiche in città prevede, oltre a quiz, indovinelli, ricerca di oggetti e difficoltà, l'ordine dato in busta chiusa a tre membri dell'equipaggio di indossare un travestimento, che quindi dev'essere improvvisato con buone doti di fantasia strada facendo, senza poter comprarsi nulla perché la faccenda si svolge di domenica.

I travestimenti vanno mantenuti per tutta la caccia, compreso l'approdo finale al Big, in quanto parte integrante della valutazione. Altra nota di sadismo: per ogni equipaggio, una ragazza dovrà cimentarsi, da un collaudatore, a condurre una jeep sull'impegnativa pista di prova per fuoristrada di Settimo, l'unica in Piemonte, e più grande quella

del Motor Show a Bologna. — precisa Luca di Radio Reporter — con pendenze fino al 55%. I sopravvissuti entreranno trionfalmente in città alle 21.30 dove, nel corso di una festa, l'equipage di Radio Reporter, si svolgono le votazioni per i migliori travestimenti e formano le basi al punteggio.

Ci sono premi per tutti, e solo per i vincitori. All'equipaggio primo classificato spetta viaggio per alle Canarie, permanenza due settimane in hotel di prima categoria.

Caccia al Tesoro.

Quando: Domenica 20 marzo. Partenza alle 10 dal piazzale Valdo Fusi, di fronte alla Borsa. Arrivo alle 21.30, al Big.

Equipaggi: minimo tre persone, massimo cinque, ogni auto.

Iscrizione: L. 50.000 per equipaggio; la cifra comprende la serata in discoteca, l'assicurazione, tutti.

Iscrizioni: ore 12.30 di sabato 19 in orario d'ufficio, a Radio Reporter 93, corso Ferraris, 26. Tel. 513.651 e 513.757.

■ PRIMAVERA



Si chiama «L'acchito», discoteca media capienza (4-500 posti), trova a Caluso richiama appassionati anche da altre città Pavia e Bologna perché, afferma il titolare Rolando Costanza, nove anni di esperienza come coordinatore di spettacoli Rai alle spalle, «ci lavorano i D.J. più bravi d'Italia», laureati nelle rinomate discoteche del Veneto, della Romagna, Toscana. Inoltre, diffonde «musica particolare, underground, afrocubana», selezionata ogni mese tra le novità in Usa, Inghil-

terra e altri Paesi dagli «agganci» in loco e dal D.J. in missione speciale.

«Siamo i primi in Piemonte ad usare il laser a Argon-Crypton» — continua il titolare, e il verde si ancora, completato dai relativi effetti e neve, luci fantasmagoriche. I D.J. fissi all'Acchito sono Spranga, da Bologna, e Tiziano, da Pavia che si alternano agli ospiti in tournée provenienti da altri locali. Oltre alla musica, si propone di tanto in tanto spettacolo: tempo fa erano i cantautori, oggi si preferisce «varietà».

della Primavera.

Quando: Sabato 19 marzo dalle 21 alle 2.

Caratteristica: in dono a tutti gli intervenuti una cassetta le musiche più significative locale e adesivo-ricordo. D.J.: Spranga e Tiziano.

Danze non-stop.

Quando: domenica 20 marzo 15 all'una.

D.J.: Meo, «Les Cigales» di Padova.

Ingresso: L. 6000, compresa consumazione.

Dove: «L'acchito», a Caluso. Tel. 983.39.87.

ISSO LA BANDA

La banda composta da 40-45 elementi dagli 8 ai 14 anni, più qualcuno che non si decide a lasciare anche sfiora la età del 15. Le Majorettes sono 25-30, dai 5 ai 12 anni, con qualche veterana di 14. La banda suona nei teatri e nelle chiese, la formazione completa di Majorettes si esibisce nelle piazze e nei parchi, per affiate, concerti, inaugurazioni, feste popolari e così via, e naturalmente è richiestissima a Carnevale. Per quanto i suoi componenti tutti studenti di scuole diverse, quindi possano provare esibirsi soltanto il sabato pomeriggio e domenica, il Complesso Giovanile Bandistico-Folkloristico Martinetto (questo è il nome completo) gode ottima fama ed è, in effetti, ben preparato.

«I ragazzi studiano a fondo il solfeggio prima di arrivare all'esecuzione strumentale, e continuano anche dopo, completando tutta la seconda parte del programma», spiega il salesiano don Quarello, insegnante e direttore della banda, e inoltre istruttore

coreografo, con l'aiuto di due giovanissime assistenti, del delle Majorettes. Questo consente repertorio molto ampio, che comprende brani da opere liriche (incluso il pezzo, eseguito, «Muta di Portici» Obert), un concerto sull'«Italiana in Algeri», una fantasia ritmica su musiche moderne, un buon assortimento di pezzi di folklore, una rassegna di canzoni Anni 30 e così via. Per il concerto di primavera ora provando il florilegio verdiano. Il Complesso del Martinetto (divise bianco-azzurre) compie in ottobre 30 anni; il gruppo delle Majorettes (divise bianco-rosse) è stato dieci anni fa.

Complesso Bandistico-Folkloristico Martinetto.

Prove: Ogni sabato 17.30. Majorettes.

Prove: ogni sabato 15.

Ingresso: libero.

Dove: Istituto Richelmy, via Me- 13, tel. 774.363.

Responsabile: don Quarello.

POLICOMENTI

Il miniprogramma musicale del Politecnico chiude in bellezza due concerti in dopo presentato a gennaio il pianista Franco Mannino (direttore d'orchestra e compositore, ospite abituale maggiori teatri del mondo e primo artista italiano ad invitato in Cina) e Alirio Diaz, il chitarrista docente conteso più importanti università.

Il prossimo concerto presenta musiche di Schubert eseguite dall'Orchestra Sinfonica di Torino. L'Orchestra, fondata nel '31 e attualmente guidata dal direttore Giorgio Pestelli, è stata recentemente insignita di targa d'onore del Comune di Torino per i suoi cinquant'anni di attività. Giuseppe Sinopoli, veneziano, è considerato i migliori direttori della nuova generazione anche campo musica lirica; i suoi impegni futuri sono tra l'altro le orchestre filarmiche di Londra, Berlino e Vienna. L'ultimo appuntamento

Uto Ughi, violinista fama internazionale. esordito giovanissimo a Paganini eseguendo più tardi, all'età anni, il concerto di Mendelssohn all'Accademia Chigiana la direzione di Van Kempen. Lo pianoforte Eugenio Bagnoli, concertista affermato nei migliori centri musicali d'Europa e protagonista di importanti incisioni discografiche.

Giuseppe Sinopoli, direttore Orchestra Sinfonica di Torino del Rai: musiche Schubert.

Quando: il 11 marzo, ore 18.30. Uto Ughi, violino, Eugenio Bagnoli, pianoforte: musiche di Beethoven, Brahms, Paganini.

Quando: il 26 maggio, ore 18.30. Dove: Aula Magna del Politecnico di Torino, corso Duca degli Abruzzi 24.

Organizzazione: Assessorato Sport Gioventù Turismo Comune Camt (Cultura, Arte, Musica, Turismo) con la Rai regionale per il Piemonte.

Informazioni: Segreteria Organizzativa Attività Culturali, tel.

■ Arrivano le majorettes



■ Musica al Politecnico

● Rassegna regionale



● Birreria Artisti



● Rock e teatro

TEATRO POP

Quaranta compagnie arrivate da tutto il Piemonte stanno offrendo 23 ottobre scorso, con uno spettacolo diverso ogni sabato e ogni domenica al Erba, testimonianza della vitalità quel teatro non professionale che una volta si definiva filodrammatico. Suddivisa in tre cicli, la V Rassegna Regionale Teatro e Cultura Popolare ha presentato e continuerà a presentare opere di vario genere. Molte commedie dialettali, molte pochades e vaudeville (Feydeau, Hennequin, Sauvignon, Bisson), alcuni classici (da Palato Molière a Oscar Wilde, Tennessee Williams, Noel Coward), alcune novità; inoltre, commedia musicale e spettacolo di cabaret, centrato sulle centurie di Nostredamus.

Il terzo e ultimo ciclo della rassegna si conclude il 17 aprile: da oggi, ci sono ancora spettacoli in programma.

V Rassegna Regionale Teatro e Cultura Popolare

Quando: ogni sabato e ogni domenica alle ore 21.15 fino al

marzo, esclusi il sabato e la domenica di Pasqua (2 e 3 aprile).

«Piccolo varietà» di Pinerolo presenta: «Mia zia», la baronessa» di Alberto Rossini: commedia ridanciana.

Domenica la compagnia «Noi» di Torino presenta: «Tutti a bordo» di Luciano Oggero, musical di paradossale comicità, con finale a sorpresa.

Ingresso: L. 3000. Dove: Teatro Erba, corso Moncalieri 241, tel. 890.467.



Continuano alla Birreria Artisti i concerti jazz del mercoledì. Dopo il Metropolitan Quartet — l'esibizione ieri — sono in programma mercoledì prossimo il «Gior-Diafferia», il «Dutto-Feira-Quartet».

aprono i programmi di aprile, ad opera del gruppo Brasli di Pino Russo, Umberto Lascar e Simon Papa.

Ogni venerdì la birreria presenta i videotape musicali, che da fine in versione special. La Bisco Basco Corporation, insieme all'Archi, è già al lavoro per montare le registrazioni costruendo antologie di generi musicali, esempio musica con il R&B, il Blues e le derivazioni Funky, le dinamiche monografie New Wave, Heavy Metal, Jazz: insomma, anche lodevole iniziativa culturale, tanto più che i medesimi stanno preparando perfino le relative schede, vita morte e miracoli dei vari filoni musicali. Essendo così speciali, i videotape saranno somministrati venerdì alterni.

Concerti Jazz mercoledì, videomusicali.

Orario: il apre le 18; lo spettacolo del mercoledì comincia alle 22; i video normali sono proiettati ore 21, gli special

Ingresso: libero e gratuito. Chiusura: il martedì.

Dove: Birreria Artisti, via Artisti 28.

JOHN BELUSHI

Dopo l'exploit di mercoledì scorso, calcio + danze (ovvero Juve-Aston Villa su grande schermo) continuano Big i mercoledì da leone un John Belushi Memorial, del comico musicale a un dalla dipartita con spezzoni di «Animal House», diapo musica dei Blues Brothers. Perché non l'omonimo film? Perché è stato occultato, in attesa di venir rilanciato in prima visione quest'altro anno.

continuano a pieno ritmo anche gli Arcigiovedì, sempre in collaborazione Radioflash. Ospite di stasera Assemblea Teatro, che presenta «Camminando nel rock».

Camminando nel rock: performance di Assemblea Teatro.

Quando: 21.30.

Belushi Memorial: filmati, diapo e musica.

Quando: mercoledì 23 marzo, ore 21.30.

Ingresso: L. 5000 e 3000 Arci.

Dove: Big di corso Brescia, 28.

a cura di Laura Schrader

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

DUMAS

Maschera di ferro la Rete Uno

Rai-Rete 1

ORE 21,35

La maschera di ferro, sceneggiato. Terzo titolo della simpatica serie Roman- popolare, sottotitolata il fascino della storia, la passione dell'avventura, è caratterizzata dai salti mortali dei soggetti che ogni volta finiscono in capolavori voluminosissimi traducendoli in un'ora e mezza di filmato.

Di turno stasera è il dumasiano La maschera di ferro, romanzo movimentatissimo, vagamente ispirato a misteriosi fatti storici (una «maschera di ferro» è realmente esistita, ma non può dire certezza chi fosse). Il narra del due gemelli di Luigi XIII, del quali viene nominato Delfino, mentre l'altro viene fatto sparire e la custodia di D'Artagnan. Appena Luigi XIII sul trono rinchiuso il fratello in una segreta Bastiglia, ma, d'accordo col ministro degli interni Colbert, D'Artagnan lo libera e lo aiuta a diventare il vero Re Sole.

Il romanzo di Dumas, estremamente noto e diffuso, resta comunque del meno saccheggiato dalla tv e dal cinema (appena due versioni cinematografiche, una del '39, l'altra successiva di dieci anni). La vicenda può facilmente riassumersi nel binomio azione-suspense, ospi- rapida love story di drammatica e vede nel ruolo principale Chamberlain, ex dottor Kildare (dopo la serie di telefilm recita sempre con la barba), prossimamente sul video nei panni del Conte di Montecristo e, se la Rai mantiene le promesse, anche in quelli di John Blackthorne, nell'Angin-San, protagonista dello stupendo supersceneggiato Shogun.

Tra gli altri interpreti la poco conosciuta Jenny Agutter, e Ralph Richardson, nome poco, volto riconoscibilissimo in decine di telefilm trasmessi in private. Se a qualcuno lo sceneggiato (che — per inciso — viene interrotto alle 22,35 dal telegiornale, ma riprende cinque minuti più tardi) più che un sceneggiato sembrerà un film non si potrà dare torto. Si tratta in effetti di un film, prodotto in Inghilterra e distribuito nelle sale nostrane.

Rai-Rete 3

ORE 17

Cinemascoop, attualità cinematografica. La Rete Tre raccoglie una fetta decisa esigua di spettatori: parla del 5 per cento dell'ascolto Rai, che a sua volta dovrebbe essere circa il 50 per cento quello complessivo. Molti inoltre non la vedono affatto (in Torino ad esempio l'antennista impone la scelta fra Rete Tre e Rete 4, a tutto vantaggio quest'ultima), e tanti lamentano una ricezione che ricorda certi brutti souvenir celebri piazzati da neviccate furiose.

Cicli di film di grande richiamo (ieri addirittura Cabaret), a grande attenzione per le cosiddette «realità locali» testimoniano comunque la volontà di emergere, anche tramite trasmissioni come questa, che parte in sordina (non neppure annunciata dalla stampa specializzata) cercando comunque di sostituirsi alle molte — curiosamente seguitissime — trasmissioni analoghe con anticipazioni cinematografiche, commenti e messa in onda di spezzoni significativi.

Nella prima parte del programma il segretario dell'Aiace, l'associazione del cinema d'essai, Alberto Barbera seleziona

le proposte più interessanti settimana cinematografica piemontese illustrando sequenze di film e intervistando registi e protagonisti. seconda invece la simpatica Elena Santo (in forza a Videogruppo, poi sparita e attualmente tornata sul video di Grp-Antenna 3) illustra iniziative cinematografiche imminente svolgimento regione (rassegne, personali, varie e proiezioni per cinefili).

Oggi si parla di Io, Chiara e Scuro, con interventi di Giuliana De Sio e Francesco Nuti, protagonisti del film, mentre breve spazio è dedicato all'ultima pellicola dello jugoslavo Makavejev (regista di Sweet Movie), intitolata Montenegro tango, ed ambientata a Belgrado all'interno di una piccola comunità di slavi immigrati in una situazione lavorativa migliore.

Elena Dei Santo inoltre illustrerà la classifica dei film più seguiti della settimana, mentre per le pellicole più importanti chiuderà la trasmissione illustrerà una breve tabella riassuntiva, trama, orari, giudizi e luoghi di proiezione.

Chi avesse pomeriggio impegnato potrà seguire il programma in replica domani al termine dei programmi della Rete, intorno alla mezzanotte.

Retequattro

ORE 22,30

Costanzo Show, varietà. Il programma di Costanzo diventa quasi un vero e proprio show per cominciare a trasferisce teatro Sistina di Roma, con un migliaio di spettatori plaudenti, calorosi e interferenti (si tratta del primo esperimento di fronte al pubblico. Il popolare conduttore programma, soddisfattissimo, annuncia di volere d'ora in poi replicare l'exploit nelle puntate che seguiranno).

La trasmissione di stasera è strapiena di ospiti. Aldo Fabrizi oltre a rispondere dell'intervistatore si esibisce come cantante accompagnato al pianoforte da Armando Trovajoli. Il ministro Altissimo risponde alle domande del pubblico, mentre parla di teatro e delle conseguenze che avrà su molte compagnie la sospensione dei finanziamenti statali.

Due rappresentanti del gruppo dei Legnanesi si esibiscono in un breve show semi improvvisato. Umberto Simonetta chiede scusa ai tifosi della Roma per alcuni suoi articoli che parrebbero stati poco graditi. medesimi, e il Silvan si esibisce in un gioco strabiliante indovinando precedentemente le risposte che tre fra gli ospiti danno ad alcune inconsuete domande.

Il programma registra inoltre uno spazio dedicato ai figli di celebri personaggi (presenti Giulia Salvatori, Antonella Interlinghi, Carlo ed Enrico Vanzina, Saverio Vallone e Massimo Dapporto), un rapido flash su ospiti delle precedenti puntate che intervengono per pochi secondi ciascuno.

Fra questi: Jerry Calà, Suma, Janet Agren, Gianna Serra, Laura D'Angelo, Enzo Decaro, Dagmar Lassander, Antonella Murgia. Il pubblico in oltre invitato ad una rapida votazione sulla sincerità degli ospiti, una sorta di sondaggio d'opinione espresso tramite l'accensione o lo spegnimento di lampadine tascabili in dotazione agli spettatori. Prosecuzione sabato, unico assente il ministro Altissimo.

SEGNALIAMO

DUE FILM IN TV

Rai-Rete 3

ORE 22,05

I maghi di terrore, fantastico 1963. Caso unico di film comico di Cor- comunque sempre tratto da Poe sempre su sfondo orrorifico. ride abbastanza, soprattutto si ammirano le capacità autoironia del regista e dei principali interpreti: Vincent Price, veterano dell'horror, e mai abbastanza lodato Peter Lorre.

Italia 1

ORE 20,30

La vescovo, Italia drammatico 1977. Film di Risi ambiguo, simpatico estremamente gratificato dal pubblico che gli accordò una più che soddisfacente contropartita commerciale. Tratto da un romanzo di Piero Chiara, ci presenta fra il resto una Muti autentica attrice e naturalmente bellissima. La non gli si mostrò troppo benevola.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

DON JUAN

assediato dalle donne fugge al Gobetti

GOBETTI — Per Frontiere del Teatro / Rassegna di spettacoli internazionali 1983, ore 20,30, la Gran Compagnia di Barcellona presenta «Aventuras y desventuras de Don Juan el Tenorio» (tragicommedia ispirata all'opera di José Zorrilla «Don Juan Tenorio»).

Interpreti principali: Anna Agustí, Jesus Burguet, Monica Rumeu Milla. Regia Jesus Burguet. Tirso de Molina, Molière, Lord Byron, Mozart, Zorrilla, tutti e ognuno loro, hanno dato una personale versione di un personaggio universale.

«Anch'io — dice il regista — aggiungo modestamente la mia: versione un latino del secolo che, con tutto il rispetto, non ha rispettato nulla, forse per una specie di identificazione con il protagonista». Don Juan, infatti, perseguitato dalle donne che lo assediavano e gli rendevano la vita impossibile, diventa l'ombra stesso. L'azione — ossia le avventure e gli amori — circondata da un alone «humour», sintetizza la trama.

All'interno essa Don Juan, ultimo esemplare di una razza in estinzione, si dibatte per sfuggire al suo destino, come il suo predecessore in essa: Giacomo Casanova. Invece nella versione, quella di Zorrilla, Don Juan, fedele al destino, si innalza al cielo (perché, in ogni modo, è inevitabile il lieto fine).

L'opera è stata rappresentata nel maggio dell'82 a Barcellona. Ha ottenuto grandissimo successo al Festival de la Batie a Ginevra.

Pubblico: tutti.

Durata: oltre le due ore.

Prezzi: posto unico, 10 mila.

ALFIERI, ore 21, la scuola di danza Ariadne di Iris Sabatini presenta i suoi balletti. Per il classico: balletto «Coppelia», di Leo Delibes; coreografie di Fodor Margareta. Per il moderno: balletto «Ritmo primavera», autori vari; coreografie di Eva Maksay. Per spagnolo: spagnole di Modest Petrovic Mussorgskij; coreografie di Isabella Moises Fernandez. I balletti guidati dal Corpo di ballo Ariadne.

Pubblico: appassionati, amanti della danza.

Durata: due ore circa.

Prezzi: ingresso, lire 4 mila.

ERBA, ore 21, la Cooperativa gruppo di danza contemporanea Bella, Hutter, diretto Anna Sagna, presenta

«Relax». A. Caldara, Kraftwerk, L. Anderson. Coordinamento e montaggio musicale Anna Sagna. Interpreti: Paola Bianchi, Enrica Rosanna Rabezzana, Donatella Ruggeri. I temi proposti nello spettacolo tratti da una gamma di stereotipi di comportamento. Le azioni perdono significato per diventare immagini riflesse in uno specchio, denunciano la totale mancanza di interiorità di partecipazione reale.

Pubblico: appassionati, amanti della danza.

Durata: un'ora e quarantacinque minuti circa.

Prezzi: posto unico, lire 8 mila; allievi scuole di danza, circoli culturali aziendali, lire 6 mila.

ADUA (Il Gruppo della Rocca), ore 20,30, il Teatro Regionale Toscano presenta «Corto Maltese». Hugo Pratt (spettacolo d'avventura in due tempi scritto per teatro da Hugo Pratt, Alberto Ongaro e Mattolini) con Gerardo D'Amato, i Giancattivi, Ezio Marano, Regia di Marco Mattolini. Gerardo Amato incarna il celeberrimo marinaio; Ezio la parte di Hugo Pratt, papà po' annoiato di Corto; i Giancattivi si dividono gli altri tre personaggi-chiave: Rasputin (Alessandro Benvenuti), Bocca Dorata (Athina Cenci), il professor Steiner (Daniele Trambusti). Le musiche sono di Paolo Conte.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrona, lire 10 mila; ridotto, lire 7 mila; ingresso (in piedi), lire 4 mila.

COLOSSEO, 21,15, concerto della cantante Alice. In realtà la cantante chiama Carla Bissi ed ha raggiunto il dopo dieci anni travagliata carriera al Festival di Sanremo con il brano «Per Elisa» scritto appositamente per lei da Franco Battiato. È nata e vive tuttora a Forlì dove sin piccola musica e canto: il suo nuovo album si intitola «Azimut» e rappresenta un nuovo punto di partenza per la carriera. questa grintosa interprete romagnola.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore.

Prezzi: poltronissima, lire 15 mila; poltrone, lire 10 mila.

Titanus
all'AMBROSIO
TRIONFO DELL'UOMO DALLA STECCA D'ORO

FRANCESCO NUTI

GIULIANA DE SIO

io CHIARA e lo SCURO

regia MAURIZIO PONZI

Se accompagnate, INGRESSO OMAGGIO a tutte le spettatrici di nome CHIARA

OGGI CRISTALLO «GRANDE PRIMA»

COLUCHE ha carriera! Da candidato a presidente della Repubblica francese, a quasi commissario di polizia!!!

un simpaticissimo scrittore di falsi romanzi polizieschi ingiusta con le sue comiche trovate l'ingenuo



ORARIO SPETTACOLI: 16,40-18,40-20,30-22,30

PRIMA

IL FILM DI LUCIANO ODORISIO ALL'AUDITORIUM

SCIOPÈN

tutto italiano senza moralismi



Luciana Odorisio con
chale Placido, Maria Merli, Tino
Schirizzi, Giuliana De
Drammatico,
italiano, colori (Cinema Arlecchino).

Operata
la «matriarca»

HOLLYWOOD — L'attrice Barbara Bel Geddes, la «matriarca» della serie televisiva «Dallas», avrebbe subito ieri un attacco cardiaco all'ospedale «Cedars-Sinai» di Hollywood, dove era ricoverata da sabato, ed è stata sottoposta a un'operazione chirurgica di «by-pass» coronarico quadruplo.

Un portavoce ha detto ieri che l'attrice, che ha 60 anni, è in condizioni stazionarie dopo l'operazione durata cinque ore.

L'attrice era stata ricoverata sabato scorso dopo essere accusata dolori al petto e ieri mattina, poco prima di sottoporsi ad un'operazione cardiaca, avrebbe avuto un attacco di cuore.

«L'intervento — ha precisato il portavoce — è stato compiuto con la massima urgenza».

La casa produttrice americana Lorimar che deve parte della notorietà di fatto di essere distributrice mondiale del serial televisivo «Dallas», ha concluso un accordo con la «Universal» che prevede la coproduzione di alcuni film.

Primi prodotti di questa interessante forma di «joint venture» saranno tre film di azione, il primo intitolato «Tank», il secondo «The last starfighter» e l'ultimo, «The movie» che costituirà la prima trasposizione cinematografica del serial su J. Edgar Hoover e i suoi compagni.

Un film italiano regista giovane vince un Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Perché non capita ogni momento, che porta questo coraggiosissimo Luciano Odorisio a diffidare dei grossi nomi divistici e puntare su una storia venata d'autobiografismo?

Trama — Siamo nella provincia italiana, la medesima che illanguidisce i vitelloni di Fellini e agita i contadini di Bertolucci. Siamo anche in un luogo ideale — inutile richiudere l'analisi all'Abruzzo natio filmato da Odorisio — perché il provincialismo significa l'eterna immaturità di chi corre dietro ai guai. Ecco che l'occasione — varo d'una grossa banda musicale mette l'uno contro l'altro due amici dei tempi del conservatorio: Francesco rimasto con serenità a Chieti, e Andrea, approdato a soddisfazione a Milano.

Il posto fa gola a l'uno e all'altro per tutta la vita di delusioni. Tuttavia tra i due c'è una sorta di cinica solidarietà che ne fa due personaggi belli e modesti. Attorno a loro invece si scatena una vita di malignità alzatae infermiere fannullone le corruzioni introdotte dal disinvoltto comportamento di Marta, ambiziosa moglie di Francesco.

E dire, conclude amaramente il film, che si dipende dagli sciocchi il quale in gioventù ebbe la faccia tosta di gabellare per suo un pezzo di...

Giudizio — Diciamo subito di Odorisio. Il ritmo di derivazione televisiva si fa spesso incerto o ripetitivo, alcuni personaggi come quello di Marta e dell'amante si perdono per sfumature del racconto per genericità nel disegno. Ciò nonostante Sciopèn gli scogli del crepuscolarismo, le secche del moralismo. Per più (ed è questa la vera novità) film completamente italiano) la recitazione dei quattro interpreti principali risulta assolutamente di ogni aspettativa.

Alberto Maria nella parte del maestro inurbato che la mediocrità del concittadino ingigantisce nella fama, ostenta un perfetto controllo nelle espressioni fondamentali venando la psicologia di impercettibili delicate espressioni di rinuncia.

Anche Michele Placido, l'amico rimasto a vegetare in terra d'Abruzzo, ha il coraggio di cancellare la prestanza fisica per immergersi in un personaggio di cui si direbbe persino incapace di ribellarsi alla provocazione. Per Tino Schirizzi da buffa, si profila l'impressione di macchietta costantemente ribattuta dalla professionalità dell'attore vero.

Infine Giuliana De Sio, nonostante gli e bassi del personaggio, innova coraggiosamente il suo tipo una protervia e una sensualità davvero insolite.

D. P.

IN PRIMA

CON LE MARIONETTE DI MOSCA

OBRASZOV

in un «Concerto straordinario»

Il Teatro Centrale Burattini di Mosca, le creature animate da Sergej Oblasov in fine anche in persona a salutare il pubblico che gli improvvisa unnessimo trionfo: finalmente anche Torino, a distanza d'una generazione prime esibizioni del '61, sorride e applaude in una serata che le convenzioni poglione dedicata a grandi e piccini.

Forse il grande segreto di Oblasov, che ieri dato Concerto straordinario sostituzione di Don Giovanni '83, consiste proprio nell'altalenare bella incoscienza tra i vari luoghi comuni dello spettacolo, cioè le intramontabili convenzioni che chiamano gli artisti squisiti e le stelle esime.

Così i numeri che compongono il Concerto straordinario vengono eseguiti con una somma nei particolari e con un'accademismo petulante nel complesso. Allo stesso tempo Oblasov avverte tentazione dell'esibizionismo e prende distanze dai eroi la testa legna. Di conseguenza lo stupore si converte nella risata, e il divertimento ancora una volta messo secolo a questa parte è assicurato.

Cosa abbiamo visto infatti ieri sulla scena del Colosseo in apertura della rassegna «Il gioco dei fili»? In primo luogo nugolo ballerini, musicisti, solisti, domatori e istrioni vari che catturano l'attenzione della platea con il temperamento e con la scuola. Subito dopo però, quasi assistessimo allo sviluppo d'un negativo, scorgiamo con stupore le d'ombra diventino pallide e gli squarci si risolvono nella tenebra: è capitato infatti che il tenore ha retto al sopraccuto, che la primadonna ha vistosamente bamboleggiato, il ballerino ha il brutto vizio d'inciampare.



Questa la chiave dello spettacolo, semplice e antico. L'unico pericolo che corrono i bravi animatori del Teatro Centrale dei Burattini sarà in fondo la lesiosità dei loro personaggi, diminuisce la capacità di sintesi e la fulmineità dei colpi di scena. Rimedio in parte a tale difficoltà entertainer brillante quale, da un provetto animatore e doppiato da un bravo italianista, improvvisa in continuità intervenendo direttamente sullo spettacolo.

Dal momento che al saluto «cari amici» la ribalta pianoforte cade sempre tempestosamente, basterà che cambi due parole in «tovarischki», compagni subito il piano metterà giudizio. Enfant? autoincensamento? Nemmeno per idea, in perfetto italiano il burattino commenta: «La disciplina...».

Non solo questo caro compagno si permetterà di schernire puntuale pungente satira l'attento entusiasmo dei torinesi. Vediamo d'imparare — se siamo ancora in tempo — almeno il «gioco dei fili».

Piero Perona

DANZA

IL GRUPPO DELLA HUTTER ALL'ERBA

RELAX

una merenda coreografica

Certamente più tema espressione corporea che danza il Relax. Ieri sera al Teatro Erba, lo spettacolo presentato dal Gruppo di Danza Contemporanea della Hutter diretto da Anna Sagna, ne ha anche curato la coreografia.

Di questa azione scenica, ispirata ai modelli stereotipati di comportamento e al condizionamento consumistico della nostra epoca, dobbiamo che purtroppo il risultato è stato inferiore alle aspettative, condensando molte delle più caratteristiche delle riviste televisive, risultando compositiva tanto elementare ricordare certe merende coreografiche dei saggi scolastici le sue proposte sono tradotte spesso in gags di effimero umorismo subito fuggito dalla sensazione «déjà vu» (la donna boa di piume con i levrieri alla Erté, l'omaggio floreale di rose alla Wanda Osiris) per il mancato raggiungimento di un rigore plastico che superasse il macchietismo del prevedibili conclusioni dei vari quadri.

E non sono certamente bastati né l'ammirevole impegno delle quattro danzatrici né alcune piacevoli trovate comiche (la servetta che sprecchia il prato dimoccolando al di muscasetta percepito lei attraverso la cuffia di un riproduttore da passeggio, il fascino di una biondona pubblicitaria scoperta dal ventilatore che fu già di Marilyn Monroe, la comunione in sala col buoni-premio reclamizzanti «Relax» come fosse saponetta, la crudelmente ironica lezione di ginnastica impartita dalla

diolina a due avante globe-trotter esauste il jodel e di fiorellini, sulle loro mostruose sacche viaggio), per fare dello spettacolo un valido forum evangelizzazione delle discipline corporee. Resta tutto in superficie, mancando quell'insolente e graffiante umorismo di cartello che avrebbe fatto rappresentazione una vera satira sociale.

Si riconferma così quanto

spesso deludenti siano molte proposte sperimentali, che se possono essere una loro validità nell'ambito della quotidiana ricerca per un superamento dei contenuti balletto tradizionale e della libera, non sono però in grado di reggere spettacolo, anzi se di farsesca presa sul pubblico, e se la coreografia sia l'ottima insegnante di una scuola più che seria.

Gianni Secondo

TEATRO COLOSSEO TEATRO

Grp TV presentano Grp radio

PUPO

nico concerto

19 marzo ore 21.15

Pren. cassa Teatro ore 10-12; 15-19

Via M. Cristina, 71 - Tel. 551.034

TEATRO COLOSSEO

questa sera 21.15

GRP TV e RADIO

BIRRIERIA

presentano

ALICE

Andite cassa Colosseo L. 551.034

Birreria Paternò L. 551.347

Cinema F.lli Sisti - Piazza Castello

STASERA

ALL'AUDITORIUM

BERIO

inedito a Torino

Nessuno dei componimenti di Luciano Berio, che vengono questa sera presentati al pubblico dei concerti sinfonici della Rai con la direzione dell'autore e partecipazione del pianista Massimiliano Damerini e del violoncellista Christoph Van Kempen, è stato finora eseguito a Torino.

Si tratta infatti di componimenti recenti o recentissimi sui quali vale la pena di fermare un momento l'attenzione. Points on the line è un lavoro per pianoforte e 23 strumenti che venne presentato nel 1974 al festival di musica contemporanea di Donaueschingen in Germania.

Tra il pianoforte e gli strumenti dell'orchestra esiste un rapporto spiccatamente complementare per le sonorità degli strumenti intercettano e allungano in certo modo

quelle prodotte dalla tastiera. Indipendentemente da qualsiasi dettaglio teorico si tratta di un componimento dotato di una rara immediatezza comunicativa, meravigliosamente godibile anche ad primo ascolto. Nella stessa linea di immediatezza

comunicativa si situa il ritorno degli Snovidemia per violoncello e orchestra che ebbe qualche fa la prima esecuzione alla settimana musicale senese. I Duetti per violino sono delle tre l'opera più recente. Avemmo occasione di ascoltarli l'anno

in un concerto estivo alla Fiesolana e fin da quella prima esecuzione il lavoro colse un vivissimo successo. I componimenti, veri e propri duetti, sono brevi pezzi di diversa difficoltà, talvolta anche molto semplici, che si sommano l'uno all'altro fino ad una conclusione in cui vari strumenti ad arco suonano tutti insieme una specie di «Concerto grosso».

Sono frammenti deliziosi in cui risplende più che mai la capacità inventiva di Berio che non di rado fa appello a lontane matrici di canti popolari. Restagno

GOBETTI - T. STABILE, ore 20.30

Regione Piemonte - Città di Torino

Frontiere del Teatro

Gran comparsa di Barcellona in

Y DESVENTURAS

DON

Tragicommedia musicale ispirata all'opera

di José Zorrilla - Regia di Jesús Burgueta

Domenica 19 marzo, ore 20.30 - ultime recite

Spettacolo in abbonamento - Tel. 544.582

LE COPOLE

CAVALLERMAGGIORE (CND)

QUESTA SERA CANTA ITALIA '83

e THE CADILLACS

INGRESSO UNICO L. 1.000

Domani al CAPITOL
SYLVESTER STALLONE
spietato come RAMBO
entusiasmante come ROCKY

SYLVESTER
STALLONEI FALCHI
DELLA
NOTTE
(Night Hawks)

Diretto da BRUCE MALKMITH

Dolby Stereo

CC

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
14 — **Paradise**, spettacolo di varietà con Milva e Oreste Lionello. Regia di Antonello Falqui. Replica
15,30 **anniversari: VIII centenario della nascita di S. Francesco d'Assisi**: oggi. Nell'ottavo centenario della nascita di S. Francesco d'Assisi questo documentario del Dipartimento Scuola Educazione intende rievocare la figura del «poverello» oggi più che mai attuale col suo messaggio di pace e fratellanza
16 — **Fantasy**, musica da vedere. Replica
16,50 **Oggi al**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Direttissima con la tenna**, per i ragazzi
17,10 **Remi**, cartoni animati
17,30 **Dieci foto, una storia**. Concorso a premi: per partecipare occorre inviare una storia raccontata attraverso dieci fotografie. I lavori più simpatici vengono mandati in onda, commentati e premiati
18,20 **Tg1 cronache**, attualità
18,50 **Eccoci** risate con Stanlio e Olio

- 19 — **Italia** varietà presentato da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. Attualità, curiosità, piccola e talvolta anche argomentata «sera» sono alla trasmissione. Nella puntata odierna un piccolo spazio è anche riservato a «dietro le quinte» televisivo
19,45 **Almanacco** giorno dopo
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tribuna politica**: conferenza stampa
21,35 **Romanzo popolare** - il fascino della storia, la passione dell'avventura: **La maschera di ferro**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Vivien Merchant, Patrick McGeehan — **Dal romanzo di Dumas: il fratello gemello di Luigi XIV è stato rinchiuso in una cella della Bastiglia; col viso celato da una maschera di ferro perché non si sostituisca al re sul trono. Il maresciallo Colbert decide di liberarlo e farlo re**
22,35 **Telegiornale**
22,40 **La maschera di ferro**, secondo parte
23,30 **Tg1 notte**



Italia 1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato. Rita, la figlia americana, di Piero Vivarelli, con Totò. Italia commedia 1986 — **Uno sgangheratissimo direttore d'orchestra adotta per posta un giovane americano che asserisce di essere fanatico di musica. Solo che lui predilige la classica, mentre lei ascolta e canta solo musica leggera**
16,30 **Bum Bam**, per i ragazzi: **I Supersamici**, cartoni animati
18 — **nella prateria**, telefilm
19 — **Febbre d'amore**, telefilm
20 — **Phyllis**, telefilm
20,30 **La stanza del vescovo**, di Dino Risì, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Lia Tanzi. Italia drammatico 1977 — **Dall'omonimo romanzo di Piero Chiara: un giovane playboy viene coinvolto in un dramma familiare tanto di assassinio**
22,30 **Magnum P.I.**, telefilm
23,40 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo sportivo
0,40 **Dan August**, telefilm
1,30 **Rawhide** telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Programma** coordinato da Manuel Insolera
14,30 **Epigon** di Leandro Palestini
15,03 **Radiouno Servizio** «Megabit» settimanale per tutte le scienze, di Katia Sinò
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
18,05 **Biblioteca** **Rai**. Composizioni italiane contemporanee ad oggi scelte e commentate da Marcello Panni
19,30 **Jazz '83**. L'arrangiamento nel jazz con Giorgio Ducci
20 — **Intervallo musicale**
20,28 **Ivana Monti** e Oreste Lionello in **Pommette** Guardì, Falqui, Lionello (replica)
21,53 **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,27 **Audiodisco: Fonostera** a cura di Armando Adolgo e Pinotto Fava «Disintegrazione e poi...» di Federica Manfredini

DUE (FM 93,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valzano
15 — **I demoni di Dostoevskij**. Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli. 14ª puntata
15,42 **Concorso per radio-drammi** e prodotti regionali Rai
16,32 **Programma** cinema, teatro, radio, televisione raccontati da Turi Vassile e Lucio Favaretto
17,32 **Le ore della cura** di Laura Peddaro
18,32 **Sole**. Voci dal mondo della letteratura, delle arti e delle

- 20,10 **Una shocking**. Presenta Simonetta Guidotti
21,30 **Vieggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Maria Antonietta Abbati Marescotti
22,50 **3131 notturna**. Programma d'intrattenimento diretto

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **certo discorso** a cura di Pasquale
17,30 **Spazio** Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
18,45 **Europa '83**. Settimanale europeo di Domenico Ardizzoni, Giancarlo Ciccone e Ulrich Ritter
21,10 **In** Opera in tre atti di Paolo Rolli. Musica di Nicolò Porpora
23,15 **Jazz** Improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

- 13,30 **Centomila perché**, varietà
14 — **Tandem**, per i ragazzi
14,05 **Videogames**, giochi. Prima parte
14,15 **Doraemon**, cartoni animati
14,25 **Videogames**, seconda parte
14,55 **Blondie**, telefilm
15,20 **Paesi lontani**, quiz
15,40 **Secondo me**, attualità
15,50 **Doraemon**, cartoni animati
16 — **I fanciulli**, documentari. Terza puntata
16,30 **Planeta**, programma da tutto il mondo. Varietà
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **parlamento**
17,40 **Terza pagina**, attualità
18,40 **Tg2 sport**
18,50 **Starsky e Hutch**: fatale, telefilm. Con Paul Michael Glendon — **Una bella infermiera conosce Hutch e ne innamora follemente. La sua gelosia, di ogni limite, provoca grave incidente ad una coraggiosa poliziotta**
19,45 **Tg2**
20,30 **Reporter**, attualità. Tra i numerosi servizi in programma stasera ne viene proposto uno che ricorda gli esperimenti della candid camera: Come si comportano gli ita-

- liani fronte ad una persona che chiede l'elemosina? Una giornalista si travestita mendicante raccogliendo reazioni, battute e commenti
21,20 **Appuntamento cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
21,25 **Drin**, spettacolo musicale di Gianni Boncompagni. Replica della seconda puntata dello show di Boncompagni che vide esordire la figlia del regista, Barbara, in veste di ballerina, cantante e presentatrice. Assieme a lei troviamo Franco Franchi, Cicco Ingrassia, Oriella Dorella
22,25 **Tg2 attualità**
22,35 **Tg2 sportsette**, appuntamento con cronache e inchieste sugli avvenimenti sportivi settimana - Eurogol, i gol delle partite di Coppe europee
23,45 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 15 — **Insieme con Dina**, varietà
15,50 **Coal per gioco**, sceneggiato. Quarta puntata. Un giallo ambientato in provincia abruzzese. Sullo sfondo: pine, gioco d'azzardo e l'immancabile droga
17,25 **Le dell'Ape Maga**, cartoni animati
18 — **L'invincibile ninja**, cartoni animati
18,15 **teorologico**
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Pròtasi
19,30 **sono affari**, quiz
20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
20,30 **5113**, telefilm
21 — **Chrono**, rassegna di automobilismo sportivo internazionale
21,30 **L'occhio nel triangolo**, di Ken Wiederhorn, con Brooke Adams. Usa, fantastico 1977 — **Nel solito triangolo delle Bermuda durante la seconda guerra mondiale spariscono alcuni feroci nazisti che sopravvivono sott'acqua, diventano morti viventi ed escono ogni tanto in superficie per far strage di turisti**

Rete tre

- 17 — **Cinemascopio**, attualità cinematografiche
17,20 **Concerto sinfonico del Gruppo d'archi del Pomeriggi musicali di Milano**
18,25 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19,30 **La vocazione**, indagine sul pensiero religioso di due novizie prossime ad entrare in comunità religiosa. Parallelamente assistiamo un'intervista ad una teologa che ha scelto l'eremitaggio
20,05 **Il** e processo, documentario
20,30 **Tre**, varietà con la partecipazione di Franca Valeri
21,30 **Tg3 - Intervallo** con Gianni e Pinotto, cartoni animati
22,05 **FILM** **I magli** **terrore**, di Roger Corman, Vincent Price, Boris Karloff, Olive Sturgess. Usa fantastico 1962 — **Trasmissione grottesca e comica del Corvo di Poe. Tre magli sono in lotta fra loro. Uno è buono, uno cattivo, mentre il terzo è prima buono, poi cattivo, poi improvvisamente buono**

Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli: Alice e il** **cartoni animati**
18,05 **I ragazzi: Natura amica**, rivista mensile sulla natura e l'ambiente
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Viaval**, in diretta fra notizie, giochi, suoni e realtà
19,25 **Follyfoot**, telefilm
19,55 **Regionale**, rassegna fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Elezioni cantonali ticinesi: Come Stato?**, attualità
22,45 **Grande schermo**, quindicinale di attualità cinematografiche
23,05 **Telegiornale**
23,15 **Qui Berna**, cronache Camere federali
23,25 **Calcio: europeo**, i gol degli incontri di questa settimana

Capodistria

- 13,30 **aperto**, trasmissione in lingua slovena
17 — **Confine aperto**, replica
17,30 **La scuola: il cinema** **negli** **cinque anni**, documentario
17,55 **Notiziario**
18 — **I collaboratori: Una pensione per la vecchiaia**, telefilm
19 — **Eurogol**, le reti delle coppe
19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
19,45 **Chirurgia della**
20,30 **Alta pressione**, trasmissione musicale
21,30 **Orizzonti**, documentario
22 — **Vetrina** **In Jugoslavia**
22,15 **Telegiornale - Tuttoggi**
22,30 **Asta telefonica**

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** Metello, di Mauro Bolognini, con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo. Italia drammatico 1970. — A Firenze agli inizi del secolo un giovane operaio partecipa alle lotte per migliori condizioni di lavoro. Tra la dura fatica in fabbrica, gli scioperi e le dimostrazioni, trova anche il modo di sposarsi con la dolcissima figlia di un anarchico e di prendersi anche una vacanza con una bella vicina di casa.
- 16 — Temple e Tam Tam, cartoni animati
- 17,15 Al banco, difesa, telefilm
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Grp flash
- 19,30 Torino teatro
- 19,45 Penelope, telefilm
- 20,15 Minish, musicale
- 20,30 — a Gian, spettacolo comico-musicale condotto da Ric e Gian. Regia di Cino Tortorella
- 24 — Grp flash
- 0,06 Dai giornali, rassegna della stampa cittadina

- FILM 1,30** Destinazione Plovaroto, di Paolotta, con Totò, Nino Bonazzi, Paolo Stoppa. Italia commedia 1955. — Uno dei migliori Totò, si unisce con simpatia all'umorismo e satira politica. Il protagonista è un capostazione che, arrivato per ultimo al concorso per l'assegnazione dei posti, si vede collocato in una stanzuccina dove passa un solo treno al giorno. Ambizioso e triste, spera in un prossimo trasferimento e ottenerlo tramite appoggi politici, ma poiché è privo di iniziativa riesce mai ad ottenerlo, oltretutto assillato in continuazione da moglie e figlia che non vogliono saperne di vivere a Plovaroto.
- 3 — La donna della montagna, di Renato Castellani, con Amedeo Nazzari, Marina Berti. Italia drammatico 1943. — Un ingegnere si sposa, poi va a fare gita e la moglie in un incidente. Tristissimo si risposa con una bella ragazza, buon carattere, ma non riesce a dimenticare la prima moglie. Allora torna nei luoghi in cui è stato felice con lei e comprende che forse è ora di cominciare una nuova vita.

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 Una famiglia americana, telefilm
- FILM 14,30** La bestia umana, di Fritz Lang, con Glenn Ford, Gloria Grahame, Broderick Crawford. Usa drammatico 1954. — Un violento ferroviere uccide un corteggiatore e la moglie. Quest'ultima intanto si mette con un macchinista, bravo giovane che però è un certo punto si persuade da lei ad ammazzare il possessivo marito.
- 16,30 Facts of life, telefilm
- 17 — Supermaxderos, telefilm
- 18 — Different strokes - Harlem contro Manhattan, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — Facts of life, telefilm
- 19,30 Baratta, telefilm
- 20,30 Superflash, quiz
- 22,15 La grande boxe di Canale 5: Leo Cruz - Hyung Chung, campionato mondiale WBA supergallo
- 23,15 La grande boxe di Canale 5: Eleoncio Mercedes-Charlie Magri, campionato mondiale WBC pesi mosca
- FILM** — Il strappato, Jack Arnold, con Chandler, Jeanne Crain. Usa drammatico 1957

Rete A (R.T.A. - A3P)

Canali 31-62-33

- FILM 15,30** Titolo pervenuto in tempo utile
- 17 — Glorioso, 20, replica
- 17,30 — animati
- 18,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 19 — Telefilm
- 20 — Glorioso della 20, varietà
- FILM 20,30** A prova d'errore, di Sidney Lumet, con Walter Matthau, F. Weaver. Usa drammatico 1963. — L'infallibile sistema di sicurezza americano fallisce. A di un errore piloti di una squadriglia bombardieri atomici in volo attorno ricevono l'ordine di sganciare un ordigno su Mosca. A Washington il Presidente viene avvertito e di tutto per gli aerei giungendo a farli intercettare dalla sua stessa aviazione. Sei aerei cinque vengono abbattuti (formando al russi tutti i dati possibili per la loro distruzione). Mentre l'unico aereo superstite vola i russi chiedono al presidente Usa di distruggere New York, se vuole evitare una guerra.
- 22,15 Sulle California, telefilm

Retequattro (Telestudio)

Canali

- 14 — I girasoli, di V. De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Italia drammatico 1970. — Una napoletana combattiva non si all'idea che il fidanzato sia morto in Russia. Infatti lo cerca e lo trova sposato con figli.
- 18 — Babil Jr., cartoni animati
- 18 — Star Trek, telefilm
- 19,30 Vegas, telefilm
- FILM 20,30** Torna suo padre, Maurizio Lucidi, con Enrico Montesano. Italia commedia 1978. — Un pizzaroio romano il figlio di Hitler lo finché non sua madre glielo rivela poco prima di spirare. Un gruppo di fanatici neonazisti viene sualmente conoscenza della e decide rapirlo, ridurlo ed eleggerlo capo di un movimento che restaurerà il nazismo. Ma gli inizi sono poco incoraggianti.
- 22,30 Maurizio Costanzo show, varietà
- 23,30 — box di — Sogno Film La ha sortito all'assassino, Italia drammatico 1973

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- FILM 14** — taglia, Serge Burginon, con Efram Zimbalist Jr. Usa avventuroso 1966. — Cinque avventurieri si accordano per catturare ricercato cui pende fortissima taglia e che si è dato alla fuga nel deserto assieme ad una ragazza. I cinque lo raggiungono e riescono nella loro impresa. Ma l'avidità nasconde vari contrasti nel gruppo. I cinque cominciano ad ammazzarsi fra loro.
- 15,30 La goletta del capitano McGil, telefilm
- 16 — Dalkengo, cartoni animati
- 16,30 Filmati musicali a richiesta
- 18 — Cartoni animati
- 18,15 Piloti corsa, telefilm
- 19,30 Glomo per giorno, telefilm
- 20 — Per a vela, rubrica nautica
- 20,35 Mamy fa tre, telefilm
- 21 — Thriller, telefilm
- 22,30 Capono, telefilm
- 23 — I nuovi poliziotti, telefilm
- FILM 1** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 2,30

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,50 Laura, sceneggiato
- 14,15 Fantalandia, telefilm
- 15,10
- 16,10 Milcaro superstar, per i gazzi
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Fantalandia, telefilm
- 19,55 Telefilm
- FILM 20,25** Cielo giallo, William A. Wellman, con Gregory Peck, Ann Baxter, Richard Widmark, John Russell. Usa western 1949. — Sette banditi rapinano banca e scappano attraverso il deserto giungendo a un villaggio abbandonato dove trovano una ragazza ed un cercatore d'oro. I banditi si ammazzano loro, mentre i più buoni scappano e restituiscono il denaro alla banca. Un classico western ad altissimo livello. Allora venne giudicato molto violento e perfino osé a causa dell'esplicito rapporto tra Peck e Baxter, più sciolti ed espliciti che nella media del western.
- 22 — Moving on, telefilm
- 23 —
- 23,30 — orientale, telefonica

Quinta Rete

Canale 47

- 16 — Love american style, telefilm
- 16,30 Cartoni animati
- 18,30 L'isola trenta bare, telefilm
- 20 — Lenny, telefilm
- FILM 20,30** Il comandante del Flying Moon, John Pevney, con Rock Hudson, Cochran, Marcia Henderson. Usa avventuroso 1953. — Il commerciante ricorre a varie astuzie per appropriarsi della moglie del protagonista con si ferma pure di fronte al delitto.
- 22,15 Kronos, telefilm
- FILM 23,15** Troppo nude per vivere, con Aldo Ray. Usa drammatico 1975. — Un maniaco sessuale decide di uccidere tutte le ragazze di servizio fotografico.
- FILM 0,45** Di Alfredo Giannetti, con Lino Capolicchio, Lionel Stander. Italia commedia 1973. — Discendente di una ricca famiglia, alla morte della madre a cui era attaccatissimo si ritrova a fronteggiare gente che dichiara di essere padre, e giardinieri si rivelano mariti della madre.

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 13 — Asta antiquariato, asta telefonica
- 15 — sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero.
- 15,30 Basket A1
- 17 — Conan, cartoni animati
- 17,30 Trider, cartoni animati
- 18 — Calcio cronache del campionato di calcio spagnolo
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il Trenta minuti, attualità
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** L'eredità amara, Paul Wendoka, con Franchot Thone, Elizabeth Montgomery. Usa drammatico
- 22,30 Gunsmoke, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Ruote pista, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- 0,30

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** — Gli evasi, con P. Fresney. Francia guerra 1955
- 14,30 Anziani attivi
- 15 — Il mago di Lublino, Polonia drammatico 1978
- FILM 16,30** I supermen, con Tony Kendall, Harris. Italia avventuroso 1966
- 18 — Missione che dà vita
- 18,30 Il tringolo Bermude
- 19 — Una chiesa, Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza. Italia
- FILM 20,30** Fifi e s, con George Eastman. Italia drammatico

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 15,45 Filmati musicali
- FILM 18,15** Nel Canali, di Frank Borzage, Paul Henreid, Maureen O'Hara. Usa avventuroso 1946
- 18,30 Uto Dispolon, cartoni
- 19,05 dopo giorno, slamanacco
- 19,15 Canavese oggi
- FILM 20,30** rose, John Ford, con John Wayne, Claire Trevor. Usa western 1939
- 22,30 Canavese oggi
- FILM 23** — Titolo pervenuto in tempo utile

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25** Partner, di Bernardo Bertolucci, con Pierre Clementi. Italia drammatico 1968
- 15,05 Joanna la francese, drammatico 1978
- 16,40 Bel gioco, varietà
- 18,45 Cartoni animati
- 19,15 Notiziario
- 19,45 Concerto, musicale
- 20,15 Torino, 23 quartieri una
- 20,45 Perry Mason, telefilm
- FILM 21,35** Joanna la francese, replica
- FILM 23** — Appuntamento per uccidere, Francia drammatico 1962

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14 — Le favole Hans, cartoni animati
- 16 — Cartoni animati
- 17 — Quelle dozzina, cartoni animati
- 18 — Telefilm
- 19 — Gazzettino
- 19,30 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm
- 20,10 Musica e immagini
- 20,40 Carga Pesada, telefilm
- 21,30 Una vita, una voce, musicale
- 23,20 Telfort, telefilm poliziesco

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Ragazzi in gamba, telefilm
- 15 — Telefilm
- 16 — Telemarket, mercatino di novità
- 18 — Magnetoterapia
- 18,40 Cartoni animati
- 20 —
- 21 — Superclassifica show, i filmati delle canzoni della hit parade
- 21,45 Aggiudicato a., telefonica

Canale 68

Canali 68-57

- 13,30 La valle della morte, telefilm
- 14 — Cartoni animati
- 14,45 Telemarket, mercatino di novità
- 15,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16,45 Basket
- 18,30 Il giocattolo
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 sportivo
- 20 — Quadrilogio sport
- FILM 21** — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,30 Videogioco
- 23,30 La valle della morte, telefilm

Giovedì 17 Marzo 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MANTOVA 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI REGISTRAZIONE 10185 - SPEDIZIONE ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (SOSTITUIRE IL DOPIO)

AUTOMOBILI DIVERSE

INNOCENTI

In Corso Turati 28 a Torino

Fiorauto

BEIRUT

Terroristi attaccano (4 volte) gli italiani

• A PAGINA 19

ENZO BIFFI GENTILI E SCICOLONE RICORRONO AL TRIBUNALE DELLA LIBERTA'

Secondo gli avvocati Chiusano e Mittone «l'ordine di cattura non consente elementi sufficienti di colpevolezza»



L'EX ASSESSORE SCICOLONE



L'EX VICESINDACO BIFFI GENTILI

Un mezzogiorno gli avvocati Vittorio Scicolone e Mittone, che difendono Liberto Scicolone e Enzo Biffi Gentili, hanno annunciato la presentazione di un ricorso al Tribunale della

cinque pagine i legali sostengono non raccolti sufficienti elementi di colpevolezza a carico loro per l'ordine di cattura nel loro confronti. Sottolineano anche che non vi sono specifici riscontri di Zampini.

TORINO - I 21 giorni di prigionia dell'industriale Scaglione

Libero, a casa...



TORINO — Hanno fatto per tutta la notte in Giuseppe Scaglione, l'industriale torinese rapito il 24 febbraio e rilasciato dal banditi ieri sera poco dopo le 19 a Bosco Tosca, un paesino in provincia di Piacenza. quaranta persone, tra parenti ed amici, si sono stretti intorno al figlio Dario (10 anni), in attesa del papà Giuseppe.

le di questa te, quando Giuseppe Scaglione ha ripreso a parlare. magrito, barba lunga, occhi gonfi e arrossati non più abituati alla luce, ha raccontato i ventuno giorni di prigionia: «Sono sempre stato tenuto al buio in una stanza. Quando venivano a portarmi da mangiare mi bendavano».

• A PAGINA 5

Malore di Novelli rinviate di 4 ore le sue dimissioni



NOVELLI ENTRA IN PRETURA

TORINO — Le dimissioni della giunta comunale di Torino previste per alle 9,30. Una breve seduta dell'esecutivo, al quale Novelli è gli «superstiti» il mandato. Invece, la riunione è iniziata con oltre tre ore di ritardo, per consentire al sindaco, indisposto, di essere presente.

Novelli è colto più volte malore in questi ultimi giorni. Anche l'altro, a Roma, la riunione politica, il aveva accusato un malore. Rientrato a Torino, Novelli è imitato a riposo.

dal professor Brusca, principe cardiologi torinesi, il è sottoposto a paracetamoli core manovre: si tratterebbe di scompensi di «origine cardiaca con lievi complicazioni collaterali» (riferisce un'agenzia di stampa). Le sue condizioni non sarebbero tuttavia gravi, anche se i sanitari le avrebbero definite di una certa serietà.

Il sindaco aveva davanti una giornata piena impegni: ha lasciato la sua abitazione nella tarda mattinata e ha raggiunto il Comune solo dopo la riunione del pretore Casabore (che sentito come sul posteggi comunali «riservati»).

Alle ore 13 e 13 Novelli, dopo una breve riunione con i assessori, ha il giornalisti: «La giunta si

IL NEGOZIO CON LE CICCHE PER TERRA



da **ADRIANO**

Via Carlo Capelli 47
ang. Via Asinari di Bernezzo

**NUOVE COLLEZIONI
CAMPIONARIE
PRIMAVERA - ESTATE**

per i suoi
AMATISSIMI CLIENTI

Bacioni

Orario:
pomeriggio ore 15-19,30
sabato aperto tutto il giorno

NONE S.S. Sestriere 98-100
(TO) (011) 9864459 **cassa d'oro**
MOBILI
PRESENTI
EXPOCASA
studio e realizzazione di interni

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino



KAPELSAN R. 141298

E' un bene eliminare la calvizie.
Chi si decide a compiere questo passo, riacquisterà un giovane e sano, ammirato da tutti.
Il KAPELSAN abbina ad una sua funzione estetica primaria, una funzione preventiva riparandoci dai primi caldi del primo freddo.
Noi della KAPELSAN avendo un laboratorio specializzato e nostra disposizione siamo riusciti a contenere notevolmente il costo di realizzazione della KAPELSAN, riuscendo altresì a creare 4 tipi diversi di KAPELSAN, uno per ogni stagione.
Siamo perciò in grado di offrire a **INITAL GUTE KAPELSAN** per L. 1.100.000; uno a L. 450.000, due a L. 700.000, tre a L. 900.000.
Ogni KAPELSAN è garantito per un anno ed è adatto per soli, nuoto, ecc.
Solo usando i modelli della KAPELSAN sarete sicuri di avere sempre una testa in ordine.
Venite a constatarne la qualità senza alcun impegno da parte vostra, uno stilista a vostra completa disposizione.
Per appuntamento si prega telefonare a
DITTA KAPELSAN v. S. Francesco d'Assisi 21, 1° piano, tel. 537.116

Tutto ciò che datori di lavoro e dipendenti devono sapere

MALATTIA, TICKETS

LA LEGGE DEL LAVORO
ART. 2

(1) L'omesso versamento delle ritenute previdenziali e assistenziali operate dal datore di lavoro sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a L. 2.000.000, qualora le ritenute stesse eccedano le somme anticipate denunciate nelle forme e nei termini di legge dal datore di lavoro ai lavoratori per conto delle gestioni previdenziali ed assistenziali. L'adempimento dell'obbligo di cui al presente comma prima del promulgamento dell'azione legale estingue il reato.

(2) Il datore di lavoro che provvede al pagamento dei contributi o dei premi dovuti alle gestioni previdenziali assistenziali entro il termine stabilito, vi provvede in misura inferiore, è tenuto al versamento della somma aggiuntiva, in sostituzione di quella prevista dalle disposizioni che disciplinano la materia, fino a due volte l'importo dovuto, ferme restando le ulteriori sanzioni amministrative e penali.

(5) Entro il 30 giugno 1983, i datori di lavoro che abbiano effettuato il versamento dei contributi afferenti al periodo successivo al 1° novembre 1982, sono ammessi a regolarizzare la loro posizione debitoria relativa ai periodi di paga precedente.

(11) La regolarizzazione di cui al comma precedente è effettuata con versamento in unica soluzione dei contributi dovuti.

Con procedura non certo (in passato s'erano verificati analoghi episodi) il governo ha riproposto in unico decreto legge tre famosi decreti emanati nel gennaio.

Decreti 111 marzo scorso per la conversione legge da parte Camere, riguardano le misure urgenti in materia previdenziale, sanitaria e per il contenimento della spesa nel settore pubblico.

Una sorta di "pout-pourri" che ha recepito quanto conte-

(7) Il versamento dei contributi può essere effettuato anche in rate mensili eguali consecutive, in numero superiore a sei, delle quali la prima entro il 30 giugno 1983, applicazione sull'importo delle rate successive degli interessi di dilazione.

POTERI

ART. 3

(1) Fermo restando quanto previsto dall'articolo 5 della legge 22 luglio 1981, n. 628, ai funzionari dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dell'Ente nazionale previdenza e assistenza per i lavoratori spettacolo, del Servizio per i contributi agricoli unificati, degli altri enti per i quali esiste la contribuzione obbligatoria, nonché agli addetti alla vigilanza presso gli ispettorati del lavoro, sono conferiti i poteri:

a) accedere a tutti i locali delle aziende, agli stabilimenti, ai laboratori, ai cantieri ed altri luoghi di lavoro, per esaminare i libri di matricola e paga, i documenti equipollenti ed ogni altra documentazione, compresa quella contabile, che ab-

bia diretta o indiretta pertinenza con l'assolvimento degli obblighi contributivi e l'erogazione delle prestazioni;

b) di dare ai datori di lavoro, dai lavoratori, dalle rispettive rappresentanze sindacali e dagli istituti patronato, dichiarazioni e notizie attinenti alla sussistenza dei rapporti di lavoro, alle retribuzioni, agli adempimenti contributivi assicurativi e alla erogazione delle prestazioni.

(2) I soggetti di cui al comma precedente, possono anche esercitare gli altri poteri spettanti in materia previdenza e assistenza sociale agli ispettori del lavoro, eccezione quello contestare contravvenzioni, debbono, a richiesta, presentare un documento di riconoscimento rilasciato dagli istituti appartenenza; essi devono porre data e la firma sotto l'ultima scritturazione e possono estrarne copia e troffirmata dal datore di lavoro.

(3) I datori di lavoro e i loro rappresentanti, che impediscano ai funzionari dell'ispettorato del lavoro e ai soggetti indicati nel precedente comma l'esercizio dei poteri di vigilanza di cui al pre-

cedenti decreti, decorsi appunto per la scadenza dei termini costituzionali.

Dato l'enorme che l'argomentazione susciterà nei lettori, riportiamo i passi salienti del Decreto Legge 11 marzo 1983 numero 59, pubblicato Ufficiale n. 70 del 12 marzo '83.

Per facilitare la lettura di viso in capitoli materia, riservandoci di tornare sull'argomento per commentare più ampiamente la nuova normativa.

sente articolo, sono tenuti a versare alle amministrazioni da cui questi dipendono, a titolo di sanzione amministrativa, una somma da L. 500.000 a L. 5.000.000, ancorché il fatto costituisca reato. Qualora forniscano scientemente dati errati o incompleti, che comportino evasione contributiva, i datori di lavoro e i loro rappresentanti sono tenuti a versare alle amministrazioni stesse, a titolo di sanzione amministrativa, una somma pari a L. 500.000 per ogni dipendente cui riferisce l'inadempienza, ancorché il fatto costituisca reato.

CONTRIBUTI SETTIMANALI
ART. 5

Ai fini del diritto alle prestazioni assicurative a carico dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, nel corso del trimestre solare il numero dei contributi settimanali da accreditare al lavoratore è pari a quello delle settimane lavorate o comunque retribuite per le quali risulta la dovuta contribuzione in base al presente decreto sempreché per ciascuna settimana risulti una contribuzione media corrispondente ad un minimo di 24 lavorative.

TRATTAMENTO DI MALATTIA
ART. 6

(1) Ai lavoratori, pubblici o privati, con contratto a tempo determinato, i trattamenti economici e le indennità economiche di malattia sono corrisposti per un periodo non superiore a quello attività lavorativa nei dodici mesi immediatamente precedenti l'evento morboso, fermi restando i limiti massimi durata previsti dalle vigenti disposizioni.

(8) Ai fini del presente articolo i periodi di godimento del trattamento di cassa integrazione guadagni e di astensione obbligatoria dal lavoro per gravidanza e puerperio sono assimilati ai periodi di lavoro.

(12) Per l'effettuazione delle visite mediche di controllo dei lavoratori l'Istituto nazionale previdenza sociale, sentito gli Ordini dei medici,

Datori di lavoro: carcere fino a tre anni e multa fino a due milioni per chi non paga i contributi al dipendente; somma aggiuntiva per chi paga in ritardo; versamento ammesso anche in forma rateizzata

Potere degli ispettori: loro consentito di accedere a tutti i locali delle aziende per esaminare i libri di matricola e paga; possono richiedere ai datori di lavoro e ai dipendenti tutte le notizie che ritengano utili i rapporti di lavoro e retribuzioni

Se si impedisce agli ispettori di compiere il loro lavoro: la sanzione amministrativa varia da mezzo a cinque milioni. Sanzione inferiore (50 mila ogni dipendente) se vengono fornite notizie inesatte o incomplete

Contributi per diritto alle prestazioni assicurative e sanitarie deve risultare un contributo medio corrispondente a un minimo di 24 ore lavorative settimanali

Trattamento di malattia: chi ha contratto termine, ha diritto alle indennità di malattia per un periodo non superiore a quello lavorato nell'anno precedente la malattia (cassa integrazione gravidanza considerati periodi di lavoro)

Se, in controllo, si decade dal diritto indennità economica per l'intero periodo di malattia

sulle norme previdenziali che il governo intende rinnovare

CONTRIBUTI E CURE

(ecco le nuove norme)



istituisce presso le proprie sedi filiali speciali formate da medici, a rapporto di impiego con pubbliche amministrazioni, e da medici liberi professionisti, ai quali possono fare ricorso gli Istituti previdenziali e i datori di lavoro.

(14) Qualora il lavoratore risulti assente alle visite di controllo, decade dal diritto all'indennità economica per l'intero periodo di malattia.

INTEGRAZIONE

ART. 7

(1) decorrenza 1° aprile 1983, l'integrazione al trattamento minimo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti, gestioni sostitutive, esonerative ed esclusive della medesima, nonché delle gestioni speciali per i commercianti, gli artigiani, i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, della gestione speciale minatori e dell'assicurazione integrativa gestita dall'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio, non spetta ai soggetti che posseggano propri assettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti. Dal computo dei redditi è escluso il della casa abitazione.

(6) I titolari di pensione integrata al trattamento minimo avente decorrenza anteriore al 31 1983 hanno l'obbligo di presentare, entro i termini e con modalità indicate dalle gestioni previdenziali competenti, una dichiarazione da cui risulti l'ammontare del reddito proprio.

TICKETS

ART. 8

(...)

(2) Nel prontuario terapeutico Servizio sanitario nazionale deve essere previsto apposito elenco farmaci destinati al trattamento delle situazioni patologiche di urgenza, delle malattie ad alto rischio, delle gravi condizioni e sindromi morbose che esigono terapia lunga durata, nonché alle cure necessarie per assicurare la sopravvivenza nelle malattie croniche, per i quali è dovuta alcuna quota di partecipazione.

(3) Gli utenti del Servizio sanitario nazionale che richiedano le erogazioni degli altri farmaci diversi da quelli di cui al comma precedente compresi nel prontuario terapeutico tenuti a versare al farmacista all'atto del prelievo dei farmaci e con arrotondamento alle 100 lire superiori:

a) quota partecipazione del 15 per cento del prezzo vendita al pubblico per i suddetti farmaci, esclusi gli antibiotici e i chemioterapici;

b) quota fissa L. 1.000 per ogni ricetta, ivi comprese quelle prescritte antibiotici e chemioterapici.

(4) La quota di partecipazione spese di cui alla lettera a) del precedente può superare L. 10.000 per ricetta.

ESENZIONI

ART. 9

(1) Sono esentati dal pagamento delle quote di partecipazione cui all'articolo gli utenti del Servizio sanitario nazionale che abbiano dichiarato nell'anno precedente un reddito personale imponibile ai fini Irpef non superiore a L. 4.500.000 o appartengano a famiglia i cui componenti, compreso l'assistito, abbiano dichiarato in detto anno redditi imponibili ai fini dell'Irpef per importo complessivo non superiore a L. 4.000.000 aumentato di L. 500.000 per ogni componente oltre il dichiarante.

(2) Sono esentati altresì i grandi invalidi di guerra e di servizio, i grandi invalidi del lavoro ed i mutilati i gli invalidi civili nei cui confronti, in sede di visita medico-sanitaria, sia accertata una totale inabilità lavorativa, nonché i ciechi assoluti ed i sordomuti assoluti.

(...)

CURE TERMALI

ART. 13

(2) Per i lavoratori dipendenti pubblici e privati, le prestazioni idrotermali possono essere concesse, fuori dei congegni ordinari e delle ferie annuali, esclusivamente per effettive esigenze terapeutiche o riabilitative connesse stati patologici in atto, su motivata prescrizione di un medico specialista dell'Unità sanitaria locale ovvero, limitatamente ai lavoratori avviati alle dall'Inps e dall'Inail, su motivata prescrizione dei medici dei predetti istituti.

● I titolari di pensione integrata al trattamento minimo con decorrenza anteriore al 31 marzo di quest'anno hanno l'obbligo di presentare una dichiarazione da cui risulti l'ammontare annuo del proprio reddito

● Tickets: prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale, un apposito elenco di farmaci per i quali il paziente non deve quote. Per le medicine che compaiono in questo elenco, pagamenti differenziati al farmacista (15 per cento prezzo di vendita, mille lire per ogni ricetta) ma non superiori alle 10 mila lire per ricetta

● Esenzioni: valgono per chi abbia dichiarato l'anno precedente un reddito imponibile ai fini Irpef non superiore ai quattro milioni e mezzo; per i grandi invalidi di guerra; per mutilati invalidi civili; per ciechi e sordomuti assoluti

● Cure termali: sono solo per effettive esigenze terapeutiche riabilitative connesse stati patologici in atto, su motivata prescrizione di un medico specialista

Massimo Mila Compagno Strawinsky

«Non si vuol certo annuolare Strawinsky nelle file d'un socialismo che lui non amava. Si tratta di riconoscere, d'aver riconosciuto di colpo, e sorpresa, in un artista apparentemente così frigidamente e poco confidenziale, un compagno di strada dell'uomo moderno, un fratello. Diverso, e forse migliore solito Mahler. Sotto sotto, clandestinamente e in modo mai dichiarato, questo libro si pone un poco come un anti-Mahler».

«Saggi», XII-200,
12 illustrazioni fuori testo, L. 25.000

Einaudi

VILLAGGI ESTIVI 1983

FANTASMA - TROPEA

ARABAT - ISOLA MARINA

Info e prenotazioni:

CLUB
Vacanze

VIA S. TOMMASO 20
TORINO - Tel. 517.506
oppure presso il vostro
agente di viaggio

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

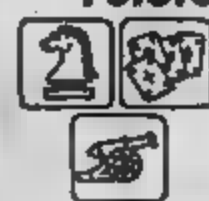
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. II, 107 - TORINO - Tel. 511.111 - 511.112

AL GAMES CENTRE SI IMPARA

GRATUITAMENTE
A PROGRAMMARE

sugli HOME COMPUTERS
ATARI 400 - TEXAS TI 99/4A - VIC 20

Telefonaci o veni a trovarci



GAMES

CENTRE

i giochi grandi

V. B. 4 ang. V. Golto (Porta Nuova) - Tel. 511.111

E' IL GRANDE MOMENTO PER L'ACQUISTO DI

HI-FI TV COLON VIDEO

MOVIE

SOLO DA

stievani s.p.a.

in VIA CERNAIA 31 - Tel. 518.893

SCONTI 10-40%

CONCESSIONARIA: TELEFUNKEN - SANSUI - DBX - CARRI
SAE - AKAI - PIONEER - TECHNICS - HITACHI - JVC - AR
AIWA - SONY - THORENS - KENWOOD - JBL - EPICURE
MARANTZ - C. INTOSH - NAKAMICHI - RCF - REVOK - ESB
ELECTROVOICE - LUXMAN - DENON - PHILIPS -

CAROSELLO

MAGAZZINI

Via Bertola, 15 - Via Gorizia, 15 - Via Genova 81

grandiosa FIERA DEL BIANCO

VENDITA PROMOTIVALE

con SCONTO 10% su tutti gli articoli

Blancheria per la casa - Tendaggi
MAGLIERIA - BIANCHERIA INTIMA

Comun. Legge n. 30

I carcerieri lo hanno stordito con una bastonatura e abbandonato nei pressi di Piacenza

Tornato a casa dopo 21 giorni il grossista di scarpe rapito

Giuseppe Scaglione ha potuto riabbracciare il figlio e la moglie solo alle 2 di questa notte - Dimagrito, con la barba lunga, gli occhi rossi, alternato pianti e abbracci - Non si sa quanto è stato pagato di riscatto



DOPO 21 GIORNI DI PRIGIONIA GIUSEPPE SCAGLIONE HA POTUTO RIABBRACCIARE LA MOGLIE E IL FIGLIO DARIO. E' LIBERATO IERI VICINO A PIACENZA

Il grossista di scarpe Giuseppe Scaglione è tornato a casa, in via Leini 101, questa notte. I 21 banditi l'hanno sequestrato per 21 giorni fino alle 19,30 di ieri; poi per altre 5 ore è stato tenuto sotto interrogatorio da magistrati e carabinieri. La moglie Rosanna, figlia di 10 anni Dario, i genitori, i parenti con una trentina fra dipendenti e amici hanno atteso trepidanti la definitiva liberazione nell'alloggio di via Leini tutte accese, i bicchieri di cristallo del servizio sul tavolo della sala pronti per i brindisi e le bottiglie di champagne fuori sul balcone a raffreddarsi.

Lui, il sequestrato, non ha altro che alternare agli abbracci pianti sconsolati. Era dimagrito, con la barba lunga incolta, gli occhi gonfi e rossi per le prime abitudini alla luce. Non si è sottratto alle prime domande anche se due carabinieri che l'avevano sequestrato erano pronti, probabilmente era stato loro ordinato, a tenere alla larga i giornalisti.

«Non posso dire molto — ha detto — perché sono sempre stato tenuto al buio in questa stanza. Quando venivano a portarmi da mangiare prima mi bendavano». Ha voluto dire fosse tenuto incatenato o legato. Soltanto è stato sempre sdraiato su una brandina.

Ha saputo della liberazione solo poche ore prima quando i carcerieri entrati nella stanza dove era rinchiuso per bendarlo. Non ha paura per la propria vita. Sapeva che prima o poi sarebbe stato liberato. Dopo il pagamento del riscatto, ha detto, di non poterlo sapere. Il fratello su cui gravavano le responsabilità dei contatti con i banditi e delle decisioni è stato anche lui tenuto molte ore nella caserma dei carabinieri di via Valfrè per parlare con i magistrati.

Ha detto che la liberazione del fratello è stata una sorpresa. Che al momento le trattative erano interrotte perché non sarebbe stato pagato nessun riscatto. Ma ha risposto a un abile inquirente evidentemente osservante del silenzio che su questi interrogatori hanno imposto gli inquirenti. Nella caserma dei carabinieri gli interrogatori presenti anche diversi finanziere.

«Benzì», ingrosso calzature, cui Giuseppe Scaglione titolava, ha la sua nuova grande sede in via Massari 155. E' il rapito ha telefonato ieri sera, subito dopo la liberazione, da Bosco Tossica, borgata del Piacentino nelle vicinanze del casello dell'autostrada per Torino, vicino anche al ponte sul Po, della statale per Milano.

L'avevano trasportato nel bagagliaio di un'auto.

La targata Torino. L'auto è stata lasciata proprio sull'argine del Po, vicino al ponte. Il commerciante mezzo stordito, è rimasto lungo dentro la prima di riprendersi e di riuscire a liberarsi dalle corde e dai cerotti. Finalmente è riuscito nel tentativo, ma l'auto era rimasta impantanata a causa della pioggia che cadeva incessante da 40 ore. I banditi, intanto, n'erano un'altra vettura che aveva fatto da staffetta. Giuseppe Scaglione ha raggiunto a fatica la prima illuminata ha chiesto aiuto.

Ha fatto accompagnare in un bar per fare la prima telefonata in azienda. Poi è andato a suonare alla casa dei carabinieri di Castel San Giovanni. I militi della piccola stazione hanno avvertito il comando e da lì i carabinieri del Gruppo di Torino. I magi-

strati che conducono l'inchiesta hanno ordinato che venisse subito accompagnato nella caserma di via Valfrè dove si sono precipitati ad attendere.

Torino Giuseppe Scaglione è arrivato con una «Gazzella» dei carabinieri. Piacenza lo aspettava un'altra auto militare per scortarlo. Come abbiamo già detto non gli è stata data la possibilità di vedere la moglie, il figlio e i genitori.

Ha dovuto, malgrado, rispondere subito al fuoco di fila delle domande dei magistrati. Con loro ha ripercorso tutto il tempo della prigionia. Dalla sera del giovedì 25 febbraio quando ha trovato sotto casa quattro banditi attendere. Ha ricordato l'intervento dell'amico panettiere, che ha colpito con una spranga uno dei sequestratori, ma non

ha saputo dire se il sequestrato fosse rimasto veramente ferito. Tutto quanto è capitato in questi 21 giorni rimane tabù. Gli inquirenti, almeno per quanto riguarda l'informazione, hanno una linea dura.

Eppure i giornali subito il silenzio stampa per non intralciare i contatti. Nell'ultimo servizio era stato pubblicato della richiesta di un miliardo. Una settimana fa ancora l'appello dei familiari per sollecitare i banditi a farli vivi. Si faceva intendere che c'era la disponibilità a soddisfare le richieste dei sequestratori. La risposta che la famiglia Scaglione ha avuto fa parte del segreto istruttorio.

Non risulta però che una così veloce conclusione sia stata preceduta da segnali. L'epilogo deve aver sorpreso gli stessi inquirenti e si può

ipotizzare che la trattativa per il rilascio possa essersi svolta che essi ne fossero nemmeno informati. A meno che la liberazione dell'ostaggio sia decisa perché qualcosa non ha funzionato, con gli uomini dell'Anonima braccati e intercettati.

Sono tutti interrogativi che potranno essere risposte nelle prossime ore quando la situazione ormai chiarita permetterà agli inquirenti di un minimo dialogo con la stampa.

Ieri sera appena Giuseppe Scaglione è giunto nella casa torinese del Gruppo carabinieri pesante portone chiuso alle sue spalle. Un magistrato aveva precedentemente ordinato: «Non voglio nessun estraneo fra i piedi». E' rigorosamente soddisfatto. In tre, i sostituti procuratori della Repubblica Maddalena, e Tampioni, rimasti nella caserma sentire il racconto del sequestrato a porgli delle domande. C'erano anche il capo Mobile, Piero Sassi, e della Criminalpol, Sandro Fersini. L'impressione è che gli inquirenti siano vicini a chiarire la vicenda. Trovare il bandolo della matassa potrebbe essere questione di ore.

Verso la mezzanotte è stato chiamato un medico di famiglia, il dottor Gatti. Alla fine della visita ha rassicurato sulle condizioni di salute. «Scaglione ha perso un chilo perché è stato nutrito in modo sregolato — ha detto — bene». Quando l'abbiamo visto sorretto dal fratello. In strada, in via Leini 101, ha abbracciato subito anziani genitori, poi i parenti e gli amici. Giunto in casa c'è stato un lungo abbraccio con la moglie mentre il figlio Dario ammoniva i fotoreporter: «Lasciate stare il mio papà. E' molto stanco. Io vogliamo tutto per noi».

Alessandro Rigoldo

ACCOMPAGNATO DALLA MOGLIE GIUSEPPE SCAGLIONE NELLA CASERMA DEI CARABINIERI

Inchiesta sui posteggi comunali Quattro mandati d'accompagnamento

Li ha emessi il pretore Casalbore contro l'assessore Rolando ■ tre funzionari - L'accusa è di «falso di pubblico ufficiale in atto pubblico», per una delibera «corretta» - Il magistrato vuol mettere ■ confronto gli indiziati



ROLANDO



SIBILLA



IL



L'INGEGNER BERSIA

L'assessore alla Viabilità, Giuseppe Rolando; l'ingegnere dell'ufficio tecnico del Comune, Francesco Sibilla; l'ingegnere Cesare Bersia, capo della Ripartizione e geometra Giuseppe Griffa, sono accompagnati questa mattina in Pretura dagli uomini del Nucleo regionale di polizia tributaria e messi ■ confronto dal pretore Giuseppe Casalbore per accertare chi è l'autore della copia falsificata dell'ordinanza che riguarda il parcheggio antistante ■ chiesa di San Giovanni.

■ confronti ■ tutti ■ quattro il magistrato ha ■ mandato d'accompagnamento con l'imputazione ■ «falso di pubblico ufficiale in atto pubblico e in attestati del contenuto di atti».

L'attestato al quale si riferisce l'accusa è ■ fotocopia dell'ordinanza con cui l'assessore Rolando nel '78, aveva

consentito ■ dipendenti degli uffici tecnici l'uso esclusivo dell'area che ■ trova tra il palazzo degli uffici e le Porte Palatine. Questo uso, secondo l'ordinanza, doveva ■ temporaneo: i venti giorni dell'ostensione ■ Sindone. Così, invece, ■ è stato e il parcheggio, ■ allora, viene occupato sia da dipendenti pubblici che da altri.

Da circa due anni l'area ■ sorvegliata da un guardiano dipendente del Comune. Quando il pretore Casalbore ha aperto l'inchiesta sulla legittimità del parcheggio del centro, dopo avere inviato all'assessore Rolando una comunicazione giudiziaria per abuso inordinato in atti d'ufficio, ha ■ copia delle ordinanze con cui l'assessore ha disposto la ■ quelle aree pubbliche a parcheggio riservati.

Sono ordinanze molto schematiche in cui si dice soltanto

che ■ aree in questione vengono sottratte all'uso pubblico ■ per motivi di pubblica utilità. ■ un'indagine della Guardia di Finanza ■ risultato che questi parcheggi sono, in realtà, utilizzati per l'interesse di privati, ■ eccezione ■ quello della Rai, in ■ Verdi, dove vengono parcheggiate solo le autovetture dell'Ente.

A un sottufficiale della Finanza non sfugge però un particolare sconcertante: la copia che i funzionari della IX Ripartizione hanno dato ■ magistrato è diversa dall'originale. La Guardia di Finanza piomba negli uffici comunali e sequestra gli originali.

Mercoledì ■ vengono ■ per chiarimenti, come testi, il caporipartizione, ingegner Bersia, il suo vice, ingegner Salvatore Lattuga e il geometra Griffa. Tutti e tre affermano ■ non saperne nulla ■ vengono arrestati per falsa testimonianza.

■ giorno dopo viene arrestato anche l'ingegnere ■ del Comune, Francesco Sibilla, che il magistrato aveva convocato ■ teste. ■ eccezione del geometra Griffa vengono scarcerati sabato. Il geometra su istanza dell'avvocato Giordano, viene rilasciato martedì.

Oggi il magistrato ha deciso ■ mettere a confronto i tre funzionari del Comune con

l'assessore. Una modesta inchiesta giudiziaria rischia così di assumere dimensioni preoccupanti.

■ corso degli interrogatori i funzionari del Comune hanno tirato in ballo anche il sindaco. ■ avrebbe protetto ■ alle rappresentanze sindacali che i dipendenti degli uffici tecnici avrebbero potuto ■ continuare ad usare ■ parcheggio.

Cosimo Mancini

Una vendetta? Un'intimidazione? Uno scherzo pesante? Una falsa bomba trovata stamattina vicino ■ centralino telefonico dell'Istituto Sacra Famiglia, in via ■ Pilo 24. L'ha scoperta alle 7,30 il personale che ha avvertito il direttore fratello Virgilio Ca-

■ quale ha ■ immediatamente ■ 113. Sono intervenuti gli agenti e un artificiere che hanno portato l'ordigno nel giardino. Non c'è voluto molto per accertare che ■ trattava di un arnese innocuo, costruito comunque ■ l'impressione di una bomba vera. ■ posto ■ due pile collegate ad una piccola sveglia; il tutto annegato in ■ blocco di piastrella, avvolto con giri di nastro isolante. Il tutto ■ rivelato nient'altro che un trucco.

Vi regaliamo il sole... e forse il

W

Prima di partire per il week-end acquistate Long Bronze (crema o latte) in una buona profumeria o farmacia. Perché Long Bronze "attiva" e prolunga l'abbronzatura in modo naturale, sin dal primo minuto. E così vi fa sfruttare bene la vostra piccola ■ Long Bronze, inoltre, regalerà 100 week-end tra coloro che acquistano una confezione: basta ritirare la cartolina ■ momento dell'acquisto. Buon week-end, buona abbronzatura!

LONG BRONZE

Gheddo (Cisl) scrive al sindaco ed ai partiti

Riceviamo e pubblichiamo una lettera aperta al sindaco Novelli e alle segreterie ■ partiti di Franco Gheddo, segretario della Cisl torinese:

Ciò che in queste settimane sta succedendo ■ Torino ed ■ Piemonte minaccia ■ risolversi in una ondata di sfiducia nelle istituzioni in quanto tali e di speculazioni incrociate, oppure di ridursi ■ tanti casi singoli ■ amministratori che hanno sbagliato.

Non possiamo che essere fortemente preoccupati, in quanto da ■ parte ■ un senso collettivo ■ impotenza a governarsi, dall'altra una distorsione individualistica come se tutto fosse con-

■ in ■ problema di onestà personale. Mi pare che si dovrebbe ■ in grado di ■ una ampia riflessione collettiva, che investa in modo particolare ■ «protezione da rischi», che evidentemente ■ insufficienti, o non hanno funzionato perché elusi o disinnescati.

Con i miei amici e compagni abbiamo fatto qualche prima valutazione, che esponiamo ■ contribuire fin dall'inizio ■ una discussione ■ avviata dai problemi essenziali per ragioni emozionali.

Ritengo in primis ■ debba vagliare ■ è cambiato ■ Comuni negli ultimi anni, per attrezzarsi diversamente ■ adeguarli (nei meccanismi, ■ funzionamento ■ macchina, etc.) ■ crescere dei loro poteri e risorse. ■ questo cambiamento non c'è, o è inadeguato, ■ ritengo, significa ■ una divaricazione ■ a far fallire i poteri decentrati, ■ fondo segreta speranza di molti.

In secondo luogo, ■ accettata l'affermazione ■ Giunta si caratterizza sul piano del buon governo quando consegue congiuntamente ■ esemplare negli atti formali ■ deliberare e decisioni ■ Giunta, e assieme un corretto ■ trasparente funzionamento della parte burocratico-operativa, comprendendo in essa l'operatività dei singoli ■ del personale che deve ■ attivamente responsabilizzato.

Unitamente ■ queste due condizioni esiste, ■ nostro avviso, il terreno ■ decisivo punto della partecipazione, del controllo degli organismi consiglieri, dei quartieri, dei sindacati, della popolazione.

Due su tre di queste condizioni ■ precarie ■ in crisi ■ tempo ■ Torino.

In modo particolare, dal ■ angolo di visuale che crede ■ più nella democrazia ■ partecipazione ■ anche come antidoto alle tentazioni clientelari piuttosto che non al proliferare ■ controlli amministrativi, ci chiediamo quanto ■ giocato a favore dell'inquinamento l'arresto dei processi partecipativi voluti in varia misura ■ tutti i gruppi politici. Non voglio certo negare che la propensione spontanea ■ partecipazione ■ in regresso; ■ certo non la ■ aiuta ■ anzi la si svuota quando per ■ la governabilità si diventa man mano reattivi ■ in discussione, ad aprirsi a confronti che non siano frettolose consultazioni.

■ può ■ linea ■ da queste infiltrazioni ■ privati ■ sembrano intransigibili partiti proprio da ■ rilancio della partecipazione ■ decentramento

del potere?

Pochi sono indenni ■ responsabilità su questo piano. Non lo ■ il Comune; a parte il fastidio che certi assessori negli ultimi tempi ■ nascondono quando dovevano discutere con i ■ gruppi sociali, ricordiamo che la Circoscrizione sono ■ abbandonate ■ siesse ■ con poteri assolutamente ■ condari, ■ che il ■ di riforme sanitarie ha abbandonato le comuni impostazioni ■ vedeva ■ nelle Circoscrizioni la sede preferenziale di gestione integrata dei servizi socio-sanitari-assistenziali.

Ma non lo ■ neppure ■ Sindacato; non posso non ■ grandi speranze di 8-10 anni ■ sui problemi ■ responsabilizzazione dei lavoratori nel settore pubblico aperte con la contrattualizzazione ■ rapporto di lavoro; parlavo ■ intervento sull'organizzazione ■ del lavoro, sulla professionalità e sull'efficienza dei servizi. ■ tutto ciò ■ largamente rimasto una speranza, ■ perché primariamente il Sindacato, in particolare ■ categorie ■ settore, non ■ messo ■ centro della ■ azione ■ costruzione ■ uno specifico ruolo politico, in questo, dove aggiungere aiuto da una politica del personale non lineare ■ oscillante, che ■ passata ■ momento ■ sima permissività ■ altri ■ ricerca dello scontro duro ■ esemplare, mancando inoltre ■ efficace politica di aggiornamento del personale a tutti i livelli.

Un giudizio definitivo sulla gravità e sulla dimensione ■ la frode e corruzione sarà possibile ■ do ■ la sentenza della Magistratura; ■ fin d'ora ■ comprende che molto ■ essere innovato nelle organizzazione e nel ■ di lavoro; mi chiedo ■ esempio ■ è possibile che ■ continuo a spendere miliardi in consulenza e ricerche esterne lasciando scarsamente ■ un personale ■ già qualificato, o in grado di qualificarsi; e ■ è possibile contenere l'eccessiva settorializzazione, ■ perfino incommunicabilità tra i vari campi degli assessorati, fissando corresponsabilità ed evitando che ognuno ■ signore incontrastato ■ castello.

Occorre praticare almeno un ■ grado di collegialità nelle scelte; ■ la discrezionalità, e quindi ■ spazi per la traduzione ■ clientelismo, in scambio di favori ■ trasferimenti di risorse per se ■ per il proprio gruppo politico.

I gruppi politici ■ sociali, infine, devono contribuire a far chiarezza nella pubblica opinione sui criteri di giudizio da utilizzare per ■ di questa ■ era. Come ■ poco superato quell'atteggiamento esteso ■ di un ladro faceva ■ dritto, bisogna far maturare ■ convinzione che ■ per il partito non nobilita in nulla ■ atto squalificante. ■ sempre un ■ risorse pubbliche e fini diver- ■ parte di rappresentanti ■ E se il rubare per sé condanna la persona (ma anche un poco la parte politica ■ l'ha scelto), il farlo per il partito o gruppo condanna politicamente anche questi.

Nella gravità della situazione salutiamo come un atto di grande onestà, ■ coraggio ■ sensibilità democratica il comportamento di quelle persone (private o pubbliche) che non hanno ceduto alla compromissione delle tangenti ■ alle pratiche di insabbiamento.

Franco Gheddo
(Segretario Cisl Torino)

VIAGGI 83

Palma de Mallorca

Partenza 15 maggio
8 giorni - Viaggi con
tutto compreso

296.000

Tunisia Hammamet

Partenza 15 maggio
8 giorni - Viaggi con
tutto compreso

376.000

FERRATO VIAGGI

tel. 011/51.83.777 - 491.862 - 133.135

Dopo la Regione anche il Comune è a governo - Il pci ripropone il nome di Novelli - I socialdemocratici entrano in giunta

Stasera 21 nella sede
via Migiletta 24 (quartiere Sa
Donato) assemblea-dibattito
sulla questione delle tangen
■ crisi al Comune ■
Regione. Intervengono O
nanna, Ambroginio Berasini

Contratto Sanità anche i terapisti sono scontenti

Una figura nuova di operatori che dovrebbe provvedere alla riabilitazione - Vogliono livelli più alti

Il contratto, più sofferto che mai, del comparto sanità non vede nelle spine soltanto medici e infermieri. Ci sono anche i terapisti di riabilitazione, che, sebbene in numero inferiore rispetto ai primi, non hanno sicuramente minor diritto di lamentarsi nel loro varco degli scontenti.

Sono i terapisti di riabilitazione, figure emergenti, operatori ai quali la legge di riforma sanitaria affida, tanto da cambiare «sulla carta», un ruolo importante che investe anche il discorso ripetuto ormai fin troppo della prevenzione.

Perché protestano? I motivi sono spiegati dal Coordinamento regionale dei terapisti che riflette, pari pari, la posizione di quello nazionale: «Il contratto ci è quinto al sesto livello d'inquadramento. Non è collocazione adeguata. Basta pensare che altre figure, paragonabili alla nostra (ad esempio gli assistenti sociali) invece poste al sesto o al settimo livello. Meglio loro, ma il nostro iter formativo è analogo, perché mai questa distinzione?».

Il coordinamento nazionale ha chiesto ottenuto un incontro a Roma con Cgil, Cisl e Uil - per esporre le proteste della categoria. «E a quanto pare — dice uno dei rappresentanti — i confederati sembrano disposti a chiedere al governo una modifica di questa parte del contratto. Si riflette qual è la disponibilità della parte pubblica».

Chi sono i terapisti della riabilitazione? Persone che dieci anni fa, più o meno all'epoca del loro nascere come categoria, sono trovate quasi all'apice dell'inquadramento professionale. In dieci anni la loro preparazione è notevolmente migliorata; per contro, a quanto pare, è diminuita la valutazione reale delle figure professionali, non, come s'è detto, per quanto riguarda teoriche definizioni sulla carta.

Fra i terapisti c'è chi occupa della rieducazione

motoria in persone che hanno problemi al sistema centrale e periferico (fisiocinesiterapisti), chi si occupa della rieducazione linguistica in soggetti che hanno subito lesioni al sistema centrale e periferico (logopedisti), chi opera per la riabilitazione di quanti hanno avuto seri danni alla vista (ortottisti e assistenti oftalmologici).

Quaranta ore di lavoro settimanali, circa 750 mila lire al mese. Ma ne facciamo soltanto un discorso economico, per carità. Se i soldi sono pochi, lo siano per tutti. Ma, per favore, che sia riconosciuto il nostro lavoro per quello che è.

Un lavoro che s'incomincia dopo cinque anni di scuola media superiore e tre di formazione professionale. Un'attività quasi sempre pesante che implica molteplici rapporti, non soltanto con il paziente, ma con tutti gli altri operatori, medici e non, che si occupano di responsabilità non indifferente.

«Eppure non siamo riconosciuti. Non abbiamo un albo professionale, possiamo andare a lavorare all'estero, mentre i nostri colleghi stranieri possono venire a lavorare da noi».

Rifiutano la definizione di tecnici. «Qui si tratta di applicare una tecnica e via. Le tecniche sono tante e in continua evoluzione. Inoltre ogni paziente è un caso a parte e va seguito e aiutato in modo tale. Abbiamo bisogno di aggiornarci continuamente e i corsi sono cari. Non sappiamo quanto il governo abbia destinato a questo aspetto importante del problema. Speriamo di non dovercene preoccupare».

In Piemonte sono circa 15 mila ben decisi a interpretare il ruolo che la riforma sanitaria assegna loro. «Siamo operatori socio-sanitari. Non la piuma della medicina o della chirurgia».

Daniela

Supplenti non più pagati a ore (arrivano anche gli arretrati)

Il governo attenua i tagli alla spesa pubblica che riguardano la scuola - Possibile istituire nuove materne statali «nelle zone di maggiore necessità» - Handicappati: nessuna riduzione

Saranno più leggeri i tagli alla spesa pubblica che interessano la scuola. Una vera e propria retromarcia del governo, rispetto al decreto del 10 gennaio scorso, che tuttavia soddisfa i sindacati. Comunque, sarà per la protesta levata da tutta Italia, sarà perché proprio in questi giorni ministri e organizzatori sindacali siedono al tavolo trattativo per il rinnovo del contratto di lavoro, una cosa è certa: il governo allargato i cordoni della borsa, attenuando i «sacrifici» chiesti agli insegnanti ed, in generale, a tutta la scuola.

Decaduto il decreto-legge del gennaio scorso, il governo ha varato venerdì un nuovo provvedimento sul contenimento della spesa pubblica, già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di sabato 12. Questi i punti principali che riguardano la scuola.

Supplenti. Non saranno più pagati a ore. Riceveranno uno stipendio regolare per tutta la

durata effettiva del loro incarico. Nelle medie e nelle superiori, i supplenti con orario inferiore a 18 ore settimanali verranno retribuiti interamente, l'obbligo comunque di completare l'orario. Restano scoperte, invece, le vacanze estive: il supplente viene retribuito solo al supplente nominato dal provveditore capo istituto, non a quelli temporanei con un minimo di 180 giorni di servizio durante l'anno.

La decorrenza delle nuove fa da oggi 11 gennaio '83. Quindi, a quanti sono stati decurtati gli stipendi base il decreto legge del 10 gennaio sarà garantito il pagamento delle somme spettanti ma non versate.

Contingenza. E' rimasta in vigore la norma che riduce in proporzione — l'indennità integrativa speciale — docenti non di ruolo nominati per un orario inferiore a quello obbli-

gatorio. Il decreto-legge conferma, dunque, l'abolizione del minimo garantito del 50 per cento.

Materne. Contrariamente alle rigide disposizioni iniziali, anche per l'anno scolastico 1983-84 potranno essere istituite nuove sezioni di scuola materna statale. Una disposizione che interessa le «aree di maggiore necessità», anche se inquadrata nei limiti dei 2750 posti di «dotazioni aggiuntive» già messi a concorso.

Nuove iniziative scolastiche. Anche qui le disposizioni sono mitigate. Non sarà possibile aumentare — nell'anno scolastico 1983-84 — il numero complessivo di attività attualmente funzionanti; tuttavia, come già è stato modificato in sede di lettura parlamentare, è possibile la compensazione in ambito provinciale, per le scuole elementari e medie in ambito nazionale.

per quelle superiori e artistiche.

Formazione classi. Il decreto rimanda ad un successivo provvedimento ministeriale la fissazione dei limiti numerici minimi e massimi quali si potrà derogare per la formazione delle classi.

Handicappati. Il provvedimento non contempla riduzioni di organico e questo proposito. Anzi, di fronte ad una sostanziale staticità di tutto il personale docente, l'unica tranches di insegnanti che potrebbe crescere è proprio questa. Resteremo a vedere. m. tor.

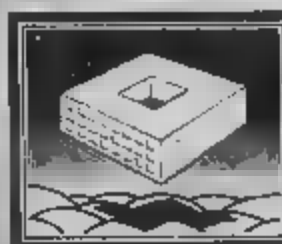
Stampa L'Espresso

La pagina dedicata alla grande Torino — una comparsa oggi per ragioni spazio. La pubblicazione riprenderà regolarmente domani.

Affittasi uffici

compresi 36 servizi.

Se cerchi un ufficio pronto per lavorare subito senza problemi, I.O.S. è la soluzione più flessibile ed economica che potevi immaginare. Vieni domattina, sistemi la macchina nel tuo parcheggio privato, prendi un caffè nel nostro bar e scegli subito l'ufficio che ti serve per lavorare.



I.O.S. ti offre una scelta amplissima. Definisci il tuo spazio vitale per il tempo che ti serve, investimenti o problemi di gestione, manutenzione. Intorno a te tutta la realtà che supporta il tuo lavoro. Serve il telex? Pronto. Una lettera dattiloscritta? Pronta. Una sala riunioni? Pronta. I servizi a tua disposizione, se servono o quando servono.

I.O.S.

INTERNATIONAL OFFICE SERVICE

Via Egeo, 18-10134 Torino - Tel. 011/55811 - Telex 213230 IOS TO.I

Formula I.O.S., spazio e tempo per lavorare "su misura"

Rapinato ufficio P1 ad Almese

Ancora una rapina ai danni degli uffici postali della provincia. Questa volta è toccato ad Almese, ieri mattina, circa un'ora dopo l'orario di apertura. Due uomini mascherati, armati di pistola, sono entrati nel locale intimando ai presenti di alzare le mani.

In quel momento nell'ufficio si trovavano nove persone, compresi i due impiegati e il direttore, Enrico Oliva, di 41 anni. I malviventi si sono consegnati 5 milioni in contanti e titoli per un valore ancora imprecisato.

Dibattito con Murialdi al Turati

Nel quadro della settimana di «solidarietà attiva» organizzata dal Gruppo Abele sui problemi della tossicodipendenza, tre emittenti private (Radio Torino Popolare - Radio Proposta - Radio Flash) organizzano un dibattito su «droga e informazione». Vi partecipano Franco Prina del Gruppo Abele, Paolo Murialdi, ex presidente della Federazione nazionale della stampa e docente di sociologia. L'incontro avverrà al Club Turati (ore 21, Accademia delle Scienze 7).

La classe e le sue buone ragioni.

Non è un mistero per nessuno che il mercato dell'auto oggi è molto caldo. Le vendite sono aumentate del 10 per cento rispetto al 1982. Per chi è interessato a comprare un'auto, la scelta è molto vasta. Ma se si vuole comprare un'auto di qualità, bisogna guardare alla classe. La classe è un fattore che influenza molto la qualità di un'auto. La classe è un fattore che influenza molto la qualità di un'auto. La classe è un fattore che influenza molto la qualità di un'auto.

La classe è un fattore che influenza molto la qualità di un'auto. La classe è un fattore che influenza molto la qualità di un'auto. La classe è un fattore che influenza molto la qualità di un'auto. La classe è un fattore che influenza molto la qualità di un'auto. La classe è un fattore che influenza molto la qualità di un'auto.



ECONOMICI

19 Vendite alloggi

A. BIANCHI oggi 1/3 camera cucina bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
A. BIANCHI 18 km Torino 2 camere cucina bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
ABACENTE corso Vittorio Emanuele 2 camere cucina bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
ABACENTE corso Vittorio Emanuele 2 camere cucina bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
ABACENTE corso Vittorio Emanuele 2 camere cucina bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.

ATTICO camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
ATTICO camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
ATTICO camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
ATTICO camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
ATTICO camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.

CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.

CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.

CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.

CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CASA camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.

(continua)

CAPI camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CAPI camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CAPI camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CAPI camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.
CAPI camera letto bagno in via N. Bianchi 114 venduto L. 544.100.

Difficili è vicino

LA TUA AUTO USATA VALE 700.000 LIRE.

Se hai un'automobile usata, anche usatissima, purché funzionante e regolarmente intestata, oggi vale almeno 700.000 lire, sempre che tu decida di cambiarla con un qualunque modello Citroën disponibile.

E per l'auto nuova sono possibili delle rateizzazioni (con riserva di accettazione da parte dell'istituto di finanziamento).

O UN MILIONE.

Se invece quella che vuoi è proprio una GSA, allora la tua vecchia automobile vale addirittura un milione. Mica male, eh?

COME.

Basta avere la voglia di cambiare automobile, sapere quale modello Citroën si preferisce. Non è un gioco, ma una proposta seria.

QUANDO.

Solo dal 16 al 19 marzo.

DOVE.

Presso tutti i Concessionari e presso tutte le Officine e Vendite Autorizzate Citroën.

CITROËN 

CITROËN  TOTAL

Smorfia cabala e lotto

**PER CHI AMA
IL GIOCO**



1 In giro per botteghini: 17 piazza Statuto

2 La classifica dei numeri assenti sulle ruote

3 Ciò che dovete sapere sul gioco Enalotto

4 Che cosa giocare se avete sognato di accartocciare un pesce

1 - «Non mi piace più giocare su disgrazie»

Finalmente una giocatrice «non tradizionale» che preferisce il lotto, come spiega, «per quello che è, ossia il gioco». Pina Savio abita in corso Principe Oddone e tutte le settimane punta le sue diecimila lire; il genere, si sa, a giocare frequentatissima

ricevitrice in piazza Statuto, via n. 17. Afferma: «Non ho giocato i numeri della sciagura cinema, anche se per quel disastro ho molto sofferto. Non mi piace giocare sulle sforti. Se perdo, è logico mi rincresco, se vinco, ho l'impressione che la fortuna favorisca me sulla sfortuna degli altri».

E come sceglie i numeri da giocare? «Niente sogni, niente numeri in ritardo, numeri ricavati da fatti di cui parlo nei giornali. In casa, io, mio marito e le figlie, abbiamo una vecchia tombola. Prendo il sacchetto con i numeri di legno, in genere mercoledì, e ne estraggo quattro. Li scrivo su un pezzo di carta e vado a giocare. E' un metodo semplice e lo uso da anni, non sarà "scientifico", ma mi piace e lo ho già insegnato la mamma, tanti anni fa».

ha già vinto con questo sacchetto? «Sì, non grosse somme ma ho vinto. Due anni fa ho preso più di un milione con un bel terno per Torino».

sogna qualcosa di bello non cerca ricavarne i numeri? «No, i sogni un'altra cosa, preferisco la tombola. Punto, gioco, e mi trovo soddisfatta. Se non vinco non c'è niente di male, i numeri non li ripeto mai. La settimana successiva riprendo in mano il sacchetto e ne estraggo altri quattro. Sono una semplice lo e mi accontento così. I sistemi i ritardi li lascio agli altri».

Per il terzo sabato consecutivo è uscito il capolista di Genova: era toccato quindi il giorno fa al 21, con 98 assenze, la estrazione era sortita il (in Cadenza col precedente, con pari latitanza), la volta 40, solo assenze. Sembra proprio imprevedibile, invece, quel 29 di capolista di tutte le ruote, che da 124 settimane se ne sta in prima fila.

secondo posto, a quota 108, conferma 25 di Bari. I due numeri vertice continuano a sfidare la cabala, li vede

loro Decina comune (2). Terzo, a 96 assenze consecutive, è 51 di Napoli. ricomparso sette giorni di distanza: a Bari, 18 a Genova, 59 a Napoli. A il gioco delle com- segnaliamo non sono comparso in coppia né emelli né Vertibili.

Numeri in maggior ritardo

BARI	25 106	6 59	45 58	56 55	90 55	35 51	34 49	34 41	14 40
CAGLIARI	86 86	74 74	53 70	56 55	45 45	69 43	41 43	13 38	36 38
FIRENZE	79 79	78 78	37 63	56 58	61 47	23 46	26 45	44 44	42 42
GENOVA	86 86	54 54	66 51	45 45	80 37	28 36	58 36	33 35	34 34
MILANO	23 78	26 72	80 80	52 52	10 49	46 46	28 46	54 45	40 40
NAPOLI	96 96	29 64	30 63	75 53	35 49	56 48	76 47	40 40	37 37
PALESTINA	79 79	58 58	28 58	50 50	49 49	48 48	47 47	46 46	55 42
ROMA	124 124	40 40	25 25	63 63	52 52	13 42	58 42	37 37	75 75
TORINO	70 70	56 56	61 61	55 55	52 52	58 47	16 45	89 45	42 35
VENEZIA	25 71	67 67	64 64	59 59	56 56	29 54	34 49	76 47	37 37

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza.

Se avete sognato...

Accartocciare pesce	32
maccheroni	24
salame-mi	49
formaggio	76
fiorelli	12
caffè	32
zucchero	27
pasticceria	5
medicina	19
veleno	85
argento	18
	29
doni	25
cartone	38
merda	26
carta	33
fagioli	44
fave	52
frutti	16
giocattoli	62
legumi	31
lana	46
lardo	56
castagne	38
neopole	60
pane	35
ricotta	20
sapone	30
uva fresca	37
uva secca	46
Accasare	32
Accasarsi	73
Accasamento	12
Accasato-ta	15

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

		CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
VERTIBILI	sett. 24	34	30	17	5	1	2	1	1	54
CADENZE	sett. 11	26	8	1	14	1	1	1	1	
FIGURE	sett. 40	2	6	2	8	3	1	0	1	4
	sett. 22	17	30	44	31	36	21	19	37	35
DECINE	sett. 7	3	2	6	1	4	1	4	7	2
	sett. 22	32	22	42	31	30	16		59	20
	sett. 55	40	17	12	28	15	31	27	62	

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

Enalotto

Per il concorso numero 12 del 19-3-1983 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni nelle singole ruote:

BARI	1	2
CAGLIARI	2	x
FIRENZE	x	2
GENOVA	x	1
MILANO	x	2
NAPOLI	2	x
PALESTINA	1	x
ROMA	x	1
VENEZIA	1	2
NAPOLI 2°	2	x
ROMA 2°	2	1

DALLA PARTE DELL'ASSICURATO

di Giuseppe Alberti

LA MALATTIA E I DETRAIBILI

Il nostro ordinamento previdenziale (mutua, pensione, infortuni, ecc.) è talmente carente che, in pochissimi anni, l'industria assicurativa nazionale (con molte infiltrazioni di compagnie estere) ha fatto passi da gigante in questo campo. Si assicura di tutto: dalle malattie agli infortuni, alle pensioni. Tutte forme che, vogliamo, potrebbero essere un doppiopio di ciò che è previsto dalle previdenziali di legge.

Si calcola che — in virtù delle carenze di prestazioni di cui — le società assicuratrici abbiano ritrovato il momento «galline dalle uova d'oro». La gente, in genere, bada molto ai «premi» che si devono pagare e punta, essenzialmente, sulla qualità del prodotto.

proprio in questo campo che il legislatore pare abbia la molto corta: chi si assicura contro i rischi delle malattie, spendendo di denaro consistenti, vuole per sé alle incognite insidiose che spesso sorgono quando si alle prese con ospedali e simili (vedi i disagi in epoca di scioperi lungaggini per le prenotazioni dei posti per le visite ambulatoriali, analisi di laboratorio, ecc.).

Nonostante il sacrificio economico di cui si è detto, al cittadino è consentito di detrarre dalla denuncia dei redditi i «premi» per le polizze-malattia anche se, come si è detto, questi versamenti vengono effettuati per arginare le lacune della riforma sanitaria.

Altro fatto: è consentito denunciare dalle tasse la spesa massima di 2 milioni e mezzo di lire per le polizze sulla vita e sugli infortuni quando, nella realtà, dall'epoca in cui era stato fissato questo tetto, il costo della vita è aumentato notevolmente di conseguenza, anche i «premi» sono saliti alle stelle.

Perché non modificare anche i tetti detraibili secondo il termometro dell'Istituto di Statistica? Perché non consentire di detrarre i costi delle polizze malattie?

Se così stessero — cosa, certamente lo Stato avrebbe un minor introito fiscale ma, dall'altra parte, incasserebbe somme superiori relative alle imposte sulle assicurazioni. Si tratta, come s'è visto, di un calcolo abbastanza semplice.

PER LA «POLIZZA-AUTO» GLI

detto — scrive
Comis Torino — che le polizze-auto

no state. Qualcuno mi anche i rincari hanno avuto quattro Di che cosa si tratta?

In pratica i ritocchi delle tariffe stati, in molti casi, più uno. Tutti, però, giustificati da precise disposizioni. Il più importante è quello dell'aumento dei «premi» che scattano con il 1° febbraio (13,1 per cento); l'aumento per l'adeguamento dei «massimali» (questo per l'automobilista assicurato per importi inferiori a 100/50/10 in milioni di lire) che — com'è noto — entrati automaticamente in vigore dal primo agosto 1982 salvo, beninteso, il conguaglio tariffe applicare alla prima scadenza della polizza. Infine vi è stato l'aumento del per cento delle tasse sulle polizze. Tutti ritocchi che l'assicurato è tenuto a pagare rinnovo del contratto.

PER I FERITI ESISTE «FONDO VITTIME DELLA»

Vincenti scrive: visita a Torino, In da motociclista: prognosi 15 giorni persona. Il motociclista, dopo l'investimento, fatto accompagnare un'auto di passaggio all'ospedale e, saputo che non era grave, si la generalità. Nella del momento non potuto rilevare il numero della targa e il nome compagnia di. Pos tramite vostro, avere notizie sulle circo che hanno concorso all'incidente?.

Il motociclista responsabile fatto si

comportato all'incirca come un pirata della strada: soccorso la vittima ma, approfittando della situazione, si è eclissato senza lasciare i necessari l'eventuale risarcimento. Se l'ha riportato lesioni da comportare un'invalidità permanente inferiore al 20 per cento, oppure che l'invalidità temporanea sia stata almeno 90 giorni, potrà rivolgersi al «fondo per le vittime della strada», gestione Ina. Diversamente non avrà altro che contare nel ripensamento dell'investitore a fornire, anche tramite nostro, le sue generalità.

SI POSSONO ANCHE I RISCHI-INVENZIONE?

Qualche tempo fa abbiamo pubblicato la lettera che ci è pervenuta dal lettore propenso ad assicurare il rischio titoli azionari. Oggi è la del sig. L. Rigobellis Torino: «Ho escogitato un sistema per consumare meno carburante. Sono, però, ancora in fase di esperimento. non riuscisci nell'intento, gradirei stipulare una polizza che rimborsi tempo delle te sostenute».

In linea teorica l'assicurazione potrebbe fatta ma, in pratica, è assai difficile collocare un «rischio» del genere. Forse, con tutte le cautele che distinguono gli assicuratori inglesi, la cosa potrebbe essere realizzata nella piazza Londra. Ovviamente gli assicuratori vorranno, nell'ipotesi che la polizza sia fattibile, vederci chiaro su tutto ciò che interessa la realizzazione degli studi.

CONTRATTI BLOCCATI SCIOPERO GENERALE?

La federazione Cgil, Cisl, Uil ha intanto confermato la raffica di agitazioni di categoria - Merloni: denaro troppo costoso

ROMA — A quasi due mesi dall'accordo Scotti — l'intesa che doveva spianare la strada alle vertenze per otto milioni di lavoratori — gran parte dei contratti continua a segnare il passo. Una situazione di stallo, che nemmeno l'esito positivo delle trattative per i chimici privati è riuscito a sbloccare.

■ parla di imminente vertice «riservato» tra i leaders sindacali, Scotti, Merloni e Prodi. Obiettivo: ristabilire un clima meno teso fra le parti e creare le condizioni per chiudere, nel giro di qualche settimana, tutte le vertenze. Ma una schiarita non sembra vicina.

Ieri, la segreteria Federale unitaria si è incontrata con tutte le categorie interessate dal rinnovo contrattuale per fare il punto sulla situazione. Cgil Cisl Uil hanno confermato le agitazioni già previste per i singoli settori, rinviando — almeno per ora — la proclamazione di uno sciopero generale. I confederali hanno espresso un giudizio fortemente negativo sulla Confindustria. Critiche sono state rivolte, anche all'atteggiamento dell'associazione delle imprese pubbliche, l'Intersind. Nuovo incontro, il 28 marzo.

Per gli industriali, ha parlato ieri il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni. Interventando all'assemblea dei giovani imprenditori, ha sostenuto che le imprese sono schiacciate dall'alto costo del denaro e ha chiesto il governo di definirne i limiti, così come ha già fatto per la pubblica e il costo del lavoro. «E' l'unica strada — ha detto Merloni — per consentire la ripresa dell'attività produttiva».

Vediamo, ora, la situazione contrattuale, categoria per categoria.

■ Chimici privati — L'intesa è stata raggiunta domenica scorsa, dopo quattro giorni d'intense trattative: 70 ore di sciopero. Interesse oltre 350 mila lavoratori dell'industria privata ed è il primo contratto a giungere alla metà. Le novità sostanziali: aumenti differenziali, in base alla professionalità; premio di produzione; orario settimanale ridotto ma flessibile. Aumenti salariali: scaglionati in tre anni, vanno dalle 11 mila lire a 124. Un riconoscimento aggiuntivo ai quadri: dalle

11 mila lire per la settimana, alle 11 mila per l'ottava. Incentivi alla presenza: premio del 30 per cento più sulla paga oraria ai non «assenteisti». Riduzione dell'orario: ore in meno 184, altre entro l'85. La media settimanale resta di ore lavorative, una settimana possono 48, un'altra 32.

■ Metalmeccanici — contratto di lavoro più importante dell'industria privata (interessa oltre un milione di lavoratori) è arenato. La Fim ha indetto per giovedì della prossima settimana otto ore di sciopero con manifestazioni nel capoluogo. La ripresa del negoziato è prevista per domani, ma la Federmeccanica ha già chiesto il sindacato di discutere subito sulla riduzione dell'orario. «Un sicuro alla trattativa», ha replicato la Fim.

■ pratica, sembra che tutto resterà fermo sino a quando non si chiuderà la vertenza dei metalmeccanici pubblici. Oggi, incontrano Fim e Inps. La segreteria della Federazione unitaria, molto questi incontri: «E' un banco di prova per il governo e le aziende pubbliche», ha commentato nel documento terminale del summit di ieri. E' un'intesa nel settore e partecipazione statale stimoli il dialogo anche tra metalmeccanici e imprenditori privati.

■ Tessili — Le trattative si

sono rotte dopo un solo incontro. La Fuita ha programmato dodici ore di sciopero articolato. Per ora, si parla di tornare al tavolo del negoziato. Federatessile e sindacati attendono. Molto dipende dalle le per i metalmeccanici.

■ Calzaturieri — Centotrentamila addetti; sei mila unità produttive. Un settore che vive in gran parte sull'esportazione. Anci e Fuita già al tavolo dell'incontro. L'intesa dovrebbe essere lontana: l'ultimo resta la riduzione dell'orario di lavoro. C'è disponibilità, invece, per quanto riguarda gli aumenti salariali. Il sindacato ha chiesto, in media, 11 mila lire in tre anni.

■ Nuovo incontro ieri, ma nulla è fatto. Il sindacato ha proclamato ore di sciopero da gestire entro il 28 marzo.

■ Controllori di volo — Hanno già programmato due giorni di agitazioni. Dodici ore il 22 marzo, 12 il 24 marzo.

■ Commercio — Proseguono gli incontri romani, mentre i confermano lo sciopero di otto ore previsto per il 28 marzo. Confesercenti (organizzazione di sinistra) protesta perché non può sedere al tavolo delle trattative e attende il pronunciamento della magistratura, alla quale ha presentato un ricorso.

Mario Tortello

La Procura di Roma indaga anche sul sindaco Vetere

Per presunti sprechi - Domani in Parlamento il conflitto tra Gallucci e il Csm - L'inchiesta trasferita per «suspicione»?

ROMA — L'offensiva della procura di Roma, dai risvolti esplosivi, si sta estendendo. Il procuratore capo Gallucci, che su segnalazione del Parlamento sul «caso P2», stava per inquieto il Csm, ha deciso di formalizzare l'inchiesta contro i trenta membri dello stesso Consiglio Superiore della Magistratura ha allargato indagini anche alla giunta di sinistra in Campidoglio su presunti sprechi nelle di rappresentanza e su presunte irregolarità alcuni finanziamenti concessi dall'assessorato alla cultura, cui è responsabile il comunista Renato Nicolini, per l'organizzazione dell'Estate romana.

Quest'ultima indagine prende l'avvio da esposto alla magistratura presentato metà febbraio da un gruppo di consiglieri comunali democristiani in cui si accusa Nicolini di aver preferito alcune cooperative e organizzazioni culturali piuttosto che altre. Ieri alcuni agenti hanno sequestrato fatture, ricevute e guardano spese rappresentanza dal Comune capitale nell'82. Altri agenti hanno notificato una serie di ordini di comparizione anche ai capi ufficio economico di Iri, Ina, Cnel, Siae romana della Regione Piemonte.

In quella che ormai appare come una «guerra» tra le istituzioni che sta preoccupando



IL GIUDICE GALLUCCI

sempre di più il mondo politico, non mancano aspetti inquietanti legati alla P2. Proprio ieri il Csm ha depositato la sentenza cui sessione disciplinare ha condannato giudici per aver fatto parte della Loggia P2, gli stessi giudici su cui il procuratore capo Gallucci aveva scritto una requisitoria in cui li dipingeva ingenui e sprovveduti, dei raggirati da Geili.

La gravità del conflitto tra ordini della magistratura ha spinto il pg Tamburrino a decidere oggi su un possibile sfidamento dell'inchiesta sul Csm per «legittima suspicione». E' molto probabile che del «caso» si discuta domani in Parlamento.

FLASH

DIVERGENZE PER UMBERTO

ROMA — E' rinviato il dibattito sull'eventuale ritorno in Italia dell'ex re Umberto di Savoia. Non soltanto nel poi, ma anche tra i file di maggioranza governativa divergenze. I dissenzi vertono soprattutto sugli «eredi» e i loro diritti politici.

BOLOGNA

BOLOGNA — Zangheri, chiamato a parte della segreteria nazionale del poi, lascerà la carica di sindaco di Bologna. E' aperta la candidatura di chi sono i candidati che hanno maggiori probabilità di succedere sono la Lodi e Imbeni.

ROMA

ROMA — Per il nuovo equo canone, quarta humata nera. I rappresentanti partiti della maggioranza sono aggiornati a un quinto, decisivo incontro, in programma lunedì. Contrasti sulla proroga dei contratti d'affitto: la dc continua a non volerla. Il pil: legge non cambia, non voteremo. Ma nonostante tutto, su diversi punti c'è l'accordo. I proprietari potranno gli alloggi ai Comuni, con un contratto di durata (2 anni) e ottenere molto più dell'equo canone.

Il metronotte di Rapallo «Mi vergogno, è assurdo»

Ubriaco, ha ucciso in un bar con due colpi al cuore il titolare e la moglie



ALBINA MAY



GIUSEPPE NAVAROC

«Mi vergogno, mi vergogno... che ho mai fatto!». Queste le prime parole del metronotte che, sembra dopo abbondanti libagioni, martedì notte ha sparato un uccidendo i due titolari.

Giuseppe Navaroc Franco — così si chiama l'omicida — ha 31 anni e abita in via Torre dei Menegotti. Dipendente di vigilanza di Levanto, sostava in genere davanti a una banca e lavorava per alcuni privati per arrotondare lo stipendio. Martedì, verso le 21, è entrato all'American Bar, in via frequentato nottambuli, ed ha cercato di attaccare di scorse.

Il fardugliato, secondo testimonio, qualcosa circa una piccola fiammiferina, poi estratto la rivoltella e sparato prima contro la proprietaria Maj, di 40 anni, madre di 18, poi ha puntato l'arma al titolare, Giuseppe Badente, ferito mortalmente al cuore. Il metronotte è sparato in colpi poi è uscito. In bar, commissariato, non sa darsi pace per ciò che ha fatto: «E' tutto assurdo», ripete.

Arrestato (droga) savonese in Perù

Rischia 25 anni di carcere - Abbandonato dall'avvocato «di fiducia» dopo averlo pagato

SAVONA — Un Gerardo Franco Lacota, già calciatore Savona, residente nella nostra città in via Torino, è da dieci mesi rinchiuso in un carcere di Lima, in Perù, per traffico di droga. Rischia 25 anni di carcere. Partito a giugno e

verso la fine del mese era stato fermato dalla polizia peruviana: addosso aveva due etti di cocaina purissima.

Del suo viaggio a Lima aveva parlato solo con la sua compagna; i familiari lo credevano in Sardegna. Ed è stato proprio Gianna a portare ai genitori la notizia dell'arresto. La ragazza aveva anche sottolineato l'urgente necessità di trovare subito 35 dollari per cercare di ottenere la liberazione di Franco ma la madre, Antonietta Tonelli, era riuscita a mettere insieme 15 milioni inviati poi a Lima per garantire al figlio un buon avvocato. E' questo legale si sarebbero perse le tracce e Gerardo Lacota, dopo una prima visita non sarebbe più riuscito ad incontrarlo.

La del giovane, che sino a qualche tempo fa gestiva l'osteria del «Gallo» in località Santuario di Savona, ha ora preso in gestione un ristorante di Alibisola per cercare di mandare qualche cosa ogni mese al figlio. «Ma tra i debiti da pagare e le spese — dice — non ci resta molto».

Anche tutti i vecchi amici di «Franco» sembrano scomparsi e da quando la notizia si è risaputa lo hanno abbandonato. A lottare per Lacota è rimasta la madre e la compagna Gianna.

STAMPA SERA
Tore
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vice direttore

Editoria LA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedotto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, 13 +14		
in provincia (ore 1)		
Aosta	n.p.	
Alessandria	+4	
Asti	+7	
Cuneo	+3	
Vercelli	+6	
Verona	+7	
Genova	+10	
Imperia	+17	
Savona	+10	
all'estero		
Atene	+5	+16
Berlino	+5	+12
Buenos Aires	+19	+26
Lisbona	+11	+16
Londra	+4	+11
Mosca	-3	+5
New York	+10	+10
Parigi	+3	+10
Singapore	+24	+34
Tokyo	+6	+11
in Italia (ore 8)		
Venezia	+9	
Milano	+9	
Bologna	+10	
Ancona	+12	
Roma	+10	
Napoli	+8	
Bari	+12	
Paggio C.	+10	
Palermo	+11	
Cagliari	+10	

Nuove provocazioni contro la forza di pace mentre a Roma i partiti polemizzano



FILIPPO MONTESI, UNO DEI

Beirut: 4 attentati agli italiani I parà sparano, terrorista ferito

Il primo attacco questa notte alle tre - L'ultima sparatoria alle quattro del mattino - Un nostro soldato è colpito - Una persona sospetta è fermata e consegnata alla polizia - è in stato di arresto all'ospedale - I bersaglieri riserbo autorità militari italiane per non compromettere un'operazione in corso - A Roma divampano polemiche sull'addestramento delle nostre truppe

BEIRUT — Quattro nuovi attentati sono stati compiuti questa notte contro i soldati italiani a Beirut, uno dei quali è rimasto leggermente ferito. Gli italiani hanno risposto al fuoco e colpito almeno uno dei terroristi. L'hanno detto fonti militari sicure. Verso le quattro una persona sospetta, seriamente ferita, è stata fermata dagli italiani e consegnata alla polizia libanese. Da fonti della polizia si è appreso che questa persona si trova ora in stato d'arresto in ospedale.

Il primo attacco, secondo le fonti italiane, è avvenuto alle tre di questa notte nel campo palestinese di Chatila. I bersaglieri

tenendo d'occhio da mezz'ora un pulmino di cui avevano notato i movimenti sospetti. Improvvisamente da bordo questo veicolo è stato aperto il fuoco contro jeep italiana. Un bersagliere marconista è stato ferito di striscio. I soldati italiani hanno colpito il pulmino. Le tre persone che erano a bordo sono scappate, una perdeva sangue.

Alle 3,45 i terroristi hanno attaccato ancora, in due punti contemporaneamente. Un bersagliere è stato colpito da un colpo sparato contro la caserma del battaglione logistico italiano, che si trova sulla strada dell'aeroporto di Beirut, e nello stesso tempo contro l'entrata meridionale del

l'accampamento del battaglione di bersaglieri «Bezzeca». Le sentinelle hanno risposto al fuoco, nelle due posizioni. Nessuno è rimasto colpito.

Cinque minuti dopo, alcune raffiche sono state sparate nella stessa zona contro la palizzata in cui abitano i medici militari.

Alle quattro di notte, quando l'ultima sparatoria è appena cessata, un bersagliere è stato raccolto e medicato dai bersaglieri «Bezzeca». A questo punto la storia si fa confusa. Le fonti ufficiali italiane mantengono il riserbo per non compromettere l'esito di un'operazione.

Da fonti della polizia libanese si

che l'uomo ferito è piantonato in ospedale. «Qualcuno mi ha sparato mentre andavo a casa, non so perché», ha raccontato. Ma la polizia è invece convinta che si tratti di uno degli attentatori, raggiunto dagli spari dei soldati.

A Roma, intanto, si susseguono le polemiche tra i partiti sulla condotta della forza italiana di pace. Interpellanze e interrogazioni sono state rivolte al governo riguardo alle dotazioni di equipaggiamento insufficiente per i nostri parà. Polemiche, inoltre, sono state sollevate sull'effettivo addestramento dei soldati italiani e sui criteri con i quali vengono scelti i militari da inviare a Beirut.

«Qualcuno vuole altri stermini»

— Oggi il ministro della Difesa Lagorio affronterà il dibattito sull'attentato a Beirut. La Commissione Difesa della Camera. Sono le domande «insidiose» che attendono il ministro, riguardano soprattutto la preparazione tecnica dei nostri soldati inviati in Libano (su questo molto polemico i comunisti), il fatto che pochi ormai, di quei ragazzi, volontari.

almeno su quest'ultimo problema, il presidente della commissione, il comunista Vito Angelini, che presiederà il dibattito, ha problemi. «O c'è di scegliere volontari, allora? Ma non riescono a raggiungere i loro obiettivi, l'organico necessario, è naturale che si debbano inviare i militari obbligatoriamente».

Per Angelini questo attentato è il segno di un peggioramento della situazione a Beirut. «I francesi — spiega — ora alle nostre e a quelle Usa. A mio parere si tratta di attacchi militari, ma politici: lo scopo cioè di indurre i vari Paesi a riti-

nuove la forza di pace, per avere le mani libere e fare del Libano un campo di stermini».

Quale risposta propone il presidente della Commissione Difesa della Camera?

«Se è l'obiettivo — risponde Angelini — non c'è dubbio che dobbiamo confermare la nostra scelta di partecipare alla spedizione di pace in Libano. Perché senza l'esercito di pace, il Libano sarebbe marciato dalla guerra come lo è».

Crede sia opportuno, a questo punto, rafforzare il nostro contingente?

«Questa è una decisione che spetta al governo — risponde Angelini — prendere gli maggiori. Quello che possiamo fare è esprimere la nostra opinione nei loro confronti e per i ragazzi che sono in Libano. E sottolineare che questi attentati impongono una maggior preparazione personale in Libano. I ministri degli Esteri e della Difesa, e i comandi militari, debbono quindi essere in grado di tenere la pace».

Oggi il ministro Lagorio riferisce al Parlamento



IL MINISTRO LAGORIO

ROMA — E' già polemica tra i partiti, per l'attentato subito contro il nostro contingente a Beirut. Quel che è certo è che la questione del volontariato: cioè sia giusto, inviare in un teatro non certo di pace e sicurezza, giovani di leva che, se dipendesse da loro, farebbero a meno. In tutti i gruppi parlamentari poi, ci si chiede se la preparazione dei nostri soldati è effettivamente adeguata a quel compito e i rischi che la missione comporta.

Imputato rischia di essere il ministro della Difesa. Oggi pomeriggio è chiamato a riferire in Parlamento, la commissione Difesa della Camera.

Lagorio dirà che dopo i primi entusiasmi per la spedizione, che spingeva tanti militari a offrirsi volontari, ora i comandi militari «sono costretti a superare il metodo volontariato, e a far ricorso al comando obbligatorio». Ma, assicura il ministro, «ve-

ne sempre ricercata l'adesione dei militari di leva interessati. vengono attentamente tenute in considerazione le domande quanti chiedono essere esentati». Infine, Lagorio ricorda che «il nostro contingente prevede truppe «mercenarie», ma si basa sulla leva obbligatoria. E che la partecipazione alla forza multinazionale di pace in Libano «è stata decisa con l'approvazione del Parlamento».

In un'interrogazione sottoscritta da numerosi deputati, il pci chiede di sapere «quali lacune siano emerse sul campo assegnato alle truppe, quali «sullo stato di addestramento», e quali «disposizioni di servizio destinate a fronteggiare situazioni prevedibili come quella che si è purtroppo verificata». In pratica, il pci avanza il sospetto che questo attentato poteva essere evitato, e quanto meno fronteggiato meglio, con un bilancio meno grave di quel che è stato.

Allo Stato maggiore dell'esercito, hanno però dubbi. «I materiali impiegati in Libano e la preparazione delle truppe inviate sono ottimali», dichiara il portavoce, colonnello Rinaldi. «Tutti i militari di leva — spiega — vengono inviati in Libano dopo quattro mesi di addestramento. Vi restano sette mesi, e con il mese di licenza ordinaria completano il servizio militare obbligatorio. E infine, i reparti prescelti sono tra i più specializzati del nostro esercito».

Nonostante queste assicurazioni, i dubbi e le perplessità rimangono, e non sarà facile per Lagorio fugarle. Anche il Granelli si dice «preoccupato», e ritiene «urgente intensificare i negoziati» per il Medio Oriente. Il socialista Accame propone di formare «una apposita commissione per vagliare le domande dei giovani di leva che intendono partecipare alla spedizione in Libano».

Radicali e pdup infine, chiedono il rientro immediato delle nostre truppe e l'affidamento dei compiti di pacificazione in Libano a contingenti dell'Onu. Il dibattito tranquillo, quello di oggi a Montecitorio.

Gianni Pennacchi

Queste le forze del corpo di pace



ROMA — I nostri militari in Libano sono divisi in tre forze principali: il contingente di pace, complessivamente 1768. A Beirut ci sono il battaglione di bersaglieri (578 uomini), un battaglione di carabinieri (578 uomini), un battaglione di artiglieria (578 uomini). Il contingente di combattimento, che è di 10 unità, è diviso in tre gruppi: il primo, di 3 unità, è a Beirut; il secondo, di 3 unità, è a Tyre; il terzo, di 4 unità, è a Sidon. Il contingente di combattimento è composto da soldati di leva e da professionisti. Il contingente di combattimento è diviso in tre gruppi: il primo, di 3 unità, è a Beirut; il secondo, di 3 unità, è a Tyre; il terzo, di 4 unità, è a Sidon.

Il contingente dovrebbe essere presto raddoppiato. «Ma solo dopo una richiesta ufficiale del governo libanese — precisa il ministro della Difesa Ciampi — e comunque dopo l'approvazione del Parlamento». I comandi militari, però, già pronti a inviare altri battaglioni (lo Stato maggiore non precisa quali) tenuti in Israele, pronti a intervenire in Libano non appena verrà presa la decisione.

L'aiuto al Libano, non si limita al contingente militare. Il contingente di combattimento è diviso in tre gruppi: il primo, di 3 unità, è a Beirut; il secondo, di 3 unità, è a Tyre; il terzo, di 4 unità, è a Sidon. Il contingente di combattimento è composto da soldati di leva e da professionisti. Il contingente di combattimento è diviso in tre gruppi: il primo, di 3 unità, è a Beirut; il secondo, di 3 unità, è a Tyre; il terzo, di 4 unità, è a Sidon.



BEIRUT, UNA POSTAZIONE ITALIANA NELLA ZONA IN CUI UNA NOSTRA PATTUGLIA E' STATA ATTACCAT

JUVE MAGNIFICA, ATENE

Un grande Platini trascina i bianconeri alla vittoria (3-1) sull'Aston Villa - Bettega: alta scuola di calcio

Juventus magnifica, la finale di Atene si avvicina. Dopo aver fulminato l'Aston Villa, ai candidi automaticamente autorevole pretendente al trono d'Europa. Alla luce di ciò che si è ammirato ieri sera, quanto meno legittimo pensare che gli uomini di Trapattoni riusciranno nella pur difficile impresa di superare anche le semifinali. In notte protetta e calda, pubblico festante, entusiasta, la Vecchia Signora del calcio italiano ha impartito, almeno per un'ora, un'autentica lezione di football ai tradizionali maestri inglesi.

Cancellando dalla memoria le stupende immagini di Birmingham, dove due settimane fa pose solide basi per accedere al turno successivo, la Juventus si è fatta ammaliare troppo da quel ricordo ed ha affrontato i «villans» con la concentrazione e la maturità dei momenti più felici. Il resto lo ha confezionato con tecnica che i bianconeri posseggono in misura illimitata. Trapattoni ha subito voluto impedire ogni possibilità di ragionamento all'avversario. La squadra, seguendo le istruzioni del trainer, ha schiacciato atleticamente e tatticamente l'Aston Villa, imbrigliandolo con un fra-seggio rapido, delizioso e verticale.

Gli elogi e le esclamazioni rivolte dagli sportivi inglesi al termine della partita, sono la più fedele testimonianza di un'impresa che ha le radici a Birmingham e che è esplosa in una stupenda fioritura ieri sera. Comunale. Il paziente affetto dei fans, che hanno bivaccato per ore sotto la pioggia fastidiosa ed insistente, è stato largamente ripagato. Lo spettacolo ha infatti toccato vertici altissimi e si configurato attraverso una prova collettiva ragguardevole. Compatezza, spirito di sacrificio, fondo atletico hanno fatto da supporto ai requisiti tecnici e stilistici di una squadra che oggi sembra non eguali nel Vecchio Continente.

La Juventus di ieri sera è entrata in una dimensione stellare. Platini, il suo geniale regista, è l'extraterrestre che sembra piovuto dal cielo come una manna divina. I suoi «tocchi», la sua ispirazione, la capacità intuitiva, la sollecitudine nel proporre il gioco e successivamente finalizzarlo, lo fanno somigliare più ad un brasiliano che ad un francese. Sembra, insomma, appartenere ad un altro pianeta. Il suo linguaggio, però, è comprensibilissimo. La squadra dà come la sensazione di un condottiero, di lasciarsi tenere per mano, avendo approfondito, agosto ad oggi, la personalità e le virtù calcistiche di questo autentico fuoriclasse.

Due gol portano la sua firma (fra l'altro Michel si è aggiudicato due elettrodomestici, assegnatigli dall'Ariston per aver realizzato altrettante reti); ciò che ha impressionato è la continuità nel parcheggio nel vivo del gioco, nel distribuire palloni ai compagni, con i quali ha trovato finalmente la giusta coordinazione tattica. La prova dell'asso francese non limita assolutamente quella degli altri bianconeri, i quali, essendo levitati in tono e concentrazione, possono ora fornire al francese la collaborazione di cui egli ha bisogno.

Zoff ha fatto ingoiare qualche stupido inglese (alludiamo a Greaves) un'incauta dichiarazione rilasciata partedi. Gentile ha letteralmente cancellato dal campo Shaw, non lasciandogli la briciola di un pallone; Cabrini ha limitato l'azione di Bremner. Tardelli ha giocato disinvoltura sul bravo Walters (il migliore inglese, insieme con Gibson e Cowans) ed ha segnato una bellissima rete di testa; Brio, infastidito sin dal primo minuto da un dolore muscolare, ha frenato lo scorbutico Withe, a segno solo quando la giraffa bianconera è uscita dal campo; Scirea è stato il solito impeccabile libero di levatura mondiale; Bonini ha

giocato una gara gagliarda, dando ossigeno a chi momentaneamente ne era in debito, risultando ancora una volta fra i più positivi e redditizi.

Bettiga ha dato saggi di alta scuola calcistica insieme a Platini; Paolo si è mosso con freschezza fisica, con spigliatezza tattica ed una rapidità sbalorditiva; gli è mancato solo il gol, per questo ci sarà tempo. Resta Boniek, a lungo salutato dal pubblico con applausi e cori. Non era al «top», ma la sua prova è stata buona, soprattutto finale, quando ha trascinato la squadra fino all'area piccola dell'Aston Villa. Ho solo bisogno di serenità. Cosa sarà la Juventus quando potrà contare, «full-time», anche sul polacco?

Degli inglesi poco da dire. Sono tosti fisicamente, limitati sul piano tattico e senza idee, anche queste sono state azzerate dall'ottima prova dei bianconeri. Un solo schema hanno potuto realizzare (ed una volta in modo vincente), quello del ripetuto con testate finali di Withe. Tutto qui? Sì, perché contro una Juventus formata «mundial». Dunque, la finale di Atene si avvicina. E questa volta si ha la sensazione che sia l'anno dell'incoronazione.

Angelo Caroli

Rossi, la rabbia di n



Un gol lo voleva ogni costo e si è pure arrabbiato di brutto. Pato di volte con Platini perché non gli ha messo sul piede palloni sfruttabili. Non diciamo che la gioia di Paolo Rossi per la bella vittoria è scaturita dalla mancanza di un personale successo, ma certamente Pablito ci è rimasto male: «Ma sì, perché negarlo, ci tenevo» ad ogni costo, mi sono dannato l'anima per trovare la via della rete, anche Boniek ha rinunciato a tirare in porta per favorirmi. Niente da fare, invece...».

Con il francese, Rossi ha avuto qualche piccolo battibecco: «Nessuna polemica particolare — sia chiaro — una volta l'ho mandato a quel ma sentivo essere in posizione favorevole per concludere ed invece Michel mi ha ignorato. Ma l'obiettivo è raggiunto: era la qualificazione e ci siamo riusciti agevolmente. Tutto merito di questa Juventus galattica, stellare. Per un'ora abbiamo giocato grande calcio, poi abbiamo cercato di non rischiare più nulla. Il gol di Platini, un po' fortunoso ma bello, ci ha spianato la strada per la semifinale». Semifinale che vuol dire Lode, oppure Amburgo oppure Real Sociedad. Rossi è fatalista: «Lasciamo che il sorteggio decida, poi ci penseremo. A questo punto le squadre da affrontare sono sullo stesso piano. La Juventus vuole a tutti i costi la

Trapattoni: «Calma, adesso



Cancellato l'Aston Villa dalla geografia calcistica europea, la Juve sofferma a considerare il netto successo di ieri sera in virtù del quale le sue grandi ambizioni vengono convalidate e rilanciate. Annullando i detentori della Coppa dei Campioni, i bianconeri hanno avanzato una precisa istanza di successione, giustificandola non soltanto con il risultato, perentorio e quindi ineccepibile, ma anche con lo spettacolo.

Per Giovanni Trapattoni è stata un'altra serata di gloria. Vorrebbe lasciarla ai ragazzi («Sono stati loro a dimostrarsi bravi, io c'entro poco»), in effetti la «ricostruzione» della Juve e il conseguente procedere della squadra nella massima competizione continentale, offrono proprio a lui grandi motivi di merito e di vanto.

«Dire che sono soddisfatto è dir poco, non soltanto per lo spettacolo, ma anche perché è stato dimostrato che la squadra possiede oltre alle capacità tecniche anche le qualità morali per emergere».

Questo l'esordio dell'allenatore bianconero, quale ha voluto elogiare i suoi uomini in particolar modo per la concentrazione e l'umiltà

che hanno manifestato. La vittoria nella di andata, premessa brillante per il passaggio del turno, avrebbe potuto in effetti distrarre i bianconeri, costituire una pericolosa trappola psicologica, quale invece i campioni d'Italia non sono caduti.

Nelle stesse circostanze, una squadra moralmente meno compatta avrebbe potuto essere tradita dalla presunzione di aver ormai esaurito il compito compromettendo le proprie possibilità; comprensibile, dunque, che l'allenatore compiacia nell'elogiare le virtù psicologiche dei suoi uomini. «Temevo che si sedessero sul risultato di Birmingham — ricorda — invece hanno giocato sofferto come un vero e proprio combattente, veramente dovuto partire dallo zero a zero».

Una Juve scatenata, soprattutto Juve trasformata rispetto all'undici incerto che è l'inizio stagione ben poco ha fatto per verde la propria gloria. «È cambiata la situazione — spiega il tecnico — si può dire che i ragazzi hanno recepito a livello individuale le esigenze precise, che non potevano più trascurate. Il risultato di questo: in campo c'è collaborazione, ci è sacrificio

maggiormente, diminuiscono i fenomeni di incomprensione tra compagni».

L'Aston Villa appartiene ormai al passato, la Juve deve guardare al futuro, quel traguardo luminoso che deve attraversare tappe difficili e sofferte. «In teoria la Coppa Campioni adesso è diventata più accessibile — prosegue Trapattoni — ma non possiamo illuderci che la strada è diventata improvvisamente piana».

Quale avversaria preferirebbe per il prossimo turno? La domanda mette in imbarazzo il trainer bianconero. In effetti la scelta è difficile. «Tra Amburgo, Lode e Real Sociedad francamente non saprei quale puntare. Si temeva tanto il Liverpool, mentre si consideravano abbastanza poco i polacchi. A questo punto, visti i due risultati conseguiti dal Widsen, c'è da pensare che tra le due la squadra più ostica da affrontare sia proprio quest'ultima».

Dalla mappa della Coppa Campioni sono state estramette le temutissime formazioni inglesi: c'è spiegazione? «Può anche essere caso — ribatte Trapattoni — tuttavia devo osservare che il fenomeno può essere decifrato con il note-

VICINA

non segnare

Coppa e se gioca così l'avrà. Su questo punto tutti concordano. Platini però preferisce prudente. «La Coppa è vicina ma anche tanto lontana. Ma però ci troveremo di fronte il Leds in semifinale potremo prendere i biglietti per Atene. La Juve in fin dei conti sta solo rispettando i pronostici. Con il Liverpool i grandi favoriti è giusto che si riesca a deludere tanta attesa».

Lui il trionfatore serena; Michel «le roi», rifiuta i complimenti. «Bello segnare due gol per partita, ma purtroppo è impossibile pensare di riuscirci ogni volta. Voi credete che il gol per me sia tutto, invece conta solo la vittoria della Juventus, non chi segna. Personalmente sono quasi emozionato perché è la prima volta che faccio tanta pace in Coppa Campioni. In marzo in genere subisco le più grosse defezioni, invece ora grazie a questa Juventus così forte posso prendermi tante rivincite. Dovevo proprio venire in Italia per riuscire a battere gli inglesi. Il calcio italiano è ideale contro le squadre anglosassoni».

La grande vena della Juventus esalta Platini: «Sì, in corsa in coppa è campionario, io ottimista non dimentico che il calcio è strano e che quindi i bilanci si fanno a fine stagione. Questa Juve mi piace e mi soddisfa, giocare è davvero un piacere». E an-

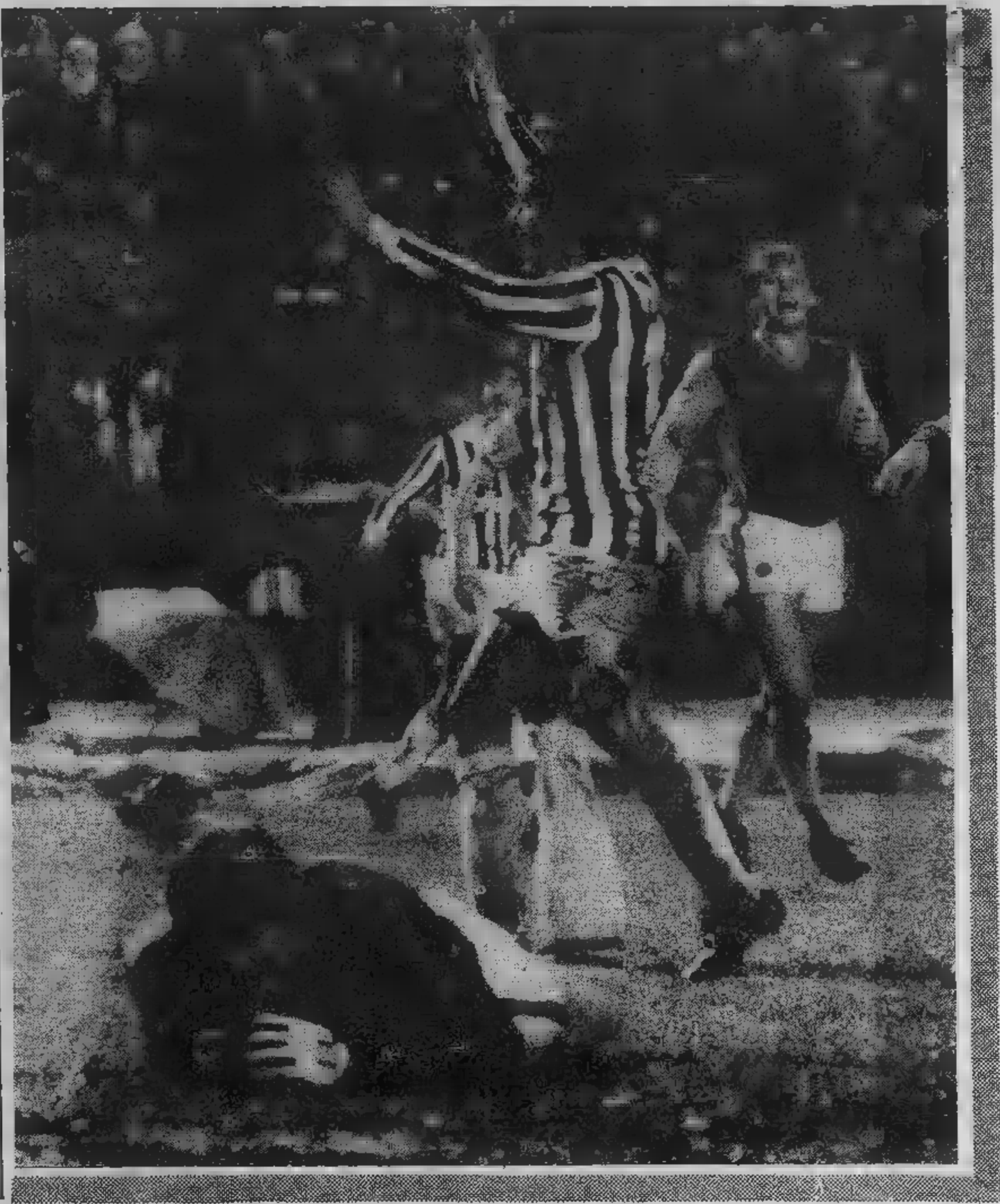
che l'America si allontana. «Ci andrò, ma senza fretta», conclude Michel.

Chi invece ha già la valigia pronta è Bettiga. Anche ieri sera i tifosi lo hanno pregato non andarsene. Uno striscione invocava: «Bettiga resta no!». Roberto è da sempre sempre all'affetto dei fans juventini, ma questa volta deluderà: «Avete visto, sono stati magnifici, sono arrivati da tutta per vicini. I nostri tifosi sono davvero incredibili, dobbiamo ringraziarli di cuore». Anche Gentile dice di essersi emozionato fronte alla folia bianconera poi spiega tutto sia diventato facile in fretta: «I gol Platini li ha afflosciati, si sono demoralizzati e da quel momento c'è più partita».

Scirea parla una Juve irresistibile: «L'Aston Villa è sembrato piccolo perché lo ridimensionato noi — dice — questa Juve era troppo grande per chiunque. Ora tutti gli avversari vanno bene. Dobbiamo puntare alla finale e non possiamo preferenze».

Un tifo alla grandezza bianconera, insomma. felici compreso Brio che ha il nuovo fermato Withe ha dovuto abbandonare campo per una contrattura inguinale. Salterà Pisa? bravo massaggiatore De Maria non si sbilancia, ma le sue mani anche questa volta possono fare il miracolo.

Fabio Vergnano



viene il difficile»

vole miglioramento del campo delle partecipanti. L'insertimento giocatori stranieri, la tasso di classe hanno consentito ad altre squadre (chiara l'allusione alla Juve, n.d.r.) di esprimere un potenziale maggiore».

Come sempre, Trapattoni non citare i singoli. Preferisce tutti nell'elogio, non vuole insomma fare torti in un momento così felice. Ieri sera però ha fatto un'eccezione. «Se proprio volete nome, vi farò quello di Boniek. E' stato molto bravo, addirittura rifiutando per altruismo di segnare gol. Soprattutto ha dimostrato di non essere un corpo estraneo alla squadra. Sono contento perché ha risposto in pieno al caloroso incitamento che il pubblico gli ha riservato».

Quella di oggi, 17 marzo 1983, è una data particolare per Trapattoni, il quale compie anni. potrebbe osservare che la Juve gli ha fatto il regalo più bello, ma lui dell'avviso. «Il compleanno — dice — vorrei festeggiarlo il 25 maggio, giorno della finale Coppa».

E se ne va, con un sorriso carico di significati.

Piercarlo Alfonsetti



L'Inter eliminata accusa l'arbitro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — ammasso anche Di Stefano: c'erano due rigori. «Sì, però — ha obiettato Marchesi — doveva fischio sull'1-0. Questo significava che avremmo chiuso partita realizzando la seconda rete. In pratica si ripeteva la storia dell'andata: anche allora l'Inter fu bloccata da un arbitro discutibile. Non vorrei ritornare su certi argomenti, preferisco lasciare giudicare agli altri. Noi abbiamo giocato una buona partita, purtroppo il risultato finale non ci premia abbastanza, meritavamo qualcosa di più. Senza dimenticare — conclude Marchesi — che Altobelli ha avuto la palla per il secondo gol e poi quel maledetto rigore che non ci è stato fischio. La squadra, ripeto, si è battuta bene sino alla fine. Siamo usciti fuori, ma non per demerito nostro».

Insomma, volta ancora è l'Inter al centro della vicenda: l'Inter è stata battuta ieri sera dal Madrid di misura dopo che i nerazzurri erano passati per primi in vantaggio con Altobelli, autore del

ventesimo gol in campo internazionale. Non bastato perché nella ripresa il Real ha trovato i cinque minuti favorevoli nel corso dei quali ha realizzato due reti. Così come nell'andata venne discusso l'atteggiamento dell'arbitro turco in sione gol annullato ad Altobelli, il raddoppio, stavolta discuterà a lungo sul mancato rigore sempre ai danni di Altobelli.

«Spillo» ha raccontato: «Müller mi ha passato la palla in area, io l'ho toccata con la punta, poi

Roma, ed è fuori

non è il pareggio per 1-1 nella partita di ritorno dei quarti di finale della Coppa Uefa contro il Benfica, ed è stata eliminata dal torneo, avendo perso per 2-1 partita

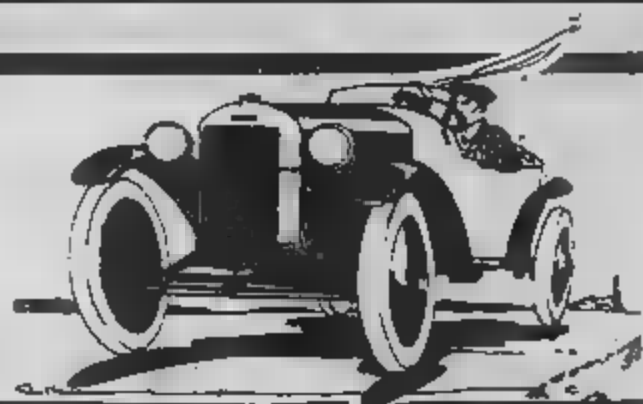
è andato in vantaggio per merito di Filipovic al 18' minuto, e il pareggio testa di Falcao, all'83' di gioco, è arrivato troppo per qualche speranza

scattavo arrivato un avversario che mi steso senza pensarci due volte. dimentichiamo inoltre che lo arbitro ci ha fischio un fallo contro quando semmai era a nostro favore; purtroppo in quella circostanza è arrivato gol del pareggio».

Orioli rincara dose: «Il migliore in campo? L'arbitro sicuramente. D'altronde impossibile che arbitro dia un rigore al «Bernabeu» squadra avversaria, a che sia la finale del campionato del mondo e si tratti di un arbitro trale».

Naturalmente c'è anche chi parla di gioco e delle vicissitudini strettamente tecniche: chi però cerca di trovare il pelo nell'uovo e di ricordare che l'Inter ha giocato in nove causa la latitanza di Müller e di Juarez, non trova riscontri. Fraizoli, tutto sommato, ha difeso il comportamento della squadra, aggiungendo: «Non mi sento in questo momento di fare considerazioni negative sui nostri stranieri, anche perché Müller, mio avviso, ha fatto alcune aperture intelligenti».

Giorgio Gandolfi



notizie su 4 ruote

a cura di EUGENIO

Nel futuro dell'automobile 40 chilometri con un litro



Nel 1980 l'Italia è stata costretta a importare petrolio per una cifra pari a 30 mila miliardi di lire; due anni prima, nell'80, ne aveva spesi 1 mila, contro i 1600 del 1973, l'anno della crisi energetica. Quello dell'approvvigionamento è un problema grave, e molti Paesi industrializzati. Ma, mentre alcuni in passato sono corsi ai ripari cercando altre fonti alternative, il nostro è rimasto per anni in attesa di decisioni che soltanto oggi — in ritardo imperdonabile — stanno maturando.

Petrolio, in Italia, vuol dire soprattutto energia elettrica, viene prodotta oltre metà del greggio importato (nel 1980 è stato esattamente il 55,1 per cento). Il rimanente è destinato a usi diversi, e soltanto il 12,13 per cento viene trasformato in benzina da autotrazione. Chiaro quindi che il discorso di riduzione dell'importazione del petrolio deve necessariamente investire i «grandi numeri», la trasformazione

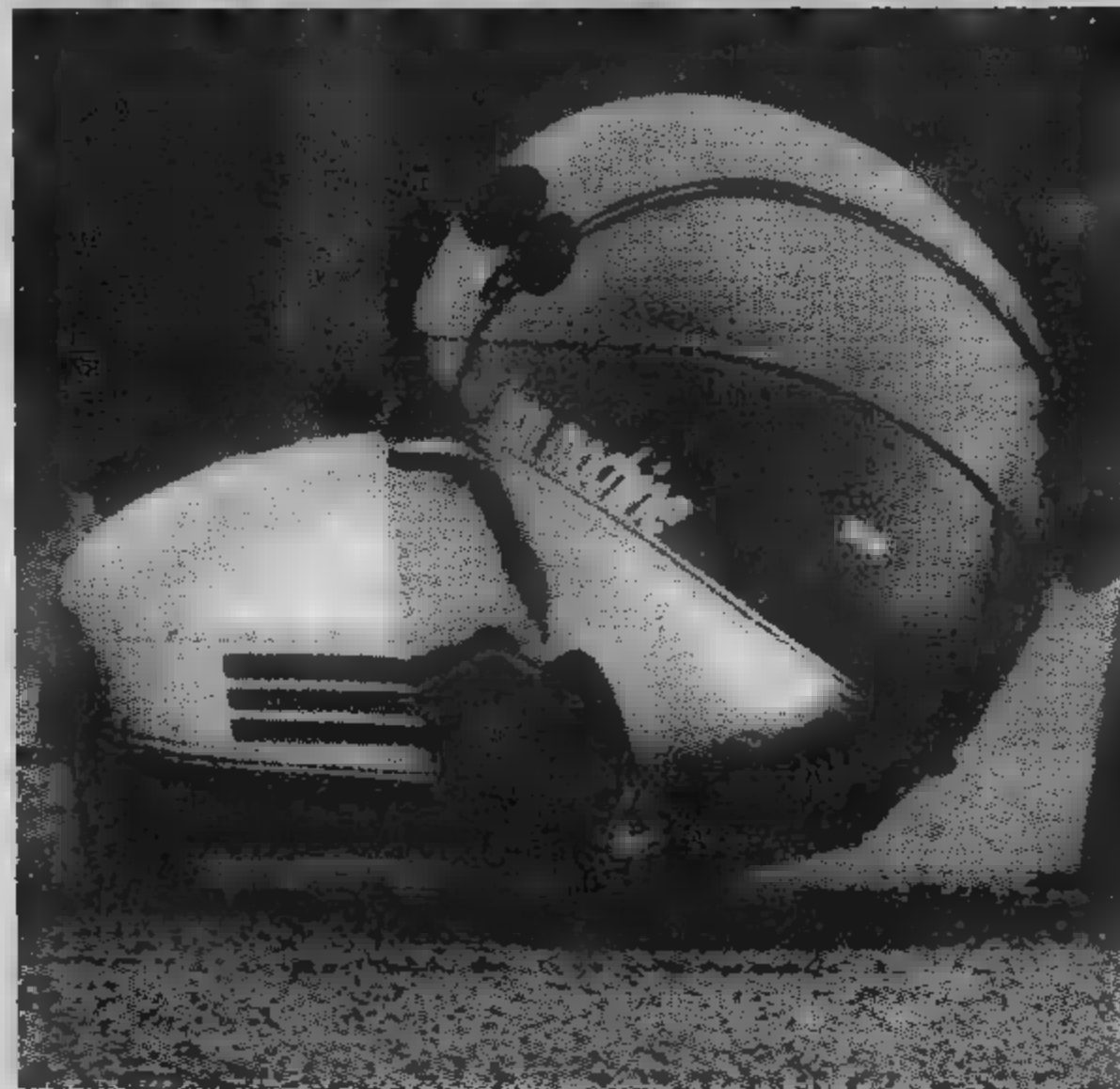
dell'oro in energia elettrica: vale a dire, se vorremo risparmiare dollari dobbiamo cercare fonti alternative, come il metano, l'energia del vento o il sole, le centrali nucleari.

Ma anche il piccolo margine destinato alla benzina potrebbe in futuro scendere ulteriormente. Le industrie automobilistiche, non è un mistero, da anni studiano i problemi dei consumi, tentando soluzioni accettabili sul piano tecnologico e su quello stilistico. Prova ne è la corsa all'abbattimento del CX, il coefficiente di penetrazione, del quale l'ultimo modello Fiat, la Uno, vanta il primato mondiale nelle vetture con prezzi di vendita sino a dieci milioni. In campo internazionale si ricordano gli sforzi sostenuti massicciamente dai francesi (progetti Vera, Vesta, Vera Plus, Eco Virage), dagli inglesi (Esy), tedeschi (RV 2000), dagli americani (RV-DOT, turbina automobilistica DOE).

Seppure scarsa, continuità e con un contributo finanziario insufficiente, anche in Italia ci si è mossi mediante i «Progetti Energetici e Trasporti» ONR. Questo studio, affidato al centro ricerche della Fiat, il più ambizioso tra i tre di cui si conoscono le finalità: l'obiettivo è il traguardo dei 40 chilometri per litro, il ciclo misto. I tedeschi, che sono partiti nel 1978, puntano a 25 km/litro; i francesi a 33 km/litro.

Previsioni? In questo caso azzardare pronostici vuol dire andare incontro a errori colossali. Tuttavia regna un discreto ottimismo, tanto che i tecnici pensano persino a prevedibile data di inizio produzione di veicoli a questo tipo: il 1990.

E' una macchina a tre ruote ma sembra una motocicletta



LA GENERAL MOTORS HA PRESENTATO NEI GIORNI SCORSI A WASHINGTON LA LEAN MACHINE, UN VEICOLO STRADALE CHE PER LE SUE DIMENSIONI ASSOMIGLIA PIU' AD UN GROSSO MOTOCICLO CHE AD UNA MACCHINA. SECONDO I DATI FORNITI DAL COSTRUTTORE, LA LEAN MACHINE E' IN GRADO DI PASSARE DA ZERO A QUASI CENTO CHILOMETRI L'ORA IN SOLI SETTE SECONDI. IL PARTICOLARE PIU' CURIOSO DEL VEICOLO E' UN SISTEMA DI SOSPENSIONE ALTAMENTE INNOVATIVO CHE PERMETTE ALL'ABITACOLO ED AL GRUPPO DELLO STERZO DI ESSERE INDIPENDENTI DALLE RUOTE POSTERIORI MOTTRICI: CIO' CONSENTE ALLA MACCHINA DI INCLINARSI IN CURVA COME UNA MOTOCICLETTA.

Fate attenzione all'econometro!

Su molte automobili, e sotto forme diverse, accanto allo strumento convenzionale compare qualche tempo l'econometro. E' uno stesso indicatore da sé a scopo di questo utilissimo optional: un controllo che, se seguito con occhio attento, contribuisce a risparmiare carburante. Ma come funziona?

Elemento centrale è l'elaboratore elettronico a circuiti integrati, che riceve i dati provenienti dal motore (numero di giri e depressione nel collettore di aspirazione), dall'impianto di raffreddamento (temperatura), dalla trasmissione (velocità della vettura), dal dispositivo cut-off del carburatore (eventuale inserimento di intercettazione dell'alimentazione).

Attraverso l'elaborazione di questi segnali, il cervello elettronico dell'econometro invia le indicazioni relative al consumo al secondo elemento dell'apparecchio — uno strumento con doppia lancetta a scala graduata — che visualizza il consumo istantaneo in

litri per cento. Un ulteriore apporto al miglioramento della tecnica di guida viene dalla seconda lancetta utilizzata per l'indicatore del consumo istantaneo: oltre alla scala graduata in litri per cento chilometri (parte superiore) è infatti presente una, la inferiore, in due settori (verde = buono, rosso = eccessivo) che ricorda, anche ai conducenti più distratti, come il consumo di carburante sia enormemente influenzato dal comportamento di chi siede al volante.

Infine, la terza sezione dell'econometro provvede a segnalare, attraverso l'accensione di una spia a led, il momento in cui è consigliabile cambiare marcia, passando ad un rapporto superiore. E' interessante rilevare al riguardo che questo segnalatore ottico interviene solo nelle prime quattro marce, oltre il numero di giri prestabilito, in modo da ottimizzare il rapporto fra prestazioni e consumi di carburante.

Turbodiesel Alfa sulla «Giulietta»



Quattro primati mondiali per un motore due litri a gasolio, girando ininterrottamente a velocità superiori a 170 chilometri orari e facendo registrare una media di oltre 173 orari sulla distanza — limite di 250 miglia (pari a 250 chilometri) —, stabiliti sulla pista d'alta velocità di Nardò, un prototipo sperimentale dell'Alfa, sono il biglietto da visita con cui si presenta la Giulietta 2.0 turbo diesel.

Grazie agli 80 cavalli sviluppati a 4300 giri al minuto, la velocità massima della «Giulietta 2.0 TD» normale serie è di oltre 155 chilometri orari. La Casa di Arese ha fornito altri dati sulle prestazioni della nuova vettura: il chilometro di partenza da fermo in 38,5 secondi («un dato — si precisa — che non ha paragoni nella categoria»); chilometro con partenza lanciata a 100 chilometri orari, in quarta, in 40,2 secondi. I consumi dichiarati: 10,5 litri all'ora, più di 10 chilometri con un litro di gasolio; 10,5 litri all'ora più di 10 chilometri, sempre con un litro; nel ciclo urbano, 10 litri di gasolio per percorrere quasi 10 chilometri.

Il prezzo della «Giulietta 2.0 Turbodiesel», è 13 milioni e mezzo di lire, Iva esclusa.

Piemonte propone otto motoraduni

Il mototurismo ha avuto negli ultimi anni un notevole incremento; gli costi, però, rischiano di porre un freno all'espansione di questa specialità, che raccoglie il maggior numero di tesserati della Fmi. Per far fronte a questo rischio, il otto moto club piemontesi che organizzano per il 1983 un motoraduno nazionale, si sono riuniti ed hanno indetto il 1° Trofeo Mototuristico «Piemonte». L'iniziativa, che ha avuto altri esempi in Veneto e in Emilia Romagna, è la prima a coinvolgere un'intera regione.

Il Trofeo si rivolge a tutti i moto club d'Italia, si articola appunto su otto motoraduni nazionali, e vuole essere un motivo in più per scegliere il Piemonte come meta: Moncalieri, satellite della capitale dell'automobile; Caluso, i suoi vini Doc e la bagna caoda ai confini del Canavese; Sestriere, la più nota e rinomata stazione sciistica del Piemonte; Camandone, nel verde Biellese; il passo Val Sesia; Paesana, piedi del Monviso dove il Po è solo un torrente; il capitale del Monferrato con le sue rigogliose colline; Alba, le sue vestigia medioevali, il Dolcetto e i tartufi; e infine Vercelli, capitale europea del riso, le sue e Sant'Andrea.

Il regolamento è molto semplice, e non comporta particolari formalità: sono previste due classifiche ufficiali in quanto redatte con la collaborazione del Gruppo Commissari Gara che verranno determinate in base alla somma dei punti realizzati nelle classifiche «A» e «B» dai moto club concorrenti in ognuno dei motoraduni cui hanno preso parte.

La premiazione avrà luogo il 25 settembre a Vercelli. I montepremi, quanto all'organizzazione, hanno contribuito in modo determinante la Osbe e il Csen, Centro Sportivo Educativo Nazionale, ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni.

Il 1° Trofeo Mototuristico «Piemonte» si pone quindi come il fiore all'occhiello dell'attività turistica piemontese, punto di riferimento per tutti i motoradunisti italiani.

C'era una volta un campione: Franco Balmamion

Pedalava persino di notte per poter vincere di giorno

Sempre fra i primi, mai primo: Franco Balmamion è passato alla storia del ciclismo per aver vinto due titoli consecutivi senza un solo successo di tappa. Aveva nelle gambe un motore a grossa cilindrata: un motore magari incapace di brusche accelerazioni, che non va mai in «panne», stato, Balmamion, un campione regolare, un ragioniere bicicletta, un mondo in cui è forte la tentazione di fare le cicale, lui è stato una magnifica formica.

Quelle vittorie del '62 e del '63 furono appunto un saggio calcolo e regolarità: Balmamion, canavesano tenace, costruì quei successi giorno dopo giorno, una pazienza infinita, lasciando agli imprese un giorno. Ora, anni, un lavoro fuori dello sport, una famiglia che adora. Il ciclismo è stato solo una bella parentesi, la vita vera è quella di adesso: la sua, si illumina ripensando a quei giorni, applausi, tanti tifosi sconosciuti, anche sacrifici fatti per diventare campione. Un campione: un campione lo diventa soffrendo.

chiari, pungenti. riso buono, accattivante. Parla se parlasse con Non bisogna cercare di toglierli la maschera, per capire che cosa c'è sotto, per capire com'è Balmamion: perché maschere non ne ha. «Cominciavo a gareggiare a 17 anni: la mia non era una famiglia ricca, lavoravo già, alla Fiat Ricambi. Ogni giorno andavo a Torino. In bicicletta, naturalmente: ecco, quello era il miglior allenamento».

Ma pedalava persino di notte, per poter vincere di giorno: «Sì, non potevo trascurare il lavoro, e gli domenicali non bastavano, io non volevo restare un corridoio come tanti, volevo diventare campione. A qualcosa bisognava rinunciare, rinunciavo a un po' di sonno: così uscivo di bicicletta di notte, pedalavo per ore e ore, era una fatica, io imparai a considerarlo un divertimento. vita, in fondo, è come ciascuno si convince che sia».

Nel 1962 il giovane Balmamion aveva vinto



FRANCO BALMAMION A CIRIÈ, MEZZO AI SUOI TIFOSI

corse. Da hobby, il ciclismo era già diventato professione: non un vero lavoro, pensava Balmamion, perché lavorare è un'altra cosa, pedalare è divertirsi.

Nel '62, a soli ventidue anni, l'impresa che lo rende famoso, il successo al Giro. Il mondo del ciclismo è stupito e ammirato, guarda con simpatia quel un po' timido e introverso che razioni reboanti come tanti suoi colleghi che atteggiavano a divi: un che parla poco ma che alla fine batte tutti, in semplicità, se fosse la cosa più naturale

Sarà un campione vero? stato caso? si chiedono in tanti. E lui risponde come rispondere, vincendo subito. Giro, quando Deffilippis lo manda al Tour, piazza terzo. E non dice: «Chi vuole altre dimostrazioni, si faccia avanti». Non dice niente.

A 32 anni decide di ammettere. Aveva già due figli e lui un padre con la valigia sempre in mano: arrivava e ripartiva, tornava e partiva di nuovo, non era vita. «E poi mi fece riflettere una brutta caduta durante una corsa, vicino a Potenza. Successo a metà

una ripida discesa. Non ho mai rischiare la vita, per questo in sono stato forte. Ragionavo, pedalavo d'istinto: e questo mi frenava». Aveva già avuto tanto dal ciclismo: non voleva chiedere troppo. Avrebbe potuto costargli caro.

Nell'ambiente del ciclismo piemontese, Balmamion è sempre stato considerato l'esatto contrario Deffilippis, che tutti continuavano a chiamare affettuosamente «il cit» anche quando cominciava ad avere i capelli grigi. Deffilippis un giorno vinceva, il giorno dopo magari arrivava ultimo e il giorno successivo vinceva di nuovo: il suo, era un ciclismo a montagne russe, sempre su sempre giù, chi ci capiva qualcosa bravo. Invece si poteva contare sempre: bastava non chiedergli miracoli.

Il ricordo più bello? «La mia prima al Giro. La folle acclama il mio nome. Nole, mio paese, imbandierato a festa. Mia madre che piange di gioia. Aveva fatto tanti sacrifici, mia madre, per allevarmi, a sorella Michelina, dopo la morte di papà, orgogliosa di me. Mi sembrava, vincendo quel Giro, di averle detto grazie».

Il ricordo più



E' IL 1962: VINCE IL PRIMO GIRO D'ITALIA

Tour del '67. negli occhi quella terribile salita del Mont Ventoux, vedo ancora Simpson stravolto che stramazza a terra. amico che muore, all'improvviso. Quel giorno capii che il ciclismo talvolta non è sport, ma crudeltà. Capii che in bici si può anche morire».

Nostalgia della celebrità? «No, perché dovei averne? applausi dei tifosi, i titoli dei giornali: tutte belle cose che però passano. Momenti magici che arrivano e se ne vanno, per lasciare posto alla vita di tutti i giorni, è la vera. Se mio figlio vorrà

diventare un corridoio, vorrà cercare anche lui gli applausi che ho avuto io, ne sarò orgoglioso. Ma non lo farò mai. Perché, se diventerà un campione, a trent'anni potrebbe trovarsi a soldi senza un mestiere, e sarebbe costretto a ricominciare tutto da capo. Il ciclismo può dare molto, ma può anche non dare nulla: e creare degli spostati».

«Di ricordi non si vive, per belli che siano», dice Balmamion. Quando di accendere la bicicletta, non rimane a guardarsi indietro. Sapeva che non serviva più a niente. L.e.

Gibilisco cerca il k.o. contro Cusma

In palio stasera a Capo d'Orlando (e per tv) il titolo europeo dei leggeri (che comunque resterà in Italia)

Torna la grande boxe in Sicilia, a venti giorni dal dramma sfiorato a Trapani nel match tricolore tra i pesi massimi Leghi e Cassanelli. E' logico che il rischio corso abbia indotto la Federazione ad accentuare al massimo le misure di sicurezza: non è altrettanto logico che si instauri la «caccia alle streghe», aspettando il dramma ad ogni combattimento: quando uno si prende un vaso da fiori in testa o finisce in un burrone con la macchina, si parla di tragica fatalità, una situazione che può verificarsi anche nel pugilato, speriamo il meno frequentemente possibile.

Stavolta comunque è il turno del campionato d'Europa dei pesi leggeri, che va in onda stasera (anche in tv, sulla Rete due in Sportitalia dopo le 23) da Capo d'Orlando, una delle tante località che cercano un lancio turistico attraverso le telecamere (ma non hanno soldi per case ed ospedali). Giuseppe Gibilisco, il campione, che di Solerino (Siracusa) è quindi gioca in casa, mette in palio fortunatamente il suo titolo in una sfida fraterna con un altro italiano, Lucio Cusma. Stupisce un po' che quest'ultimo, siciliano d'origine e a sua volta ma residente a Bologna, sia stato scelto per un match europeo, tra l'altro pochi mesi dopo aver perso la cintura tricolore



GIBILISCO METTE IN PALIO IL SUO TITOLO

della categoria ad opera del grossetano Scapocchi. Ma ciò fa parte della misteriosa strada con cui si arriva a diventare campione e Gibilisco, altrettanto misterioso, considerazioni attraverso le quali il Cap a volte considera improponibile un accoppiamento ed altre volte invece lo giudica equilibrato.

Gibilisco, un pigro ma terribile picchiatore dal record

ricco k.o., avrebbe giocato il proprio contro Charlie Nash, a cui l'opera strappata due anni fa a Dublino, britannica ha prudentemente il leggendario ex campione.

E' saltato quindi fuori Lucio Cusma, la credenziale pareggio strappato nel 1979 a Rimini a Gibilisco, quando l'italo-australiano, rientrato in Italia, di Rocco Mattoli, non si era ancora ambientato fra noi. Quel precedente insomma vale quello che vale: giustifica tecnicamente il match, ma non costituisce un'indicazione per il pronostico.

Cusma, sulla scorta di quel che ricordo di lui, può essere molto pericoloso soprattutto nelle prime riprese, tanto più che si trova perfettamente a suo agio nel clima di Gibilisco, quello della battaglia senza troppi calcoli difensivi. Alla prima però la maggior esperienza del campione d'Europa (sempre Gibilisco si sia allenato sul serio e non si sia addormentato con la pastasciutta come gli successe spesso) dovrebbe prevalere nel modo solito: un altro k.o., oppure una vittoria ai punti condita egualmente da molte emozioni.

Gianni Pignata

La Berloni stasera affronta la Seleco

Per non in netto passivo una stagione già rastriata dalla retrocessione ormai maturata in A2 delle ragazze dell'Acconci, il basket punta tutto su un nel playoff una volta deludente nella «regular season» maschile.

La eliminazione allo scudetto comincia per i torinesi stasera a Parco Ruffini, col match di andata degli ottavi di finale contro la Seleco Napoli, terza classificata in A2. Soltanto essi nella «prima fase» di A1, Cagliari e compagni hanno finora peggiorato il piazzamento dello scorso anno, deludendo chi li aveva giudicati «da scudetto» dopo l'acquisto di Vecchiato.

La legge dei playoff però loro chance di riscatto e i vari Sacchetti, Walsley, Brumatti e soci saranno all'altezza della che viene loro accreditata potranno anche far valere un tasso d'esperienza che altre squadre non hanno.

Si vedrà da stasera. L'avversario dovrebbe essere superabile, anche la firma di Arnaldo Taurisano, a Cantù, e la presenza di due grandi rimbalzisti americani come Johnson e Woods garantiscono Seleco una innegabile sostanza tecnica.

G. MENA

Berloni-Seleco s'inizia alle 21. Per l'occasione a Parco Ruffini è stato ampliato il parcheggio (numerati a 20 lire). Il resto delle tribune è disponibile al prezzo unico di 6000 lire.

L'INGLESE SUBITO IN MENO TEMPO.

Allo Shenker Institute, in 6 settimane di Inglese intensivo, puoi ottenere i risultati di un anno. Una totale applicazione, e il più efficace metodo di insegnamento, possono crearti questa trasformazione facendoti arrivare a un elevato grado di comprensione della lingua e alla capacità di parlarla con una certa disinvoltura. Solo il Metodo Shenker può garantirti questo.

Informazioni oggi stesso presso: Shenker Institute
Corso Vittorio E. - Torino - Tel. 544458-515230 (24 ore)

SHENKER. L'INGLESE OLTRE

Shenker Institute

RISTORANTE **CANTINE D'ORO**

BARBERA DEL PIEMONTE
VINO DA TAVOLA
IMBOTTIGLIATO DA
Garrone Mauro
Moncalvo (AT)
Telefono 0141 91.128
R.I.D. 93 AT

0750 LI. 12,5%vol.

CONSTRUZIONI MECCANICHE
SIRIO ALIBERTI

Viale Risorgimento, 16
14053 CANELLI (AT)
Tel. (0141) 833.187

ALIBERTI SIRIO & C. s.n.c.

AUTOCLAVI - SERBATOI A PRESSIONE - SATURATORI - RECIPENTI IN GENERE

AUTOCLAVE
per vini e spumanti
VETRIFICATA INTERNAMENTE
CON IMBOTTIGLIAMENTO A FORNO,
IN TUTTE LE CAPACITÀ
E PER OGNI ESIGENZA



Ronco
cammina
con la qualità

Ronco vini
Antica vinicola
P.zza Stazione 24 MONCALVO
0141 91.104 - 916.022

I suoi vini
hanno
meritato
105 medaglie
d'oro

Sabato apre la mostra mercato Una gita ad Asti

- In vendita Barbera, Grignolino, Moscato, Nebbiolo, Malvasia, Freisa, Dolcetto, Cortese, Brachetto e Bonarda
- La vendemmia '82 ha fornito un prodotto meraviglioso: bassa acidità ■ buona gradazione
- L'esposizione è nei locali di piazza Alfieri

ASTI — «Due week-end per bere bene tutto l'anno». Da chi, se da Giovanni Borello, presidente Camera di Commercio e Infaticabile Napoleone, vino astigiano, poteva venire uno slogan così azzecato?

E' tempo ■ «Fiera del vino della luna di Borello, sempre puntuale agli appuntamenti che contano, ha chiamato ■ raccolto il suo piccolo esercito. Ha riunito lo staff dei collaboratori, ha impartito precisi ordini all'architetto Guarena (artista e umorista con l'incarico di tradurre in immagini le idee del generale), ha illustrato ■ particolari la sua strategia.

I collaboratori ascoltavano in silenzio, ■ segretarie prendevano appunti. «Signori è tutto», ha concluso Borello. La settima edizione della «Mostra-mercato ■ vino nuovo luna di ■ è pronta al via, sabato 19 marzo. Trecento i campioni presentati, 191 quelli selezionati e premiati, 104 le ditte: ■ viticoltori, 4 cantine sociali, 11 commercianti e 4 industriali. Una manifestazione che richiamerà ■ Asti migliaia di visitatori e toccherà nuovi primati: più di ■ mila saranno le bottiglie vendute, ottimi gli ■ per i produttori.

Perché il vino nuovo? Perché in ogni cantina che si rispetti, accanto ■ bottiglie doc (il prodotto che si ■ in tavola la domenica e nelle grandi occasioni) c'è il posto per il vino di tutti i giorni, quello che pur non raggiungendo la qualifica di «eccellente» si raccomanda per qualità ■ genuinità. Prezzi onesti, assoluta garanzia.

«Certo — dice Borello — chi compra alla mostra sa quello che beve. Da noi non si scherza. I ■ campioni di vino ■ stati presentati in forma anonima dai produttori: i tecnici dell'Onav, l'ordine nazionale degli assaggiatori, li ha selezionati ■ criteri rigorosi: gusto, profumo, colore, genuinità. Centonovantuno sono stati promossi, gli altri bocciati. La nostra ■ una scuola mol-



to selettiva: solo chi merita può vendere».

Barbera, Grignolino, Moscato, Nebbiolo, Malvasia, Freisa, Dolcetto, Cortese, Brachetto, Bonarda. La collina astigiana schiera i gioielli. «La vendemmia del 1982 — aggiunge Borello — ci ha dato un prodotto meraviglioso. Il caldo ha anticipato la raccolta delle uve e anche la vinificazione. Le uve sanissime hanno dato vini bassi di acidità ■ di buona gradazione: un bere giovane, frizzante, allegro».

I giorni di apertura della mostra ■ alternati. Si comincia sabato 19 e ■ continua domenica 20 e lunedì 21. Si riprende nuovamente sabato 26, domenica 27 ■ lunedì 28. Orario continuato: dalle 10 ■

22. L'esposizione è nei locali di piazza Alfieri (portici Poglian), il «cuore» della città. Una galleria «artistica» con le caratteristiche della cantina: pavimenti lucidi, atmosfera di signorilità. Le bottiglie racchiuse in tanti cofani di vetro; damigiane ■ contenitori a disposizione ■ chi vuole comprare il vino sfuso.

Sulle bancarelle i prodotti tipici ■ gastronomia astigiana: robiole, amaretti, salumi, torrone. E vicino alle bottiglie i produttori. «Non ci stancheremo mai di ripeterlo — spiega Borello — il nostro obiettivo è di avvicinare viticoltori e pubblico, produzione ■ consumo. Comprando anche ■ sole bottiglia di Barbera alla mostra, il cliente ha possibilità di incontrare o di mettersi in contatto con chi l'ha prodotta. Questo significa che sa da dove ■ arriva il vino, può visitare l'azienda e avviare con l'agricoltore un rapporto ■ fiducia».

Ecco il senso dello slogan «Due week-end ■ bere bene tutto l'anno». Volendo avvicinare produttori ■ pubblico, Borello ne ha inventata un'altra. Nelle due giornate di sabato sarà possibile visitare in pullman alcune aziende agricole. Botti, cantine, tecniche di vinificazione e imbottigliamento. Il consumatore entrerà direttamente nelle ■ e potrà vedere ■ i suoi occhi. L'agricoltore lo informerà sui costi e ■ qualità, spiegherà come si coltiva ■ vite e si «fa» il vino.

«In una sola bottiglia c'è la fatica di una stagione — dice Borello — il sole picchia sui bricchi, la paura della grandine che fa sussultare ■ contadini al primo colpo ■ tuono. In un litro di Barbera o Grignolino c'è ■ patrimonio di tecnologia e professionalità tramandate da generazioni, il sacrificio di uomini e donne che producono con serenità ■ impegno. E' importante che il consumatore si renda conto di questo. Dietro ■ vino c'è una civiltà e una cultura. Conoscendo i valori e il significato della civiltà che esprime lo si apprezza di più».

POVERO
vino da tavola
Tralcio Rosa
12,5%vol.
imbottigliato da
POVERO GIOVANNI & MICHELINO
A. Povero & C. S.N.C. CISTERNÀ - ASTI

POVERO
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
imbottigliato da
POVERO GIOVANNI & MICHELINO
A. Povero & C. S.N.C. CISTERNÀ - ASTI

POVERO
BARBERA DEL PIEMONTE
1982
VINO DA TAVOLA
imbottigliato da
POVERO GIOVANNI & MICHELINO
A. Povero & C. S.N.C. CISTERNÀ - ASTI

POVERO
BONARDA DEL PIEMONTE
1982
VINO DA TAVOLA
imbottigliato da
POVERO GIOVANNI & MICHELINO
A. Povero & C. S.N.C. CISTERNÀ - ASTI

del vino nuovo della Luna di Marzo

per bere bene



dove far pensare a un consumo facile e indiscriminato. «Anche il giovane — dicono i produttori — il vino buono è sempre gustato e abbinato come un'arte, e in questo punto le trasgressioni non sono messe».

Un «vino in jeans», come lo hanno definito, ma da rispettare e trattare con cura. Il mercato è in espansione. Prodotti di «pronta beva» destinati a far breccia anche in quelle fasce di consumatori meno disponibili al consumo di vino. I produttori hanno deciso di conquistare nuovo pubblico. Se presso i giovani, almeno negli ultimi anni, sono le bevande gassate a fare la parte del leone, ora è venuto il momento di dare battaglia su tutti i fronti.

Per il vino il tempo di mezzo. Una nuova immagine, un nuovo modo di consumare. Qualità e genuinità ai cavalli di battaglia. Che cos'è un pranzo senza un «buon bicchiere»? E' un matrimonio senza amore. Certo in bottiglia deve esserci un prodotto di classe. Garantito nella genuinità e nel prezzo.

«Se il consumatore sa quello che beve — dicono i tecnici — è anche disposto a spendere. Puntare il discorso sulla qualità significa dare al vino partita vinta».

La gara decisiva si giocherà nei prossimi due-tre anni. Il vino sta recuperando, ma gli spazi da conquistare sono ancora molti. Campagne promozionali, miliardi di investimento nella pubblicità. Bisogna riconquistare il terreno perduto.

ASTI — Tempo di vino nuovo. E' rimasto in cantina a «maturare» subito dopo la vendemmia. Il contadino lo ha osservato, coccolato, circondato di cure. Era una creatura preziosa, il frutto di una stagione. Mesi di lavoro duro, tanta fatica. Ora è pronto, e in cantina si ripete il rito. Ecco: il vino zampilla dalla botte, riempie il bicchiere. Il contadino lo osserva e lo mette in controluce. Nota le sfumature di colore, poi entrerà in azione. Il naso. Ora beve, ma a piccoli sorsi, aspirando anche un po' d'aria. E' il «suo» vino, quello che lui ha allevato in azione. Il naso, impegnando sudore, esperienza e amore.

Schiocchi di lingua. Il gusto forte e appena sfiora il palato il contadino sa che fra un anno — due sarà ancora più robusto, perché il tempo gli darà la forza — e di-

ventare più adulto. Del vino aveva anche scritto Umberto Saba: «La vita è così amara, il vino così dolce: perché dunque non bere?».

Il contadino lo ha sempre bevuto, oggi, con i sistemi di vinificazione e a disposizione il «vino novello» diventando un prodotto di moda. Giovane, leggero, da consumare in fretta — troppi pensieri. Di solito non supera i 12 gradi ed è particolarmente indicato per i consumatori più giovani, non alienati ad assaggi «impegnativi».

Un vino sotto tono? «Nemmeno per sogno» — gridano gli esperti —. E' un prodotto di livello, apprezzare nel giusto valore, particolarmente adatto a cibi delicati, ricchi di profumi.

Il minor prezzo rispetto ai vini d'annata (il costo si aggira mediamente intorno alle 2/3000 la bottiglia) non

Nascerà un nuovo vino
il Verbesco bianco delicato

ASTI — Dall'antico Piemonte un vino moderno. E' il Verbesco, un bianco delicato e vivace che ad aprile sarà presentato sul mercato. Una novità. Un vino ottenuto da uve Barbera, Grignolino, Cortese e Freisa (sarà un comitato di tecnici a indicare in ogni vitigno la composizione e il dosaggio delle uve) vinificate in «bianco». Un vino fatto apposta per incontrare l'interesse dei giovani, prodotto da un consorzio di cinque ditte: Bersano vini spa di Nizza Monferrato, Contratto Canelli, Cantine Duca d'Asti, Calamandran, Cantine Marchesi Barolo, Barolo, Cantine Volpi di Tortona.

Anche il Verbesco indica che si è scelta una strada nuova. Un «bianco» gio-

vane e vivace: Verbesco, verde come l'erba del pubblico che lo consumerà, fresco come la temperatura della cantina. E' adatto a cibi leggeri, gradazione massima 10,5 gradi. Servire a temperatura di 8-10 gradi. Il prezzo? Non è ancora noto, i produttori assicurano che sarà accessibile.

Dopo la presentazione che avverrà a Milano, il Verbesco sarà presente a Vinitaly di Verona. Incontrerà i favori del mercato? I produttori si augurano. Accanto ai vini tradizionali del Piemonte, c'è lo spazio per prodotti impegnativi, le cui caratteristiche dovrebbero avvicinare al vino quelle categorie di consumatori che continuano a preferire altre bevande. Una sfida. E' il Verbesco a cercarla di vincerla.

AZIENDA
AGRICOLA
FERRARO
SERGIO
Vignaioli dal
1918

V. Marconi 14
tel. 0141/63.169
14030
MONTEMAGNO
(AT)

Vino da tavola
Bonarda del Piemonte
VENDEMMIA 1982

Prodotto e imbottigliato all'origine da

GOZZELINO PAOLO

in COSTIGLIOLE (AT)

Gorra, 3/a - Tel. (0141) 111111

0,750 Litri

12,5% Vol.

M.I. 916/1 AT

Questo vino ha subito particolari trattamenti e può quindi formare col tempo un leggero sedimento. Mescolare con cura.



San Martino

Barbera del Piemonte

DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO NELLA ZONA DI ORIGINE

Azienda Vitivinicola
SAN MARTINO
di Luigi Ardizzone
MONCALVO
M.V. 9245/AT

Il vino è stato prodotto ed imbottigliato in
collezione di vitigno BARBERA coltivato in
VAL SAN MARTINO

FL 0,720 alcool gradi

BERSANO
L'ARTE DI FARE GRANDI VINI

Dal Museo Bersano delle Stampe

BERSANO
Antico Podere Conti Della Cremosina S.p.A.
P.zza Dante 21
NIZZA MONFERRATO (ASTI)
La certezza di una scelta tra i migliori vini

**NICOLINO OTTAVIO & C.**

FABBRICA SU MISURA

Tende verticali ■ sole
veneziane, neosil, a rullo,
a pacchetto, ■ pannello**PORTE PIEGHEVOLI**
COFFERTELLIEsposizione ■ sede - installazione
TORINO - V. Passo Buole 21 - Tel. ■■■■■ - ■■■■■
EXPOCASA - Pad. 5 - Stand 1722/3 - 1772/3**CENTRO FORME**
S.R.L.Via Pietro Micca, 21
10121 TORINO

presenta la nuova cucina

«ALHAMBRA» ARISTON

EXPOCASA '83 - Pad. 3° - Stand 757/761

Chivasso (fraz. Mosche) via Statale 39
Tel. 911.28.18**CENA geom. GUIDO**

- pavimenti
- rivestimenti
- moquettes
- caminetti

D'ORO 1978
Commercio ■ l'astero
promosso ■ camera
commercio di MilanoPremio,
decennale
qualità
e cortesia
1965-1978

Arredati 5 alloggi medi e 5 mini-appartamenti dagli architetti

Al Salone della Casa ci sono 10 proposte per chi non ha spazio

Si appena concluso, il 6 marzo, Expovacanze che già i padiglioni di Torino Esposizioni riaprono per Expocasa. Tra le mostre i saloni organizzati ■ Valenti ■ quello inaugurato oggi ■ certamente uno dei più popolari, dato che suggerisce ogni modo possibile per rendere la propria abitazione più bella e comoda.

Percorrendo il lungo tragitto attraverso i corridoi che compongono i cinque padiglioni ■ le centinaia di stands ognuno può trovare le soluzioni pratici ■ ai propri problemi e quei consigli che permetteranno di unire ■ esigenze estetiche a quelle del risparmio. Expocasa viene insomma incontro ad una esigenza molto sentita dalla maggior parte delle persone.

La manifestazione è diventata, alla ■ ventesima edizione, ■ più vaste e complete vetrine d'Europa per tutto ciò che concerne l'arredamento e l'attrezzatura per ogni stanza della ■ consente, tra l'altro, ■ nuove linee e ■ presentate ■ «designers» ■ giungere ■ gran pubblico.

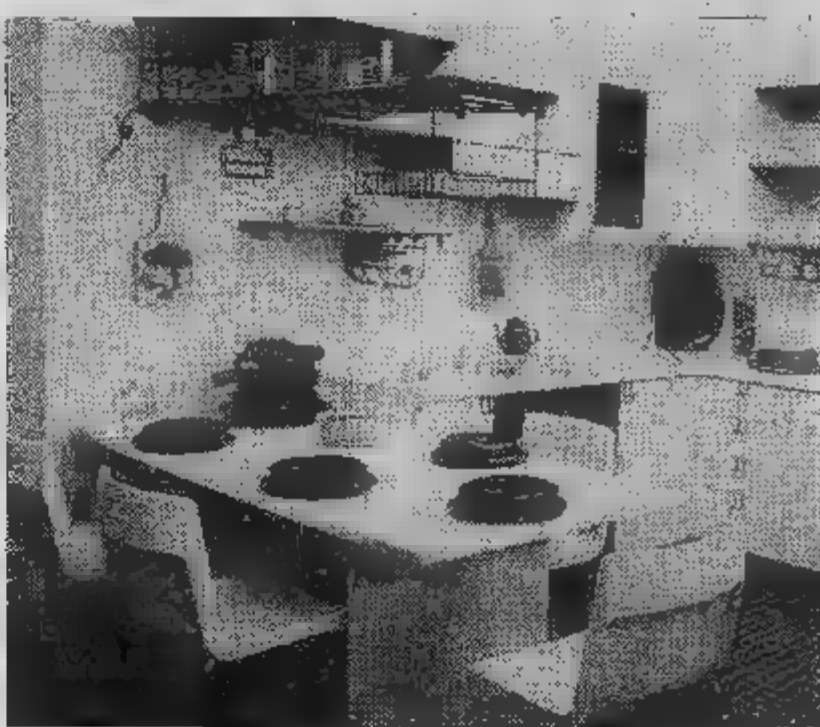
Ad Expocasa 83, accanto ■ produzioni ■ grandi aziende ■ nel design e nell'architettura d'interni, sono comunque presenti anche ■ aziende artigianali capaci di offrire una produzione di alta qualità.

I vari settori merceologici sono disposti nei padiglioni secondo un ben preciso ordine. Nel secondo padiglione (con i piani superiori) è disposta una grande panoramica di mobili, articoli, materiale per l'arredamento ■ stile classico e moderno. Nel terzo padiglione il salone presenta, con Expocucina, oltre tremila metri

■ E' la rassegna più popolare perché suggerisce ai visitatori mille idee per rendere la propria abitazione sempre più bella ■ comoda

■ Quest'anno al centro dell'attenzione la cucina ed i servizi

■ Nei cinque padiglioni una vastissima panoramica di mobili ■ materiali ■ l'arredamento



quadri dedicati ■ più avveniristiche soluzioni d'arredo e di attrezzatura ■ questo ambiente fondamentale della casa.

Nel padiglione ■ allineati gli elettrodomestici, le radio ■ televisioni. ■ quarto padiglione trovano posto i mobili e gli arredi rustici per la seconda casa e per il giardino, ■ nel quinto padiglione ■ mostra dell'alimentazione, delle attrezzature per il commercio e delle attrezzature tecniche per la casa.

Il posto d'onore — ovvero l'atrio che ■ sull'ingresso principale — è stato affidato, ■ già da alcuni anni ■ que- ■ parte, ■ un gruppo di noti

architetti arredatori che hanno allestito dieci proposte abitative. Quella delle «proposte abitative» (in pratica alloggi grandi e piccoli allestiti in ogni particolare, dall'ingresso ■ bagno) è un'iniziativa che ha avuto grande successo. Molte persone trovano eccellente la soluzione «chiavi in mano» che li alleggerisce di ogni problema nel momento ■ cui decidono di cambiare o comprare ■ alloggio.

Quest'anno ■ rassegna di «studi d'ambientazione», ■ lizzati ■ pezzi di «design» italiani e stranieri, ■ una serie di «spazi-casa» improntati ■ più rigoroso funzionalismo. Le proposte presentate ad

Expocasa costituiscono, in sostanza, una rassegna dell'evoluzione del concetto abitativo con ■ anticipazioni ■ cui il pubblico può far tesoro.

Ciascun espositore è stato chiamato ■ affrontare il tema dell'arredamento di un'abitazione sotto il profilo di una duplice prospettiva. Da un lato l'arredo ■ alloggio ■ dimensioni normali-medie ■ dall'altro l'arredo di un miniappartamento. Lo scopo ■ evidentemente ■ soddisfare le più diverse esigenze. In aggiunta ■ tutto questo si ■ anche voluto dare un ■ più particolare e specifico alle proposte abitative: «i servizi nella casa e negli alloggi, oggi e domani». Il tutto perché fosse ■ sviluppate con proposte d'avanguardia le idee e le soluzioni su bagno ■ cucina. La tecnologia ha compiuto anche in questi settori grossi ■ avanti tanto che molte nuove soluzioni sono state adottate da tempo nelle case americane ■ recente costruzione.

Infine, sempre nel primo padiglione, l'assessorato all'edilizia abitativa del Comune ■ Torino presenta ■ proposta per le esigenze ■ una famiglia che abbia un bambino, o un adulto, ■ handicappato. L'ambientazione ha lo scopo di informare sulle soluzioni adottabili in una casa per consentire ■ meglio fruire dell'ambiente domestico anche a chi ■ impedito fisicamente.

**closter**costruiamo dal
in Torino**CUCINE E BAGNI**

siamo in grado ■ soddisfare ogni vostro problema di spazio ■ soluzioni ■ misura

Consulenza design esposizione:

10139 TORINO - V. Vigone n. 27 - Tel. 447.4526 -

Stabilimento:

10135 TORINO - Str. ■ Drosso ■ Tel. ■■■■■

**ceramica - cotto - sanitari - moquettes**
■■■■ In opera specializzata

10141 TORINO - Via Fattori, 76 - Tel. (011) 720.114 / 723.155

10099 RIVOLI - Corso Moncalisto, 27 - Tel. (011) 854.01.83

EXPOCASA '83 ■ Padiglione STAND n. 119

fratelli
stella
professionisti in cucine.

Corso Giulio Cesare, 191 tel. 26.44.17 - 26.68.69 - Corso Francia, 290 tel. 79.81.95
Corso Unione Sovietica, 73 tel. 63.37.09 - Via Pietro Micca, 3 tel. 51.07.30 - Torino

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
Vi aspetta una giornata piacevole e animatissima. La quale svolgerete bene e in fretta i vostri compiti, con il pensiero vicino weekend che avete in mente di trascorrere con il vostro nuovo amore, lontano da casa.

(21 aprile - 21 maggio)
Se l'attività vi è e non vi procurano delle soddisfazioni, presto volterrete pagina e avrete impensate soddisfazioni. Per il momento risolverete i problemi meglio che potete e godetevi, e una ora distensiva.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Avrete niente vada per il giusto e vi per lo spriti per a voi stessi favole, fate scovate quando la vi grigia e prete avadate monotonia routine.

(22 giugno - 22 luglio)
Senza un apparente motivo vi sentirete allegri e la intul-

OROSCOPO di domani

di AstroGiga

zione sicura, percepirete che stanno per girare a vostro favore. La vostra salute vi permette di raggiungere scopo in modo magari efficace.

(23 luglio - 22 agosto)
Svegliate il pessimo umore, la che vi manchi qualcosa. A ben vedere, non esiste nessuna ragione per pensarla così, nostalgia malinconia levate vi oppri- per tutta la giornata. Occorre reagire.

(23 agosto - 22 sett.)
I pensieri morbosi continueranno a nuocerli, una sorpresa non gradevole potrebbe a terra. Contate soltanto le vostre forze e

reagite l'intelligenza. Aiuti che vi verrebbero negati o si farebbero controproducenti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Ancora una giornata di pazienza, se comporre i disastri in modo pacifico e senza quelle scene che proprio potete sopportare. Controllate per-

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

ciò i vostri nervi e visto che la verità preferite tacerla, evitate di parlarne proprio adesso.

(23 ott. - 22 nov.)
Voi le scene più piacevoli: allora le accumulate settimana una bella rissa. Un amico vi complacerà e risponderà voi, ma soltanto per amor di polemica, perché vi stima e vi vuol bene.

(23 nov. - 21 dic.)
Avete in un molto mantico e nello tempo galvanizzante. Deciderete metterlo in atto durante il weekend perché il dimostra entusiasta seguirvi in questo nuovo hobby. Che duratura, sta ancora da vedere.

(22 dic. - 20 gen.)
Sarete ancora un po' tesi per via di un pettegolezzo che vi è riportato. Ma cercate di essere calmi e di svolgere i compiti meglio che potete. si verificherà cambiamento in campo sentimentale. Speranza realizzabili.

(21 gen. - 18 febr.)
Vi cattivo umore perché le attività sociali che tanto vi attirano comportano delle responsabilità pesanti che non siete sicuri di voler assumervi. L'indolezione è nociva. Se lotterete con razionalità, le Stelle vi proteggeranno.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un incasso di denaro vi allegria: Voi non date peso ai quattrini, ma il male in quanto possono procurarvi le cose piacevoli della vita. Perciò fate progetti per spendere fino centesimo qualche guadagno.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo tascio.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Nuccia Nicola.
15,30-21 Rocky e Raffaele.
FARO: ore 21 orch. Rommy, ospite M. D'Amico.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
ODEON: 15,30-21 Generali.
PRINCIPE: 15,30 il Quadrifoglio.
TROCADERO: 21 La Nuova Riforma.

Flora Bar (Ormea 1, 650.5642): al piano N. Thomas-Valerio.
IL QUADRATO (Ormea 6 bis - 873.572).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danza: orch. Dino Novara.
SHAKER - PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.492): Gianni Thomas, Krystyna, Renzo Gallino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO: pers. George d'Almeida.
(L) (via Volta 9, Torino, tel. 515.834 - 549.041): Hiroshige - La Tokaido verticale.
ARTE 72 (Nizza 121, tel. 687.954): Collettiva Maestri 900: Almon, Buscaglione, C. Gheduzzi, Lupo, Maggi, M. Merlo, C. Musso ecc.
ARTECENTRO QUADRI (via Broletto 3, tel. 543.954): Blason, De Milano, Desabate, De Agostini, Quaglino.
(via Cavour 28): 800, Anelli, Antiquariato.
(via Mazzini): 1° piano: Paolo Ambrosio: Viaggio intorno al pianeta Io. Dal 3 marzo al 3 aprile.
CORVO BLU (via Broletto 3): figura-arte.
DAVICO: André Baselier.
DORIA para. Guglielmo Scotti.
IL SEGNO - Libreria - (c. Duca Abruzzi 12): Mirella Benivoglio. 11 marzo - 8 aprile.
L'ARIE: Maestri 900 ple-mor.
LA 12: Grafica da Avati a Vassarel.
LA TELACCIA: Marvato.
LA ROCCA: originali.
(via Arsenale 35 bis): (artista e oggetto) Tun-natio-Zalton.
MEMO (Roma) (Roma) Per. Romolo Lo Moro. 15,30-19,30.
PROMOTRICE S.A.: Incontri del soci. Orario 10-12; 18-19.
ROSARIA ARTE (877.387): S. Chieroni.
S. GIORG: A. Cicca - C. Pirati.
S.A. (M. Vittoria 15): Xavier De Maistro.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

Ferruccio Piovano.
BERMAN: Enrico Raycard, disegni.
CAVOUR - Moncalieri: Naddo Oliviero.
CITADELLA (Bertola 31): Bruno Polver.
(Paolo Sandulli).
Branko L.
FOGLIATO (Mazzini): 900 piemontese. GISSI (p. 2): i Maestri nise-gni, acquarelli, tempera.
LA BUSSOLA (Po 9): Claudio Bonichi.
LA QUOTIDIANA (Azz. Ottavio Mazzonis).
LE (Paola Pizzani).
NARCISO: 16 di Torino (Boswell, Chie-as, Galante, Levi, Manzio, Paulucci).
PIRRA (Cairoli 32 - tel. 877.344): Emmilia Berlin.
(535.963): De Piaz, Funi, Guidi, Manzio, Sironi, Toai.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Ricordi di Ingrid Bergman» (1915-1982). Alle 15,30 e 21 la locanda della 8ª fetta di M. Rob- I. Bergman, C. Jurgens (St. Uniti 1959 - Colori - Min. 150).

NILUS



KOKY



FENICIA
camiceria d'immagine
All'avanguardia da 50 anni

RISTORANTE DELLA PAGE
DA FIORE & CESARE
Via Roma 34 S. MAURO T. SE - Tel. 822.1120
CUCINA TIPICA PIEMONTESE
Specialità funghi - Rane - Lumache ecc.
Sale per ogni tipo di banchetto e colazioni di lavoro
Amplio parcheggio riservato
Sono gradite prenotazioni - Chiuso il lunedì

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta'
ESITO ASSICURATO
VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
CENTRO TRASLOCHI
Tel. 511.024 - 538.682

QUALCOSA DI NUO
Shopping MOBILE
di Ruozzo Fernando
UN NOME DI ESPERIENZA
Via Mangionevri 203

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 30% AL 50%
Soggiorni componibili 4 pezzi + tavolo e 4 700.000
Soggiorni 2.200.000
Soggiorni rustici + tavolo e 6 sedie 1.350.000
Soggiorni classici in linea 1.500.000
Camere letto Rinascento
Camere letto finemente intarsiate
Camerette ragazzi a ponte - lung. 3 mt. - ante persiane 850.000
Salotti in pelle 1.580.000
Salotti matrimoniali 425.000
Cucine componibili in re massiccio e pino completo di elettrodomestici 3.850.000
STRAPAZZATA OFFERTA
SALOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE
Aut. conc. legge 80

ITALIANO

Credito Italiano	
quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1429-1434
Sterlina	2142-2143,50
Marco tedesco	586,50-589
Franco svizzero	893,60-894,10
Franco francese	207,30-208,80
Franco belga	30,49-30,51
Fiorino oland.	539,52-540,02
Yen	5,990-5,993

Titol	17-3	16-3	Titol	17-3	16-3
ALIMENTARI					
Aliver	4700	4700	CIR	4330	4175
Eridania	7880	7880	CIR rap.	4330	4175
Florio	194 50	194	FIAT	3000	3150
Milanafr. Vitt.	8000	8000	FIAT	85	—
ASSICURATIVI			FIATcambi	3400	3400
C. Ass. Mi ord.	13000	—	Gim	3100	3100
C. Ass. Mi rap.	9200	9200	Gim rap.	2300	2300
Comp. Latina ord.	575	585	IFI priv.	5050	4915
Comp. Latina priv.	530	530	IFIL	8400	6350
Generali	126400	126400	IFIL rap.	4620	4575
RAS	133500	134000	Invest	—	2500
SAI	—	15250	Militei	—	—
SAI priv.	15250	15000	Pirelli & C.	3350	3160
Toro Ass. ord.	13050	12980	Pirelli S.p.A.	1790	1700
Toro Ass. priv.	—	10300	Pirelli S.p.A. rap.	1750	1700
BANCARI			SAROM	1580	1580
B. Comm. Italiana	34500	33600	Schlepperei	806	806
Banco di Roma	—	32600	SME	990	900
Credito Italiano	4050	—	SRI	2140	2120
Interbanca priv.	23600	23500	SRI rap.	1700	1700
Mediobanca	—	—	SIFA	—	2150
- EDITORIALI			STET	1902	1890
Burgo ord.	3220	3175	B.I.I. ord.	740	740
Burgo priv.	—	3175	B.I.I. rap.	740	740
Burgo rap.	n.r.	n.L.	Condottie Acqua	210	202
CEMENTI - CERAMICHE			Fer-Co	130	140 50
Pozzi Ginori ord.	135	135	Gen. Imm. Sogena	1550	1550
Pozzi Ginori rap.	93	93	I.P.I.	1945	1949
Eternit ord.	—	490	ISVIM	18200	18200
Eternit prel.	—	470	Risanem. Napoli	10500	10200
Unicem	17600	—	- AUTOMOBILISTICI		
Unicem rap.	—	13000	FIAT ord. prec.	—	2673
CHIMICI			FIAT priv. prec.	—	1998
Italgas	1140	1115	Giardin	—	6650
Mira Lanza	27000	26100	Olivetti ord.	2851	2805
Montedison	139 50	137 50	Olivetti priv.	—	2705
Paramatti	1705	1775	Olivetti rap.	2700	2700
SAI	1600	1600	Westinghouse	—	21800
Saffa rap.	840	815	MINERARI ED ESTRATTIVI		
Saffa	—	4810	Fornara	204	218
Saffa rap.	—	—	Talco Grafia	18000	18000
SAIAG	—	1120	TRAPI		
COMMERCIO			FIAT	3300	3300
Rinascente ord.	380	355	FIAT	7800	7800
Rinascente priv.	287	287	FIAT rap.	7700	7700
Silco Genova	3775	3700	Snia Visc. ord.	980	983
COMUNICAZIONI			OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Altalia priv.	1315	1302	Ass. Gen. 12% 81/88	237	237
Autostr. To-Mi	5950	5950	Centrale 13% 81/88	99	98
Italcable	13375	—	IFI Siet 7% 73/88	92	92
NAI	44	44	M. Mont. 7% 73/88	75	75
SIP	—	2055	M. Olivetti 12% 73/88	—	—
SIP rap.	2100	—	M. S. Spirito 7%	335	—
ELETTROTECNICI			B.I.I. 12% 80/85	180	155
M. Marelli	765	785	M. talli 13%	88	86
M. Marelli rap.	825	800	M. Snia 13% 90	102	—
FINANZIARI			Olivetti 13% 81/91	88	88
Bastogi IRBS	279	277	Pirelli 13% 81/91	—	121
Borghesella ord.	7100	—			
Borghesella rap.	3000	3000			
Centrale	2710	2690			
Centrale rap.	1610	1750			

(valori pervenuti alle ore 14)

Troli	17-3	Troli	17-3	Troli	17-3	Troli	17-3	Troli	17-3	Troli	17-3	16-3	
ALIMENTARI				COMUNICAZIONI				MINERARI - METALLURGICI					
Alver	—	4820	Burgo priv.	3194	IFIL risp.	4840	4815	Olivetti r. 1/7 n.c.	—	—	—	—	
Bonifiche Ferr.	—	30200	Burgo risp.	n. r.	Invest	—	2500	Westinghouse	22010	—	—	—	
Eridania	—	7850	De Medici	1510	Italcable	7990	8140	Worthington	—	2880	—	—	
Ind. Bultoni P.	—	3493	Mondadori	5815	NAI	5901	5900	MINERARI - METALLURGICI				—	
Bultoni risp.	—	3390	Mondadori pr.	3745	3750	13200	13200	Brogliazzi	—	710	—	—	
Ind. Zuccheri	—	—	CEMENTI -		—	44	45	Candor Metall.	—	8710	—	—	
Milano Agr. Vitt.	—	—	Pozzi-Glinori	2400	Nord Milano	—	2800	Dalmine	—	786	759	—	
Perugia	—	2001	Pozzi-Glinori r.	134	SIP	—	2050	Falck ord.	1900	1978	—	—	
ALIMENTARI				—	SIP risp.	2130	2120	—	1855	2010	—	—	
Alleanza Ass.	32000	31480	Eternit	—	ELETTROTECNICI		—	20000	—	—	—	—	
Azeonia	—	1398 50	Eternit priv.	—	Magnet M. ord.	—	780	Riva Finanz.	8620	4870	4875	—	
C. Ass. MI ord.	13000	13000	Italcementi	—	Magnet M. risp.	—	830	—	1810	544	544	—	
C. Ass. MI risp.	9251	9200	Italcementi r.	—	Tecnosato	—	281 50	SME	—	2880	2880	—	
C. Latina ord.	685	684	Unicem	—	FINANZIARI		—	SMI	—	2188	—	—	
C. Latina priv.	—	—	Unicem risp.	13100	13060	—	—	SMI risp.	—	1700	—	—	
FIRS	—	2400	CHIMICI - GOMMA		—	—	—	Stat	—	1870	—	—	
FIRS risp.	—	876	Boero	—	8995	Acqua Marcia	—	Terme Acqui	—	1140	—	—	
Generali	127000	128325	Caiffaro	448	449	Agricola	—	IMMOBILIARI - EDILIZIA				—	
Italia Ass.	—	15090	Caiffaro risp.	—	440	Bastogi IRBS	276	275 50	Aedes	6250	6110	—	
L'Abellia Ital.	—	40500	Farnit. Erba	—	8230	Bonif. Sile	—	34500	B.I.I. ord.	739 50	737 50	—	
La Fondataria	—	47000	Italgas	—	1130	Borgosassia o.	—	7600	B.I.I. risp.	721	731	—	
RAS	133000	134050	Lapetit	—	28900	Borgosassia r.	—	3090	COGE	1391	1370	—	
SAI	—	15200	Lapetit priv.	—	30200	Brioschi	—	1400	Cogetar	1410	1400	—	
SAI priv.	16500	15300	Mila Lanza	—	28300	—	—	2835	Cond. Acqua	—	212 50	—	
Toro Ass. ord.	1	13000	Montedison	136 50	137 50	La Centrale risp.	2727	2700	De Angeli Frua	—	2240	—	
Toro Ass. pr.	—	10190	Perifer	—	7830	CIR	1619	1780	G. Imm. Sogena	1840	1552	—	
BANCARI				—	1568	CIR risp.	4250	4200	Iniziativa Ed.	24000	24880	—	
B. Comm. Ital.	—	34150	Pierrel	—	890	Euromobiliare	4170	4090	ISVIM	—	18350	—	
Banco Roma	32425	32200	Pierrel risp.	—	1570	Fidis	3185	3075	La Milano Centr.	8960	8890	—	
Banco Lariano	—	—	Rel	—	4810	Fin. Breda	—	7380	La Milano Centr. r.	8430	8500	—	
Créd. Italiano	4000	3970	Safit risp.	—	4410	Finmare	—	59 75	Risanamento	10630	10630	—	
Créd. Varesino	5300	5300	Schiapparelli	—	805	Finrez	—	1280	SIFA	2101	2120	—	
Immobiliari pr.	23500	23300	Sicisalgano	15440	15310	—	—	66 25	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI				—
Mediobanca	—	64505	COMMERCE		—	—	—	3350	FIAT ord.	2900	2670	—	
S. Catt. Veneto	6300	6370	—	—	—	—	—	364	FIAT priv.	2070	1988	—	
CARTARI-EDITORIALI				—	—	—	—	128 50	Franco Testi	19100	18900	—	
Burgo ord.	3229	3189	—	—	—	—	—	3131	Giardini	8850	8769	—	
ALIMENTARI				—	—	—	—	2350	Olivetti ord.	—	2815	—	
Alver	—	—	—	—	—	—	—	4900	Olivetti priv.	2741	2700	—	
Bonifiche Ferr.	—	—	—	—	—	—	—	6385	Olivetti risp.	2758	2722	—	
Eridania	—	—	—	—	—	—	—	—	Tranco	12910	12800	—	
Ind. Bultoni P.	—	—	—	—	—	—	—	—	DIVERSI				—
Bultoni risp.	—	—	—	—	—	—	—	—	Acq. De Ferrari	—	2000	—	
Ind. Zuccheri	—	—	—	—	—	—	—	—	Acq. De Ferr. r.	—	2030	—	
Milano Agr. Vitt.	—	—	—	—	—	—	—	—	Acque Potabili	—	2720	—	
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	Calzat. Varese	—	2950	—	
BANCARI				—	—	—	—	—	Canzerano	—	—	—	
B. Comm. Ital.	—	—	—	—	—	—	—	—	CIGA Hotels	4511	4511	—	
Banco Roma	32425	32200	—	—	—	—	—	—	Jolly Hotel	6180	6350	—	
Banco Lariano	—	—	—	—	—	—	—	—	Pacchetti	—	60	—	
Créd. Italiano	4000	3970	—	—	—	—	—	—	DIVERSI				—
Créd. Varesino	5300	5300	—	—	—	—	—	—	Acq. De Ferrari	—	2000	—	
Immobiliari pr.	23500	23300	—	—	—	—	—	—	Acq. De Ferr. r.	—	2030	—	
Mediobanca	—	64505	—	—	—	—	—	—	Acque Potabili	—	2720	—	
S. Catt. Veneto	6300	6370	—	—	—	—	—	—	Calzat. Varese	—	2950	—	
CARTARI-EDITORIALI				—	—	—	—	—	Canzerano	—	—	—	
Burgo ord.	3229	3189	—	—	—	—	—	—	CIGA Hotels	4511	4511	—	
ALIMENTARI				—	—	—	—	—	Jolly Hotel	6180	6350	—	
Alver	—	—	—	—	—	—	—	—	Pacchetti	—	60	—	
Bonifiche Ferr.	—	—	—	—	—	—	—	—	DIVERSI				—
Eridania	—	—	—	—	—	—	—	—	Acq. De Ferrari	—	2000	—	
Ind. Bultoni P.	—	—	—	—	—	—	—	—	Acq. De Ferr. r.	—	2030	—	
Bultoni risp.	—	—	—	—	—	—	—	—	Acque Potabili	—	2720	—	
Ind. Zuccheri	—	—	—	—	—	—	—	—	Calzat. Varese	—	2950	—	
Milano Agr. Vitt.	—	—	—	—	—	—	—	—	Canzerano	—	—	—	
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	CIGA Hotels	4511	4511	—	
BANCARI				—	—	—	—	—	Jolly Hotel	6180	6350	—	
B. Comm. Ital.	—	—	—	—	—	—	—	—	Pacchetti	—	60	—	
Banco Roma	32425	32200	—	—	—	—	—	—	DIVERSI				—
Banco Lariano	—	—	—	—	—	—	—	—	Acq. De Ferrari	—	2000	—	
Créd. Italiano	4000	3970	—	—	—	—	—	—	Acq. De Ferr. r.	—	2030	—	
Créd. Varesino	5300	5300	—	—	—	—	—	—	Acque Potabili	—	2720	—	
Immobiliari pr.	23500	23300	—	—	—	—	—	—	Calzat. Varese	—	2950	—	
Mediobanca	—	64505	—	—	—	—	—	—	Canzerano	—	—	—	
S. Catt. Veneto	6300	6370	—	—	—	—	—	—	CIGA Hotels	4511	4511	—	
CARTARI-EDITORIALI				—	—	—	—	—	Jolly Hotel	6180	6350	—	
Burgo ord.	3229	3189	—	—	—	—	—	—	Pacchetti	—	60	—	

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

DUMAS

Maschera di ferro la Rete Uno

Rai-Rete 1

21.35

Il ferro, sceneggiato. Terzo titolo di una simpatica serie Romanzo popolare, sottotitolata Il fascino della storia, la passione dell'avventura, serie caratterizzata dai salti del soggetto che ogni volta mettono in scena capolavori voluminosissimi traducendoli in un'ora e mezza di filmato.

Di turno il dumasiano La Maschera di ferro, romanzo movimentatissimo, vagamente ispirato a misteriosi fatti storici (una «maschera di ferro», realmente esistita, ma nessuno può dire con certezza chi fosse). Il narra dei due gemelli Luigi XIII, uno dei quali viene nominato Delfino, mentre l'altro viene fatto sparire sotto la custodia di D'Artagnan. Appena Luigi XIV sale sul trono rinchiuso il fratello in segreta della Bastiglia, ma, d'accordo col ministro degli interni Colbert, D'Artagnan lo libera e lo aiuta a diventare il vero Re Sole.

Il romanzo di Dumas, estremamente noto e diffuso, comunque del meno saccheggiato dalla tv e dal cinema (appena due versioni cinematografiche, una del '29, l'altra successiva di dieci anni). La vicenda può facilmente riassumersi nel binomio azione-suspense, ospita una rapida love story drammatica e vede nel ruolo principale Richard Chamberlain, ex dottor Kildare (dopo la serie di telefilm recita sempre con la barba), prossimamente sul video nei panni del Conte di Montecristo e, se la Rai mantiene le promesse, anche quelli di John Blackthorne, ovvero l'Angjin-San, protagonista dello stupendo supersceneggiato Shogun.

Tra gli altri interpreti la poco conosciuta Jenny Agutter, Ralph Richardson, nome che dice poco, ma volto riconoscibilissimo in decine di telefilm trasmessi dalle private. Se a qualcuno lo sceneggiato (che — per inciso — viene interrotto alle 22.35 dal telegiornale, ma riprende cinque minuti più tardi) più che un sceneggiato sembrerà un film non si potrà dare torto. Si tratta in effetti di un film, prodotto in Inghilterra e mai distribuito nelle sale nostrane.

Rai-Rete 3

21.35

Cinemascoop, attualità cinematografica. La Tre raccoglie una fetta decisamente esigua di spettatori: parla del 10 per cento dell'ascolto Rai, che a sua volta dovrebbe essere circa il 10 per cento di quello complessivo. Molti inoltre non la vedono affatto (in certe zone di Torino ad esempio l'antennista impone la scelta fra Rete Tre e Rete 4, tutto vantaggio quest'ultima), e tanti lamentano una ricezione che ricorda certi brutti souvenir con celebri piazze sommerse da nevicate furiose.

Cicli di film di grande richiamo (ieri addirittura Cabaret), a grande attenzione per le cosiddette «realità locali» ne testimoniano comunque la volontà di emergere, anche tramite trasmissioni questa, che parte in sordina (non neppure annunciata dalla stampa specializzata) cercando comunque di sostituirsi alle molte — e curiosamente seguitissime — trasmissioni analoghe cinematografiche, commenti e messa in onda di spezzoni significativi.

Nella prima parte del programma il segretario dell'Alace, l'associazione del cinema d'essai, Alberto Barbera seleziona

proposte più settimane cinematografica piemontese illustrando sequenze e intervistando registi e protagonisti. Invece la simpatica Elena Del (in forza a Videogruppo, poi sparita e attualmente tornata sul video di Grp-Antenna 3) illustra le iniziative cinematografiche di imminente svolgimento nella regione (rassegne, personali, varie proiezioni per cinefili).

Oggi si parla di Io, Chiara e Scuro, con interventi di Giuliana De Sio e Francesco Nuti, protagonisti del film, mentre un breve spazio è all'ultima pellicola dello jugoslavo Makavejev (regista di Sweet Movie), intitolata Montenegro tango, ambientata a Stoccolma all'interno di una piccola comunità di slavi immigrati in cerca di una situazione lavorativa migliore.

Elena Del Santo inoltre illustrerà la del più seguiti della settimana, mentre per le pellicole più importanti in chiusura di trasmissione illustrerà una breve tabella riassuntiva, con trama, orari, giudizi e luoghi di proiezione.

Chi avesse il pomeriggio impegnato potrà seguire il programma in replica domani al termine dei programmi della Rete, intorno alla mezzanotte.

Reteguestro

ORE 22.30

Maurizio Costanzo Show, varietà. Il programma Costanzo diventa quasi un vero e proprio show per cominciare si trasferisce al teatro Sistina a Roma. Migliaio di spettatori plaudenti, calorosi e interferenti (si tratta del primo esperimento di Costanzo fronte al pubblico. Il popolare conduttore del programma, soddisfattissimo, annuncia di volere d'ora in poi replicare l'exploit nelle puntate seguenti).

La trasmissione di stasera è strapiena di ospiti. Aldo Fabrizi oltre a rispondere alle domande dell'intervistatore si esibisce cantando accompagnato al pianoforte da Armando Trovati. Il ministro Altissimo risponde alle domande del pubblico, mentre Mario Scaccia parla di teatro e delle conseguenze che avrà su molte compagnie la sospensione dei finanziamenti statali.

Due rappresentanti del gruppo dei Legnanesi si esibiscono in un breve show semi improvvisato. Umberto Simonetta chiede scusa ai tifosi Roma alcuni suoi articoli che parrebbero stati poco graditi medesimi, il mago Silvan si esibisce in un gioco strabiliante indovinando precedentemente le risposte che tre fra gli ospiti danno alcune inconsuete domande.

Il programma registra inoltre spazio dedicato ai figli di celebri personaggi (presenti Giulia Salvatori, Antonella Interlenghi, Carlo ed Enrico Vanzina, Saverio Vallone e Massimo Dapporto), e un rapido flash su ospiti delle precedenti puntate che intervengono per pochi secondi ciascuno.

Fra questi: Jerry Calà, Marina Suma, Janet Agren, Gianna Serra, Laura D'Angelo, Decaro, Dagmar Lassander, Antonella Murgia. Il pubblico in sala sarà inoltre invitato ad una rapida votazione sulla sincerità degli ospiti, sorta di sondaggio di opinione espresso tramite l'accensione o lo spegnimento di lampadine tascabili in dotazione agli spettatori. Prosecuzione sabato, unico assente il ministro Altissimo.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 3

ORE 22.05

I maghi del terrore. Usa fantastico 1963. Caso unico di film comico di Corman, comunque sempre tratto Poe sempre su sfondo orrorifico. Ride abbastanza, soprattutto si ammirano le capacità di autolironia del regista e dei principali interpreti: Vincent Price, veterano dell'horror, e mai abbastanza lodato Peter Lorre.

DUE FILM IN TV

Italia 1

ORE 20.30

La stanza del vescovo, Italia dramma. 1977. Film Rai ambiguo, simpatico ed estremamente gradito dal pubblico che accorda una più che soddisfacente contropartita commerciale. Tratto da un romanzo di Piero Chiara, ci presenta fra il Muti autentica attrice e naturalmente bellissima. La critica non gli al mostro troppo benevola

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

DON JUAN

assediato dalle donne fugge al Gobetti

Per Frontiere Teatro / Rassegna di spettacoli internazionali 1983, 20.30, la Gran Compagnia di Barcellona presenta «Aventuras y desventuras de Juan el Tenorio» (tragicommedia ispirata all'opera di José «Don Juan Tenorio»).

Interpreti principali: Anna Agustí, Jesus Burguet, Monica Rumeu Milla. Regia Jesus Burguet. Tirso de Molina, Molière, Lord Byron, Mozart, Zorilla, tutti e ognuno loro, hanno dato una personale versione di un mito universale.

Anch'io — il regista — aggiungo modestamente mia: la versione di un latino del XX secolo che, con tutto il rispetto, non ha rispettato nulla, forse per una specie di identificazione con il protagonista. Don Juan, infatti, perseguitato dalle donne che lo assediano e gli rendono la vita impossibile, diventa l'ombra di se stesso. L'azione — ossia le avventure — gli amori — circondata da un alone di «humour», sintetizza la trama.

All'interno Don Juan, ultimo esemplare di una razza in estinzione, dibatte per sfuggire al suo destino, il suo predecessore in ed ossa: Giacomo Casanova. Invece nella versione, quella di Zorilla, Don Juan, fedele al destino, innalza al cielo (perché, in ogni modo, è inevitabile il lieto fine).

L'opera è stata rappresentata nel maggio a Barcellona. Ha ottenuto un grandissimo successo al Festival de la Baie a Ginevra.

Pubblico: tutti.

Durata: oltre le due ore.

Prezzi: posto unico, lire 10 mila.

ALFIERI, 21, la scuola di danza Ariadne Iris Sabatini presenta i suoi balletti. Per il classico: balletto «Coppelia», di Leo Delibes; coreografie di Fodor Margareta. Per il moderno: balletto «Ritmo di primavera», di autori vari; coreografie di Eva Maksay. Per lo spagnolo: danze spagnole di Petrovic Musorgskij; coreografie di Isabella Molles Fernandez. I balletti verranno eseguiti dal Corpo di ballo Ariadne.

Pubblico: appassionati, amanti della danza.

Durata: due ore circa.

Prezzi: ingresso, lire 4 mila.

TEATRO ERBA, ore 21, la Cooperativa di danza contemporanea Bella, Hutter, diretto da Anna Sagna, presenta

«Relax». Musiche A. Caldara, Kraftwerk, L. Anderson. Coordinamento montaggio musicale di Anna Sagna. Interpreti: Bianchi, Enrica Brizzi, Donatella Ruggeri. I temi proposti nello spettacolo sono tratti da una gamma di modelli stereotipati di comportamento. Azioni perdono di significato per diventare immagini riflesse in uno specchio, denunciano la mancanza di interiorità e di partecipazione reale.

Pubblico: appassionati, amanti della

Durata: un'ora e quarantacinque minuti circa.

Prezzi: posto unico, lire 8 mila; allievi scuole di danza, culturali e aziendali, lire 6 mila.

ADUA (Il Gruppo della Rocca), 20.30, il Teatro Regionale Toscano presenta «Corto Maltese», di Hugo Pratt (spettacolo d'avventura in due tempi scritto per il teatro da Hugo Pratt, Alberto Ongaro e Marco Mattolini) con Gerardo D'Amato, Giancattivi, Ezio Marano. Regia Mattolini. Gerardo Amato incarna il celeberrimo marinaio; Ezio Marano la parte di Hugo Pratt, papà un po' annoiato di Corto; i Giancattivi dividono gli altri tre personaggi-chiave: Rasputin (Alessandro Benvenuti), Bocca Dorata (Athina Cenci), il professor Steiner (Daniele Trambusti). Le musiche sono di Conte.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrona, lire 10 mila; ridotto, lire 7 mila; ingresso (in piedi), lire 4 mila.

COLOSSEO, ore 21.15, concerto della cantante Alice. In realtà la cantante si chiama Carla Bissi ed ha raggiunto il successo dopo dieci anni di travagliata carriera a Festival di Sanremo del 1973 con il brano «Per Elisa» scritto appositamente per lei da Franco Battiato. E' nata e vive tuttora a Forlì, dove sin da piccola ha studiato musica e canto. Il suo nuovo album intitolato «Azimut» e rappresenta un nuovo punto di partenza per la carriera di questa grintosa interprete romagnola.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore.

Prezzi: poltronissima, lire 15 mila; poltrone, lire 10 mila.

Titanus
all'AMBROSIO
TRIONFO DELL'UOMO DALLA STECCA D'ORO

FRANCESCO NUTI
GIULIANA DE SIO

io CHIARA e lo SCURO

regia **MAURIZIO PONZI**

Se accompagnate, **OMAGGIO** le spettatrici nome **CHIARA**

OGGI al CRISTALLO «GRANDE PRIMA»
COLUCHE ha fatto carriera! Da candidato a presidente della Repubblica francese, a quasi commissario di polizia!!!
DÉPARDIEU un simpaticissimo di romanzi polizieschi inguala con le comiche trovate l'ingenuo commissario!!!

un Commissario al Sotto di ogni Sospetto

GIUSEPPE

ORARIO SPETTACOLI: 16.40-18.40-20.30-22.30

PRIMA

IL FILM DI ODORISIO ALL'ARLECCHINO

SCIOPÈN

tutto italiano senza moralismi



SCIOPÈN di Luciano Odorisio con Michele Placido, Adalberto Maria Merli, Tino Schirinzi, Giuliana De Sio. Drammatico, italiano, colori (Cinema Arlecchino).

Un film italiano di regista giovane vince un Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Poiché non capita a ogni momento, che cosa porta questo coraggiosissimo Luciano Odorisio a diffidare dei grossi nomi distici e a puntare su una storia venata d'autobiografismo?

Trama — Siamo nella provincia italiana, la medesima che illanguidisce i vitelloni di Fellini e agita i contadini di Bertolucci. Siamo anche in un luogo ideale — inutile richiudere l'analisi all'Abruzzo natio filmato da Odorisio — perché il provincialismo significa l'eterna immaturità di chi corre dietro ai sogni. Ecco che l'occasione del varo d'una grossa banda musicale mette l'uno contro l'altro due amici dei tempi del conservatorio: Francesco rimasto con serenità a Chieti, e Andrea, approdato senza soddisfazione alla tv di Milano.

Il posto fa gola a l'uno e all'altro per troncarsi con tutta una vita di delusioni. Tuttavia tra Francesco e Andrea si stabilisce una sorta di cinica solidarietà che ne fa due personaggi belli e modesti. Attorno a loro invece si scatenano sia le malignità alzate da un infermiere fannullone sia le corruzioni introdotte dal disinvoltato comportamento di Marta, ambiziosa moglie di Francesco.

E dire, conclude amaramente il film, che si dipende dagli umori d'uno sciocco il quale in gioventù ebbe la faccia tosta di gabellare per suo un pezzo classico a un concorso e che da allora tutti chiamano sottovoce Sciopèn.

Giudizio — Diciamo subito dei difetti di Odorisio. Il ritmo di derivazione televisiva si fa spesso incerto e ripetitivo, alcuni personaggi come quello di Marta e dell'amante si perdono non per sfumature del racconto ma per genericità nel disegno. Ciò nonostante Sciopèn evita gli scogli del crepuscolarismo, le secche del moralismo. Per di più (ed è questa la vera novità per un film completamente italiano) la recitazione dei quattro interpreti principali risulta assolutamente al di sopra di ogni aspettativa.

Alberto Maria Merli nella parte del maestro inurbato che la mediocrità dei concittadini ingigantisce nella fama, ostenta un perfetto controllo nelle espressioni fondamentali venando la sua psicologia di impercettibili, delicate espressioni di rinuncia.

Anche Michele Placido, l'amico rimasto a vegetare in terra d'Abruzzo, ha il coraggio di cancellare la prestanza fisica per immergersi in un personaggio di debole che si direbbe persino incapace di ribellarsi alla provocazione. Per Tino Schirinzi, maldivente da opera buffa, si profila l'impressione della macchietta costantemente ribattuta dalla personalità dell'attore vero.

Infine Giuliana De Sio, nonostante gli alti e bassi del personaggio, innova coraggiosamente il suo tipo con una protervia e una sensualità davvero insolite.

p. per.

Operata la «matriarca»

HOLLYWOOD — L'attrice Barbara Bel Geddes, la «matriarca» della nota serie televisiva «Dallas», avrebbe subito ieri un attacco cardiaco all'ospedale. «Dallas» di Hollywood, dove era ricoverata da sabato, ed è stata sottoposta ad un'operazione chirurgica di «by-pass» coronarico quadruplo.

Un portavoce ha detto ieri che l'attrice, che ha 60 anni, è in condizioni stazionarie dopo l'operazione durata cinque ore.

L'attrice era stata ricoverata sabato scorso dopo aver accusato dolori al petto e ieri mattina, poco prima di sottoporsi ad esami cardiaci, avrebbe avuto un attacco al cuore.

«L'intervento — ha precisato il portavoce — è stato compiuto con la massima urgenza».

La casa produttrice americana Lorimar che deve parte della sua notorietà internazionale al fatto di essere la distributrice mondiale del serial televisivo «Dallas», ha concluso un accordo con la «Universal» che prevede la coproduzione di alcuni film.

Primi prodotti di questa interessante forma di «joint venture» saranno tre film di azione, il primo intitolato «Tank», il secondo «The last starfighter» e l'ultimo, «Dallas: the movie» che costituirà la prima trasposizione cinematografica del fortunatissimo serial su J. R. Ewing e compagni.

STASERA

ALL'AUDITORIUM

BERIO

inedito a Torino

Nessuno dei componenti di Luciano Berio, che vengono questa sera presentati al pubblico dei concerti sinfonici della Rai con la direzione dell'autore e la partecipazione del pianista Massimiliano Damerini e del violoncellista Christoph Van Kempen, è stato finora eseguito a Torino.

Si tratta infatti di componimenti recenti o recentissimi sui quali vale la pena di fermare un momento l'attenzione. *Points on the curve to find* è un lavoro per pianoforte e 23 strumenti che venne presentato nel 1974 al festival di musica contemporanea di Donaueschingen in Germania.

Tra il pianoforte e gli strumenti dell'orchestra esiste un rapporto di spiccata complementarità per cui le sonorità degli strumenti intercettano e allungano in certo modo

quelle prodotte dalla tastiera. Indipendentemente da qualsiasi dettaglio teorico si tratta di un componimento dotato di una rara immediatezza comunicativa, meravigliosamente godibile anche ad un primo ascolto. Nella stessa linea di immediatezza

GOBETTI - T. STABILE, ore 20.30
Regione Piemonte - Città di Torino
Frontiere del Teatro
Gran compagnia di Barcellona in
AVENTURAS Y DESVENTURAS DE DON JUAN EL TENOR
Tragicommedia musicale ispirata all'opera di José Zorrilla - Regia di Jesus Burgueta
domani e sabato, ore 20.30 - ultima recita
Spettacolo in abbonamento - Tel. 544.562

LE COPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
QUESTA SERA SANTA ITALIA '83
KIM - THE CADILLACS
INGRESSO UNICO L. 8000

comunicativa si situa il ritorno degli *Snoberia* per violoncello e orchestra che ebbe qualche anno fa la sua prima esecuzione alla settimana musicale senese. I 33 Duetti per violino sono delle tre opere più recenti. Avemmo occasione di ascoltarla l'anno scorso in un concerto estivo alla badia fiorentina e fin da quella prima esecuzione il lavoro colse un vivissimo successo. I componimenti, veri e propri duetti, sono brevi pezzi di diversa difficoltà, talvolta anche molto semplici, che si sommano l'uno all'altro fino ad una conclusione in cui vari strumenti ad arco suonano tutti insieme in una specie di «Concerto grosso».

Sono frammenti deliziosi in cui risplende più che mai la capacità inventiva di Berio che non di rado fa appello a lontane matrici di canti popolari. Enzo Restagno

IN PRIMA

CON LE MARIONETTE DI MOSCA

OBRASZOV

in un «Concerto straordinario»

Il Teatro Centrale dei Burattini di Mosca, le creature animate da Sergej Obrasov e infine anche lui in persona a salutare il pubblico che gli improvvisa un ennesimo trionfo: finalmente anche Torino, a distanza d'una generazione dalle prime esibizioni del '61, sorride e applaude in una serata che le convenzioni vogliono dedicata a grandi e piccoli.

Ma forse il grande segreto di Obrasov, che ieri ha dato Concerto straordinario in sostituzione di Don Giovanni '83, consiste proprio nell'altalenare con bella incoscienza tra i vari luoghi comuni dello spettacolo, cioè le intramontabili convenzioni che chiamano gli artisti squisiti e le stelle estive.

Così i numeri che compongono il Concerto straordinario vengono eseguiti con una cura somma nei particolari e con un'accademismo petulante nel complesso. Allo stesso tempo Obrasov avverte la tentazione dell'esibizionismo e prende le distanze dai suoi eroi con la testa di legno. Di conseguenza lo stupore si converte nella risata, e il divertimento ancora una volta come da mezzo secolo a questa parte è assicurato.

Che cosa abbiamo visto infatti ieri sulla scena del Colosseo in apertura della rassegna «Il gioco dei fili»? In primo luogo un nugolo di ballerini, musicisti, solisti, domatori e istrioni vari che catturano l'attenzione della platea con il temperamento e con la scuola. Subito dopo però, quasi assistessimo allo sviluppo d'un negativo, scorgiamo con stupore come le zone d'ombra diventano pallide e gli sguardi bianchi si risolvono nella tenebra: il caparbio infanti che il tenore non ha retto al sovracuto, che la primadonna ha vistosamente bamboleggiato, con il ballerino ha il brutto vizio d'inciampare.



LE MARIONETTE DI OBRASOV

Questa la chiave dello spettacolo, semplice e antico. L'unico pericolo che corrono i bravi animatori del Teatro Centrale dei Burattini sarà in fondo la leziosità dei loro personaggi, che diminuisce la capacità di sintesi e la fulmineità dei colpi di scena. Rimedia in parte a una tale difficoltà un enterpreter brillante il quale, mosso da un provetto animatore e doppiato da un bravo italianista, improvvisa in continuità intervenendo direttamente sullo spettacolo.

Dal momento che al saluto «carli amici» la ribalta del pianoforte cade sempre tempestosamente, basterà che cambi le due parole in «tovarischki», compagni e subito il piano metterà giudizio. Enfiati, autoincensamento? Nemmeno per idea, in perfetto italiano il burattino commenta: «La disciplina...».

Non solo ma questo caro compagno si permetterà di schernire con puntuale e pungente satira l'attentato entusiasmato del torinese. Vediamo d'imparare — se siamo ancora in tempo — almeno il «gioco dei fili».

Piero Perona

DANZA

IL GRUPPO BELLA HUTTER ALL'ERBA

RELAX

una merenda coreografica

Certamente più tema di espressione corporea che danza il Relax visto ieri sera al Teatro Erba, lo spettacolo presentato dal Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter diretto da Anna Sagna, che ne ha anche curato la coreografia.

Di questa azione scenica, ispirata ai modelli stereotipati di comportamento e al condizionamento consumistico della nostra epoca, dobbiamo dire che purtroppo il risultato è stato inferiore alle aspettative, condensando Relax molte delle più banali caratteristiche delle riviste televisive, e risultando compositivamente tanto elementare da ricordare certe merende coreografiche dei saggi scolastici. Infatti le sue proposte si sono tradotte spesso in gags di effimero umorismo subito fuggito dalla sensazione del «déjà vu» (la donna boa di piume con i levrieri alla Erté, l'omaggio floreale di rose alla Wanda Osiris) per il mancato raggiungimento di un rigore plastico che superasse il macchietismo dei modelli e le prevedibili conclusioni dei vari quadri.

E non sono certamente bastati né l'ammirevole impegno delle quattro danzatrici né alcune piacevoli trovate comiche (la servetta che sprecchia il prato dinoccolando al suono di una musicassetta percepito solo da lei attraverso la cuffia di un riproduttore da passeggio, il fascino irresistibile di una biondina pubblicitaria scoperta dal ventilatore che fu già di Marilyn Monroe, la comunione in sala col buoni-premio reclamizzanti «Relax» come fosse una saponetta, la crudelmente ironica lezione di ginnastica impartita dalla ra-

diolina a due svanite globetrotter esauste di jodel e di fiorellini, distese sulle loro mostruose sacche da viaggio), per fare dello spettacolo un valido forum di evangelizzazione delle nuove discipline corporee. Resta tutto in superficie, mancando quell'insolente e graffiante umorismo di cartello che avrebbe fatto della rappresentazione una vera satira sociale.

Si riconferma così quanto

spesso deludenti siano molte proposte sperimentali, che se possono avere una loro validità nell'ambito della quotidiana ricerca per un superamento dei contenuti del balletto tradizionale e della danza libera, non sono però in grado di reggere uno spettacolo, anche se di farsesca presa sul pubblico, e anche se la coreografia sia l'ottima insegnante di una scuola più che seria.

Gianni Secondo

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Grp tv presentano Grp radio
PUPO
unico concerto
Sabato 18 marzo ore 21.15
Fren. casa Teatro ore 10-12; 15-19
Via M. Cristina, 71 - Tel. 661.034

TEATRO COLOSSEO TEATRO
QUESTA SERA ore 21.15
GRP TV e RADIO
BIRRIERA PETRARCA
presentano
ALICE
Pianoforte casa Colosseo L. 651034
Birreria Petrarca L. 651347
Cinema F.lli Setti - Piazza Castello

Domani al CAPITOL
SYLVESTER STALLONE
spietato come **RAMBO**
entusiasmante come **ROCKY**



SYLVESTER STALLONE

I FALCHI DELLA NOTTE
(Night Hawks)

Diretto da BRUCE MALKMUTH
CIC

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Al Paradiso**, spettacolo di varietà con Milva e Oreste Lionello. Regia di Antonello Fajgi. Replica
- 15,30 **Gli anniversari: VIII centenario della nascita di S. Francesco d'Assisi**. Francesco oggi. Nell'ottavo centenario della nascita di S. Francesco d'Assisi questo documentario del Dipartimento Scuola Educazione intende rievocare la figura del «poverello» oggi più che mai attuale col suo messaggio di pace e fratellanza
- 16 — **Mister Fantasy**, musica da vedere. Replica
- 16,50 **Oggi al Parlamento**
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**, per i ragazzi
- 17,10 **Remi**, cartoni animati
- 17,30 **Dieci foto, una storia**. Concorso a premi: per partecipare occorre inviare una storia raccontata attraverso dieci fotografie. I lavori più simpatici vengono mandati in onda, commentati e premiati
- 18,20 **Tg1 cronache**, attualità
- 18,50 **Eccoci qua: risate con Stanlio e Ollio**

- 19 — **Italia sera**, varietà presentato da Enrico Bonaccorti e Mino Damato. Attualità, curiosità, piccola cronaca e talvolta anche argomenti «seri» sono alla base della trasmissione. Nella puntata odierna un piccolo spazio è anche riservato ai «dietro le quinte» televisivi
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Tribuna politica**: conferenza stampa della dc
- 21,35 **Romanzo popolare** - il fascino della storia, la passione dell'avventura: **La maschera di ferro**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Vivien Merchant, Patrick McGeehan — *Dal romanzo di Dumas: il fratello gemello di Luigi XIV è stato rinchiuso in una cella della Bastiglia, col viso celato da una maschera di ferro perché non si sostituisca al re sul trono. Il moschettiere D'Artagnan e il ministro Colbert decidono di liberarlo e farlo re*
- 22,35 **Telegiornale**
- 22,40 **La maschera di ferro**, seconda parte
- 23,30 **Tg1 notte**



Italia 1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
- FILM 14,45** **Rita, la figlia americana**, di Piero Vivarelli, con Totò. Italia commedia 1966 — *Uno sgangheratissimo direttore d'orchestra adotta per posta una giovane americana che asserisce di essere fanatica di musica. Solo che lui predilige la classica, mentre lei ascolta e canta solo musica leggera*
- 16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
- 18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Febbre d'amore**, telefilm
- 20 — **Phyllis**, telefilm
- FILM 20,30** **La stanza del vescovo**, di Dino Risì, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Lia Tanzi. Italia drammatico 1977 — *Dall'omonimo romanzo di Piero Chiara: un giovane playboy viene coinvolto in un dramma familiare con tanto di assassinio*
- 22,30 **Magnum P.I.**, telefilm
- 23,40 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo sportivo
- 0,40 **Dan August**, telefilm
- 1,30 **Rawhidetelefilm**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Programma coordinato da Manuel Insolera
- 14,30 **Epigon** di Leandro Palestini
- 15,03 **Radiouno Servizio «Megabit»** settimanale per tutte le scienze, di Katia Sinò
- 16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
- 18,05 **Biblioteca musicale della Rai**. Composizioni italiane contemporanee dal 1950 ad oggi scelte e commentate da Marcello Panni
- 19,30 **Radiouno jazz '83**. L'arrangiamento nel jazz con Giorgio Balducci
- 20 — **Intervallo musicale**
- 20,28 **Ivana Monti e Oreste Lionello in Permette cavaliere?** di Guadagni, Falqui, Lionello (replica)
- 21,53 **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
- 22,27 **Audio-box: Fonostera** a cura di Armando Adolgo e Pinotto Fava «Disintegrazione e poi...» di Federica Manfredini

Rete due

- 13,30 **Centomila perché**, varietà
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,05 **Videogames**, giochi. Prima parte
- 14,15 **Doraemon**, cartoni animati
- 14,25 **Videogames**, seconda parte
- 14,55 **Blondie**, telefilm
- 15,20 **Paesi lontani**, quiz
- 15,40 **Secondo me**, attualità
- 15,50 **Doraemon**, cartoni animati
- 16 — **I diritti del fanciullo**, documenti. Terza puntata
- 16,30 **Planeta**, programma da tutto il mondo. Varietà
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal parlamento**
- 17,40 **Terza pagina**, attualità
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Starsky e Hutch: il fascino fatale**, telefilm. Con Paul Michael Glaser — *Una bella infermiera conosce Hutch e se ne innamora follemente. La sua gelosia, al di là di ogni limite, provoca un grave incidente ad una coraggiosa poliziotta*
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Reporter**, attualità. Tra i numerosi servizi in programma stasera ne viene proposto uno che ricorda gli esperimenti della candid camera: Come si comportano gli ita-

- liani di fronte ad una persona che chiede l'elemosina? Una giornalista si è travestita da mendicante raccogliendo reazioni, battute e commenti
- 21,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 21,25 **Drim**, spettacolo musicale di Gianni Boncompagni. Replica della seconda puntata dello show di Boncompagni che vide esordire la figlia del regista, Barbara, in veste di ballerina, cantante e presentatrice. Assieme a lei troviamo Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Oriella Dorella
- 22,25 **Tg2 stasera**
- 22,35 **Tg2 sportsera**, appuntamento con cronache e inchieste sugli avvenimenti sportivi della settimana - Eurogol, i gol delle partite di Coppe europee
- 23,45 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 15 — **Insieme con Dina**, varietà
- 15,50 **Coal per gioco**, sceneggiato. Quarta puntata. Un giallo ambientato nella provincia abruzzese. Sullo sfondo: rapine, gioco d'azzardo e l'immane droga
- 17,25 **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati
- 18 — **L'invincibile ninja**, cartoni animati
- 18,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
- 20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 20,30 **Soko 5113**, telefilm
- 21 — **Chrono**, rassegna di automobilismo sportivo internazionale
- FILM 21,30** **L'occhio nel triangolo**, di Ken Wiederhorn, con Brooke Adams. Usa, fantastico 1977 — *Nel solito triangolo delle Bermuda durante la seconda guerra mondiale spariscono alcuni feroci nazisti che sopravvivono sott'acqua, diventano morti viventi ed escono ogni tanto in superficie per far strage di turisti*

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentate da Francesco Valzano
- 15 — **I demoni di Fëdor Dostoevskij**. Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli. 14ª puntata
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle Sedi regionali Rai**
- 16,32 **Festivali**. Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,32 **Il giro del Sole**. Voci dal mondo delle lettere, delle arti e delle scienze
- 20,10 **Una sera rosa shocking**. Presenta Simonetta Guldotti
- 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Maria Antonietta Abbati Marscotti
- 22,50 **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

Rete tre

- 17 — **Cinemascoop**, attualità cinematografiche
- 17,20 **Concerto sinfonico del Gruppo d'archi del Pomeriggi musicali di Milano**
- 18,25 **L'orecchiccio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19,30 **La vocazione**, indagine sul pensiero religioso di due novizie prossime ad entrare in una comunità religiosa. Parallelamente assistiamo ad un'intervista ad una teologa che ha scelto l'eremitaggio
- **Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 20,05 **Il suolo: Profili e processo**, documentario
- 20,30 **Teatro Tre**, varietà con la partecipazione di Franca Valeri
- 21,30 **Tg3 - Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- FILM 22,05** **I maghi del terrore**, di Roger Corman, con Vincent Price, Boris Karloff, Olive Sturgess. Usa fantastico 1962 — *Trascrizione grottesca e comica del Corvo di Poe. Tre maghi sono in lotta fra loro. Uno è buono, uno è cattivo, mentre il terzo è prima buono, poi cattivo, poi improvvisamente buono*

Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli: Alice e il fiocanoso**, cartoni animati
- 18,05 **Per i ragazzi: Natura amica**, rivista mensile sulla natura e l'ambiente
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Viaval**, in diretta fra notizie, giochi, suoni e realtà
- 19,25 **Follyfoot**, telefilm
- 19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Elezioni cantonali ticinesi: Quale Stato?**, attualità
- 22,45 **Grande schermo**, quindicinale di attualità cinematografiche
- 23,05 **Telegiornale**
- 23,15 **Qui Berna**, cronache dalle Camere federali
- 23,25 **Calcio: coppe europee**, i gol degli incontri di questa settimana

Capodistria

- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 17 — **Confine aperto**, replica
- 17,30 **La scuola: il cinema italiano negli ultimi cinque anni**, documentario
- 17,55 **Notiziario**
- 18 — **I collaboratori: Una pensione per la vecchiaia**, telefilm
- 19 — **Eurogol**, le reti delle coppe
- 19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- 19,45 **Chirurgia della bellezza**
- 20,30 **Alta pressione**, trasmissione musicale
- 21,30 **Orizzonti**, documentario
- 22 — **Vetrina vacanze in Jugoslavia**
- 22,15 **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22,30 **Asta telefonica**

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
- 18,45 **Europa '83**. Settimanale europeistico a cura di Domenico Ardizzone, Giancarlo Ciccone e Ulrich Ritter
- 21,10 **Arianna in Nasso**. Opera in tre atti di Paolo Rolli. Musica di Nicolò Porpora
- 23,15 **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** Metello, di Mauro Bolognini, con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo. Italia drammatico 1970. — A Firenze agli inizi del secolo un giovane operaio partecipa alle lotte per ottenere migliori condizioni di lavoro. Tra la dura fatica in fabbrica, gli scioperi e le dimostrazioni, trova anche il modo di sposarsi con la dolcissima figlia di un anarchico e di prendersi anche una vacanza con una bella vicina di casa.
- 16 — Temple e Tam Tam, cartoni animati
- 17,15 Al banco della difesa, telefilm
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Grp flash
- 19,30 Torino testro
- 19,45 Penelope, telefilm
- 20,15 Minishow, musicale
- 20,30 Ric e Gian graffiati, spettacolo comico-musicale condotto da Ric e Gian. Regia di Cino Tortorella
- 24 — Grp flash
- 0,05 Dal giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina

FILM 1,30 Destinazione Piovareto, di Paoletta, con Totò, Nino Basso, Paolo Stoppa. Italia commedia 1955. — Uno dei migliori Totò, si unisce al simpaticissimo umorismo a satira politica. Il protagonista è un capostazione che, arrivato per ultimo al concorso per l'assegnazione dei posti, si vede collocato in una stazioncina dove passa un solo treno al giorno. Ambizioso e triste, spera in un prossimo trasferimento da ottenersi tramite appoggi politici, ma poiché è privo di iniziativa non riesce mai ad ottenerlo, oltretutto assillato in continuazione da moglie e figlia che non vogliono saperne di vivere a Piovareto.

FILM 3 — La donna della montagna, di Renato Castellani, con Amedeo Nazzari, Marina Berti. Italia drammatico 1943. — Un ingegnere si sposa, poi va a fare una gita e la moglie muore in un incidente. Tristissimo si risposa con una bella ragazza di buon carattere, ma non riesce a dimenticare la prima moglie. Allora torna nei luoghi in cui è stato felice con lei e comprende che forse è ora di cominciare una nuova vita.

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 Una famiglia americana, telefilm
- FILM 14,30** La bestia umana, di Fritz Lang, con Glenn Ford, Giorla Grahame, Broderick Crawford. Usa drammatico 1954. — Un violento ferroviere uccide un corteggiatore della moglie. Quest'ultima intanto si mette con un macchinista, bravo giovane che però ad un certo punto si fa persuadere da lei ad ammazzare il possessivo marito.
- 16,30 Facts of life, telefilm
- 17 — Ralph Supermaxter, telefilm
- 18 — Different strokes - Harlem contro Manhattan, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — Facts of life, telefilm
- 19,30 Baratta, telefilm
- 20,30 Superflash, quiz
- 22,15 La grande boxe di Canale 5: Leo Cruz - Hyung Chung, campionato mondiale WBA supergallo
- 23,15 La grande boxe di Canale 5: Eleoncio Mercedes-Charlie Magri, campionato mondiale WBC pesi mosca
- FILM —** Il vestito strappato, di Jack Arnold, con Jeff Chandler, Jeanne Crain. Usa drammatico 1957

Rete A (R.T.A. - A3 P) Canali 31-62-33

- FILM 15,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 17 — Gioco delle 20, replica
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 19 — Telefilm
- 20 — Gioco delle 20, varietà
- FILM 20,30** A prova di errore, di Sidney Lumet, con Walter Matthau, F. Weaver. Usa drammatico 1963. — L'infallibile sistema di sicurezza americano fallisce. A causa di un errore piloti di una squadriglia di bombardieri atomici in volo attorno alla Russia ricevono l'ordine di sganciare un ordigno su Mosca. A Washington il Presidente viene avvertito e fa di tutto per cercare di fermare gli aerei giungendo a farli intercettare dalla sua stessa aviazione. Di sei aerei cinque vengono abbattuti (formando ai russi tutti i dati possibili per la loro distruzione). Mentre l'unico aereo superstite vola su Mosca i russi chiedono al presidente Usa di distruggere New York, se vuole evitare una guerra.
- 22,15 Sulle strade della California, telefilm

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- FILM 14 —** I girasoli, di V. De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Italia drammatico 1970. — Una napoletana combattiva non si rassegna all'idea che il fidanzato sia morto in Russia. Infatti lo va a cercare e lo trova sposato con figli.
- 18 — Babil Jr., cartoni animati
- 18 — Star Trek, telefilm
- 19,30 Vegas, telefilm
- FILM 20,30** Tutto suo padre, di Maurizio Lucidi, con Enrico Montesano. Italia commedia 1978. — Un pizzaro romano è il figlio di Hitler e non lo sa finché non muore sua madre che glielo rivela poco prima di spirare. Un gruppo di fanatici neofascisti viene casualmente a conoscenza della cosa e decide di rapirlo, ridurlo ed eleggerlo capo di un movimento che restaurerà il nazismo. Ma gli inizi sono poco incoraggianti.
- 22,30 Maurizio Costanzo show, varietà
- 23,30 La boxe di mezzanotte - Segue Film La morte ha sorriso all'assassino, Italia drammatico 1973

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- FILM 14 —** La taglia, di Serge Burgulgnon, con Efram Zimbalist Jr. Usa avventuroso 1966. — Cinque avventurieri si accordano per catturare un ricercato su cui pende una fortissima taglia e che si è dato alla fuga nel deserto assieme ad una ragazza. I cinque lo raggiungono e riescono nella loro impresa. Ma l'avidità fa nascere vari contrasti nel gruppo e i cinque cominciano ad ammazzarsi fra loro.
- 15,30 La goletta del capitano McGill, telefilm
- 16 — Dalkengo, cartoni animati
- 16,30 Filmati musicali a richiesta
- 18 — Cartoni animati
- 18,15 Piloti da corsa, telefilm
- 19,30 Giorno per giorno, telefilm
- 20 — Per mare a vela, rubrica di nautica
- 20,35 Mamy fa per te, telefilm
- 21 — Thriller, telefilm
- 22,30 Al Capone, telefilm
- 23 — I nuovi poliziotti, telefilm
- FILM 1 —** Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 2,30** Film

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,50 Laura, sceneggiato
- 14,15 Fantasilandia, telefilm
- 15,10 Telefilm
- 16,10 Milcaro superstar, per i ragazzi
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Fantasilandia, telefilm
- 19,55 Telefilm
- FILM 20,25** Cielo giallo, di William A. Wellman, con Gregory Peck, Ann Baxter, Richard Widmark, John Russell. Usa western 1949. — Sette banditi rapinano una banca e scappano attraverso il deserto giungendo ad un villaggio abbandonato dove trovano una ragazza ed un cercatore d'oro. I banditi si ammazzano fra loro, mentre i più buoni scappano e restituiscono il denaro alla banca. Un classico western ad altissimo livello. Allora venne giudicato molto violento e perfino osé a causa dell'esplicito rapporto tra Peck e la Baxter, più sciolto ed esplicito che nella media del western.
- 22 — Moving on, telefilm
- 23 — Telefilm
- 23,30 Asta d'arte orientale, asta telefonica

Quinta Rete

Canale 47

- 16 — Love american style, telefilm
- 16,30 Cartoni animati
- 18,30 L'isola delle trenta bare, telefilm
- 19,30 Telefilm
- 20 — Lenny, telefilm
- FILM 20,30** Il comandante del Flying Moon, di John Fevney, con Rock Hudson, Steve Cochran, Marcia Henderson. Usa avventuroso 1953. 5 il commerciante Blake ricorre a varie astuzie per appropriarsi della moglie del protagonista e non si ferma neppure di fronte al delitto.
- 22,15 Kronos, telefilm
- FILM 23,15** Troppo nude per vivere, con Aldo Ray. Usa drammatico 1975. — Un maniaco sessuale decide di uccidere tutte le ragazze di un servizio fotografico.
- FILM 0,45** Di mamma ce n'è una sola, di Alfredo Giannetti, con Lino Capolicchio, Lionel Stander. Italia commedia 1973. — Discendente di una ricca famiglia, alla morte della madre a cui era attaccatissimo si ritrova a fronteggiare gente che dichiara di essere suo padre, e giardinieri che si rivelano mariti della madre.

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 13 — Asta antiquariato, asta telefonica
- 15 — Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Basket A1
- 17 — Conan, cartoni animati
- 17,30 Trider, cartoni animati
- 18 — Calcio mondiale: cronache del campionato di calcio spagnolo
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il Trenta minuti, attualità
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** L'eredità amara, di Paul Wendkos, con Franchot Tone, Elizabeth Montgomery. Usa drammatico
- 22,30 Gunsmoke, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Ruote in pista, settimanale di automobilismo sportivo internazionale.
- 0,30 Telefilm

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13 —** Gli evasi, con P. Fresnay. Francia guerra 1955
- 14,30 Anziani attivi
- FILM 15 —** Il mago di Lublino, Polonia drammatico 1978
- FILM 16,30** I fantastici 3 supermen, con Tony Kendall, Brad Harris. Italia avventuroso 1986
- 18 — Missione che dà vita
- 18,30 Il trionfo delle Bermude
- 19 — Una chiesa, una città
- FILM 20,30** Fila e arena, di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza. Italia
- FILM 22,30** L'ultimo killer, con George Eastman. Italia drammatico

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 15,45 Filmati musicali
- FILM 16,15** Nel mare del Caraibi, di Frank Borzage, con Paul Henreid, Maureen O'Hara. Usa avventuroso 1946
- 18,30 Ufo Diapolo, cartoni
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- FILM 20,30** Ombra rossa, di John Ford, con John Wayne, Claire Trevor. Usa western 1939
- 22,30 Canavese oggi
- FILM 23 —** Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25** Partner, di Bernardo Bertolucci, con Pierre Clementi. Italia drammatico 1968
- FILM 15,05** Joanna la francese, drammatico 1978
- 16,40 Bel gioco, varietà
- 18,45 Cartoni animati
- 19,15 Notiziario
- 19,45 Concerto, musicale
- 20,15 Torino, 23 quartieri una città
- 20,45 Perry Mason, telefilm
- FILM 21,35** Joanna la francese, replica
- FILM 23 —** Appuntamento per uccidere, Francia drammatico 1962

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14 — Le favole di Hans, cartoni animati
- 16 — Cartoni animati
- 17 — Quella sporca dozzina, cartoni animati
- 18 — Telefilm
- 19 — Garzellino
- 19,30 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm
- 20,10 Musica e Immagini
- 20,40 Carga Pesada, telefilm
- 21,30 Una vita, una voce, musicale
- 23,20 Tattori: Assassinio sul lago, telefilm poliziesco

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Ragazzi in gamba, telefilm
- 15 — Telefilm
- 18 — Telemarket, mercatino di novità
- 18 — Magnetoterapia
- 19,40 Cartoni animati
- 20 — Telefilm
- 21 — Superclassifica show, i filmati delle canzoni della hit parade
- 21,45 Aggudicato a..., asta telefonica

Canale 68

Canali 68-57

- 13,30 La valle della morte, telefilm
- 14 — Cartoni animati
- 14,45 Telemarket, mercatino di novità
- FILM 15,15** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16,45 Basket
- 18,30 Il giocattolo
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Piemonte sportivo
- 20 — Quadrifoglio sport
- FILM 21 —** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,30 Videogioco
- 23,30 La valle della morte, telefilm

